Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

L'AGRICOLTURA E IL MONDO RURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA VERSO IL 2030

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Vers. 1.0

SVILUPPORURALE2030FVG.IT

Sommario

Premessa 4
Il quadro di riferimento 5
1. Dichiarazione strategica regionale 8
1.1 Approccio metodologico 8
1.2 Nove priorità per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia 9
2. Analisi di contesto e analisi SWOT 11
2.1 Il contesto territoriale del Friuli Venezia Giulia (SINTESI) 11
2.2 Analisi SWOT. Punti di forza, elementi di debolezza, opportunità e minacce nel quadro nazionale e le specificità del FVG 14
3. Esigenze 44
3.1 I fabbisogni regionali per l'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia verso il 2030 44
3.2 Valutazione delle esigenze. Il quadro nazionale 47
3.3 La corrispondenza tra esigenze nazionali e fabbisogni FVG 53
4 Priorità e scelte strategiche 64
5 La Progettazione Integrata 81
6 Strategia AKIS regionale 82
6.1 Assetto organizzativo generale previsto per l'AKIS regionale 82
6.2 Descrizione di come i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC lavoreranno insieme nel quadro dell'AKIS (Art. 114)(a)(ii) Reg. (UE) 2115/2021): l'attività di coordinamento AKIS del Friuli Venezia Giulia 82
6.3 Descrizione dell'organizzazione di tutti i consulenti agricoli secondo i requisiti di cui all'articolo 15, paragrafi 2, 3 e 4 del Reg. (UE) 2115/2021 86
6.4 Descrizione di come viene fornito il sostegno all'innovazione di cui all'articolo 114, lettera a), punto ii) Reg. (UE) 2115/2021: il ruolo del Back-Office di AKIS in Friuli Venezia Giulia 88
7. Elementi comuni a più interventi 90
7.1 Interventi a superficie o a capo - Aspetti trasversali 90
7.2 Interventi per investimenti - Aspetti trasversali 93
7.3 Cumulabilita' degli aiuti e doppio finanziamento 96
7.4 Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115) 97
8. Schede di intervento 98
8.1 Interventi di Sviluppo Rurale programmati nel contesto del Piano Strategico della PAC 2023.27 98
SRA01 - ACA 1 - produzione integrata 98
SRA03 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli 111
SRA06 - ACA 6 - Cover crops 122
SRA08 - ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti 129
SRA10 - ACA 10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche 139
SRA13 - ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici 154
SRA28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali 164

SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica 177
SRA30 - Benessere animale 190
TRFVG-10.1.3 - Transizione – Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti FVG 205
TRFVG-10.1.4 - Transizione – Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale FVG 210
TRFVG-10.1.8 - Transizione – Razze animali in via di estinzione FVG 217
TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG 224
SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna 229
SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000 235
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 243
SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale 253
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 266
SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale 273
SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli 286
SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali 297
SRD10 - Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli 306
SRD11 - Investimenti non produttivi forestali 316
SRD12 - Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste 326
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 336
SRD15 - Investimenti produttivi forestali 345
SRD16 - Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 355
SRD17 - Strumento finanziario FVG - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. 362
SRE01 - Insediamento giovani agricoltori 368
SRG01 - Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI 375
SRG06 - Leader - attuazione strategie di sviluppo locale 381
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali 392
SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS 397
9. Output previsti 402
10. Piano finanziario 404
10.1 Ventilazione Finanziaria 404
10.2 Piano degli interventi finanziati (comprensivo degli interventi in transizione) 405
11. Assistenza tecnica 406
12. Governance regionale 409
12.1 Descrizione della struttura e dell'organizzazione della *governance* regionale 409
12.2 Organigramma regionale per l'attuazione degli interventi per lo sviluppo rurale 413
Allegati al CSR 415
Allegato 1. Cronoprogramma indicativo dell'attuazione degli interventi 416

Premessa

Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) è il documento regionale attuativo della strategia nazionale approvata con Decisione comunitaria sul Piano Strategico della PAC (PSP), si tratta del riferimento individuato, per il nostro Paese, allo scopo di formalizzare le scelte regionali, nonché le relative specificità, nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale contenute nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Italia. A seguito del superamento della consolidata programmazione regionalizzata per lo sviluppo rurale, introdotto con il regolamento (UE) 2021/2115, si rende infatti necessario individuare un nuovo modello di *governance* e di gestione dei Programmi.

La prima versione del nuovo Piano è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 e prevede, in coerenza con il disposto normativo del Reg (UE) 2021/2115, la regionalizzazione di alcuni elementi attuativi, tra cui anche la costituzione di Autorità di Gestione regionali (articolo 123) e di Comitati di Monitoraggio regionali (articolo 124) e la gestione degli interventi di sviluppo rurale (di cui all'articolo 69).

Il processo di programmazione della PAC post 2020 per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, prima ancora che fosse stabilita la proroga di due anni della programmazione 2014-2020, era stato avviato nei primi mesi del 2020 con l'organizzazione del percorso di consultazione denominato «L'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia verso il 2030», realizzato con l'obiettivo di definire e condividere con il territorio e con i principali portatori di interesse le priorità strategiche e prefigurare le dinamiche di sviluppo del sistema agricolo e rurale regionale con un orizzonte temporale di lungo periodo.

Il lavoro è proseguito in parallelo affiancando il Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali (oggi Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste) e contribuendo alla costruzione del Piano Strategico a livello nazionale.

Il percorso di consultazione regionale è culminato nell'approvazione del documento "Le priorità strategiche per l'agricoltura e il mondo rurale del FVG al 2030 e gli interventi di sviluppo rurale per la PAC 2023-2027", avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n. 1347 del 16 settembre 2022.

Di seguito la sintesi del percorso con i riferimenti giuridici rilevanti ai fini della individuazione delle iniziative dello sviluppo rurale da adottare in regione FVG.

Il quadro di riferimento

Nel 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha definito la cosiddetta Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, tracciando alcune direttrici globali di azione per i successivi 15 anni. L'Agenda riporta 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDG) che sintetizzano un piano di azione generale finalizzato allo sradicamento della povertà e alla tutela del pianeta al fine di garantire la prosperità per tutti, affrontando le sfide più importanti per il futuro dell'umanità.

L'Agenda 2030 definisce, per ogni obiettivo, una serie di traguardi che i Paesi ONU si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. A livello nazionale l'Agenda ONU 2030 è stata recepita dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE nell'ottobre 2017, con il compito di indirizzare nel prossimo futuro le politiche, i programmi e gli interventi per la promozione dello sviluppo sostenibile in Italia, affrontando le sfide poste dagli scenari globali. La Regione ha elaborato un "Rapporto di posizionamento" del Friuli Venezia Giulia rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e ai 17 Goal dell'Agenda 2030, approvato con delibera di Giunta regionale n. 480 del 26 marzo 2021.

Il 29 novembre 2017 con la pubblicazione da parte della Commissione europea del documento "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura"[1] la nuova PAC veniva orientata a dare il proprio contributo a grandi sfide di carattere generale: una PAC capace di favorire un'agricoltura più resiliente, più sostenibile, più intelligente. Il primo giugno 2018 venivano pubblicate le prime proposte di regolamento per la PAC 2021-2027[2]: Regolamento sul sostegno ai piani strategici; Regolamento sul finanziamento, gestione e monitoraggio; Regolamento sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e sui regimi di qualità. I successivi ritardi nell'approvazione del pacchetto normativo hanno portato poi a prorogare di due anni la programmazione 2014-2020 e rimandare l'entrata in vigore della nuova PAC nel 2023, con la conseguente adozione di un periodo di proroga denominato" transizione" per il biennio 2021-22.

A novembre 2019 la Commissione ha pubblicato la Comunicazione sul Green Deal Europeo[3]. L'obiettivo ambizioso è quello di far diventare l'Europa il primo continente a impatto climatico zero, con il conseguimento della neutralità climatica dell'UE entro il 2050. Nell'ambito del Green Deal europeo, a fine maggio 2020 la Commissione ha reso pubbliche due importanti strategie che rendono operativi alcuni dei principali obiettivi legati ai sistemi alimentari, alla sostenibilità dell'agricoltura e alla conservazione delle risorse naturali: la strategia Dal Produttore al Consumatore[4] (*A Farm to Fork strategy, for a fair, healthy and environmentally-friendly food system*) e la strategia sulla Biodiversità per il 2030 (*EU Biodiversity strategy for 2030*).

[1] COM(2017)713;
[2] COM(2018) 392 final; COM(2018) 393 final; COM(2018) 394 final
[3] COM(2019) 640 final del 11.12.2019
[4] COM(2020) 381 final del 20.05.2020

Nel dicembre del 2021 si è, quindi, addivenuti all'approvazione formale del pacchetto regolamentare per la nuova PAC 2023-2027[5].

La Commissione europea da tempo ha avviato la riflessione sulla necessità di dimostrare il valore aggiunto della PAC per l'intera Unione Europea per rispondere alle numerose critiche che le vengono mosse riguardo ad esempio l'ingente volume di risorse che assorbe o per i meccanismi che favoriscono i settori e le aziende già più strutturate. In tal senso la Commissione ha inteso rinnovare la PAC attraverso il rafforzamento della sussidiarietà, la valorizzazione delle specificità locali e un nuovo modello in grado di promuovere una maggiore semplificazione e un'azione ambientale e climatica più ambiziosa.

Nel nuovo modello proposto (*New delivery model*), l'Unione Europea richiede che gli Stati membri elaborino un Piano Strategico nazionale che stabilisca risultati realistici e concordati con la Commissione, lasciando a loro disposizione una maggiore flessibilità nella scelta degli strumenti da adottare in modo da tenere conto delle specificità locali. Il nuovo approccio è quindi orientato a ciò che si vuole raggiungere piuttosto che a come viene raggiunto, a differenza di come sono state impostate le ultime programmazioni. In tale ottica, gli Stati membri possono selezionare e attivare gli interventi ritenuti più appropriati per rispondere al meglio ai propri fabbisogni, dando declinazione concreta ai nove obiettivi specifici (più uno trasversale) - in altre parole le priorità della PAC -, che discendono dai **tre obiettivi generali**[6]:

1) promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine;

2) sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, compresi gli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Parigi;

3) rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali.

Il conseguimento degli obiettivi generali è perseguito mediante i seguenti **obiettivi specifici**[7]:

1) sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;

2) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

3) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;

4) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

5) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

6) contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

7) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;

8) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

[5] Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021
Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021
Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021
[6] Art. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115
[7] Art. 6 del Regolamento (UE) 2021/2115

9) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

Gli obiettivi di cui sopra sono integrati dall' **obiettivo trasversale** di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali (Agricultural Knowledge and Innovation System AKIS - Sistema dell'innovazione e della conoscenza in agricoltura) e sono interconnessi con lo stesso, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

1. Dichiarazione strategica regionale

1.1 Approccio metodologico

A seguito del percorso di consultazione «L'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia verso il 2030», sono state delineate nove priorità strategiche regionali risultanti dalla aggregazione, per omogeneità tematica, dei fabbisogni ritenuti più rilevanti, a seguito di prioritizzazione effettuata con il partenariato utilizzando una scala a 5 livelli. L'articolazione delle priorità strategiche regionali, così come definita dagli esperti coinvolti nel processo di programmazione della PAC, ha tenuto debitamente conto anche degli esiti della consultazione pubblica di febbraio/marzo 2020, sia con riferimento alle indicazioni fornite dal pubblico più in generale, sia con riferimento a quanto segnalato dagli operatori di settore nei vari incontri realizzati tra il 2020 e il 2022.
Alla prima parte del confronto con il partenariato e con il pubblico, finalizzato all'individuazione delle priorità strategiche regionali, distinta in tre fasi principali, ha fatto seguito una seconda parte focalizzata sulla definizione degli interventi di sviluppo rurale da inserire nel Piano Strategico nazionale della PAC 2023-27 come illustrato nell'immagine che segue e descritto nei paragrafi successivi.

Elenco degli incontri: Da 01 a 07 Prima fase – Da 08 a 13 Seconda Fase

01 **04.02.2020 Evento** di **avvio**

02 **Febbraio – marzo 2020.** **Consultazione** on-line

03 **Febbraio – maggio 2020.** Riunioni tecniche di partenariato con i membri del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 organizzate per 4 **tavoli tematici**

04 **Settembre 2020.** Consultazione pubblica per **attribuzione delle priorità ai fabbisogni**

05 **10 maggio 2021. Definizione delle priorità**: processo di revisione

06 **27 luglio 2021.** Definizione delle **priorità strategiche per il FVG**

07 **05 ottobre 2021. Evento conclusivo** del percorso di confronto con il partenariato

08 **14 dicembre 2021.** Incontro per la definizione linee **intervento di sviluppo rurale**

09 **Giugno 2022. Consultazione** on-line

10 **29 giugno 2022.** Presentazione **esiti questionario** e **confronto** su **interventi sviluppo rurale**

11 **21 luglio 2022. Incontro tecnico** finalizzato alla **scelta** e la **definizione delle schede** per gli **interventi** di **sviluppo rurale** da inserire nel **Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27**

12 **26 luglio 2022. Incontro tecnico** finalizzato alla **scelta** e la **definizione delle schede** per gli **interventi** di **sviluppo rurale** da inserire nel **Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27**

13 **30 agosto 2022. Incontro tecnico** per la **finalizzazione** delle **schede per gli interventi di sviluppo rurale** da inserire nel **Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27**

1.2 Nove priorità per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Le priorità strategiche regionali sono di seguito definite:

1. **INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ E LA RESILIENZA DEL SISTEMA AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE**. Incentivare la competitività e la resilienza del sistema agricolo agroalimentare e forestale regionale attraverso l'introduzione di innovazioni che garantiscano una più marcata sostenibilità ambientale, una più elevata efficienza nell'utilizzo della risorsa irrigua, una attenta conservazione del suolo, una maggiore professionalità, e la crescita ed il rafforzamento delle imprese, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari.
2. **GARANTIRE UN'ADEGUATA REMUNERAZIONE DEI PRODUTTORI**. Garantire un'adeguata remunerazione e migliorare la posizione dei produttori nella catena del valore favorendo l'integrazione e la cooperazione tra imprese e la creazione di partnership pubblico-private, sia in ottica verticale di filiera, sia in ottica orizzontale tra imprese dei settori produttivi e tra imprese e soggetti pubblici (promuovendo azioni di marketing e di comunicazione coordinate, facilitando l'accesso ai mercati).
3. **FAVORIRE LA PRESENZA DI GIOVANI IN AGRICOLTURA**. Sostenere la presenza dei giovani in agricoltura, adottando anche soluzioni innovative che permettano di superare le difficoltà di accesso al credito e al capitale fondiario.
4. **INCENTIVARE LA QUALITÀ E VALORIZZARE IL LEGAME TRA PRODOTTO E TERRITORIO**. Promuovere la qualità dei prodotti e la multifunzionalità delle imprese agricole, gli elementi in grado di caratterizzare il territorio e di valorizzarlo, anche in un'ottica di marketing e di sviluppo economico ed occupazionale.
5. **MIGLIORARE LE PERFORMANCE CLIMATICHE, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE DEI SISTEMI PRODUTTIVI**. Contribuire alla mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente e della biodiversità, favorendo un più razionale utilizzo delle risorse naturali (suolo, acqua) e lo stoccaggio di carbonio, attraverso l'adozione di metodi produttivi sostenibili anche seguendo l'approccio agroecologico e riducendo l'utilizzo di input chimici.
6. **FAVORIRE LA GESTIONE ATTIVA E SOSTENIBILE DELLE FORESTE**. Promuovere una gestione attiva e sostenibile dei boschi e delle foreste regionali, favorendo il sequestro e lo stoccaggio di carbonio, la salvaguardia idrogeologica e la prevenzione delle calamità naturali.
7. **VALORIZZARE IL RUOLO AGRO-ECOLOGICO E PAESAGGISTICO DEL SETTORE PRIMARIO**. Promuovere l'economia circolare, valorizzare i servizi ecosistemici, tutelare la biodiversità, favorire la conservazione del paesaggio, l'integrazione urbano-rurale e la resilienza del territorio ai mutamenti naturali, antropici e socioeconomici.
8. **RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI**. Intervenire nelle aree rurali sviluppando le infrastrutture e i servizi, valorizzando il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale ed il capitale sociale attraverso la cooperazione e le iniziative di sviluppo locale, garantendo un'efficace gestione attiva del territorio rurale ed in particolare di quello montano.

9. **PROMUOVERE LA CRESCITA DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE**. Accrescere le conoscenze degli operatori e promuovere l'innovazione delle imprese attraverso la formazione, l'assistenza tecnica e il supporto alle aziende favorendo il collegamento tra ricerca e comparti agricolo, agroalimentare e forestale e lo scambio di esperienze positive tra aziende.

Il tema della semplificazione e della riduzione del carico burocratico, sia per i beneficiari, sia per la Pubblica Amministrazione, resta un tema cardine che ormai accompagna le diverse programmazioni dei Fondi europei. Ancora una volta la consultazione fa emergere in modo netto quanto la questione rappresenti un nodo cruciale, da cui dipende l'efficacia della spesa pubblica, in particolare nell'ambito dei fondi comunitari. Il tema ha una valenza trasversale, riguarda la programmazione e gestione di ogni intervento promosso e nella strategia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia diviene una precondizione necessaria per perseguire con maggiore forza gli obiettivi strategici propri della PAC e dello sviluppo rurale in particolare. Per tale motivo non viene riportata nell'elenco delle priorità strategiche regionali, che vengono definite con riferimento alle questioni strettamente pertinenti alle tematiche specifiche della politica agricola, ancorché ne amplino l'orizzonte a strumenti di altra natura sia di carattere regionale o nazionale, che afferenti ad altre fonti di finanziamento unionale (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo, ecc.).

2. Analisi di contesto e analisi SWOT

L'analisi di contesto comprende una descrizione generale ed esauriente della situazione corrente e in specifici casi prospettica, basata su indicatori di contesto comuni e altre informazioni quantitative e qualitative aggiornate, quali studi, relazioni di valutazione del precedente periodo di programmazione, informazioni di carattere amministrativo, analisi settoriali e insegnamenti tratti da precedenti esperienze. Tra il 2019 e il 2020 il MiPAAF, con la collaborazione dei CREA e dell'ISMEA ha messo a punto una serie di documenti denominati "*Policy Brief*", che riportano l'analisi dello stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali. La loro articolazione è stata definita in base agli obiettivi specifici previsti dalle bozze di regolamento per la nuova PAC, tenendo conto del contenuto informativo delle relative batterie di indicatori di contesto previste.
Allo scopo di avere una informazione territoriale peculiare per il territorio regionale la medesima indagine è stata svolta a livello locale e completata, ove necessario, da dati integrativi.
Questa sezione raccoglie una breve sintesi del "*Policy Brief* regionale" (reperibile integralmente sul portale www.svilupporurale2030fvg.it) redatta, in linea con il lavoro svolto nell'ambito del percorso partenariale locale, estraendo i dati maggiormente significativi per il contesto del Friuli Venezia Giulia, approfondendo le analisi con ulteriori dati reperiti da ulteriori fonti, ove ritenuto maggiormente utile o necessario. È di tutta evidenza come i dati statistici presentati siano riferiti in larghissima parte a periodi precedenti alla pandemia da Covid-19 che dal 2020 ha condizionato le dinamiche non solo sanitarie, ma anche economiche e sociali dell'intero pianeta, nonché del conflitto tra Russia e Ucraina, che ha avuto e sta avendo profondi riflessi sui mercati internazionali.

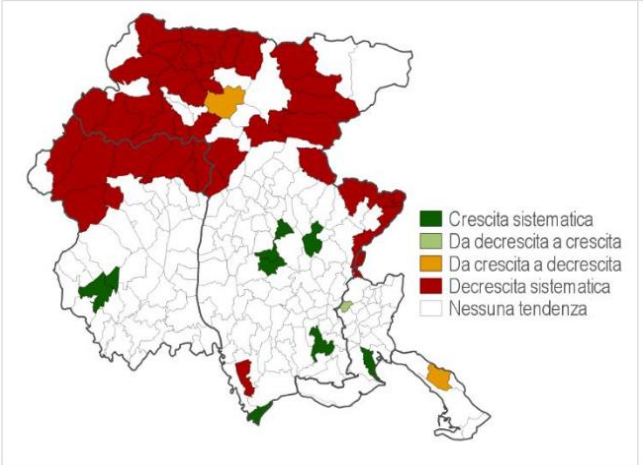
I dati di contesto forniscono l'evidenza "concreta" a supporto dell'analisi SWOT, volta a definire in modopreciso i punti di forza (Streghts), gli elementi di debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) che caratterizzano il sistema agricolo, agroalimentare e forestale e le aree rurali..

2.1 Il contesto territoriale del Friuli Venezia Giulia (SINTESI)[8]

Il Friuli Venezia Giulia (FVG) ha una superficie complessiva di 793.200 ha, suddivisa in 215 Comuni. Risulta montuoso per il 43%, pianeggiante per il 37,8% e collinare per il 19,2%. Le aree rurali con problemi di sviluppo (aree D) coprono il 42,5% del territorio in termini di superficie e dal punto di vista della popolazione rappresentano il 5,2% del totale (dati 2018). Le aree ad agricoltura intensiva (aree B) occupano il 36,9% del territorio e contano il 46,9% degli abitanti totali. Le aree rurali intermedie (aree C) il 17,7% del territorio e ospitano il 15,9% degli abitanti totali. Vi sono, infine, le aree urbane (aree A) che coprono il 2,9% del territorio e in cui risiede il 32% del totale degli abitanti.

Nel 2018 la densità abitativa media è di 152,9 abitanti per Kmq, inferiore rispetto al dato nazionale (197 ab/Kmq). Secondo i dati ISTAT al 31.12.2018 la popolazione residente in FVG è di 1.215.220 unità pari a circa il 2% della popolazione italiana, suddivisa tra 589.237 maschi e 622.166 femmine. Il tasso di crescita naturale ha registrato valori negativi costanti dal 2003 ad oggi: il tasso di natalità (6,1) è più basso rispetto al dato nazionale (7,2) e di molto inferiore a quello dell'UE (9,5). È più alto, invece, rispetto alla media nazionale l'indice di mortalità (11,8 rispetto a 10,7 Italia). La componente straniera è pari al 9,2% della popolazione residente, maggiore rispetto l'8,4% a livello nazionale, e negli ultimi anni ha continuato a crescere, anche se in maniera meno marcata rispetto al passato. Dai dati raccolti dalla CCIAA di Pordenone e Udine non sembra ancora arrestarsi il fenomeno dello spopolamento delle aree

TENDENZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI REGIONALI DAL 1951 AL 2019

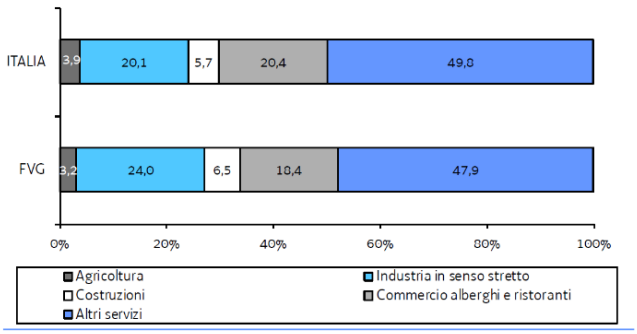


Fonte: ISTAT - Il Censimento permanente della popolazione in Friuli Venezia Giulia

[8] Il testo completo dell'analisi di contesto è consultabile sulla pagina https://www.svilupporurale2030fvg.it/

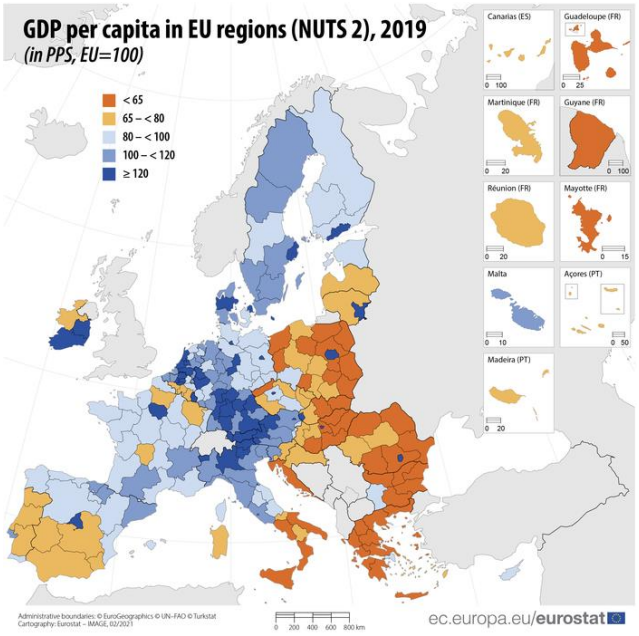
montane che tra il 2011 e il 2019 hanno perso l'8,3% dei loro residenti. L'ISTAT classifica la tendenza demografica di buona parte dei Comuni montani in una situazione di "decrescita sistematica".

Nel 2018 il mercato del lavoro ha registrato valori di partecipazione superiori rispetto al dato nazionale (63%), con un tasso più elevato di occupazione per la popolazione in età compresa tra 20 e 64 anni del 71%. Gli occupati e disoccupati distinti per genere mostrano livelli di occupazione femminile piuttosto elevati rispetto ad altre regioni italiane nella medesima fascia di età, attestandosi intorno al 63,6%. In un contesto di indebolimento dell'attività economica, tuttavia, l'occupazione nel 2019 ha ristagnato, dopo quattro anni consecutivi di espansione. Nel secondo semestre si è accentuato, inoltre, il ricorso agli ammortizzatori sociali. Il tasso di disoccupazione totale è tra i più bassi in Italia 6,7% (2018), con valori più elevati per i giovani nella fascia 15-24 anni (23,7%) ma ancora per ambedue i dati sotto la media nazionale. Dal punto di vista della struttura, anche il dato di occupazione nel settore primario in Regione, pari al 3,2%, è inferiore alla media nazionale (3,9%).



Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

L'economia italiana nel periodo 2007-15 è stata caratterizzata da una prolungata situazione di recessione e due periodi di crisi economica (2008-2009; 2012-13) i quali hanno lasciato il paese con un livello del reale che nel 2019 è ancora inferiore a quello del 2007, un allargamento del divario di crescita dell'Italia rispetto media UE in termini reali. Tra il 2015 e il 2019 la situazione non ha subito miglioramenti di rilevo e nel principalmente come conseguenza della pandemia, si è registrato un crollo dell'8,9%. Al pari della media italiana, anche l'andamento del PIL regionale ha riscontrato, dunque, le medesime debolezze nel periodo in esame.

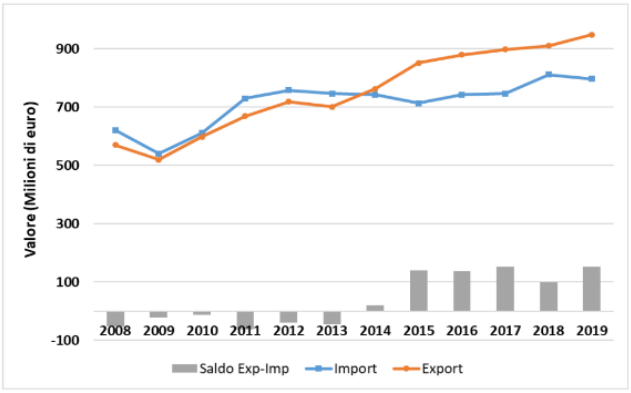


Pil
e con
alla
2020,

Dai dati Eurostat 2019 emerge come il PIL pro-capite (in PPS) del FVG si trovi ancora leggermente al di sopra della media europea (103%), ma la situazione risulti in progressivo peggioramento se considerata nel medio periodo.

Secondo gli ultimi dati ufficiali del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica regionale, le aziende agricole del Friuli Venezia Giulia sono circa 18.600 (ISTAT SPA, anno 2016), e sono in continua diminuzione. La superficie utilizzata dalla maggior parte delle aziende ha dimensioni contenute: il 47% di esse lavora meno di 5 ettari. La superficie utilizzata complessiva (SAU) è pari a 231 mila ettari, di cui il 72,1% dedicati ai seminativi ed il 14,7% alle legnose agrarie. I dati dell'anagrafe zootecnica registrano 2.199 allevamenti di bovini, 790 di suini, 363 di avicoli, 224 attività di acquacoltura, 1.780 quelle di apicoltura. In ambito lattiero caseario risultano attivi 49 stabilimenti (dati 2018 – Tendenze macroeconomiche FVG 2021). Il valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca per l'anno 2020 è pari a 476 milioni di euro ai prezzi correnti e registra una notevole contrazione rispetto al 2019. Le principali produzioni, in termini di valore, sono connesse ai prodotti vitivinicoli, alle carni e al latte, filiere particolarmente esposte alla chiusura del canale HoReCa durante l'emergenza sanitaria da Covid-19.

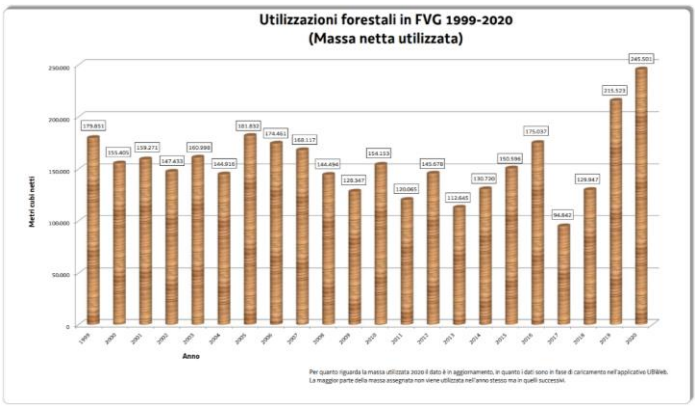
Rimane negativa la bilancia commerciale regionale dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, segnando peraltro nel 2020 un -7,3%, sull'anno precedente, del valore complessivo delle esportazioni. Per il settore alimentare la bilancia commerciale continua il trend positivo iniziato nel 2014, salendo anche nel 2020, nonostante una diminuzione dell'export pari al 2,2%. Positivo risulta anche il saldo del commercio delle bevande. Le esportazioni in ambito agricolo pesano per lo 0,9% sul totale delle esportazioni del FVG, mentre il comparto alimentare ha un peso maggiore, pari al 5,6% sul totale regionale.



Fonte: elaborazioni di ERSA FVG su dati ISTAT

L'agriturismo, principale attività connessa all'agricoltura, coinvolge 676 aziende (dato 2019) che offrono circa 27 mila posti a sedere nella ristorazione e 4,5 mila posti letto. Nel 2020 si sono registrati circa 37 mila arrivi per oltre 142 mila pernottamenti, valori che, sebbene negativi rispetto agli anni precedenti, considerando le restrizioni imposte dalla pandemia, evidenziano riduzioni più contenute rispetto ad altre tipologie ricettive.

In Regione la superficie boscata ha segnato negli ultimi decenni una significativa espansione, superando i 300 mila ettari dei quali il 93% circa in montagna e 7% circa in pianura. La superficie boscata pianificata (PGF) ha raggiunto i 114.000 ha, circa 36% della superficie forestale totale. Il bosco di proprietà pubblica è "pianificato", molto meno del ancora quello di proprietà privata. In base ai dati Servizio foreste e corpo forestale nel 2020 sono stati tagliati circa 245 mila metri cubi di legname, con un incremento del 14% sull'anno precedente, per un valore all'imposto di circa 12 milioni di euro, tuttavia ancora al di sotto dell'incremento legnoso annuo potenzialmente ritraibile. Le imprese della filiera bosco sono circa 500 in montagna e occupano 1.000 addetti. Nel settore delle utilizzazioni boschive operano 180 imprese e 400 addetti. Ulteriore ambito di interesse è, inoltre, quello della pioppicoltura, dove le certificazioni "PEFC" hanno superato i 1.780 ettari.



Risultano in miglioramento, infine, diversi indicatori ambientali. In linea con il dato nazionale, a livello regionale le emissioni di gas serra in agricoltura (espresse in CO_2 eq.) mostrano un trend di riduzione rispetto al 1990 con un calo di oltre il 20%. Anche per l'ammoniaca i dati mostrano un andamento discendente. Tra il 2017 e il 2019 anche l'utilizzo di fertilizzanti e fitosanitari risulta in diminuzione, anche se con valori ancora distanti dagli ambiziosi obiettivi formulati nelle recenti strategie della Commissione Europea collegate al Green Deal.

2.2 Analisi SWOT. Punti di forza, elementi di debolezza, opportunità e minacce nel quadro nazionale e le specificità del FVG

Rispetto all'analisi SWOT formulata a livello nazionale, composta di 10 tabelle, una per ciascuno dei nove obiettivi specifici e una per l'obiettivo trasversale, per il FVG si è voluto costruire un'analisi SWOT meno legata agli obiettivi dei regolamenti e più mirata del comparto agricolo, agroalimentare e forestale della Regione. Pertanto, è stato effettuato uno sforzo di sintesi rispetto al voluminoso punto di partenza nazionale, in maniera da avere un set di elementi più facilmente gestibile e traducibile in una serie di fabbisogni che andassero a rappresentare la base su cui costruire le misure e gli interventi della politica agricola regionale per il futuro, a sostegno delle aziende, degli operatori e più in generale delle aree rurali, compresi quelli da inserire nel Piano Strategico della PAC.

Di seguito si riportano le tabelle con gli elementi delle SWOT nazionali e regionali, queste ultime riorganizzate e suddivise in base agli obiettivi specifici della PAC per agevolarne l'evidenza delle peculiarità del Friuli Venezia Giulia. Le descrizioni degli elementi talvolta sono identiche, in altri casi diverse ma sostanzialmente riconducibili alle medesime questioni. Il confronto tra le tabelle nazionali e quelle regionali consente di mettere in rilievo quali tra gli Items della SWOT nazionale non vengono considerati nell'analisi regionale perché non rilevanti in tale contesto.

OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

Tabella SWOT ITA OS1

F1.1 RESILIENZA ECONOMICA DEL COMPARTO AGROALIMENTARE RISPETTO AGLI ALTRI SETTORI PRODUTTIVI F1.2 PRESENZA DI PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI AD ALTO VALORE AGGIUNTO ED ELEVATE SPECIALIZZAZIONI TERRITORIALI F1.3 FATTORI DI PRODUZIONE DI ELEVATA QUALITA' E SALUBRITÀ, GRAZIE ANCHE ALLA DIFFUSIONE DI METODI DI PRODUZIONI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE F1.4 FORTE CARATTERIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI E LEGAME CULTURALE CON IL TERRITORIO E IL PAESAGGIO
D1.1 REDDITO AGRICOLO E FORESTALE INFERIORE RISPETTO AD ALTRI SETTORI ECONOMICI D1.2 STRUTTURE AGRICOLE PIU' PICCOLE, MINORE CRESCITA DELLA PRODUTTIVITA' E REDDITO AGRICOLO INFERIORE ALLA MEDIA UE, DIFFERENZIATO A LIVELLO TERRITORIALE, SETTORIALE E TRA AZIENDE DI DIMENSIONI DIVERSE D1.3 DEBOLEZZA ECONOMICA DELLE AZIENDE IN ALCUNE AREE DEL TERRITORIO E DI ALCUNI SETTORI PRODUTTIVI (PER ES. AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA E CON ALTRI SVANTAGGI, ...) D1.4 SCARSA CONOSCENZA E LIMITATO RICORSO AGLI STRUMENTIDI GESTIONE DEL RISCHIO CON DIFFERENZE TERRITORIALI E SETTORIALI D1.5 CARATTERISTICHE OROGRAFICHE DI PARTE DEL TERRITORIO (COLLINA, MONTAGNA) CHE RIDUCONO LA REDDITIVITÀ AGRICOLA E FORESTALE E DETERMINANO L'ABBANDONO DELLE AREE SVANTAGGIATE D1.6 RIGIDITA' DEL MERCATO FONDIARIO
O1.1 SEGMENTAZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA IN RISPOSTA AI BISOGNI EMERGENTI DEI CONSUMATORI E DELLE COLLETTIVITÀ O1.2 EVOLUZIONE DELLE POLITICHE E AZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI SUPPORTO CONTRO LE FLUTTAZIONI DEI REDDITI O1.3 AVVIAMENTO E DIFFUSIONE DEI NUOVI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO (FONDI DI MUTUALIZZAZIONE E IST)
M1.1 CRESCENTE RISCHIO CLIMATICO E METEOROLOGICO E INSORGENZA DI PROBLEMI SANITARI COME FITOPATIE ED EPIZOOZIE M1.2 FLUTTUAZIONE DEI PREZZI DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI, DELLE MATERIE PRIME ENERGETICHE E DEGLI ALTRI FATTORI PRODUTTIVI, CON INSTABILITA' DELLE RAGIONI DI SCAMBIO M1.3 DIFFICOLTÀ DELL'ECONOMIA E PERDURARE DEGLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA M1.4 RIDUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE E DEI SISTEMI DI SOSTEGNO M1.5 MARGINALIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA NELL'ECONOMIA E AUMENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE/URBANIZZAZIONE, COMPETIZIONE NELL'USO DEL SUOLO M1.6 ATTIVITA' SPECULATIVE SULLE MATERIE PRIME AGRICOLE E FORESTALI CON EFFETTO SULLE FLUTTUAZIONE DEI PREZZI M1.7 EFFETTI NEGATIVI SUL SISTEMA ECONOMICO DOVUTI AD EMERGENZE SANITARIE (ES. CORONA-VIRUS, shock sanitari)

Tabella SWOT FVG OS1

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_1	Presenza di alcune produzioni di elevata qualità e ad alto valore aggiunto e diffusione di produzioni a basso impatto ambientale	F1.2
D_1	Presenza di strutture agricole piccole e deboli, con minore crescita della produttività e dei redditi agricoli rispetto alle medie UE, in particolare nelle zone svantaggiate e in alcuni settori produttivi	D1.3
D_2	Caratteristiche orografiche di parte del territorio (montagna, collina, ecc.) Che riducono la redditività agricola e forestale rispetto alle altre aree e ne favoriscono l'abbandono	D1.5
O_1	Segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività	O1.1
O_2	Sviluppo delle politiche comunitarie per ridurre le fluttuazioni dei redditi e di strumenti volti a garantirne la stabilità (assicurazioni, gestione del rischio, fondi mutualizzazione, ecc.)	O1.2
M_1	Fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio e rischi speculativi (es. materie prime)	M1.2
M_2	Crisi economica che segue un lungo periodo di bassa crescita	M1.3
M_3	Riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno	M1.4

OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Tabella SWOT ITA OS2

F2.1 PRESENZA DI TIPOLOGIE DI IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI COMPETITIVE CON ELEVATA REDDITIVITÀ F2.2 PROPENSIONE ALLA DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI F2.3 PRESENZA DI SISTEMI AZIENDALI LOCALI E SETTORIALI CON MARCATA TIPICITÀ, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ E BUON LIVELLO TECNOLOGICO E DI SPECIALIZZAZIONE F2.4 MIGLIORAMENTO DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI SUI MERCATI INTERNAZIONALI E REPUTAZIONE POSITIVA DEL MADE IN ITALY SIA IN AMBITO ALIMENTARE CHE FORESTALE F2.5 CRESCITA DELL'EXPORT, IN PARTICOLARE DI ALCUNI SETTORI (PRODOTTI TRASFORMATI INCLUSO VINO, SOPRATTUTTO SPUMANTI E PREPARAZIONI ALIMENTARI)
D2.1 RIDUZIONE DELLA PRODUTTIVITA' NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE CHE LIMITA LO SVILUPPO DEI SETTORI D2.2 INSTABILITA' DELL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI E INSUFFICIENTE LIVELLO DI AMMODERNAMENTO E DI INVESTIMENTI INNOVATIVI IN AGRICOLTURA, SELVICOLTURA E NELLA TRASFORMAZIONE D2.3 PROBLEMI DI LIQUIDITÀ OPERATIVA E BASSO ACCESSO AL CREDITO PER INVESTIMENTI D2.4 SCARSA CONOSCENZA E LIMITATO RICORSO AGLI STRUMENTI FINANZIARI D2.5 RIDOTTE DIMENSIONI AZIENDALI E BASSA COMPETITIVITÀ PER ALCUNI SETTORI E IMPRESE, COMPRESO IL SETTORE FORESTALE D2.6 BASSA PROPENSIONE DI ALCUNI SETTORI E DELLE IMPRESE PIU' PICCOLE AD ESPORTARE, CON SCARSA PROPENSIONE ALL'AGGREGAZIONE, E INSUFFICIENTE DIVERSIFICAZIONE DEI MERCATI DI SBOCCO D2.7 DIFFICOLTA' AD ASSICURARE CONTINUITA' NEI VOLUMI E NELLA QUALITA' DELL'OFFERTA PER ALCUNE FILIERE D2.8 INDEBOLIMENTO DELLA FASE DI TRASFORMAZIONE DELLA FILIERA LEGNO D2.9 INADEGUATE INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ, IN PARTICOLARESECONDARIA, CON CONSEGUENTI PROBLEMI DI ACCESSO ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI D2.10 SCARSA PROPENSIONE ALL'INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI, IN PARTICOLARE PER LE AZIENDE MARGINALI, QUELLE CONDOTTE DA IMPRENDITORI ANZIANI, QUELLE MENO PROFESSIONALIZZATE E QUELLE DI LIMITATE DIMENSIONI
O2.1 OPPORTUNITA' DI CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI NEI PAESI EMERGENTI (DOMANDA MONDIALE PIU' ORIENTATA VERSO PRODOTTI TIPICI DEL MADE IN ITALY) O2.2 NUOVI POSSIBILI CANALI DI VENDITA E CRESCENTE ATTENZIONE DEI CONSUMATORI PER PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI DI QUALITÀ E TRACCIATI, O CON CERTIFICAZIONI AMBIENTALI O2.3 SVILUPPO TECNOLOGICO VERSO PROCESSI AGRICOLI E FORESTALI ECO-COMPATIBILI E MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE E DEL BENESSERE ANIMALE O2.4 DISPONIBILITA' DI INNOVAZIONI (PROCESSO, GESTIONE, PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI, MARCHI, COMMERCIALIZZAZIONE, NUOVE TECNOLOGIE, BIOECONOMIA ED ECONOMIA CIRCOLARE, ...)
M2.1 CONTESTO ITALIANO DI BASSA CRESCITA ECONOMICA

M2.2 RESTRIZIONI AL CREDITO BANCARIO E AUMENTO DELLE DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI
M2.3 AUMENTO DELLA CONCORRENZA GLOBALE E DI PRATICHE DI PROTEZIONISMO
M2.4 AUMENTO DEI RISCHI DI MERCATO, SHOCK ECONOMICI ED EVENTI CLIMATICI ESTREMI
M2.5 INCERTEZZE GEOPOLITICHE, ISTITUZIONI GLOBALI DEBOLI E POCO COORDINATE

Tabella SWOT FVG OS2

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_2	Presenza di imprese agricole e forestali competitive, con marcata tipicità, qualità, sostenibilità e specializzazione	F2.1
F_3	Propensione alla diversificazione economica delle aziende agricole e forestali	F2.2
F_4	Competitività di alcuni prodotti agroalimentari e forestali regionali sui mercati internazionali e reputazione positiva del made in Italy	F2.4
D_3	Inadeguate infrastrutture per la viabilità, in particolare secondaria, con conseguenti problemi di accesso alle aziende agricole e forestali	D2.9
D_4	Difficoltà di creare collaborazioni e fare sistema per valorizzare le risorse endogene	D2.6
D_5	Instabilità dell'andamento degli investimenti e insufficiente livello di ammodernamento e di innovazione in agricoltura, selvicoltura e nella trasformazione a causa di problemi di liquidità operative e difficoltà di accesso al credito, in particolare per i giovani e per le nuove attività	D2.10
D_6	Scarsa conoscenza e limitato ricorso agli strumenti finanziari	D2.4
D_7	Bassa propensione all'aggregazione, sia orizzontale (aggregazioni di offerta e per l'export), sia verticale (di filiera), sia intersettoriale (con agroindustria, commercio, turismo, terzo settore, ecc.)	D2.6
D_8	Tasso di prelievo nelle foreste molto basso rispetto all'incremento annuo e domanda di legno superiore all'offerta	--
D_9	Eccesso di burocrazia e complessità amministrativa	--
D_10	Settore della trasformazione del legno caratterizzato da imprese piccole, con bassa produttività e limitata aggregazione	D2.8
O_3	Crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del made in Italy)	O2.1
O_4	Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la qualità, la tracciabilità, i metodi di produzione sostenibili, le filiere corte e la sicurezza alimentare	O2.2
O_5	Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare, ...)	O2.3
M_4	Restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso	M2.2
M_5	Aumento della concorrenza globale, protezionismo, rischi di mercato e shock economici (es. Covid-19)	M2.3 M2.4

OS3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

Tabella SWOT ITA OS3

F3.1 ELEVATA PRESENZA DI PRODUZIONI DI QUALITÀ, DI RICONOSCIMENTI IG E PRODOTTI BIOLOGICI F3.2 PRESENZA DI SOGGETTI INTERMEDI (COOPERATIVE, OP, CONSORZI) PER LA CONCENTRAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA VENDITA DEL PRODOTTO IN ALCUNI SETTORI E REGIONI F3.3 CRESCITA DELLA TRASFORMAZIONE DIRETTA E DELL'UTILIZZO DEI CANALI BREVI DI COMMERCIALIZZAZIONE F3.4 PRESENZA DI IMPRESE AGROALIMENTARI COMPETITIVE, IN DIVERSI SETTORI E TERRITORI F3.5 ESPERIENZE DISTRETTUALI IN TALUNE AREE
D3.1 DISTANZA TRA POTENZIALITA' DEL TERRITORIO ED EFFETTIVO RICORSO ALLE CERTIFICAZIONI (IG, BIO, ALTRE CERTIFICAZIONI VOLONTARIE E AMBIENTALI) IN ALCUNE AREE E PER ALCUNI PRODOTTI D3.2 ELEVATA FRAMMENTAZIONE DELL'OFFERTA E CARENZA DI RELAZIONI VERTICALI O DI FILIERA D3.3 DEBOLEZZA OPERATIVA DI ALCUNI CONSORZI DI TUTELA DELLE IG ED EROSIONE DELLA BASE SOCIALE NEL SISTEMA COOPERATIVO D3.4 INADEGUATA CAPACITÀ DI VALORIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO AGRICOLO IN ALCUNI TERRITORI E SETTORI D3.5 INDIVIDUALISMO, SCARSA DIFFUSIONE DI STRUMENTI INNOVATIVI DI AGGREGAZIONE (CONTRATTI DI FILIERA, ACCORDI QUADRO, RETI D'IMPRESE, ECC.) IN ALCUNI TERRITORI D3.6 MANCATO COORDINAMENTO CON ALTRE ATTIVITÀ E ASSENZA DI AZIONI DI SISTEMA (AGROINDUSTRIA, FILIERA LEGNO, ECONOMIA CIRCOLARE, COMMERCIO, TERZO SETTORE E TURISMO) D3.7 NON EQUA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO LUNGO LA FILIERA E INADEGUATA REMUNERAZIONE PER I PRODOTTI DI BASE, ANCHE NEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ D3.8 ECCESSIVA FRAMMENTAZIONE E COMPLESSITA' DELLE REGOLE DI PRODUZIONE INDOTTE DA P.A., GDO, TRASFORMATORI
O3.1 MAGGIORE ATTENZIONE DEI CONSUMATORI VERSO CANALI BREVI DI COMMERCIALIZZAZIONE (ANCHE ON LINE) O3.2 CRESCENTE INTERESSE TRA OPERATORI PER LO SVILUPPO DI AZIONI DI COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE (ANCHE PER AZIONI DI MARKETING, EXPORT, INNOVAZIONE, ECC.) O3.3 CRESCENTE ATTENZIONE DEI CONSUMATORI PER L'ORIGINE, LA TRACCIABILITA' E I METODI DI PRODUZIONE SOSTENIBILI O3.4 DISPONIBILITÀ DI STRUMENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA TRACCIABILITA' DELLE PRODUZIONI, COME LE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E FORESTALI O3.5 STRUMENTI NORMATIVI E AZIONI PER AUMENTARE LA TRASPARENZA DEL MERCATO LUNGO LA FILIERA E RIDUZIONE PRATICHE UNFAIR
M3.1 ELEVATA COMPETIZIONE INTERNAZIONALE PER ALCUNE PRODUZIONI (SOPRATTUTTO COMMODITY) M3.2 INEFFICIENZA DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE E LOGISTICHE SUI TERRITORI (PER ES. VIABILITA', TRASPORTI, CONNESSIONI, PIATTAFORME…) M3.3 CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI ITALIANI

M3.4 CRESCENTE AGGREGAZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE FASI A VALLE DELLA FILIERA

Tabella SWOT FVG OS3

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_5	Presenza di produzioni biologiche, produzioni di qualità (DOP, DOC, IG, ecc.) e prodotti legati al territorio ed in grado di valorizzarlo anche con finalità turistiche	F3.1
F_6	Presenza di alcuni soggetti intermedi (cooperative, op, consorzi) e altri sistemi di aggregazione per la concentrazione dell'offerta e della vendita del prodotto in alcuni settori e regioni	F3.2
F_7	Crescita della trasformazione diretta e dell'utilizzo dei canali brevi di commercializzazione	F3.3
F_8	Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori	F3.4
D_11	Limitato ricorso alle certificazioni (IG, BIO, altre certificazioni volontarie e ambientali) in alcune aree e per alcuni prodotti	D3.1
D_12	Inadeguata capacità di valorizzazione e trasformazione del prodotto agricolo in alcuni territori e settori	D3.4
D_13	Non equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera e inadeguata remunerazione per i prodotti di base, anche con riferimento ai sistemi di certificazione di qualità	D3.7
O_6	Crescente interesse tra operatori per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione (anche per azioni di marketing, export, innovazione, ecc.)	O3.2
M_6	Inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…)	M3.2
M_7	Contraffazione dei prodotti italiani e pratiche di concorrenza sleale	M3.3
M_8	Attivazione di trattati di libero scambio che ammettano l'importazione di prodotti realizzati senza garanzie (ambientali, igieniche, sicurezza sul lavoro ecc.) e scarsa trasparenza della regolamentazione comunitaria sull'etichettatura dei prodotti (origine, trasformazione e lavorazione)	--

OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

Tabella SWOT ITA OS4

F4.1 TENDENZA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DA FONTI AGRICOLE F4.2 DIFFUSIONE DI METODI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGROALIMENTARE SOSTENIBILE (AD ES. AGRICOLTURA BIOLOGICA, CONSERVATIVA, ESTENSIVA, LOTTA INTEGRATA ECC.) NONCHÉ DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE F4.3 INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE (ELETTRICA, TERMICA E COMBINATA) DA RESIDUI DI COLTURE AGRICOLE E FORESTALI E REFLUI ZOOTECNICI, PER ENERGIA PRODOTTA NUMERO IMPIANTI E POTENZA INSTALLATA F4.4 AMPIA SUPERFICIE FORESTALE NAZIONALE, MERITEVOLE DI GESTIONE SOSTENIBILE F4.5 TENDENZA, NON GENERALIZZATA, ALL'AUMENTO DEL CONTENUTO DI CARBONIO ORGANICO NEI SUOLI AGRICOLI E FORESTALI E NEI SUOLI ADIBITI A PASCOLO F4.6 INCREMENTO ANNUALE DELLA PROVVIGIONE FORESTALE SUPERIORE AI TASSI DI UTILIZZO F4.7 TRADIZIONE CONSOLIDATA DI GESTIONE FORESTALE SU BASI DI SELVICOLTURA NATURALISTICA (RINNOVAZIONE NATURALE, CONTINUOUS FOREST COVER NEI SOPRASSUOLI GOVERNATI A FUSTAIA, PREVALENZA DI FORMAZIONI MISTE CON SPECIE AUTOCTONE E LIMITATA PRESENZA DI SPECIE ESOTICHE), CON CONSEGUENTE FORNITURA DI UN'AMPIA GAMMA DI SERVIZI ECOSISTEMICI, COMPRESI QUELLI DI APPROVVIGIONAMENTO (IMPORTANTE RUOLO DEI PRODOTTI FORESTALI SPONTANEI NON LEGNOSI) F4.8 ELEVATA PRESENZA DI AREE FORESTALI PROTETTE
D4.1 CONTRIBUTO DELLE ATTIVITÀ ZOOTECNICHE ALLE EMISSIONI NAZIONALI (CONNESSE A FERMENTAZIONE ENTERICA E DEIEZIONI ANIMALI) D4.2 ELEVATO IMPIEGO DI INPUT AUSILIARI, CON IMPATTI SU SUOLO, ACQUA, BENESSERE ANIMALE E SALUBRITÀ DEGLI ALIMENTI D4.3 DEPAUPERAMENTO DELLO STOCK DI CARBONIO NEI SUOLI SFRUTTATI DA AGRICOLTURA INTENSIVA D4.4 INSUFFICENTE RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA IN AZIENDE AGRICOLE, FORESTALI E AGROINDUSTRIA D4.5 LIMITATA INFORMAZIONE E CONOSCENZA DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E FORESTALI SULLE TECNICHE DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI D4.6 VULNERABILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO ALL'AUMENTO E INTENSIFICAZIONE DEI FENOMENI METEOROLOGICI ESTREMI (EFFETTI SU PRODUZIONI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE AGRICOLE E FORESTALI) D4.7 SCARSA DIFFUSIONE DI STRUMENTI ASSICURATIVI A GARANZIA DEI REDDITI AGRICOLI E FORESTALI, E LIMITATA CAPACITÀ DI ADESIONE AL SISTEMA DELLE ASSICURAZIONI AGEVOLATE E MANCANZA DI UNA RETE CONTRO GLI EVENTI ESTREMI BIOTICI E ABIOTICI D4.8 MANCANZA DI COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE RETI DI MONITORAGGIO REGIONALI E CONSEGUENTE CARENZA DI DATI AGRO-METEO-CLIMATICI DA UTILIZZARE PER MIGLIORARE I SERVIZI DI CONSULENZA ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI D4.9 MANCANZA DI COORDINAMENTO NAZIONALE TRA INTERVENTI DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI D4.10 MANCANZA DI COORDINAMENTO NAZIONALE TRA GLI INTERVENTI DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO DEL PATRIMONIO FORESTALE E DI PREVENZIONE DAGLI EVENTI ESTREMI

D4.11 MANCANZA DI DATI OMOGENEI A LIVELLO REGIONALE O SERIE STORICHE PER INDICATORI DI CARBONIO ORGANICO, PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE E CONSUMO DI ENERGIA DAL SETTORE INDUSTRIA AGROALIMENTARE E ARMONIZZAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI DATI A LIVELLO REGIONALE * D4.12 LIMITATA DISPONIBILITÀ DI INVENTARI REGIONALI PER LA STIMA DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA (CON DETTAGLIO ANNUALE) D4.13 SCARSA PROPENSIONE ALL'UTILIZZO DI FORME ASSOCIATIVE PER LA GESTIONE DELLE PROPRIETÀ FORESTALI D4.14 SCARSA SUPERFICIE FORESTALE DOTATA DI PIANIFICAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE D4.15 ELEVATI TEMPI DI SOLUZIONE DI NUOVI PROBLEMI FITOSANITARI (AVVERSITÀ ALIENE COLLEGATE O MENO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO)
O4.1 INCENTIVARE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI E ATTIVARE UN MERCATO VOLONTARIO DEI CREDITI DI CARBONIO GENERATI DALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE FORESTALE O4.2 CRESCENTE ATTENZIONE DEI CONSUMATORI RISPETTO ALLE PRODUZIONI SOSTENIBILI, ALLA SICUREZZA ALIMENTARE E AGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO (INFRASTRUTTURE VERDI) O4.3 CRESCENTE ATTENZIONE DELLE AZIENDE RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI E AL BENESSERE ANIMALE O4.4 AVVIAMENTO E DIFFUSIONE DEI NUOVI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO (FONDI DI MUTUALIZZAZIONE E IST) O4.5 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA ASSICURATIVO AGEVOLATO O4.6 IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI/STRUMENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI O4.7 INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DAGLI IMPIANTI DA FER O4.8 AUMENTO DELLA DOMANDA DI MATERIA PRIMA LEGNOSA PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI LEGNOSI DI LUNGA VITA PER INDUSTRIA E PER EDILIZIA O4.9 CRESCITA DELL'UTILIZZO DI TECNICHE DI AGRICOLTURA E SELVICOLTURA DI PRECISIONE, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE E UTILIZZO DI GENOTIPI ADEGUATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO O4.10 INCREMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLA E FORESTALE SOSTENIBILE IN GRADO DI ASSORBIRE CARBONIO ED EROGARE SERVIZI ECOSISTEMICI O4.11 SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE PER UN USO INTELLIGENTE DELLE BIOMASSE RESIDUALI PROVENIENTI DALL'AGRICOLTURA, ALLEVAMENTI E SILVICOLTURA (PRODUZIONE DI ENERGIA)
M4.1 INCREMENTO DELL'INTENSITÀ E/O DELLA FREQUENZA DI EVENTI ESTREMI, DOVUTI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI M4.2 INCREMENTO AVVERSITÀ BIOTICHE E ABIOTICHE SUL PATRIMONIO FORESTALE (ES. INSETTI, INFEZIONI FUNGINE, INCENDI, AVV. METEOROLOGICHE …) M4.3 INCIDENZA DEGLI EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI M4.4 ELEVATA SUPERFICIE A RISCHIO ALTO O MEDIO DI INCENDI E ALLUVIONI A LIVELLO NAZIONALE* M4.5 INSORGENZA DI PROBLEMI SANITARI (FITOPATIE ED EPIZOOZIE) E FITOSANITARI E DIFFUSIONE DI SPECIE ALLOCTONE M4.6 SPOSTAMENTO DEGLI AREALI DI COLTIVAZIONE E DESTRUTTURAZIONE DELLE FILIERE TERRITORIALI

Tabella SWOT FVG OS4

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_9	Tendenza alla riduzione delle emissioni da fonti agricole	F4.1
F_10	Entità del patrimonio forestale regionale, meritevole di gestione sostenibile (sebbene a volte vetusto e non cartografato)	F4.4
F_11	Tradizione consolidata di gestione forestale su basi naturalistiche con conseguente fornitura di un'ampia gamma di servizi ecosistemici anche di approvvigionamento	F4.5
D_14	Elevato impiego di input ausiliari (acqua, prodotti fitosanitari, fertilizzanti, ecc.)	D4.2
D_15	Tendenza al depauperamento dello stock di carbonio, all'incremento della perdita di suolo a causa di fenomeni erosivi e alla riduzione della fertilità (agricoltura intensiva e condizioni pedoclimatiche predisponenti)	D4.3
D_16	Insufficiente riduzione del consumo di energia in aziende agricole, forestali e agroindustria e limitata produzione di dati e conoscenza in merito ai consumi	D4.4
D_17	Insufficiente informazione e conoscenza degli imprenditori agricoli e forestali sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	D4.5
D_18	Limitata disponibilità di dati ed inventari relativi a variabili ambientali (emissioni gas serra, carbonio nel terreno, ecc.)	D4.12
D_19	Superficie forestale con proprietà frammentate, bassa diffusione di pianificazione, certificazione e gestione volte alla valorizzazione	D4.13 D4.14
D_20	Tempi di risposta elevati ai problemi fitosanitari emergenti	D4.15
D_21	Vulnerabilità delle aziende agricole e forestali rispetto all'aumento e intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi (effetti su produzioni, strutture e infrastrutture agricole e forestali)	D4.6
O_7	Crescente attenzione delle aziende rispetto alle problematiche ambientali e al benessere animale	O4.3
O_8	Sviluppo e diffusione di strumenti e tecniche innovative in agricoltura, allevamento e silvicoltura con ricadute positive in termini ambientali (mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; utilizzo biomasse; efficientamento irriguo, riduzione emissioni; ecc.)	O4.11
O_9	Crescita utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione e utilizzo di genotipi adeguati al cambiamento climatico	O4.9
O_10	Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER)	O4.7
O_11	Aumento della domanda di materia prima legnosa per la produzione di prodotti legnosi di lunga vita per industria e per edilizia	O4.8
O_12	Incremento della gestione agricola e forestale sostenibile in grado di assorbire carbonio ed erogare servizi ecosistemici	O4.10
O_13	Rafforzamento dell'agrobiodiversità territoriale, vegetale e animale	--
M_9	Rischi legati all'incremento degli eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici soprattutto nelle aree ad alto rischio idrogeologico	M4.1
M_10	Insorgenza di problemi sanitari (fitopatie ed epizoozie), fitosanitari, avversità biotiche e abiotiche (anche sul patrimonio forestale) e rischio di diffusione di specie alloctone	M4.5
M_11	Aumento della frequenza di periodi siccitosi	--

OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Tabella SWOT ITA OS5

F5.1 CRESCENTE DIFFUSIONE DI SISTEMI DI ARBORICOLTURA DA LEGNO SUL TERRITORIO F5.2 PRESENZA DI SISTEMI IRRIGUI CONSORTILI IN ALCUNE AREE DEL PAESE E DIFFUSIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE UTILI ALL'EFFICIENTAMENTO IRRIGUO F5.3 AUMENTO DELLA SAU CONDOTTA CON METODI DI PRODUZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (AGRICOLTURA BIOLOGICA, PRODUZIONE INTEGRATA, AGRICOLTURA CONSERVATIVA,) F5.4 DIFFUSIONE DI METODI DI PRODUZIONE ESTENSIVA NELLE AREE DI MAGGIORE VALORE AMBIENTALE F5.5 TREND COMPLESSIVAMENTE STABILI DEI SURPLUS DI N E DI P A LIVELLO NAZIONALE F5.6 DIFFUSIONE DI SUPERFICI A PRATO E PASCOLO PERMANENTE UTILIZZATI PER LE PRATICHE DI ZOOTECNIA ESTENSIVA IN DIVERSE AREE DEL TERRITORIO F5.7 RIDUZIONE DEI TREND EMISSIVI COMPLESSIVI DI AMMONIACA E PRESENZA, IN ALCUNI TERRITORI, DI DIGESTORI ANAEROBICI UTILI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE DEIEZIONI ZOOTECNICHE
D5.1 RIDUZIONE DI PRATI E PASCOLI NATURALI E DI USI AGRICOLI DEL SUOLO, SOPRATTUTTO NELLE AREE PIÙ MARGINALI PER EFFETTO DI FENOMENI DI ABBANDONO, A VANTAGGIO DELL'AUMENTO DI BOSCHI DI NEO FORMAZIONE NON GESTITI D5.2 COPERTURA DISOMOGENEA DEL TERRITORIO DA PARTE DI SISTEMI IRRIGUI CONSORTILI, ANCHE PER INCOMPLETEZZA DELLE OPERE AVVIATE D5.4 ECCESSIVO EMUNGIMENTO E ABBASSAMENTO DELLE FALDE E PROCESSI DI SALINIZZAZIONE LUNGO LE FASCE COSTIERE D5.5 STRESS IDRICI GRAVI CONCENTRATI IN ALCUNI PERIODI DELL'ANNO IN COINCIDENZA CON LE FASI DI MAGGIORE ESIGENZA IRRIGUA PER L'ATTIVITÀ AGRICOLA D5.6 ELEVATA CONCENTRAZIONE ZOOTECNICA IN ALCUNE AREE, CON CONSEGUENTE CONCENTRAZIONE DI PROBLEMI DI CARICO NUTRIENTI DA EFFLUENTI (N&P) E CONCENTRAZIONE DELLE FONTI EMISSIVE CONNESSE (GHG E AMMONIACA) D5.7 BASSO CONTENUTO DI SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI AGRICOLI, SOPRATTUTTO IN ZONE CARATTERIZZATE DA USI DEL SUOLO E CONDIZIONI PEDOCLIMATICHE PREDISPONENTI D5.8 INCREMENTO TASSI COMPLESSIVI DI PERDITA DI SUOLOPER EROSIONE IDRICA E DELLA ESTENSIONE DELLE AREE SOGGETTE A FENOMENI EROSIVI, SOPRATTUTTO NEI SEMINATIVI E NELLE COLTURE PERMANENTI DELLE AREE COLLINARI E MONTANE. D5.9 FENOMENI DI CONTAMINAZIONE ED EUTROFIZZAZIONE DELLE ACQUE, SIA SUPERFICIALI CHE PROFONDE, CONNESSI ALL'IMPIEGO DI NUTRIENTI E PRODOTTI FITOSANITARI D5.10 ELEVATO IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI E FERTILIZZANTI IN TALUNI COMPARTI E PRODUZIONI, CON IMPATTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE E LA SALUBRITÀ DEGLI ALIMENTI D5.11 SCARSITÀ DI ELEMENTI BOSCATI E DI VEGETAZIONE ARBUSTIVA CON FUNZIONE DI ASSORBIMENTO DI AZOTO IN ZONE DI PIANURA

O5.2 AUMENTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA CON SISTEMI DI IRRIGAZIONE EFFICIENTI E CRESCENTE DIFFUSIONE DI SSD UTILI ALL'EFFICIENTAMENTO IRRIGUO O5.3 SVILUPPO PRATICHE DI FITODEPURAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE E RELATIVO IMPIEGO A FINI IRRIGUI O5.4 CRESCENTE DIFFUSIONE DI TECNICHE DI ALLEVAMENTO E TIPOLOGIE DI STABULAZIONE DEGLI ANIMALI UTILI A RIDURRE LE EMISSIONI DI AMMONIACA O5.5 CRESCENTE DISPONIBILITÀ SUL TERRITORIO DI BIOMASSA (DIGESTATO) PROVENIENTE DA DIGESTIONE ANAEROBICA DA VALORIZZARE COME AMMENDANTE ORGANICO PER IL SUOLO IN SOSTITUZIONE DI FERTILIZZANTI MINERALI, ANCHE A TUTELA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DA SURPLUS DI NUTRIENTI" O5.6 CRESCENTE DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE UTILI ALL'EFFICIENTAMENTO DEGLI INPUT E ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA, CON INFLUENZA ANCHE SULLA COMPETITIVITÀ DELLE PRODUZIONI O5.7 CRESCENTE DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI AMBIENTALI COLLETTIVE (ACCORDI AGROAMBIENTALI, CONTRATTI DI FIUME, BIODISTRETTI ETC). O5.8 MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE NEI PRODUTTORI E NEI CONSUMATORI, CON CRESCITA DELLA DOMANDA DI PRODOTTI PIÙ SALUBRI E SOSTENIBILI A CONDIZIONE DI POTERLI IDENTIFICARE CON SISTEMI DI ETICHETTATURA TRASPARENTE E NUOVE OPPORTUNITÀ DI MERCATO PER LE PRODUZIONI CERTIFICATE
M5.1 COMPETIZIONE SULL'USO DEL SUOLO DA PARTE DI ALTRE ATTIVITÀ ANTROPICHE, CON FENOMENI DI CONSUMO DI SUOLO PER USI NON AGRO-SILVO-PASTORALI, SOPRATTUTTO NELLE AREE DI PIANURA PIÙ PRODUTTIVE E NELLE AREE RURALI A RIDOSSO DEGLI AGGLOMERATI URBANI E DELLE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE STRADALI M5.2 DISOMOGENEITÀ TRA CONTESTI REGIONALI IN TEMA DI GESTIONE FORESTALE M5.3 SENESCENZA DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE E ADDUZIONE (PERDITE) E DEGLI INVASI ARTIFICIALI (INTERRAMENTO), CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELL'EFFICIENZA DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE M5.4 DIMINUZIONE DELLE DISPONIBILITÀ IDRICHE, AUMENTO DELLA DOMANDA E DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO TRA USI DIVERSI DELL'ACQUA, SOPRATTUTTO NEI PERIODI DI MAGGIORE FABBISOGNO PER L'AGRICOLTURA M5.5 POSSIBILI CONFLITTI TRA PRATICHE DI RISPARMIO IRRIGUO E DINAMICHE DI RICARICA DELLE RISERVE IDRICHE/FALDE M5.6 LIMITI NEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DEI CONSUMI IRRIGUI (SOPRATTUTTO DA AUTOAPPROVVIGIONAMENTO), E DIFFICOLTÀ A DEFINIRE ORIGINE AGRICOLA DEI SURPLUS DI AZOTO RINVENUTI NELLE ACQUE M5.7 CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI COME FATTORI PREDISPONENTI L'AUMENTO DEI FENOMENI EROSIVI M5.8 AUMENTO DEI FENOMENI DI DESERTIFICAZIONE E, PIÙ IN GENERALE, DEI FENOMENI DI DEGRADO DEL SUOLO (COMPRESO COMPATTAMENTO) CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E AGLI USI INTENSIVI DEL SUOLO M5.9 RISCHIO IDROGEOLOGICO E RISCHIO ALLUVIONE ALTI IN MOLTE AREE DEL TERRITORIO ED AMPLIFICATI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DALLA MAGGIORE FREQUENZA DI EVENTI METEOROLOGICI ANOMALI. AUMENTO DIFFUSO DI FENOMENI DI DISSESTO NELLE AREE COLLINARI E MONTANE E DEI FENOMENI ALLUVIONALI NELLE AREE DI VALLE E PIANURA. M5.10 RISCHIO DI CRESCENTE CONFLITTUALITÀ TRA SISTEMI PRODUTTIVI AGRICOLI PIÙ INTENSIVI E COLLETTIVITÀ/POPOLAZIONE RESIDENTE, SOPRATTUTTO RISPETTO ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLA AREE AGRICOLE PROSSIME AGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI

M5.11 PERDITA DI SERVIZI ECOSISTEMICI LEGATI AGLI ECOSISTEMI ACQUATICI DI INTERESSE DIRETTO PER L'AGRICOLTURA
M5.12 CRESCENTE DOMANDA DI BENI PRODOTTI CON PROCESSI PRODUTTIVI IMPATTANTI

Tabella SWOT FVG OS5

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_12	Crescente diffusione di sistemi di arboricoltura da legno per la produzione sostenibile di biomasse nelle aree più marginali	F5.1
F_13	Diffusione di sistemi irrigui consortili e metodi di irrigazione efficienti	F5.2
F_14	Aumento della SAU condotta con metodi di agricoltura a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, produzione integrata, agricoltura conservativa, zootecnia estensiva) e interventi di conservazione del paesaggio	F5.3
F_15	Trend complessivi stabili dei surplus di azoto, riduzione dei surplus di fosforo e riduzione dei trend emissivi complessivi di ammoniaca	F5.5
D_22	Scarsa diffusione di metodi di produzione agricola e agroalimentare sostenibile (es. agricoltura biologica, conservativa, estensiva, lotta integrata ecc.)	--
D_23	Riduzione di prati e pascoli naturali e di usi agricoli del suolo, soprattutto nelle aree più marginali per effetto di fenomeni di abbandono, a vantaggio dell'aumento di boschi di neo formazione non gestiti	D5.1
D_24	Stress idrici gravi concentrati in alcuni periodi dell'anno in coincidenza con le fasi di maggiore esigenza irrigua per l'attività agricola	D5.5
D_25	Elevata concentrazione zootecnica in alcune aree, con conseguente concentrazione di problemi legati al carico di nutrienti e delle fonti emissive connesse	D5.6
D_26	Fenomeni di contaminazione delle acque, sia superficiali che profonde, connessi all'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura	D5.9
D_27	Scarsità di elementi boscati e di vegetazione arbustiva con funzione di assorbimento di azoto in zone di pianura	D5.11
O_14	Aumento della superficie irrigabile con sistemi di irrigazione efficienti e crescente diffusione di servizi di supporto alle decisioni (SSD) utili all'efficientamento irriguo	O5.2
O_15	Esperienze di reti e aggregazioni di imprese e accordi collettivi per azioni ambientali (contratti di fiume, biodistretti, accordi agroambientali, ecc.)	--
M_12	Competizione sull'uso del suolo e di altre risorse naturali da parte di altre attività antropiche	M5.1
M_13	Senescenza delle reti di distribuzione e adduzione (perdite) e degli invasi artificiali (interramento), con conseguente riduzione dell'efficienza delle infrastrutture irrigue	M5.3
M_14	Conflittualità nell'uso delle risorse naturali ed in particolare per l'uso dell'acqua irrigua (ricarica falde e deflusso minimo vitale)	--
M_15	Limiti nel sistema di monitoraggio della qualità delle acque e dei consumi irrigui (soprattutto da autoapprovvigionamento) e difficoltà a definire origine agricola dei surplus di azoto rinvenuti nelle acque	M5.6
M_16	Aumento dei fenomeni di desertificazione e dei fenomeni di degrado del suolo connessi al cambiamento climatico ed agli usi intensivi	M5.8
M_17	Crescente conflittualità tra sistemi produttivi agricoli più intensivi e collettività/popolazione residente (uso dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole prossime agli insediamenti abitativi)	--

OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Tabella SWOT ITA OS6

F6.1 CONSISTENTE PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ LEGATO ALLA VARIETÀ DI HABITAT E SPECIE F6.2 CONSISTENTE PATRIMONIO DI VARIETÀ E RAZZE LOCALI DI INTERESSE PER L'AGRICOLTURA, LA SILVICOLTURA E L'ALIMENTAZIONE F6.3 COMPLESSITÀ ED ELEVATA DIVERSIFICAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE, CARATTERIZZATO DA UNA DIFFUSA PRESENZA DI ELEMENTI CARATTERISTICI, CON ALCUNE ECCEZIONI IN AREE AGRICOLE INTENSIVE F6.4 ELEVATA QUOTA DI SUPERFICIE AGRICOLA E FORESTALE IN AREE NATURA 2000 E IN AREE NATURALI PROTETTE F6.5 ELEVATA QUOTA DI SUPERFICIE AGRICOLA CON CARATTERISTICHE AD ALTO VALORE NATURALE F6.6 IMPORTANTE RUOLO DELLE RISORSE GENETICHE DI INTERESSE PER L'AGRICOLTURA, LA SILVICOLTURA E L'ALIMENTAZIONE A FAVORE DELLA RESILIENZA DELLE AREE RURALI E FORESTALI, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA CONSERVAZIONE DELL'IDENTITÀ TERRITORIALE F6.7 DISPONIBILITÀ DI CENTRI PER LA CONSERVAZIONE DI RISORSE GENETICHE DI INTERESSE PER L'AGRICOLTURA, LA SILVICOLTURA E L'ALIMENTAZIONE F6.8 CRESCENTE DIFFUSIONE DI PRATICHE AGRICOLE E FORESTALI SOSTENIBILI E INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO
D6.1 QUOTA CONSISTENTE DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO CONNESSI CON L'AGRICOLTURA IN STATO DI CONSERVAZIONE CATTIVO, E CON TREND DECRESCENTE (RISPETTIVAMENTE 38-36%) D6.2 QUOTA CONSISTENTE DEL PATRIMONIO DI VARIETÀ E RAZZE LOCALI MINACCIATA DA PROCESSI DI EROSIONE GENETICA E ABBANDONO D6.3 DECLINO DI ALCUNE SPECIE DI IMPOLLINATORI LEGATI ALL'AGRICOLTURA D6.4 DECLINO DI ALCUNE SPECIE DI AVIFAUNA NELLE AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA D6.5 SCARSA QUOTA DI SUPERFICIE FORESTALE SOGGETTA AD UNA GESTIONE SOSTENIBILE D6.6 RIDUZIONE E DEGRADO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO D6.7 SCARSA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLA BIODIVERSITÀ D6.8 SCARSA APPETIBILITÀ E DISOMOGENEITÀ DELLE MISURE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO E DELLA BIODIVERSITÀ D6.9 AGROECOSISTEMI SEMPLIFICATI E A BASSA RESILIENZA SUSCETTIBILI DI ATTACCHI FITOSANITARI E ALTRE AVVERSITÀ
O6.1 AUMENTO SENSIBILITÀ E CONSAPEVOLEZZA DELLA COLLETTIVITÀ RELATIVAMENTE ALL'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO RURALE O6.2 AUMENTO DELLA DOMANDA DI SERVIZI ECOSISTEMICI/AMBIENTALI PER LA SALUTE E IL BENESSERE PSICO-FISICO DELLA POPOLAZIONE (SOPRATTUTTO URBANA) E PER INCREMENTARE LA RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

O6.3 EVOLUZIONE DEGLI STILI DI CONSUMO, CON UNA CRESCENTE DOMANDA DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI E FORESTALI DI QUALITÀ E OTTENUTI CON METODI DI PRODUZIONE SOSTENIBILI

O6.4 INTRODUZIONE DEI PES (PAGAMENTO PER I SERVIZI ECOSISTEMICI)

O6.5 DIFFUSIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E «RETRO-INNOVAZIONI» (VALORI E SAPERI DEL PASSATO-SOLUZIONI DEL FUTURO)

O6.6 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE DI INTERESSE PER L'AGRICOLTURA, LA SILVICOLTURA E L'ALIMENTAZIONE ATTRAVERSO LE PRODUZIONI LOCALI DI QUALITÀ

O6.7 RUOLO DEI SISTEMI AGRO-FORESTALI TRADIZIONALI ED ESTENSIVI NEL MANTENIMENTO DELLE MOLTEPLICI FORME DEL PAESAGGIO RURALE

O6.8 ELEVATO POTENZIALE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI DIVERSIFICAZIONE E AZIENDE MULTIFUNZIONALI IN AREE MENO PRODUTTIVE E AD ALTO VALORE NATURALE

O6.9 SIGNIFICATIVA QUOTA DI AGRICOLTORI E SILVICOLTORI PRESENTI IN SITI NATURA 2000 POTENZIALMENTE INTERESSATI ALLA PAC

O6.10 IMPORTANTE RUOLO DEGLI AGRICOLTORI E SELVICOLTURALI COME "CUSTODI DEL PAESAGGIO", DELLA BIODIVERSITÀ E FORNITORI DI SERVIZI ECOSISTEMICI, SIA IN PIANURA CHE IN MONTAGNA

O6.11 MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA NORMATIVO E DEGLI STRUMENTI PROGRAMMATICI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO (LEGGE 194/2005; PAF; PTR)

O6.12 EFFICACIA ACCORDI COLLETTIVI E APPROCCIO PLACE-BASED

O6.13 AUMENTO IMPORTANZA DELL'AGRICOLTURA PERIURBANA

Tabella SWOT FVG OS6

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_16	Consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat, specie ed al patrimonio di razze locali di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione	F6.1 F6.2
F_17	Elevata quota di superficie agricola e forestale interessata da aree natura 2000, aree naturali protette, prati stabili e aree ad alto valore naturale	F6.4
F_18	Importante ruolo delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione a favore della resilienza delle aree rurali e forestali, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della conservazione dell'identità territoriale e di centri per la loro conservazione	F6.6
D_28	Erosione genetica di varietà e razze locali	D6.2
D_29	Declino di alcune specie di avifauna e impollinatori collegato alle attività antropiche	D6.3 D6.4
D_30	Habitat (anche di interesse comunitario) connessi all'agricoltura in stato di conservazione non sempre favorevole e riduzione di elementi caratteristici del paesaggio	D6.1
D_31	Agroecosistemi semplificati e a bassa resilienza suscettibili di attacchi fitosanitari e altre avversità	D6.9
D_32	Limitata valorizzazione economica del paesaggio e della biodiversità	D6.7
O_16	Aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale	O6.1
O_17	Valorizzazione delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione attraverso le produzioni locali di qualità	O6.6
O_18	Crescita del turismo extra-alberghiero e sviluppo della diversificazione e della multifunzionalità (agriturismo, agricoltura sociale e didattica, servizi a supporto del turismo, ecc.) anche in aree meno produttive e ad alto valore naturale	--
O_19	Crescente considerazione del ruolo degli agricoltori come "custodi" del paesaggio, della tradizione, della biodiversità e dei servizi ecosistemici	O6.10
O_20	Miglioramento del sistema normativo e degli strumenti programmatici per la tutela della biodiversità e del paesaggio (legge 194/2015, PAF)	O6.11
O_21	Aumento dell'importanza dell'agricoltura e della selvicoltura periurbana	O6.13
M_18	Incremento della diffusione delle specie alloctone di interesse agrario e forestale	M6.1
M_19	Effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità degli agro-ecosistemi	M6.4
M_20	Abbandono delle aree montane e marginali e riduzione delle pratiche agricole silvo-pastorali, perdita della biodiversità e specificità genetica (ricolonizzazione del bosco), riduzione della resilienza	M6.9
M_21	Elevata frammentazione del territorio agricolo e dei siti natura 2000	M6.6
M_22	Intensificazione e specializzazione attività agricola nelle aree più produttive con conseguente diminuzione della biodiversità e della fornitura di servizi ecosistemici e degrado/semplificazione del paesaggio	M6.7
M_23	Complessità e scarsa conoscenza della normativa ambientale da parte degli agricoltori e silvicoltori che può limitare la valorizzazione dei sottoprodotti dell'agricoltura e selvicoltura	M6.10
M_24	Squilibri ecosistemici legati alla crescente diffusione di alcune specie di fauna selvatica	M6.12
M_25	Concorrenza di commodities di provenienza extraeuropea che creano impatti sulla biodiversità a livello mondiale	--

OS7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Tabella SWOT ITA OS7

F7.1 CRESCITA DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE DEGLI AGRICOLTORI SOPRATTUTTO NELLE CLASSI DI ETÀ PIÙ GIOVANI F7.2 DIMENSIONE FISICA ED ECONOMICA DELLE AZIENDE DEI GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE F7.3 PROPENSIONE DEI GIOVANI IMPRENDITORI VERSO LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E L'INNOVAZIONE F7.4 BUONA PROPENSIONE E VOCAZIONE IMPRENDITORIALE IN ALCUNE AEREE F7.5 PRESENZA DI PRODUZIONI AD ALTO VALORE AGGIUNTO ED ELEVATE SPECIALIZZAZIONI TERRITORIALI, AGRICOLTURA PROFESSIONALE F7.6 PROPENSIONE DEI GIOVANI AGRICOLTORI AL CAMBIAMENTO OLTRE CHE ALLA MAGGIORE DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
D7.1 INSUFFICIENTE RICAMBIO GENERAZIONALE PER RALLENTARE IL PROCESSO DI SENILIZZAZIONE DEL SETTORE D7.2 DUALISMO ECONOMICO TRA PIANURA E MONTAGNA D7.3 SERVIZI E STUMENTI A VANTAGGIO DEI GIOVANI NON DIFFERENZIATI TRA SUBENTI E NUOVI ENTRANTI D7.4 DIFFICILE ACCESSO AL CREDITO IN PARTICOLARE PER I GIOVANI AGRICOLTORI (TASSO DI RIFIUTO PIÙ ALTO A CAUSA DELL'ELEVATO RISCHIO ASSOCIATO ALLE NUOVE ATTIVITÀ, ALLA MANCANZA DI GARANZIE E DI PIANI AZIENDALI ADEGUATI) D7.5 DIFFICILE ACCESSO ALLA TERRA PER I GIOVANI AGRICOLTORI E PER I NUOVI IMPRENDITORI (PREVALENZA DI SUBENTRI) D7.6 CARENZA DI SERVIZI DI BASE E INFRASTRUTTURE NELLE AREE RURALI D7.7 INSTABILITÀ DEI REDDITI IN AGRICOLTURA COME ELEMENTO DETERRENTE PER IL RINNOVO GENERAZIONALE D7.8 SCARSA REPUTAZIONE SOCIALE DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA COME FATTORE LIMITANTE PER IL RINNOVO GENERAZIONALE D7.9 ASSENZA DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE IN AZIENDA D7.10 OFFERTA FORMATIVA NON COMPLETAMENTE ALLINEATA ALLE ESIGENZE MANIFESTATE (CHIARIRE E DIVERSIFICARE PER CONTESTI TERRITORIALI)
O7.1 SVILUPPO DI ATTIVITÀ CONNESSE A QUELLA AGRICOLA O7.2 DISPONIBILITÀ/ATTIVAZIONE DI FINANZIAMENTI NAZIONALI A VANTAGGIO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE O7.3 DISPONIBILITÀ/ATTIVAZIONE DI FONDI DI GARANZIA A COPERTURA DI FINANZIAMENTI BANCARI O7.4 DISPONIBILITÀ/ATTIVAZIONE DI REGIMI DI AIUTO, SPECIALI REGIMI FISCALI E STRUMENTI NAZIONALI E REGIONALI (ES. BANCHE DELLA TERRA) PER FACILITARE L'ACCESSO AL CAPITALE FONDIARIO DA PARTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI O7.5 RINNOVATO INTERESSE PER L'AGRICOLTURA DA PARTE DEI GIOVANI

O7.6 AZIONI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELLE INNOVAZIONI O7.7 SVILUPPO STRUMENTI DI STABILIZZAZIONE REDDITO O7.8 CRESCITA DEL TURISMO EXTRA ALBERGHIERO COME OPPORTUNITÀ PER MIGLIORARE L'ATTRATTIVITÀ DELLE ZONE RURALI E OCCASIONE DI MIGLIORAMENTO REDDITTUALE O7.9 DISPONIBILITÀ DI NUOVI STRUMENTI DI OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI NAZIONALI PER GLI SCAMBI AZIENDALI (ES. ERASMUS PER GIOVANI AGRICOLTORI, FARMLAB)
M7.1 CONCORRENZA DEGLI ALTRI SETTORI DAL PUNTO DI VISTA DEI REDDITI M7.2 RESTRIZIONE DEL CREDITO BANCARIO M7.3 SCARSA CRESCITA ECONOMICA E COMPETITIVITÀ DEL SETTORE M7.4 ECCESSIVA COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA E TEMPISTICA DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI ANCORA TROPPO LUNGA E DISINCENTIVANTE M7.5 COMPETIZIONE USO RISORSE

Tabella SWOT FVG OS7

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_19	Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani.	F7.1
F_20	Presenza di imprese condotte da giovani imprenditori con dimensioni superiori alla media nazionale e con propensione alla diversificazione delle attività ed all'innovazione	F7.2
D_33	Limitato ricambio generazionale, frenato da difficoltà di accesso alla terra e al credito e da redditi bassi ed instabili	D7.4 D7.5
O_22	Presenza di strumenti di supporto per favorire l'imprenditoria giovanile (finanziamenti, garanzie, aiuti, banca della terra, ecc.)	O7.2
O_23	Rinnovato interesse per l'agricoltura da parte dei giovani (maggiore in alcuni settori/territori)	O7.5
O_24	Disponibilità di nuovi strumenti di offerta formativa, maggiormente rispondenti alle esigenze dei conduttori e degli addetti	O7.9

OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Tabella SWOT ITA OS8

F.8.1 CRESCITA DEL VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE PRIMARIO NELLE AREE RURALI F.8.2 ELEVATO E CRESCENTE NUMERO DI AZIENDE AGRICOLE E IMPRESE FORESTALI ORIENTATE ALLA DIVERSIFICAZIONE F.8.3 CONSOLIDATE CAPACITÀ DELLE COMUNITÀ LOCALI CON ESPERIENZA NELLO SVILUPPO LOCALE "DAL BASSO" E NELLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA. F.8.4 SERVIZI ECOSISTEMICI E MULTIFUNZIONALITÀ DEI BOSCHIE AREE PROTETTE F.8.5 TESSUTO SOCIALE E FAMILIARE F.8.6 QUALITÀ PAESAGGISTICA, RILEVANZA E DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE, INTEGRAZIONE DELLA CAMPAGNA CON UNA RETE DI CITTÀ D'ARTE E PICCOLI CENTRI STORICI DI GRANDE VALORE SIMBOLICO-SPIRITUALE F.8.7 RILEVANTE FUNZIONE DI PRESIDIO DEL TERRITORIO DA PARTE DELLE IMPRESE AGRICOLE
D.8.1 DEBOLEZZA STRUTTURALE DEL MERCATO DEL LAVORO NELLE AREE RURALI RISPETTO ALLE AREE URBANE. IN PARTICOLARE LE DINAMICHE OCCUPAZIONALI RELATIVE AI GIOVANI E ALLE DONNE METTONO IN EVIDENZA UNA URGENTE CRITICITÀ A LIVELLO NAZIONALE CHE SI ENFATIZZA IN ALCUNE AREE DEL PAESE D.8.2 PIL E REDDITO PROCAPITE INFERIORI NELLE AREE RURALI RISPETTO A QUELLE URBANE E INTERMEDIE E RISPETTO ALLA MEDIA EUROPEA. RISCHIO DI POVERTÀ NELLE AREE RURALI MAGGIORE RISPETTO A QUELLO EUROPEO. D.8.3 GAP INFRASTRUTTURALE E DIGITALE MARCATO NELLE AREE PIÙ PERIFERICHE, MONTANE E AI MARGINI DEI CENTRI DI SVILUPPO, COMPRESE INFRASTRUTTURE VIARIE SECONDARIE E LOGISTICHE E INTERMODALITÀ. ACCESSO ALLA BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI INFERIORE ALLA MEDIA UE D.8.4 BASSO LIVELLO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI. ASSENZA DI MERCATI STRUTTURATI PER I PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI D.8.5 LIMITATA CAPACITÀ PROGETTUALE E AMMINISTRATIVA NELL'UTILIZZO DEI FONDI STRUTTURALI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI NELLE AREE RURALI D.8.6 SCARSA DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI NELLE AREE RURALI D.8.7 DIFFICOLTÀ DI CREARE COLLABORAZIONI E FARE SISTEMA PER VALORIZZARE LE RISORSE ENDOGENE D.8.8 DIFFICOLTÀ DI CONTRATTUALIZZARE LA DISPONIBILITÀ DI BIOMASSA, RESIDUI DI ORIGINE BIOLOGICA E PRODOTTI PRIMARI, NECESSITÀ DI IMPORTAZIONE, PER SCARSA VALORIZZAZIONE DEI MERCATI LOCALI D.8.9 DISPARITÀ TERRITORIALI SIGNIFICATIVE ANCHE ALL'INTERNO DELLE AREE RURALI (ES. AREE MONTANE E AREE GEOGRAFICAMENTE POSTE AI MARGINI DEI CENTRI DI SVILUPPO, AREE CON VANTAGGI SPECIFICI) D.8.10 PRESENZA DI FAUNA SELVATICA D.8.11 PROBLEMATICHE DI INTEGRAZIONE E DI RESIDENZIALITÀ DEI LAVORATORI NELLE AREE RURALI (MINACCIA DI SFRUTTAMENTO E CAPOLARATO)

D.8.12 MINORE DISPONIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI ALLA PERSONA E AI CITTADINI NELLE AREE RURALI E MONTANE, CON CONSEGUENZE PER LE AZIENDE E PER I RESIDENTI (SOPRATTUTTO I PIÙ VULNERABILI)
O.8.1 ATTRATTIVITÀ DELLE AREE RURALI IN TERMINI DI RISORSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI, SOCIOCULTURALI TURISTICHE E RICREATIVE E CRESCITA DI DOMANDA DEI SERVIZI ECOSISTEMICI E DI INTERESSE COLLETTIVO O.8.2 INTERESSE CRESCENTE PER LA RESIDENZIALITÀ NELLE ZONE RURALI REALMENTE ACCESSIBILI O.8.3 SVILUPPO DI UNA BUONA RETE DI VIABILITÀ LEGGERA O.8.4 STRATEGIA PER LO SVILUPPO DI "PICCOLI COMUNI INTELLIGENTI" O.8.5 ALTA PARTECIPAZIONE DI LAVORATORI STRANIERI GIOVANI NEL SETTORE PRIMARIO E NELLE AREE RURALI (RECUPERO AREE E ATTIVITÀ AGRICOLE ABBANDONATE, RIVITALIZZAZIONE DEI TERRITORI RURALI) O.8.6 CRESCENTE NUMERO DI CONNESSIONI TRA IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E QUELLO AGRICOLO, CON RELATIVO INCREMENTO DELLE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO. LEGISLAZIONE AGRICOLTURA SOCIALE E RELATIVO REGISTRO E PRESENZA DI ALCUNI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA PROGETTATI PER AREE CON UTENZA DISPERSA SUL TERRITORIO O.8.7 CRESCENTE INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'INDUSTRIA PER LA BIOECONOMIA, SOPRATTUTTO IN TERMINI DI VALORIZZAZIONE E IL RIUTILIZZO DI SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DALL'AGRICOLTURA E DALLA SILVICOLTURA (CRESCITA MERCATO) O.8.8 IMPLEMENTAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE E CRESCITA DI SERVIZI ICT E CRESCENTE OFFERTA DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER IL LAVORO AGRICOLO O.8.9 BUONE POSSIBILITÀ DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO PER FINALITÀ PUBBLICHE NELLE AREE A MAGGIORE RURALITÀ
M.8.1 SPOPOLAMENTO E INVECCHIAMENTO NELLE AREE RURALI ECONOMICAMENTE MENO SVILUPPATE E DISGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE M.8.2 RIDUZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE DEDICATE ALLA CULTURA, AI SERVIZI RICREATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI M.8.3 PERDURARE DELLA CRISI ECONOMICA E DETERIORAMENTO DEGLI INDICATORI OCCUPAZIONALI M.8.4 INSUFFICIENTE COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DEI FONDI DI COESIONE E STRUTTURALI NELLE AREE MARGINALI (AREE RURALI, AREE INTERNE, AREE SVANTAGGIATE ECC.) M.8.5 NORMATIVA AMBIENTALE POCO FAVOREVOLE NEI CONFRONTI DI POTENZIALI INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DI SOTTOPRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, SOPRATTUTTO PER INIZIATIVE DI CARATTERE COLLETTIVO M.8.6 FENOMENI DI ESPANSIONE URBANISTICA (SPRAWL INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE) CON ULTERIORE SOTTRAZIONE, FRAMMENTAZIONE E INQUINAMENTO DI SPAZI NATURALI E AGRICOLI

Tabella SWOT FVG OS8

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_21	Consolidate esperienze nello sviluppo locale dal basso	F8.3
F_22	Elevata qualità e diversificazione del paesaggio rurale integrato con il patrimonio storico-culturale ricco di città d'arte e piccoli centri storici di grande valore simbolico-spirituale	F8.6
F_23	Rilevante funzione di presidio del territorio da parte delle imprese agricole	F8.7
D_34	Disparità territoriali e carenza di servizi di base e infrastrutture (anche digitali) nelle aree rurali	D8.9
O_25	Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali, turistiche e ricreative anche rispetto ai vicini mercati europei e possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico	O8.1
O_26	Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera	O8.3
O_27	Esperienze di sostegno dello sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" (smart Villages)	O8.4
O_28	Sviluppo di servizi ecosistemici in ambito agricolo e forestale e introduzione dei pagamenti per i servizi ecosistemici (PSE)	O8.1
O_29	Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT	O8.8
M_26	Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale	M8.1

OS9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Tabella SWOT ITA OS9

F.9.1 POSSIBILITÀ DI MONITORARE CORRETTAMENTE L'UTILIZZO DEL FARMACO VETERINARIO ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DELLA RICETTAZIONE ELETTRONICA
F.9.2 CONSOLIDATA APPLICAZIONE DELLE MISURE DELLO SVILUPPO RURALE A SOSTEGNO DEL BENESSERE ANIMALE (TERZA PROGRAMMAZIONE) CON LA POSSIBILITÀ DI ESTENDERE BUONE PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE
F.9.3 ESPERIENZA PEI AGRI, GO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE ANTIBIOTICO IN ALLEVAMENTO
F.9.4 PRESENZA DI SISTEMI DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO SOPRATTUTO IN RIFERIMENTO A PRODUZIONI LOCALI E DI QUALITÀ
F.9.5 PRESENZA DI FILIERE LEGATE A PRODUZIONI LOCALI DI QUALITÀ CERTIFICATA (DOP/IGP E BIOLOGICO)
F.9.6 ELEVATA PRESENZA DI CULTIVAR, VARIETÀ E SPECIE LOCALI
F.9.7 SUPERFICIE BIOLOGICA E DEDICATE A METODI SOSTENIBILI (ANCHE IN ZOOTECNIA) IN AUMENTO
F.9.8 NUMERO DI RICONOSCIMENTI ITALIANI DOP/IGP IN AUMENTO, AFFERMATI A LIVELLO INTERNAZIONALE
F.9.9 DISPONIBILITÀ FIGURE PROFESSIONALI ED ORGANIZZAZIONI IN GRADO DI GARANTIRE UN'AZIONE INTEGRATA A LIVELLO NAZIONALE
F.9.10 DISPONIBILITÀ PROTOCOLLI SANITARI E ZOOTECNICI VOLTI ALLA RACCOLTA ORGANICA E ALLA CONDIVISIONE DEI DATI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA OPEN DATA RIGUARDANTI LE PRINCIPALI FILIERE AGRO-ZOOTECNICHE
F.9.11 ESISTENZA DI PIANI NAZIONALI INTEGRATI GIÀ OPERATIVI FINALIZZATI AL MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE, ZOONOSI, SANITÀ ANIMALE DELLA ANTIMICROBICO RESISTENZA E DELLA CONTAMINAZIONE AMBIENTALE
F.9.12 ESISTENZA DI UN SISTEMA UNICO NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI BENESSERE, SANITÀ, BIOSICUREZZA E UTILIZZO DEL FARMACO NELLE FILIERE ZOOTECNICHE (CLASSYFARM)
F.9.13 INTRODUZIONE DEL PAN CHE HA RESO OPERATIVE DISPOSIZIONI DELLA DIR. 2009/128/CE (DIFESA OBBLIGATORIA, INDICATORI DI MONITORAGGIO)
F.9.15 MISURE AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI PER LA PROMOZIONE DELLA DIFESA A BASSO IMPATTO DI PESTICIDI
D.9.1 IMPIEGO DI ANTIMICROBICI PER USO VETERINARIO PER UNITÀ DI PRODUZIONE TRA I PIÙ ALTI NELLA UE
D.9.2 SCARSA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO DELLE FITOPATIE ED EPIZOOZIE NELLE AZIENDE
D.9.3 SCARSA ASSISTENZA TECNICA PER EMERGENZE FITOSANITARIE
D.9.4 LIMITATI MIGLIORAMENTI TECNICI E GESTIONALI ORIENTATI ALLA SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI AGRICOLE, AL RIUTILIZZO DI SOTTOPRODOTTI E ALLA RIDUZIONE DEGLI SPRECHI
D.9.5 ELEVATO IMPIEGO DI INPUT AUSILIARI, CON IMPATTI SU SUOLO, ACQUA, BENESSERE DEGLI ANIMALI E SALUBRITÀ DEGLI ALIMENTI

D.9.6 CARENZA E DISTORSIONI DI COMUNICAZIONE AL CONSUMATORE SU ALIMENTAZIONE E SALUTE, ORIGINE E QUALITÀ DEI PRODOTTI

D.9.7 PROLIFERAZIONE DI CERTIFICAZIONI, AUTOCERTIFICAZIONI, DICITURE, BOLLINI E MARCHI (RISCHIO CONFUSIONE E INFORMAZIONI INGANNEVOLI)

D.9.8 INNOVAZIONE TECNOLOGICA FOCALIZZATA SU ALCUNI CAMPI DI SPECIALIZZAZIONE

D.9.9 PRESENZA DI FILIERE PRODUTTIVE ZOOTECNICHE ESTREMAMENTE FRAMMENTATE E POCO ORGANIZZATE

D.9.10 INADEGUATEZZA MANAGERIALE E STRUTTURALE IN ALCUNI TERRITORI E FILIERE ZOOTECNICHE (BOVINI DA CARNE, OVINI E CAPRINI)

D.9.11 PRESENZA DI BANCHE DATI PARCELLIZZATE E NON INTEGRATE

D.9.12 PERCORSI FORMATIVI NON SEMPRE ADEGUATI ALLE NECESSITÀ

D.9.13 CARENZE INFRASTRUTTURALI (TRASPORTI) PER LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE

D.9.14 CARENZA DEL SISTEMA DI CONSULENZA IN TERMINI DI DATI A DISPOSIZIONE E ADEGUATEZZA FORMATIVA

D.9.15 CARENZA DI STUDI SCIENTIFICI, NORME APPLICATIVE E BUONE PRATICHE GESTIONALI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

D.9.16 RIDOTTA PRESENZA DI ECONOMIE CIRCOLARI E BASSO RIUTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI

D.9.17 MANCANZA DI CONTROLLI RIGUARDANTI LA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA INTRODOTTA DAL PAN

O.9.1 DIFFUSIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE SOSTENIBILE (BIOLOGICO, PRODUZIONE INTEGRATA CERTIFICATA)

O.9.2 DIFFUSIONE DI TECNICHE PER LA ZOOTECNIA BIOLOGICA

O.9.3 MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA NELL'USO DEGLI ANTIBIOTICI A LIVELLO ZOOTECNICO

O.9.4 SVILUPPO DELLE CONOSCENZE TECNICHE E DELLA RICERCA APPLICATA (DIGITALIZZAZIONE E AGRICOLTURA DI PRECISIONE)

O.9.5 MIGLIORAMENTO TECNICHE GESTIONE RISCHI FITOSANITARI

O.9.6 CERTIFICAZIONI DI GRUPPO PER IL BIOLOGICO, BIODISTRETTI

O.9.7 AUMENTO CONSAPEVOLEZZA DEI CONSUMATORI SU SCHEMI DI CERTIFICAZIONE (BENESSERE ANIMALE, QUALITÀ) E DISPONIBILITÀ A PAGARE PER PRODUZIONI CERTIFICATE

O.9.8 SVILUPPO CONTINUO DI SISTEMI DI CONTROLLO DI FILIERA E TRACCIABILITÀ DELLE PRODUZIONI

O.9.9 FORME DI COMMERCIALIZZAZIONE SOSTENIBILI

O.9.10 AUMENTO DELLA DOMANDA DI SERVIZI ECOSISTEMICI/AMBIENTALI PER LA SALUTE E IL BENESSERE PSICO-FISICO DELLA POPOLAZIONE (SOPRATTUTTO URBANA)

O.9.11 RICHIESTA CRESCENTE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE, SOPRATTUTTO DA PARTE DEI CONSUMATORI O.9.12 POSSIBILITÀ DI INTEGRARE LE COMPETENZE DEI CENTRI DI RICERCA E DELLE AUTORITÀ DI CONTROLLO DEL SETTORE AGRICOLO E SANITARIO O.9.13 ISTITUZIONE SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA (SQNPI)
M.9.1 EVENTI CLIMATICI AVVERSI M.9.2 PERCENTUALI DI RESISTENZA ALLE PRINCIPALI CLASSI DI ANTIBIOTICI PER GLI 8 PATOGENI SOTTO SORVEGLIANZA PIÙ ALTE RISPETTO ALLA MEDIA EUROPEA M.9.3 RISCHIO DI EMERGENZE FITOSANITARIE ED EPIZOOZIE CONSEGUENTI A CAMBIAMENTI CLIMATICI, FENOMENI MIGRATORI E COMMERCIO DELLE DERRATE ALIMENTARI M.9.4 LOCALIZZAZIONE AZIENDE/INTERFERENZA TRA AZIENDE (ES. CONTAMINAZIONI E RISCHI SANITARI) M.9.5 LIMITI QUALI-QUANTITATIVI NELLE ATTIVITÀ MONITORAGGIO SOSTANZE INQUINANTI TERRENI E FALDE ACQUIFERE M.9.6 FORTE CONCORRENZA INTERNAZIONALE DA PAESI CON STANDARD DI QUALITÀ INFERIORI M.9.7 FRODI E IMITAZIONI SUL MERCATO M.9.8 RISCHI FITOSANITARI DA SCAMBI COMMERCIALI (DIFFUSIONE DI PATOGENI DERIVANTI DA PRODOTTI IMPORTATI E SPECIE INVASIVE) M.9.9 RISCHIO SOSTITUZIONE DI RAZZE IN VIA DI ESTINZIONE (CON POTENZIALE COMMERCIALE) CON RAZZE COSMOPOLITE M.9.10 FLUTTUAZIONI DEI PREZZI DELLE DERRATE ALIMENTARI E DELLE RISORSE ENERGETICHE M.9.11 ASIMMETRIE INFORMATIVE SULLA QUALITÀ E L'ORIGINE DEI PRODOTTI M.9.12 RISCHIO DI ULTERIORE DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) IN DIVERSI CONTESTI TERRITORIALI

Tabella SWOT FVG OS9

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_24	Presenza di un sistema unico nazionale di valutazione del livello di benessere, sanità, biosicurezza (classyfarm) e disponibilità di protocolli che consentono la raccolta dei dati, il monitoraggio e la valutazione dell'utilizzo del farmaco (ricettazione elettronica)	F9.12
D_35	Impiego di antimicrobici per uso veterinario per unità di produzione tra i più alti nella UE	D9.1
D_36	Limitato ricorso all'economia circolare, in particolare al riutilizzo di sottoprodotti ed alla riduzione degli sprechi	D9.16
D_37	Mancanza di una strategia regionale, integrata e coordinata, di valorizzazione, comunicazione e informazione rivolta al mercato e ai consumatori su alimentazione e salute, origine e qualità dei prodotti (proliferazione marchi)	--
D_38	Presenza di filiere (in particolare zootecniche) frammentate e poco organizzate	D9.9
D_39	Presenza di banche dati parcellizzate e non integrate, anche in relazione al livello di innovazione nel settore primario	D9.11
O_30	Diffusione di tecniche e sistemi di produzione con ricadute positive in termini ambientali (biologico, produzione integrata, gestione rischi fitosanitari, ecc.)	O9.2
O_31	Maggiore razionalizzazione nell'uso degli antibiotici a livello zootecnico	O9.3
M_27	Percentuali di resistenza alle principali classi di antibiotici per gli 8 patogeni sotto sorveglianza più alte rispetto alla media europea	M9.2

OSX Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Tabella SWOT ITA AKIS

F.A.1 BUONA NUMEROSITÀ E ADEGUATA ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEGLI ATTORI ATTIVI O POTENZIALMENTE COINVOLGIBILI IN CIASCUNA DELLE COMPONENTI (RICERCA, FORMAZIONE, CONSULENZA, STRUTTURE DI SUPPORTO) AKIS.
F.A.2 ESPERIENZA PREGRESSA DI COLLABORAZIONE FRA ISTITUZIONI (RETE INTERREGIONALE PER LA RICERCA E I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO)
F.A.3 GRANDE RICCHEZZA DI CONOSCENZE E SAPERI DELLE IMPRESE AGRICOLE LEGATE ALLE DIVERSIFICATE CARATTERISTICHE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA.
F.A.4 NETTO MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI BANDI EUROPEI PER LA RICERCA SIA IN TERMINI FINANZIARI CHE DI PARTECIPANTI COINVOLTI (HORIZON 2020 RISPETTO AL 7° PQ)
F.A.5 DISPONIBILITÀ TERRITORIALE DI STRUTTURE SPERIMENTALI E DIMOSTRATIVE DI RICERCA/SPERIMENTAZIONE UTILI ALLA DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI
F.A.6 PRESENZA DI NUOVE FIGURE PROFESSIONALI UTILI A COPRIRE AMBITI DELLA CONSULENZA (ES. PAESAGISTI, INGEGNERI, ANIMATORI, ECC.)
F.A.7 SOLIDITÀ STRUTTURALE DEL SISTEMA DI FORMAZIONE E DISCRETO NUMERO DI UTENTI RAGGIUNTI DALLE ATTIVITÀ
F.A.8 MAGGIORE ATTENZIONE DEDICATA ALL'AKIS NELLA PROGRAMMAZIONE PAC (2014-2020)
D.A.1 CARENZA DI COORDINAMENTO E SCARSE RELAZIONI FRA GLI ATTORI DELL'AKIS SIA A LIVELLO ISTITUZIONALE CHE OPERATIVO.
D.A.2 DEBOLE STRATEGIA POLITICA (NAZIONALE/REGIONALE) DI SISTEMA E SCARSA DISPONIBILITÀ DI RISORSE SPECIFICHE DEDICATE.
D.A.3 CARENZA DI INFORMAZIONI STATISTICHE PERIODICHE O DI INDAGINI SPECIFICHE SUL LIVELLO DI INNOVATIVITÀ DELLE IMPRESE E SUI LORO FABBISOGNI DI INNOVAZIONE.
D.A.4 OFFERTA DI SERVIZI DI SUPPORTO NON ADEGUATA ALLA DOMANDA DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE
D.A.5 SCARSA PROPENSIONE GENERALE DELLE IMPRESE A COOPERARE PER POTER USUFRUIRE DI SERVIZI ADEGUATI
D.A.6 RENDIMENTO MODERATO DEI SISTEMI DI INNOVAZIONE NAZIONALI CON DIFFERENZE REGIONALI ANCHE ELEVATE
D.A.7 SCARSO UTILIZZO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI (SOPRATTUTTO DIGITALI) DISPONIBILI A CAUSA: DELLA SCARSA ATTENZIONE DEI PRODUTTORI INDUSTRIALI ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA AGRICOLA, DELLA RIDOTTA COMPETENZA DELLE IMPRESE, DEI COSTI CONNESSI, DELL'ETÀ DEGLI IMPRENDITORI
D.A.8 FRAMMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA/SPERIMENTAZIONE E RISCHIO DI INEFFICIENZA NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE (OVERBOOKING E/O CARENZA)
D.A.9 SCARSA DISPONIBILITÀ DI SERVIZI DI CONSULENZA ALLE IMPRESE SOSTENUTI DALLE POLITICHE PUBBLICHE, IN PARTICOLARE CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE MEDIO PICCOLE

D.A.10 BASSO LIVELLO DI DIFFERENZIAZIONE DEI METODI E DEGLI STRUMENTI DI FORMAZIONE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI E AGLI UTENTI D.A.11 CARENTE COMPETENZA METODOLOGICA DEL PERSONALE AFFERENTE AI SOGGETTI AKIS IN RELAZIONE AI NUOVI APPROCCI BUTTOM UP E PARTECIPATIVI D.A.12 PROCESSI AMMINISTRATIVI PER I FINANAZIMENTI AKIS NELL'AMBITO DELLE POLITICHE EUROPEE TROPPO COMPLESSI E POCO ELASTICI RISPETTO ALLE NECESSITÀ DEGLI UTENTI E ALLE CARATTERISTICHE DI FLESSIBILITÀ DI SERVIZI E INNOVAZIONE (BANDI, AIUTI DI STATO, IVA ECC.). D.A.13 DIFFICOLTÀ DI INFRASTRUTTURAZIONE (ANCHE DIGITALE) NELLE AREE PIÙ PERIFERICHE E MARGINALI D.A.14 BASSO LIVELLO DI ISTRUZIONE DEGLI ADDETTI DEL SETTORE AGRICOLO ITALIANO
O.A.1 DISPONIBILITÀ DI RETI EUROPEE TEMATICHE E METODOLOGICHE SUI TEMI AKIS O.A.2 AMPIA OFFERTA E DISPONIBILITÀ DI TECNOLOGIE DI SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DIGITALI E AI PROCESSI ECO-COMPATIBILI (ES. AGRICOLTURA DI PRECISIONE) O.A.3 APPROCCIO STRATEGICO DELLA PAC 2021-2027 E RINNOVATA ATTENZIONE ALL'AKIS O.A.4 DISPONIBILITÀ DI STRUMENTI COME I CONTRATTI COLLETTIVI E DI RETE O.A.5 SPACE ECONOMY NAZIONALE E SVILUPPO DI SERVIZI OPERATIVI INNOVATIVI BASATI SULLE NECESSITÀ EMERSE DALLE INTERAZIONI CON LE COMUNITÀ
M.A.1 COMPETIZIONE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE TRA LE DIVERSE COMPONENTI DEL SISTEMA M.A.2 SCARSO COLLEGAMENTO DELLE INNOVAZIONI DISPONIBILI CON I BISOGNI DELLE IMPRESE E DEI TERRITORI M.A.3 RISCHIO DI CRESCITA DIVARIO DIGITALE TRA TERRITORI E/O TIPOLOGIE DI AZIENDE M.A.4 PROGRESSIVA RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PUBBLICI A LIVELLO NAZIONALE PER RICERCA E SVILUPPO

Tabella SWOT FVG AKIS

Cod.	Elementi	Correlazione SWOT nazionale
F_25	Numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti dell'AKIS (centri di ricerca, poli scientifici d'eccellenza, istituti tecnici agrari, istituti professionali agrari, percorsi IEFP, strutture di formazione permanente e consulenza e supporto alla diffusione delle conoscenze) collegate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura regionale	FA.1
F_26	Esistenza di reti di collaborazione istituzionale tra attori del sistema AKIS e di progetti di cooperazione territoriale e sviluppo locale	FA.2
F_27	Solidità strutturale del sistema di formazione e capacità di coinvolgimento dei destinatari della formazione	FA.7
F_28	Ricchezza di progetti di innovazione e collaborazione tra università, ERSA ed altri soggetti della ricerca	--
D_40	Attività di ricerca/sperimentazione caratterizzate da frammentazione, limitate relazioni tra attori e scarse risorse	DA.8
D_41	Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo	DA.15
D_42	Servizi di consulenza non sempre adeguati alle priorità strategiche e alle esigenze specifiche dei destinatari	DA.9
O_32	Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS	OA.1
O_33	Approccio strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS	OA.3
O_34	Crescente domanda di innovazione da parte del settore	--
M_28	Crescita del divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende	MA.6
M_29	Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori	MA.2
M_30	Rischio di sottovalutare le esigenze specifiche delle regioni e dei territori rurali conseguente ad una governance della politica agricola centralizzata e svincolata dagli altri fondi strutturali e a regia regionale	MA.4
M_31	Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo	MA.7

3. Esigenze

3.1 I fabbisogni regionali per l'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia verso il 2030

Per la determinazione dei fabbisogni regionali si è preso a riferimento, in prima battuta, il set definito per la programmazione 2014-2020, che ne contava 22. Sulla base degli esiti della consultazione on-line di febbraio-marzo 2020 e, soprattutto, degli elementi dell'analisi SWOT emersi sulla base dei dati di contesto e dal confronto partenariale, si è proceduto all'individuazione di un nuovo set di fabbisogni che rispecchiasse la situazione attuale dei settori agricolo, agroalimentare e forestale della Regione, nonché delle sue aree rurali. L'analisi dei fabbisogni a livello regionale è stata affrontata nel corso degli incontri di partenariato regionale del 2021. Il lavoro svolto a livello nazionale, invece, ha preso avvio solo successivamente, con l'individuazione di una serie di "esigenze" comuni, illustrate nei prossimi paragrafi. Per maggiori dettagli in merito ai Fabbisogni si rimanda al documento "Le priorità strategiche per l'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia al 2030 e gli interventi di sviluppo rurale per la PAC 2023-2027"[9].

Il lavoro sui Fabbisogni si è completato con il processo di gerarchizzazione condotto dal partenarialto locale consistente nell'attribuzione di un punteggio da 1 a 5, corrispondente alla rilevanza del fabbisogno stesso.

Di seguito la tabella di descrizione dei Fabbisogni, dei relativi livelli di rilevanza e della coerenza con gli Obettivi specifici della PAC.

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello regionale	Il fabbisogno è affrontata nel CSR FVG del PS PAC	SO1	SO2	SO3	SO4	SO5	SO6	SO7	SO8	SO9	XCO
FB01	Accrescere la conoscenza, le competenze e la propensione all'innovazione degli imprenditori agricoli e forestali e degli addetti del settore	*****	In parte										X
FB02	Promuovere la cooperazione e l'integrazione tra gli attori del "sistema regionale della conoscenza e innovazione", i partenariati locali e gli operatori agricoli, agroalimentari e forestali	**	Sì										X
FB03	Migliorare la competitività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari anche incentivando pratiche sostenibili e innovazioni di prodotto e di processo	*****	Sì		X						X		
FB04	Migliorare i sistemi aziendali di irrigazione, favorire il risparmio idrico e l'efficientamento dell'uso dell'acqua	***	Si					X					
FB05	Valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole e forestali, le attività di diversificazione e i canali brevi di commercializzazione	****	Si		X	X							
FB06	Favorire il ricambio generazionale	****	Si							X	X		

[9] Approvato con DGR n. 1347 del 16 settembre 2022

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello regionale	Il fabbisogno è affrontata nel CSR FVG del PS PAC	SO1	SO2	SO3	SO4	SO5	SO6	SO7	SO8	SO9	XCO
FB07	Incoraggiare forme di aggregazione delle imprese (filiere, cooperative, cluster, reti, ecc.)	***	In parte			X					X		
FB08	Valorizzare le produzioni di qualità in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale e delle sue filiere	****	In parte									X	
FB09	Accrescere il ricorso a strumenti finanziari e favorire l'accesso al credito	****	Si		X								
FB10	Tutelare e valorizzare le aree montane, gli ecosistemi e le aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientali e socioeconomiche, anche promuovendo la cooperazione tra gli attori territoriali	*****	Si	X					X		X		
FB11	Conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali, tutelare e valorizzare le aree HNV e Natura2000	**	Si						X				
FB12	Favorire metodi produttivi e di gestione sostenibili e resilienti in ambito agricolo e forestale	*****	Si				X	X	X			X	
FB13	Migliorare la rete infrastrutturale e viaria agrosilvopastorale	*	Si		X								
FB14	Migliorare la fertilità dei terreni e la capacità di sequestro di carbonio in foresta, fuori foresta e nei suoli	***	Si				X	X	X				
FB15	Sostenere la riduzione del consumo energetico e favorire la produzione sostenibile di energia rinnovabile	**	In parte				X						
FB16	Riduzione degli input e delle emissioni di gas climalteranti	***	Si			X	X						
FB17	Favorire l'infrastrutturazione delle aree rurali, lo sviluppo dei servizi di base e la creazione di imprese, in particolare nelle aree marginali	***	Si								X		
FB18	Valorizzare il patrimonio economico, ambientale, paesaggistico e culturale delle aree rurali e sostenere l'inclusione sociale, la coesione territoriale e lo sviluppo locale	***	Si								X		
FB19	Sostenere la creazione, la resilienza, lo sviluppo e il rafforzamento di imprese che possono inserirsi in percorsi di crescita della competitività a livello territoriale o di settore produttivo	*	In parte	X					X		X		
FB20	Aumentare la gestione attiva e sostenibile delle foreste, promuovere	*****	Si					X					

Codice	Titolo	Definizione delle priorità a livello regionale	Il fabbisogno è affrontata nel CSR FVG del PS PAC	SO1	SO2	SO3	SO4	SO5	SO6	SO7	SO8	SO9	XCO
	la salvaguardia idrogeologica e la prevenzione delle calamità naturali												
FB21	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	****	Si		X			X			X	X	
FB22	Favorire la creazione di sistemi di monitoraggio e allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, nonché promuovere l'implementazione e l'aggiornamento di banche dati e strategie di difesa	*	Si				X						
FB23	Migliorare i sistemi territoriali di captazione, stoccaggio e distribuzione dell'acqua a fini irrigui	*	No		X			X					
FB24	Promuovere strumenti assicurativi e di gestione del rischio per tutelare le imprese dalle conseguenze delle calamità naturali, delle avversità atmosferiche e della volatilità del mercato	**	No	X	X								
FB25	Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici	****	In parte					X	X				
FB26	Migliorare i sistemi e protocolli esistenti per razionalizzare e ridurre l'utilizzo di farmaci, antibiotici e antimicrobici	***	In parte									X	
FB27	Ridurre il carico burocratico e migliorare la capacità amministrativa	*****	Si		X								X
FB28	Promuovere la conoscenza dei consumatori, coordinare e migliorare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità, dell'identità e della qualità dei prodotti	**	No									X	
FB29	Valorizzare e conservare le risorse genetiche in agricoltura	*	No						X				

3.2 Valutazione delle esigenze. Il quadro nazionale

Di seguito sono poste in evidenza le esigenze emerse a livello nazionale con la loro qualificazione mediante attribuzione delle priorità espresse come Strategiche, Qualificanti, Complementari e e Specifici laddove:

- strategiche: si pongono alla base della strategia e dovrebbero implicare sia azioni specifiche sia approcci complessivi che interessino anche altre esigenze in modo sinergico;
- qualificanti: riguardano ambiti di intervento abilitanti per rendere efficaci le risposte agli altri fabbisogni, in particolare a quelli strategici;
- complementari: si riferiscono ad ambiti di intervento che completano sinergicamente le esigenze strategiche; non si tratta tecnicamente di un rango meno rilevante, ma solo più specifico, di natura abilitante;
- specifiche: per incrementare l'efficacia del processo, a seguito dell'analisi della distribuzione dei voti, le priorità a cui verrà assegnato un ammontare di punti al di sotto di una certa soglia, verranno considerate di rilevanza puntuale rispetto al Piano Strategico Nazionale.

La tabella riporta inoltre l'attribuzione del giudizio all'Esigenza nazionale sulla base della sua rilevanza per il contesto rurale della regione FVG e i collegamenti con gli obiettivi specifici della PAC.

Codice	Titolo	Definizione delle priorità NAZIONALI a livello del PS della PAC	Affrontata nel piano strategico della PAC	Definizione delle priorità esigenze REGIONE FVG	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	XCO
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì	Strategico		X						X		
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì	Complementare	X	X								
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì	Strategico	X									
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura	Complementare	Sì	n.d.			X							
E1.13	Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico		No			X								
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì	Strategico		X						X		

Codice	Titolo	Definizione delle priorità NAZIONALI a livello del PS della PAC	Affrontata nel piano strategico della PAC	Definizione delle priorità esigenze REGIONE FVG	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	XCO
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì	Strategico		X								
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì	Strategico		X						X		
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	In parte	Specifico		X								
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte	Qualificante			X							
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì	Strategico			X							
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì	Qualificante			X							
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì	Complementare			X							
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì	Qualificante				X						
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei	Strategico	Sì	Strategico					X					

Codice	Titolo	Definizione delle priorità NAZIONALI a livello del PS della PAC	Affrontata nel piano strategico della PAC	Definizione delle priorità esigenze REGIONE FVG	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	XCO
	prodotti fitosanitari													
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì	Strategico					X					
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì	Strategico					X					
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte	Qualificante					X					
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì	Specifico					X					
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì	Qualificante					X					
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte	Strategico					X					
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì	Qualificante				X						
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte	Complementare				X						
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì	Complementare				X						
E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	Complementare	In parte	Specifico				X						

Codice	Titolo	Definizione delle priorità NAZIONALI a livello del PS della PAC	Affrontata nel piano strategico della PAC	Definizione delle priorità esigenze REGIONE FVG	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	XCO
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì	Strategico				X	X	X			X	
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì	Specifico						X				
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì	Compelmentare						X				
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì	Strategico						X				
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì	Strategico							X	X		
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte	Compelmentare									X	
E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	Specifico	In parte	Strategico									X	
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì	Qualificante									X	
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì	Specifico									X	
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì	Strategico									X	
E3.15	Azioni di contrasto alla diffusione della		No										X	

Codice	Titolo	Definizione delle priorità NAZIONALI a livello del PS della PAC	Affrontata nel piano strategico della PAC	Definizione delle priorità esigenze REGIONE FVG	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	XCO
	Peste suina africana (PSA)													
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	In parte	Qualificante								X		
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì	Qualificante								X		
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì	Strategico								X		
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì	Qualificante								X		
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì	Qualificante								X		
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Sì	Qualificante								X		
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Sì	Specifico								X		
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte	Strategico									X	
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì	Complementare										X
EA.2	Promuovere la raccolta e	Complementare	Sì	Strategico										X

Codice	Titolo	Definizione delle priorità NAZIONALI a livello del PS della PAC	Affrontata nel piano strategico della PAC	Definizione delle priorità esigenze REGIONE FVG	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	XCO
	diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese													
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì	Strategico										X
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì	Strategico										X
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì	Strategico										X
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì	Complementare										X

3.3 La corrispondenza tra esigenze nazionali e fabbisogni FVG

La tabella che segue sintetizza le informazioni riferite nelle due tabelle precedenti evidenziando la concordanza tra Esigenze nazionali e Fabbisogni FVG, la loro rispondenza agli obiettivi generali e specifici della PAC e riportando per ciascuna esigenza e ciascun fabbisogno la rispettiva descrizione e valutazione al fine di evidenziarne le principali differenze.

Obiettivo generale PAC 23-27	*Obiettivo specifico PAC 23-27*	*Codice Esigenza Nazionale*	*Descrizione Esigenza Nazionale*	*Valutazione Esigenza*	*Codice FB FVG*	*Descrizione Fabbisogno FVG*	*Valutazione FB*
OBIETTIVO GENERALE 1	OS1	E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Qualificante	FB24	Promuovere strumenti assicurativi e di gestione del rischio per tutelare le imprese dalle conseguenze delle calamità naturali, delle avversità atmosferiche e della volatilità del mercato.	** Complementare
	OS1	E1.11	Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Strategico	FB10	Tutelare le aree montane, gli ecosistemi e le aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientali e socioeconomiche anche promuovendo la cooperazione tra gli attori territoriali	***** Strategico
					FB19	Sostenere la creazione, la resilienza, lo sviluppo e il rafforzamento di imprese che possono inserirsi in percorsi di crescita della competitività a livello territoriale o di settore produttivo.	* Specifico
	OS2	E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.	Strategico	FB03	Migliorare la competitività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari anche incentivando pratiche sostenibili e innovazioni di prodotto e di processo.	***** Strategico

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
	OS2	E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	Strategico	FB03	Migliorare la competitività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari anche incentivando pratiche sostenibili e innovazioni di prodotto e di processo.	***** Strategico
	OS2	E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse.	Qualificante	FB05	Valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole e forestali, le attività di diversificazione e i canali brevi di commercializzazione.	**** Strategico
	OS2	E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	Complementare	FB09	Accrescere il ricorso a strumenti finanziari e favorire l'accesso al credito.	**** Strategico
	OS2	E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.	Qualificante	FB13	Migliorare la rete infrastrutturale e viaria agro-silvo-pastorale.	* Specifico
	OS3	E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, delle filiere e dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, favorendo la creazione di reti, l'innovazione organizzativa e relazioni contrattuali eque.	Strategico	FB07	Incoraggiare forme di aggregazione delle imprese (filiere, cooperative, cluster, reti, ecc.).	*** Qualificante

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
	OS3	E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.	Qualificante	FB05	Valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole e forestali, le attività di diversificazione e i canali brevi di commercializzazione.	**** Strategico
	OS3	E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela.	Qualificante	FB07	Incoraggiare forme di aggregazione delle imprese (filiere, cooperative, cluster, reti, ecc.).	*** Qualificante
	OS3	E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali dei prodotti agroalimentari e forestali (legnosi e non legnosi) e la propensione a esportare delle imprese.	Complementare	FB03	Migliorare la competitività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari anche incentivando pratiche sostenibili e innovazioni di prodotto e di processo.	***** Strategico
	OS3	E1.12	Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PA.	Complementare	—	—	*L'esigenza E1.12 è stata aggiunta in un momento successivo alla prioritizzazione regionale e rappresenta un elemento trasversale al PSN, che riceve una risposta specifica tramite l'applicazione della condizionalità sociale (art. 14 Reg. 2021/2115).*

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
OBIETTIVO GENERALE 2	OS4	E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli.	Qualificante	FB14	Migliorare la fertilità dei terreni e la capacità di sequestro di carbonio in foresta, fuori foresta e nei suoli	*** Qualificante
	OS4	E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali.	Qualificante	FB16	Riduzione degli input e delle emissioni di gas climalteranti.	*** Qualificante
	OS4	E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche.	Qualificante	FB15	Sostenere la riduzione del consumo energetico e favorire la produzione sostenibile di energia rinnovabile.	** Complementare
	OS4	E2.4	Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.	Complementare	FB12	Favorire metodi produttivi e di gestione sostenibili e resilienti in ambito agricolo e forestale.	***** Strategico
	OS4	E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, favorendo il coordinamento a livello nazionale delle banche dati, anche per supportare azioni dedicate di adattamento al cambiamento climatico.	Complementare	FB22	Favorire la creazione di sistemi di monitoraggio e allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, nonché promuovere l'implementazione e l'aggiornamento di banche dati e strategie di difesa.	* Specifico

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
	OS4	E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile.	Strategico	FB12	Favorire metodi produttivi e di gestione sostenibili e resilienti in ambito agricolo e forestale.	***** Strategico
	OS5	E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato.	Qualificante	FB20	Aumentare la gestione attiva e sostenibile delle foreste, promuovere la salvaguardia idrogeologica e la prevenzione delle calamità naturali.	***** Strategico
	OS5	E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento.	Qualificante	FB14	Migliorare la fertilità dei terreni e la capacità di sequestro di carbonio in foresta, fuori foresta e nei suoli.	*** Qualificante
	OS5	E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche.	Qualificante	FB04	Migliorare i sistemi aziendali di irrigazione, favorire il risparmio idrico e l'efficientamento dell'uso dell'acqua.	*** Qualificante
	OS5	E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti.	Qualificante	FB12	Favorire metodi produttivi e di gestione sostenibili e resilienti in ambito agricolo e forestale	***** Strategico
	OS5	E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo.	Qualificante	FB16	Riduzione degli input e delle emissioni di gas climalteranti.	*** Qualificante

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
	OS5	E2.16	Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario.	Complementare	FB25	Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici.	**** Strategico
	OS6	E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali.	Qualificante	FB25 FB29	Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici.	**** Strategico
	OS6	E2.8	Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	Qualificante	FB10	Tutelare le aree montane, gli ecosistemi e le aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientali e socioeconomiche anche promuovendo la cooperazione tra gli attori territoriali.	***** Strategico
	OS6	E2.9	Sostenere e sviluppare l'agricoltura e la selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività.	Qualificante	FB11	Conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali; tutelare e valorizzare le aree HNV e Natura2000.	** Complementare
	OS6	E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso.	Strategico	FB12	Favorire metodi produttivi e di gestione sostenibili e resilienti in ambito agricolo e forestale.	***** Strategico

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
OBIETTIVO GENERALE 3	OS7	E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda.	Strategico	FB06	Favorire il ricambio generazionale.	**** Strategico
	OS8	E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultra-larga nelle aree rurali, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide.	Strategico	FB17	Favorire l'infrastrutturazione delle aree rurali, lo sviluppo dei servizi di base e la creazione di imprese, in particolare nelle aree marginali.	*** Qualificante
	OS8	E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.	Qualificante	FB18	Valorizzare il patrimonio economico, ambientale, paesaggistico e culturale delle aree rurali e sostenere l'inclusione sociale, la coesione territoriale e lo sviluppo locale.	*** Qualificante
		E3.4	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.	Complementare	FB21	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.	**** Strategico

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
	OS8	E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata.	Qualificante	FB18	Valorizzare il patrimonio economico, ambientale, paesaggistico e culturale delle aree rurali e sostenere l'inclusione sociale, la coesione territoriale e lo sviluppo locale.	**** Strategico
	OS8	E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.	Qualificante	FB17	Favorire l'infrastrutturazione delle aree rurali, lo sviluppo dei servizi di base e la creazione di imprese, in particolare nelle aree marginali.	*** Qualificante
	OS8	E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di *governance* multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale.	Qualificante	FB10	Tutelare le aree montane, gli ecosistemi e le aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientali e socioeconomiche anche promuovendo la cooperazione tra gli attori territoriali	***** Strategico

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
	OS8	E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori.	Complementare	FB18	Valorizzare il patrimonio economico, ambientale, paesaggistico e culturale delle aree rurali e sostenere l'inclusione sociale, la coesione territoriale e lo sviluppo locale	**** Strategico
	OS9	E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontari.	Complementare	FB08	Valorizzare le produzioni di qualità in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale e delle sue filiere	**** Strategico
	OS9	E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.	Complementare	FB28	Coordinare e migliorare la comunicazione ai consumatori sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità dei prodotti	** Complementare
	OS9	E3.11	Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti)	Specifico	FB08	Valorizzare le produzioni di qualità in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale e delle sue filiere	**** Strategico

Obiettivo generale PAC 23-27	Obiettivo specifico PAC 23-27	Codice Esigenza Nazionale	Descrizione Esigenza Nazionale	Valutazione Esigenza	Codice FB FVG	Descrizione Fabbisogno FVG	Valutazione FB
	OS9	E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva.	Strategico	FB26	Migliorare i sistemi e protocolli esistenti per razionalizzare e ridurre l'utilizzo di farmaci, antibiotici e antimicrobici	*** Qualificante
	OS9	E3.13	Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali.	Complementare	FB12	Favorire metodi produttivi e di gestione sostenibili e resilienti in ambito agricolo e forestale.	***** Strategico
	OS9	E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori.	Specifico	FB21	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.	**** Strategico

OBIETTIVO TRASVERSALE AKIS	*AKIS*	*EA.1*	*Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS) sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative.*	*Complementare*	*FB02*	*Promuovere la cooperazione e l'integrazione tra gli attori del "sistema regionale della conoscenza e innovazione", i partenariati locali e gli operatori agricoli, agroalimentari e forestali.*	** *Complementare*
	AKIS	EA.2	Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali.	Complementare	FB01	Accrescere la conoscenza, le competenze e la propensione all'innovazione degli imprenditori agricoli e forestali e degli addetti del settore	***** Strategico
	AKIS	EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo-insediati e alle donne.	Complementare	FB01	Accrescere la conoscenza, le competenze e la propensione all'innovazione degli imprenditori agricoli e forestali e degli addetti del settore	***** Strategico
	AKIS	EA.4	Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole.	Complementare	FB01	Accrescere la conoscenza, le competenze e la propensione all'innovazione degli imprenditori agricoli e forestali e degli addetti del settore	***** Strategico
	AKIS	EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche.	Complementare	FB01	Accrescere la conoscenza, le competenze e la propensione all'innovazione degli imprenditori agricoli e forestali e degli addetti del settore	***** Strategico
	AKIS	EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi.	Complementare	FB02	Promuovere la cooperazione e l'integrazione tra gli attori del "sistema regionale della conoscenza e innovazione", i partenariati locali e gli operatori agricoli, agroalimentari e forestali.	** Complementare

4 Priorità e scelte strategiche

4.1 Logica di intervento per lo sviluppo rurale tra priorità strategiche regionali, fabbisogni identificati a livello regionale, esigenze nazionali e interventi di Sviluppo Rurale selezionati

A partire dalle Esigenze nazionali sono stati proposti nell'ambito dello sviluppo rurale n. 79 specifici Interventi capaci di rispondere alle problematiche e sfide dei territori rurali emerse lungo il percorso di confronto tra Ministero e Regioni/Province Autonome.

Al fine di evidenziare la rispondenza degli gli Interventi dello sviluppo rurale attivati in FVG con le Priorità strategiche regionali individuate dai confronti partenariali ne vengono di seguito riportate le descrizioni e i reciproci collegamenti.

Priorità Strategica FVG	***Fabbisogni FVG*** *(codice)*	***Esigenze Nazionali*** *(codice)*	***Intervento*** *(codice)*	***Descrizione Intervento Sviluppo Rurale FVG***
PRIORITA' 1 *INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ E LA RESILIENZA DEL SISTEMA AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE*	FB03	**E1.1** **E1.2**	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
	FB03	**E1.1** **E1.2** E1.4 E2.3 E3.3	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
	FB04	E2.12 **E2.13** E2.14 E2.15 E2.2 E2.3 E3.12 E3.13 E3.14 E1.1	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
	FB09	**E1.4**	SRD16	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente clima e benessere animale
	FB09	**E1.4**	SRD17	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli

Priorità Strategica **FVG**	**Fabbisogni FVG** *(codice)*	**Esigenze Nazionali** *(codice)*	**Intervento** *(codice)*	**Descrizione Intervento Sviluppo Rurale FVG**
PRIORITA' 2 *GARANTIRE UN'ADEGUATA REMUNERAZIONE DEI PRODUTTORI*	FB07	E1.6		*Il fabbisogno viene soddisfatto indirettamente e in maniera trasversale da diversi interventi sia del I Pilastro sia dello SR.* *Inoltre allo stesso contribuiscono altri strumenti quali OCM di settore, PNRR e fondi regionali.*
PRIORITA' 3 *FAVORIRE LA PRESENZA DI GIOVANI IN AGRICOLTURA*	FB06	**E3.1**	SRE01	Insediamento giovani agricoltori
PRIORITA' 4 *INCENTIVARE LA QUALITÀ E VALORIZZARE IL LEGAME TRA PRODOTTO E TERRITORIO*	FB08	E3.9 E3.11		*Il fabbisogno viene soddisfatto indirettamente e in maniera trasversale da diversi interventi dello SR.* *Inoltre allo stesso contribuiscono altri strumenti quali OCM di settore e fondi regionali.*
	FB05	**E1.3** E1.7 E3.3	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
PRIORITA' 5 *MIGLIORARE LE PERFORMANCE CLIMATICHE, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE DEI SISTEMI PRODUTTIVI*	FB12	E2.2 E2.4 **E2.6** E2.7 E2.12 E2.14 E3.12 E3.9	SRA29	Agricoltura biologica - Adozione e mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica
	FB12	E2.1 E2.4 **E2.10** E2.12 E2.14	SRA01	Produzione integrata
	FB26	**E3.12** E3.13 E3.9	SRA30	Benessere animale

Priorità Strategica FVG	*Fabbisogni FVG* (codice)	*Esigenze Nazionali* (codice)	*Intervento* (codice)	*Descrizione Intervento Sviluppo Rurale FVG*
	FB14	**E2.1** E2.4 **E2.12** E2.14	SRA03	Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
	FB14	**E2.1** E2.4 **E2.12** E2.14	SRA06	Cover crops
	FB12	E2.1 **E2.4** E2.7 E2.8 E2.9 **E2.10** E2.12 **E2.14**	SRA08	Gestione prati e pascoli permanenti
	FB11	E1.11 E2.8 **E2.9**	SRC01	Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000
	FB14	E1.11 **E2.1** E2.8 E2.11	SRD05	Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
	FB14	**E2.1** E2.8 E2.11	SRD10	Impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli
	FB16	**E2.2** E2.14 **E2.15**	SRA13	Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici
PRIORITA' 6 *FAVORIRE LA GESTIONE ATTIVA E SOSTENIBILE DELLE FORESTE.*	FB20	E1.1 E1.2 E2.1 E2.2 E2.3 E2.4 **E2.11** E2.16 EA.6	SRD15	Investimenti produttivi forestali
	FB20	E2.4 E2.7 E2.8 E2.9 **E2.11**	SRD12	Investimenti prevenzione ripristino danni foreste

Priorità Strategica **FVG**	**Fabbisogni FVG** *(codice)*	**Esigenze Nazionali** *(codice)*	**Intervento** *(codice)*	**Descrizione Intervento Sviluppo Rurale FVG**
	FB20	**E2.11** E2.13 E2.3 E2.8	SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
PRIORITA' 7 *VALORIZZARE IL RUOLO AGRO-ECOLOGICO E PAESAGGISTICO DEL SETTORE PRIMARIO*	FB25	E2.1 E2.4 E2.11 **E2.16** **E2.7** E2.8	SRA28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
	FB21	E3.4		*Il fabbisogno viene soddisfatto indirettamente e in maniera trasversale da diversi interventi dello SR.*
	FB25	E2.4 E2.7 E2.8 E2.10 E2.14 **E2.16**	SRA10	ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche
	FB25	E2.14 E2.8 **E2.7**	SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali
	FB25	E2.7 E2.8 E2.9 E2.11 **E2.16** E2.1 E2.2 E2.4	SRD11	Investimenti non produttivi forestali
PRIORITÀ 8 *RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI*	FB10	**E1.11** E2.9 E2.8	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna
	FB10 FB17 FB18	**E3.3** E3.4 **E3.5** **E3.6** **E3.7** **E3.8**	SRG06	LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale

Priorità Strategica FVG	***Fabbisogni FVG*** *(codice)*	***Esigenze Nazionali*** *(codice)*	***Intervento*** *(codice)*	***Descrizione Intervento Sviluppo Rurale FVG***
PRIORITA' 9 *PROMUOVERE LA CRESCITA DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE*	FB02	**EA.1** EA.2 EA.3 EA.4 EA.5 **EA.6**	SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI
	FB01	**EA.3** **EA.5** **EA.6**	SRH03	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali
	FB01 FB02	**EA.1** **EA.2** **EA.4** **EA.6**	SRH06	Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office

4.2 Logica di intervento per Obiettivo Specifico della PAC

Di seguito viene data evidenza delle relazioni tra gli Obiettivi specifici, Esigenze, Interventi e i relativi Output attesi.

OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
1	E1.10 Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato E1.11 Sostegno alla redditività delle aziende	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
		ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD10 - impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
2	E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.10 Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato E1.13 Rafforzamento della logistica per il	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

	settore agroalimentare, forestale e florovivaistico E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.5 Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD15 - investimenti produttivi forestali	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD16 - Strumento finanziario FVG investimenti produttivi agricoli per la competitivita' delle aziende agricole	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD17 - Strumento finanziario FVG investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

OS3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
3	E1.12 Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura E1.6 Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta E1.7 Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria E1.9 Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato		È previsto il soddisfacimento di queste esigenze attraverso di interventi finanziati da altri fondi.	

OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
4	E2.1 Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili E2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza E2.5 Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA06 - ACA6 - cover crops	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-10.1.3 - Transizione – Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti FVG	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-10.1.4 - Transizione – Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale FVG	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori

		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
		ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD10 - impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD11 - investimenti non produttivi forestali	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
5	E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo E2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento E2.15 Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia E2.16 Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA06 - ACA6 - cover crops	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-10.1.3 - Transizione – Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti FVG	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-10.1.4 - Transizione – Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale FVG	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per

				imboschimento e agroforestazione
		ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD11 - investimenti non produttivi forestali	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
6	E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale E2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA28 - sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-10.1.4 - Transizione – Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale FVG	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-10.1.8 - Transizione – Razze animali in via di estinzione FVG	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
		ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
		ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD10 - impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti

				non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD11 - investimenti non produttivi forestali	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

OS7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
7	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	SRE01 - insediamento giovani agricoltori	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento

OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
8	E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
		COOP(77) - Cooperazione	SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate

OS9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
9	E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica E3.10 Promuovere la conoscenza dei consumatori E3.11 Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta E3.12 Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico E3.13 Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti E3.14 Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti E3.15 Azioni di contrasto alla diffusione della Peste suina africana (PSA) E3.9 Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
		ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione	SRA30 - benessere animale	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
		INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione	SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole

OSX Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

OS PAC	Esigenze	Tipo di intervento	Codice intervento (SM) - Nome	Indicatore comune di output
X	EA.1 Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS EA.2 Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese EA.3 Migliorare l'offerta informativa e formativa EA.4 Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) EA.5 Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali EA.6 Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	COOP(77) - Cooperazione	SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
		KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
		KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni	SRH06 - servizi di back office per l'AKIS	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate

5 La Progettazione Integrata

L'approccio integrato è stata una tipologia di accesso privilegiata nel PSR 2014-2020 e prevedeva diverse modalità: Progetti integrati, Progetti di Filiera, Pacchetto giovani, Progetti di innovazione, Progetti di sperimentazione e innovazione, Progetti collettivi agro-climatico-ambientali, Strategie di Sviluppo Locale (SSL) nell'ambito dell'approccio LEADER, Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Nell'attuale programmazione non sono presenti tali modalità specifiche, tuttavia il Piano Strategico mette a disposizione degli strumenti, quali Cooperazione, AKIS, Leader, per favorire l'integrazione tra interventi.

Cooperazione (SRG01): prevede il sostegno ai gruppi operativi del PEI, costituiti nel corso della programmazione 2014-2020, che potranno realizzare i loro progetti, integrando nella loro attuazione diversi soggetti ed iniziative.

AKIS (interventi SRH03 e SRH06): prevede l'integrazione tra azioni di consulenza, formazione, informazione e gruppi operativi per l'innovazione.

Leader (SRG06): gli interventi di sviluppo rurale si integreranno, in modo coordinato, con la Strategia per le aree interne (SNAI), che è passata dalle 3 aree, della programmazione 2014-2020, alle 4 aree nel periodo 2021-2027.

6 Strategia AKIS regionale

6.1 Assetto organizzativo generale previsto per l'AKIS regionale

Per rispondere alle aspettative del Sistema dell'innovazione e della conoscenza in agricoltura (AKIS), per il territorio e le imprese del Friuli Venezia Giulia sono state attivate alcune iniziative proposte dal PSP integrandole con Interventi regionali e valorizzando le azioni riferibili ad AKIS già svolte dalle strutture attive in Regione.
La strategia AKIS del Friuli Venezia Giulia infatti così come delineata nel documento *"Le priorità strategiche per l'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia al 2030 e gli interventi di sviluppo rurale per la PAC 2023- 2027"* (D.G.R. n. 1573/2022), fermo restando possibili evoluzioni durante la corrente programmazione 2023- 2027, attiva nello specifico tre Interventi del PSP:

SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRH03 - azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali
SRH06 - servizi di back office per l'AKIS

Al di fuori dell'ambito PSP, attraverso l'impiego di risorse proprie regionali, secondo quanto già previsto da norme esistenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, saranno inoltre sostenute le azioni riconducibili agli Interventi:

SRH01 - erogazione servizi di consulenza
SRH02 - scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS

Le operazioni riconducibili agli Interventi:

SRH04 - azioni di informazione
SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

potranno essere svolte attraverso l'attività dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA e/o di altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni correlate con la realizzazione di prove, sperimentazioni, indagini e monitoraggi. A proposito si potranno finanziare ulteriori attività sistematizzandole e finalizzandole ai contenuti specifici degli Interventi SRH04 e SRH05.

Analogamente gli Interventi di seguito indicati potranno essere condotti attraverso il coinvolgimento di più soggetti che operano a vantaggio del trasferimento delle innovazioni nonché di ERSA sulla base dei fabbisogni espressi dalle imprese agricole e forestali.

SRG08 - sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Nel quadro della cooperazione che caratterizza gli Interventi SRG08 e SRG09 potranno essere proposte azioni che ripropongono i contenuti di tali Interventi.

6.2 Descrizione di come i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC lavoreranno insieme nel quadro dell'AKIS (Art. 114)(a)(ii) Reg. (UE) 2115/2021): l'attività di coordinamento AKIS del Friuli Venezia Giulia

Al fine di promuovere un maggior coordinamento e ridurre la frammentazione delle azioni AKIS, oltre all'incentivazione di tutte le collaborazioni possibili nell'ambito degli Interventi, saranno promossi specifici coordinamenti con il duplice obiettivo di favorire il confronto e la connessione fra le diverse istituzioni e di promuovere le necessarie relazioni funzionali tra i soggetti dell'AKIS.

Per promuove l'incentivazione delle diverse forme di collaborazione è innanzitutto necessario l'istituzione di un Coordinamento AKIS regionale, con lo specifico scopo di ridurre il rischio di frammentazione nel flusso informativo e di diffusione di conoscenze.
In sede di discussione della strategia regionale nell'incontro con il partenariato del 21 luglio 2022, è stata avanzata la proposta della creazione di uno specifico *Organismo tecnico AKIS FVG* (punto 3.3.1), che comprenda i soggetti che offrono servizi di ricerca, formazione, consulenza, informazione, digitalizzazione ed altri servizi in ambito AKIS nel Friuli Venezia

Giulia. L'attività di tale organismo si raccorda ed integra nella strategia regionale grazie all'azione di uno specifico gruppo di coordinamento, di seguito individuato come *Coordinamento AKIS FVG*.

La mappatura dei soggetti AKIS del Friuli Venezia Giulia

I soggetti che nel territorio del Friuli Venezia Giulia intervengono a vario titolo e specificità con azioni di trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni in ambito di ricerca scientifica e innovazione tecnologica e digitale, di sperimentazione e assistenza tecnica e divulgazione in ambito agrario, di attività specialistica, di sviluppo della bioeconomia e dell'economia circolare, di assistenza tecnica settoriale e consulenza ed infine di formazione, risultano quelli esplicitati di seguito:

Ricerca scientifica

- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- SISSA, con sede in Trieste
- OGS, con sede in Trieste
- CREA Politiche e Bioeconomia, con sede in Udine
- Istituto Sperimentale Per La Nutrizione Delle Piante, con sede in Gorizia

Innovazione tecnologica e digitale

- Area Science Park, con sede in Trieste
- Polo tecnologico Alto Adriatico, con sede in Pordenone
- Friuli Innovazione, con sede in Udine
- Insiel S.p.A., Società in-house della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste

Sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione in ambito agrario

- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale e proprie strutture (ERSA), con sede in Gorizia (GO)

Attività specialistica

- Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie, laboratorio e strutture di Udine
- Agenzia Regionale Per l'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, con sede in Palmanova
- Agenzia regionale Per l'Energia, con sede in Gemona del Friuli (UD)
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale e proprie strutture (ERSA), con sede in Gorizia (GO)
- Servizi veterinari

Sviluppo di bioeconomia ed economia circolare, agricoltura, foreste

- Fondazione Agrifood, con sede in San Daniele del Friuli (UD)
- Cluster Arredo-Legno, con sede in Tolmezzo (UD)

Assistenza tecnica settoriale e consulenza

- Organizzazione dei produttori, settore frutticolo Frutta Friuli, con sede in Spilimbergo
- Organizzazione dei produttori, settore viticolo UNI.DOC FVG - Unione dei Consorzi vini DOC FVG, con sede in Corno di Rosazzo (UD)
- Organizzazione dei produttori, Consorzio Collio, con sede a Cormons (GO)
- Organizzazione dei produttori, settore olivicolo Tergeste olio D.O.P. con sede in Trieste
- AIAB Associazione Italiana Agricoltura Biologica del FVG, con sede in Fagagna (UD)
- Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, con sede in Codroipo (UD)
- A.N.A.P.R.I., Associazione Nazionale Allevatori Bovini Di Razza Pezzata Rossa Italiana, sede Udine
- Associazione dei Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine
- Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con sede in Gorizia
- Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, con sede in Pordenone
- Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, con sede in Udine
- Ordine professionale dei dottori agronomi e professionali del Friuli Venezia Giulia
- Collegio dei periti agrari e dei tecnici laureati
- Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati

- Organizzazioni professionali, cooperative e loro consorzi, anche con rispettive strutture tecniche
- Servizi veterinari

Formazione

- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- Enti di Formazione accreditati dalla Regione
- Istituto Tecnico Agrario Statale, P. Aquileia, con sede in Cividale del Friuli (Ud)
- Istituto d'Istruzione Superiore, Il Tagliamento, con sede in Spilimbergo (Pn)
- I.S.I.S. "Brignoli-Einaudi-Marconi", con sede in Gradisca d'Isonzo (Go)
- Istituto Professionale Agrario, S. Sabbatini, con sede in Pozzuolo del Friuli (Ud)
- I.S.I.S. Fermo Solari, Jacopo Linussio, con sede in Tolmezzo (Ud)

Organismo tecnico AKIS del Friuli Venezia Giulia

L'*Organismo tecnico AKIS FVG* ha il compito di raccogliere dal territorio fabbisogni e istanze specifiche. La sua gestione è affidata a ERSA, al Servizio Competitività sistema agroalimentare e al Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura che attraverso incontri dedicati con gli interlocutori referenti per ambito predispongono le proposte di sviluppo delle componenti AKIS da proporre all'organismo di *Coordinamento dell'AKIS FVG.*

Coordinamento dell'AKIS FVG e operatività

Il *Coordinamento AKIS FVG* sarà articolato sulla base delle competenze interne all'Amministrazione regionale. Farà parte del *Coordinamento AKIS FVG* anche il referente regionale della ricerca in agricoltura, che in considerazione dell'azione condotta a livello nazionale, parteciperà alle attività del Coordinamento nazionale AKIS, facendone quindi parte e assolvendo a questo compito specifico all'interno del sistema AKIS regionale.

All'interno del *Coordinamento AKIS FVG* il compito di presiedere le diverse attività, incluse quelle relative al coinvolgimento dell'*Organismo tecnico FVG* è affidato al *Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura*.

Fermo restando la possibilità di affidarsi, di volta in volta, alle competenze specifiche di tutti i Servizi dell'Amministrazione regionale, l'attività del *Coordinamento AKIS FVG* sarà assicurata attraverso il coinvolgimento diretto nell'attività dei servizi e strutture dell'Amministrazione regionale di seguito descritte.

Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Con il compito di garantire che le istanze avanzate dagli altri componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG* siano coerenti ed in linea con le strategie dello sviluppo rurale ed il PSP 2023-2027, così come delineate a livello regionale e nazionale. Coerentemente con quanto previsto dal PSP a questo servizio è anche demandato il compito di interfacciarsi con i Servizi dell'Amministrazione regionale a cui è affidata la pianificazione FESR e FSE per l'attuazione delle strategie AKIS a livello regionale, così come già sottolineato al precedente punto 1.3.

Servizio competitività sistema agroalimentare. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Con il compito di valorizzare l'attuazione della L.R. 5/2006 "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)" all'interno del sistema AKIS regionale, e di rappresentare la Regione nell'attività di *Coordinamento AKIS nazionale*.

Servizio valorizzazione qualità delle produzioni. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
L'operatività di questo servizio all'interno del *Coordinamento AKIS FVG* è quello di assicurare che le istanze avanzate dai componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG* siano coerenti ed in linea con le politiche regionali, nazionali e europee a riguardo della qualità delle produzioni, dei principi della bioeconomia e della economia circolare. Conseguentemente tale contesto assicurerà la connessione del sistema AKIS con le filiere produttive regionali in un'ottica di integrazione tecnologica-settoriale e di integrazione territoriale, rafforzando ed attuando in questo senso quanto illustrato dal PSP.

Servizio foreste e corpo forestale. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Questo Servizio, all'interno del *Coordinamento AKIS FVG*, tenuto conto delle particolari politiche del comparto forestale e delle necessarie specifiche competenze tecniche richieste, avrà il compito di discutere le istanze

avanzate dai componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG* siano coerenti ed in linea con le politiche regionali a riguardo dello sviluppo e della valorizzazione del settore forestale in Friuli Venezia Giulia.

Servizio biodiversità. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Questo Servizio, in considerazione degli obiettivi di valorizzazione della biodiversità all'interno dell'attuazione delle *Linee operative AKIS*, apporterà le proprie competenze a riguardo delle istanze formulate dall'Organismo tecnico AKIS FVG assicurandone l'armonizzazione del sistema AKIS regionale anche rispetto a tali aspettative.

Servizio coordinamento politiche per la montagna. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Il Servizio, in riferimento alla sua funzione di supporto allo sviluppo dell'area montana regionale con particolare riguardo alla misura Leader del PSP PAC (SRG006) e alla Strategia Nazionale Aree Interne, apporterà all'organismo di coordinamento un contributo specifico per l'adeguamento dell'AKIS alle esigenze del territorio montano.

Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Nell'ambito delle attività del *Coordinamento AKIS FVG*, questo Servizio ha il ruolo di assicurare, sulla base delle proprie specifiche competenze, che le istanze avanzate di componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG* siano coerenti ed in linea con le politiche regionali riguardanti gli aspetti di salubrità delle produzioni agricoli, del benessere animale. Inoltre tale Servizio si raccorderà con le altre strutture scientifiche operanti in Friuli Venezia Giulia a livello sanitario a riguardo delle diverse implicazioni tra nutrizione e salute umana e in particolare sul ruolo delle sostanze bioattive e nutraceutiche dei prodotti agricoli, allo scopo di valorizzare le produzioni agricole del territorio anche in termini di conoscenza a favore dei cittadini. In tale contesto verranno valorizzate tutte le possibili interazioni con l'ambito di *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica* quale componente dell'*Organismo tecnico AKIS FVG* e ricordato al

Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)
In considerazione del ruolo dell'Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) nelle implicazioni sulla salvaguardia delle acque interne e dei loro habitat rispetto ai contenuti delle *Linee operative AKIS*, la rappresentanza di questo Ente contribuirà ad armonizzarne i contenuti dell'attività AKIS rispetto alle aspettative di tali habitat.

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)
In considerazione del ruolo affidato ad ERSA a livello regionale di beneficiario finale per l'attuazione dei servizi di Back-Office, questa Agenzia considererà le istanze formulate dai componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG*, sia in relazione alla propria attività sperimentale programmata, sia in relazione alla attività di networking a livello nazionale e internazionale condotta con il back-office. Alla luce dei fabbisogni espressi dal sistema AKIS, ERSA formula proposte di implementazione dei DSS e delle basi dati tecnici da mettere a disposizione del sistema di innovazione e conoscenza, inoltre formula proposte di attività dimostrative da attuare, coerentemente con le proprie attività sperimentali (vedere successivo punto 3.4 "Ruolo del Back-Office di AKIS").

Di seguito è riportata più nel dettaglio la proposta delle principali operazioni che competono al *Coordinamento AKIS FVG*

- *L'attività del Coordinamento AKIS FVG si concentra:*
  - nella cura e nel raccordo dei contatti con i componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG*
  - nella raccolta delle istanze formulate periodicamente dai componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG*
  - nella condivisione di informazioni, documenti e delle istanze tecniche stesse tra i componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG*;
  - nell'elaborazione di *Linee operative AKIS* e fabbisogni del sistema AKIS regionale;
  - nella produzione di un rapporto periodico di sintesi sull'attività AKIS del Friuli Venezia Giulia.
- *Consultazione dei soggetti che compongono l'Organismo tecnico AKIS FVG*
  Il *Coordinamento AKIS FVG* ha il compito di consultare periodicamente i componenti dell'*Organismo tecnico* allo scopo di raccogliere i fabbisogni, condividere il contenuto degli stessi e delle *Linee operative AKIS* elaborate.
- *Modalità di raccolta delle istanze AKIS*

L'attività di raccolta delle istanze, in termini di attese, fabbisogni e nuove iniziative, pervenute dai componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG* avrà carattere continuativo, a tale scopo verrà definito un calendario per la loro acquisizione.

Sarà valutata l'opportunità di considerare l'apertura anche a consultazioni esterne oltre a quelle pervenute dai soggetti facenti parte *dell'Organismo tecnico AKIS FVG*, ciò al fine di ottenere ulteriori indicazioni dai portatori di interesse.

- *Elaborazione delle Linee operative AKIS, loro condivisione*
  L'elaborazione delle *Linee operative AKIS* sarà coordinata e realizzata dal *Coordinamento AKIS FVG*, auspicandone l'aggiornamento almeno ogni due anni. Tale documento tecnico operativo terrà conto delle seguenti tematiche:
  - PEI AGRI, partenariato per l'innovazione;
  - Ricerca e sperimentazione in ambito agricolo e forestale;
  - Digitalizzazione, sviluppo delle ICT, sviluppo DSS e AI in ambito AKIS;
  - Innovazioni tecnologiche;
  - Azioni e attività dimostrative AKIS;
  - Ambiente, territorio, suolo, risorse idriche ed energetiche;
  - Bioeconomia ed economia circolare;
  - Cooperazione ed internazionalizzazione;
  - Formazione;
  - Consulenza

  da estendere a eventuali ulteriori temi in relazione anche ai confronti tecnici nazionali su AKIS e a temi di interesse regionale aggiuntivi.
- *Contributo delle Linee operative AKIS per le politiche regionali di innovazione e conoscenza in agricoltura per lo sviluppo rurale*
  Le *Linee operative AKIS* costituiranno un elemento di pianificazione dell'Amministrazione regionale delle strategie di innovazione e conoscenza per l'agricoltura per lo sviluppo rurale. Le *Linee operative AKIS* potranno risultare elementi utili anche per l'elaborazione di progetti a carattere regionale, nazionale e comunitario (in particolare nel quadro dei programmi Horizon Europe) integrando in questo modo la realizzazione delle azioni di sviluppo e trasferimento della conoscenza per il settore agricolo nel sistema Friuli Venezia Giulia.
- *Report periodico sull'attività AKIS regionale*
  Il *Coordinamento AKIS FVG* elabora un report di sintesi annuale delle attività svolte dal sistema AKIS regionale sulla base delle informazioni e delle istanze raccolte presso i componenti dell'Organismo tecnico.

6.3 Descrizione dell'organizzazione di tutti i consulenti agricoli secondo i requisiti di cui all'articolo 15, paragrafi 2, 3 e 4 del Reg. (UE) 2115/2021

I servizi di consulenza saranno organizzati secondo la modalità ritenuta più consona a rispondere ai fabbisogni specifici delle imprese, dei territori e dei settori produttivi presso cui opereranno. A tal fine sarà promosso il coinvolgimento nell'AKIS di consulenti pubblici e privati con professionalità e competenze diversificate, includendo anche professionisti di altri settori (ingegneri, professionisti del paesaggio, tecnologi di altri settori produttivi ecc.).

In FVG la consulenza/assistenza tecnica nel tempo ha sempre riscosso molta attenzione riconoscendo, seppur con sviluppi alterni, all'accompagnamento aziendale, un ruolo essenziale nell'ammodernamento delle imprese, ruolo via via più necessario anche in considerazione dell'applicazione di sempre nuovi regolamenti di emanazione europea, nazionale e regionale.

In questo quadro una importante funzione ha avuto la L.R. del 23 febbraio 2006, n. 5 che ha istituito il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR). La norma prevede di:

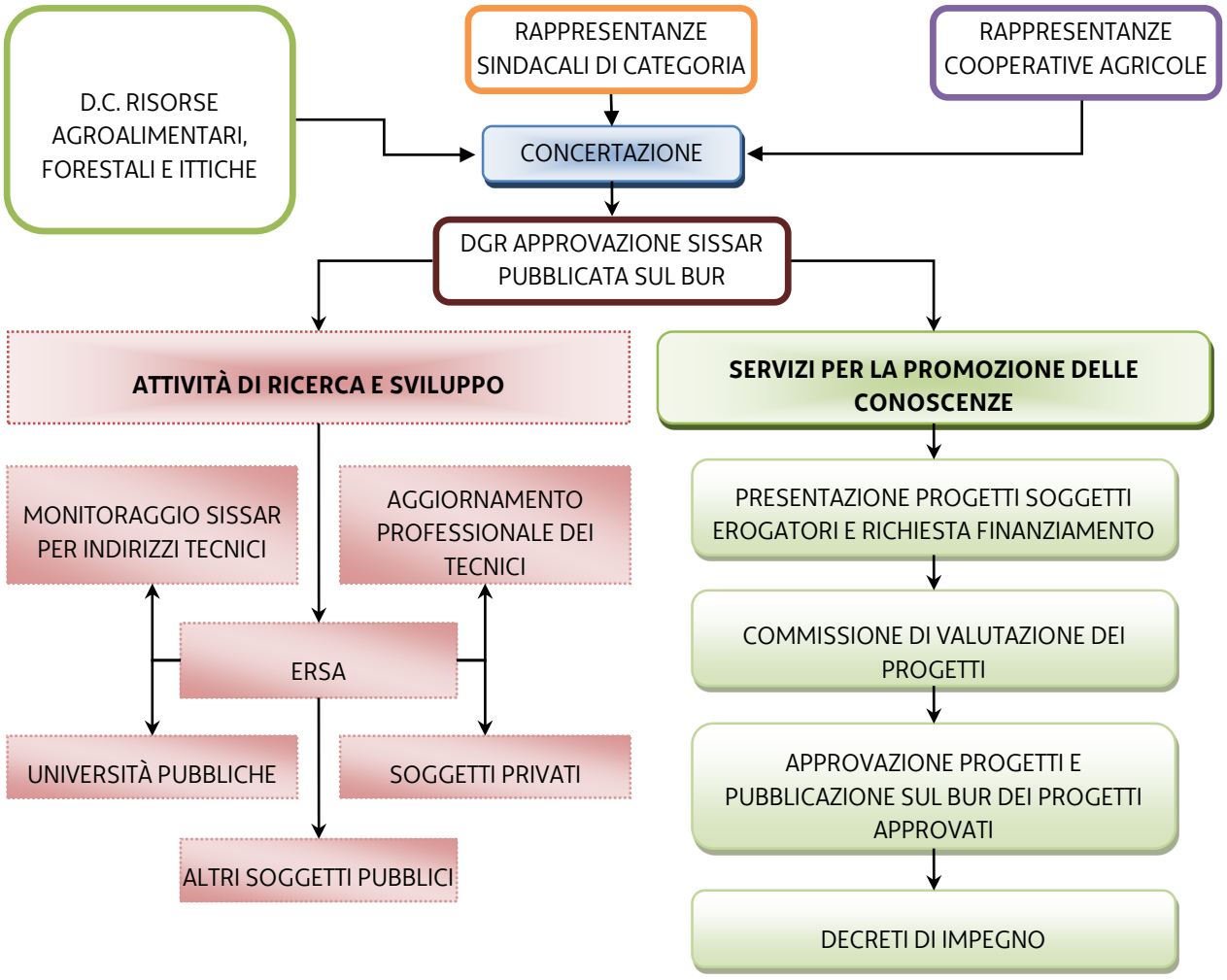
a) rafforzare la competitività delle imprese agricole mediante l'incremento dell'efficienza delle aziende, il miglioramento e la valorizzazione degli aspetti qualitativi e commerciali dei prodotti agricoli, la promozione dei processi produttivi rispettosi della salute dei consumatori, dell'ambiente e del benessere degli animali;
b) favorire la diversificazione produttiva promuovendo in particolare la riconversione verso produzioni orientate ad un'agricoltura ecosostenibile e agroalimentare;
c) valorizzare la multifunzionalità delle imprese;

d) promuovere lo sviluppo integrato ed equilibrato delle aree rurali mediante la valorizzazione del paesaggio rurale, della biodiversità, la salvaguardia del tessuto economico, sociale e culturale con particolare riguardo alle zone svantaggiate di cui all'art.17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti. I servizi di sviluppo agricolo e rurale costituiscono l'insieme delle attività e dei soggetti che concorrono all'acquisizione e alla diffusione delle conoscenze per lo sviluppo integrato delle aree rurali e si articolano in attività di ricerca e sviluppo e in attività volte a fornire servizi per la promozione delle conoscenze alle imprese agricole.

La norma inoltre specifica che:

a) i servizi di sviluppo agricolo e rurale costituiscono l'insieme delle attività e dei soggetti che concorrono all'acquisizione e alla diffusione delle conoscenze per lo sviluppo integrato delle aree rurali e si articolano in attività di ricerca e sviluppo e in attività volte a fornire servizi per la promozione delle conoscenze alle imprese agricole.
b) la ricerca e sviluppo consiste nelle attività volte a favorire lo sviluppo e l'utilizzo delle conoscenze scientifiche per l'innovazione del comparto agricolo e agroalimentare;
c) i servizi per la promozione delle conoscenze consistono nell'informazione, nella consulenza e nell'assistenza specialistica e settoriale rivolta alla generalità degli operatori agricoli e sono finalizzati all'introduzione delle innovazioni tecnologiche alla razionalizzazione delle produzioni attraverso una migliore gestione organizzativa dell'azienda, nonché alla diffusione e applicazione della politica agricola comunitaria.

L'operatività del SISSAR è riportata nello schema che segue:



Per una maggior semplicità di costruzione dell'architettura di tale servizio anche in coerenza con quella che è la sua storia ed evoluzione in regione, si è inteso distinguere due tipologie di approccio, quello della ***consulenza/assistenza tecnica*** e quello della sola ***consulenza***.

Il primo (***consulenza/assistenza tecnica***) ha come focus quello di supportare le aziende sui temi della gestione fitoiatrica e agronomica delle colture, della conduzione degli allevamenti secondo sistemi che tengono conto del benessere animale, della produzione Integrata e di quella Biologica, dell'applicazione del Sistema Qualità delle produzioni animali. L'attenzione è rivolta a massimizzare le produzioni, minimizzare/azzerare gli impatti sull'ambiente, valorizzare i mezzi produttivi in ottica sostenibile delle risorse.

Il secondo (***consulenza***) riguarda il supporto nella conduzione gestionale delle produzioni (ad esempio nella tenuta dei registri di campagna), nell'inquadramento delle opportunità di crescita di specifici settori e nella stesura di piani di sviluppo aziendale.

Per rispondere al primo punto le azioni vengono svolte secondo quanto riportato in specifiche linee guida predisposte dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA nei settori produttivi della vite, dell'olivo, dei fruttiferi, delle colture orticole e delle grandi colture a seminativo e rivolte ai soggetti fruitori rappresentati da imprese agricole singole o associate, cooperative e loro consorzi; il servizio viene assicurato da soggetti erogatori rappresentati dalle organizzazione dei produttori OP, dai consorzi DOC e DODG e loro aggregazioni, dalle DOP, da cooperative agricole. Per particolari problematiche riconducibili ad esempio a fitopatie collegate a organismi da quarantena possono essere supportate attività di divulgazione, formazione, informazione e assistenza tecnica.

In considerazione della forte coerenza dei contenuti della L.R. n.5/2006 SISSAR sopraccitati con gli obiettivi della PAC e del ruolo di AKIS in quel contesto, per quanto attiene l'ambito della consulenza/assistenza tecnica, si intendono rafforzare le attività già in corso supportandone l'integrazione e attivando ulteriori azioni specifiche attraverso il SISSAR. Questo garantisce il rispetto dell'ottemperanza dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2021/2115 sui Servizi di consulenza. In tal modo il contesto rurale del FVG trova, nel suo sviluppo, coerenza con le altre Regioni italiane e europee.

A tale scopo viene attivata in SISSAR una linea di azioni aggiuntive a quanto finora condotto e riguardanti l'articolo 10, comma 1, lettera g ter) della L.R. 5/2006 "Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi, compresa la lotta guidata e integrata in ambito fitosanitario".

I servizi di assistenza tecnica e di consulenza adempiranno come minimo alle richieste di cui all'articolo 15, paragrafo 4.

6.4 Descrizione di come viene fornito il sostegno all'innovazione di cui all'articolo 114, lettera a), punto ii) Reg. (UE) 2115/2021: il ruolo del Back-Office di AKIS in Friuli Venezia Giulia

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera della Giunta regionale n. 1573 del 20 ottobre 2022, ha indicato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) quale beneficiario finale dell'Intervento "SRH06 – servizi di Back-office".

Secondo quanto indicato nel PSP, l'Intervento viene realizzato al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti dell'AKIS e gli altri attori dell'AKIS, sulle tematiche di seguito riportate:

- uso delle risorse naturali (acqua, suolo e aria);
- cambiamenti climatici e parametri atmosferici;
- produzioni vegetali (inclusa la loro difesa), zootecnia e forestazione;
- condizioni di mercato e gestione dell'impresa.

L'intervento SRH-06, "Servizi di back-office", si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, Intelligenza Artificiale, modelli e strumenti di simulazione, big data);
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Fermo restando il presupposto indicato dall'Intervento del PSP di presentazione da parte del beneficiario finale (ERSA) di un progetto sui servizi di back-office, anche in considerazione della natura e dei compiti istituzionali dell'Agenzia per lo sviluppo rurale, gli elementi fondanti dei servizi specialistici del back-office saranno individuati tra quelli menzionati.

L'attività di back-office costituirà un riferimento essenziale sia in termini di attuazione di servizi AKIS per i vari attori del sistema, inoltre come riferimento informativo a supporto sia dell'attività del *Coordinamento AKIS FVG* e di conseguenza nei confronti dei soggetti componenti dell'*Organismo tecnico AKIS FVG*. L'attività di networking attuata dal Back-Office a vari livelli (regionale, nazionale e internazionale), dovrà avere particolare incisività nella circolazione delle idee e delle informazioni per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni all'interno del sistema AKIS regionale.

7. Elementi comuni a più interventi

7.1 Interventi a superficie o a capo - Aspetti trasversali

Il presente paragrafo disciplina aspetti trasversali comuni a tutte gli interventi a superficie o a capo/alveare. In particolare, gli interventi a superficie o a capo dello sviluppo rurale nell'ambito del PSP sottostanno alle seguenti condizioni comuni e, ove applicabili, agli interventi di sostegno SRB01 e SRC01.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo è riferito agli anni solari, fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi o nei bandi.

Con riferimento agli impegni delle precedenti programmazioni che prevedono una data interannuale, quale data di fine impegno, sono previste specifiche disposizioni finalizzate ad evitare il doppio finanziamento.

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la **possibilità di ridurre la SOI o il numero di capi/UBA durante il periodo d'impegno,** si applicano le seguenti condizioni:

1. Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie o del numero di capi/UBA ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo.
2. Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
3. Se la riduzione tra la quantità di superficie o numero di capi/UBA impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
4. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- le superfici o i capi/UBA ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- le superfici o i capi/UBA sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio o il numero di capi/UBA durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio o il numero di capi/UBA durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti regole:

- l'aumento dell'impegno SOI o capi/UBA è sempre possibile;
- le relative modalità di attuazione verranno riportate nei relativi bandi.

Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", in base alla tabella successiva. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno.

Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA		
	Appezzamenti fissi	**Appezzamenti variabili**
SRA01 - Produzione integrata	x	
SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	x	
SRA06 - Cover crops		x
SRA08 - Gestione prati e pascoli permanenti	x	
SRA10-11 – Gestione attività infrastrutture ecologiche	x	
SRA13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici		x
SRA28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	x	
SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	x	

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno" o come da ulteriori dettagli inseriti all'interno dei bandi.

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno.

E' consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale)/disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA. Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

Categoria di Animali	**Indice di conversione in UBA**
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

7.2 Interventi per investimenti - Aspetti trasversali

7.2.1 Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. UE 2021/2115)

Con riferimento agli investimenti cofinanziati dal FEASR, non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) acquisto di diritti di produzione agricola;

b) acquisto di diritti all'aiuto;

c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;

d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;

f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti [nella banda larga e di interventi] di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici.

g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;

h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui alla Sezione 5.3 del presente Piano;

l) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;

Le lettere a), b), d), f) non si applicano quando il sostegno è erogato sotto forma di strumenti finanziari.

Ulteriori limitazioni connesse agli investimenti, incluse eventuali limitazioni determinate a livello regionale relative ai punti precedenti, sono indicate nelle singole schede di intervento del presente documento.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

7.2.2 Ammissibilita' delle spese al FEASR

Principi generali

Le spese per essere ammissibili devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

- congrue rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Principi in merito alla vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

a) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente;
b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;
c) in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto a) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSN;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità,
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione leader.

Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2115/2021)

Fatto salvo quanto definito nei precedenti paragrafi, le spese ammissibili per operazioni di investimento sono limitate alle seguenti categorie:

a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d) I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Con riferimento agli investimenti. le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

1. l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
2. i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
3. all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Le disposizioni alla presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Principi in merito all'ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (art. 77 e 78 e, parzialmente, art. 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

1. spese di funzionamento;
2. spese di personale;
3. spese di formazione e consulenza;
4. spese di pubbliche relazioni;
5. spese finanziarie;
6. spese di rete;
7. spese di ammortamento, sulla base d quanto specificato nel precedente paragrafo.

Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del Piano strategico o agli obiettivi specifici dello stesso.

Gli stessi, inoltre, possono ricevere un sostegno finanziario in una delle seguenti forme:

1. nell'ambito di un intervento di investimento di cui all'art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115, sia come parte di una operazione che preveda investimenti sia come operazione a sé stante;
2. nell'ambito di interventi per lo "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" di cui all'articolo 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115, laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale).

Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

1. i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
2. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
3. il valore prestazioni volontarie non retribuito è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
4. non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili fatte salve situazioni specifiche definite dalle AdG regionali nei documenti attuativi del presente Piano.
5. il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Le disposizioni alla presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

7.3 Cumulabilita' degli aiuti e doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del presente Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;
2. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115:
3. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o

l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

7.4 Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115)

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

8. Schede di intervento

Il tasso di partecipazione del FEASR, unico ed applicabile a tutti gli interventi è pari al 40,70%.

8.1 Interventi di Sviluppo Rurale programmati nel contesto del Piano Strategico della PAC 2023.27

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con

un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei DPI introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO_2 che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo

6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione dei servizi ecosistemici.

Più nel dettaglio, le pratiche di gestione del suolo (lavorazione minima o non lavorazione e avvicendamento nelle colture erbacee e inerbimento nelle colture arboree) soddisfano le esigenze E2.1 e E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo determinando anche la mancata emissione di CO_2 che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Anche l'inerbimento dell'interfilare nelle colture arboree, per le stesse motivazioni, soddisfa le esigenze E2.1 ed E2.12. Le pratiche di fertilizzazione soddisfano l'esigenza E2.14, mentre le pratiche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e disposizioni sulla regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari soddisfano l'esigenza E2.10 ed E2.14. L'inerbimento e l'avvicendamento concorrono a soddisfare l'esigenza E2.4.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Friuli Venezia Giulia	SRA13

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione FVG promuove nell'ambito dell'intervento SRH03 attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che venga assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

La Regione può definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole,

C03 Altri gestori del territorio.

Altri criteri di ammissibilità

C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata;

C05 Adesione all'intervento con tutte le colture arboree appartenenti alla medesima specie.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale), articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

<u>Lavorazioni del terreno:</u>

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalla Regione; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.

Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;

- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI.

Altri impegni

Regione	Altri impegni
Friuli Venezia Giulia	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Quale zona è ammissibile?

☑Superficie agricola definita per il piano PAC

☐Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐Terreni non agricoli

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2,

	e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

RM Fit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 5 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza maggiore o uguale al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'**impegno I01 sulla lavorazione del terreno** va oltre la BCAA 5, in quanto:

- per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri;

- per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.

BCAA 6 LA BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

L'**impegno I01 sull'inerbimento** delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi.

BCAA 7 La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'**impegno I01 sull'avvicendamento colturale** è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella.

CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

L'**impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento.

CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.

L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata.

L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'**impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione.

CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'**impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali. La Regione può differenziare i pagamenti tra introduzione e mantenimento e per area. Inoltre, può sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Regione	**euro/ettaro/ anno**	**Degressività**	**Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)**		
Friuli Venezia Giulia	150-825	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal regime SQNPI.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA01 - FVG.01.Forag - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Frutt - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Olivo - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Ortiv - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Semin - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Vite - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-FVG.02.Trascin - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA01 - FVG

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA01 - FVG.01.Forag - Produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
SRA01 - FVG.01.Frutt - Produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	502,00	502,00	502,00	502,00	502,00	502,00	502,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		220,00	300,00	300,00	300,00	300,00		1.420,00
SRA01 - FVG.01.Olivo - Produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	417,00	417,00	417,00	417,00	417,00	417,00	417,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA01 - FVG.01.Ortiv - Produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	825,00	825,00	825,00	825,00	825,00	825,00	825,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		20,00	20,00	20,00	20,00	20,00		100,00
SRA01 - FVG.01.Semin - Produzione integrata	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00	

(Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		6.000,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00		36.000,00
SRA01 - FVG.01.Vite - Produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	450,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		8.150,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00		68.150,00
SRA01- FVG.02.Trascin - Produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	25.000,00							25.000,00

SRA03 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- **Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**
- **Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.**

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di

contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO_2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento evidenzia la funzione di protezione e incremento della fertilità edafica e riduzione degli apporti esterni.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1 come disciplinato all'interno dei bandi.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5, l'intervento risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo, nell'esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e nell'esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde invece all'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio e all'esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Più nel dettaglio gli impegni relativi alle tecniche di lavorazione volti a minimizzare il disturbo (semina diretta su sodo, minima lavorazione, divieto di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione), il divieto di ristoppio e la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali soddisfano le esigenze E2.1, E2.4, E2.12 ed E2.13 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione, conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo, aumentano la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua e determinano una mancata emissione di CO_2 rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. Il limite all'uso di fertilizzanti e il divieto di utilizzo dei fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni di spandimento sul suolo (operazioni R10 di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06) soddisfano l'esigenza 2.14 perché riducono il rischio di lisciviazione o percolazione dei nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA

Friuli Venezia Giulia	SRA13

Stabilendo il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, SRA03 prevede la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali. (Tali impegni sono quindi meno stringenti di quelli contenuti nell'eco-schema ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo).

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione relative ai principi di selezione.

Regione	Principi di selezione
Friuli Venezia Giulia	• Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali • Aree caratterizzate da criticità ambientali • Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte.

Regione	C02	C03	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari
Friuli Venezia Giulia	sì	no	Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

C04 L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;

C06 Sono ammissibili le sole colture annuali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte.

Regione	C05 - Superficie minima oggetto d'intervento	C06 Colture ammissibili
Friuli Venezia Giulia	no	Colture annuali

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale *(mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali.

I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA;

I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione.

3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage

I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;

I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (*mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali.

I3.2.4. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

I.3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione.

Per entrambe le azioni – 3.1 e 3.2 - è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (vincolo ad appezzamenti fissi per una o entrambe le azioni proposte), salvo diversa scelta a livello di Regione/PA.

Specificità regionali relative all'Azione 3.1

Regione	**I.3.1.3 Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui**
Friuli Venezia Giulia	La copertura di residui colturali deve essere superiore al 50%, rilevabile fino a 30 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 21 marzo al 21 settembre e fino a 60 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 22 settembre al 20 marzo. Sono possibili deroghe in funzione del verificarsi di avversità biotiche e meteo-climatiche.

Per il Friuli Venezia Giulia una copertura del 50% garantisce una riduzione significativa (+80% in media) dei fenomeni erosivi rispetto allo stesso suolo non coperto da residui. Per quanto riguarda la deroga, la riduzione della biomassa prodotta a seguito di avversità meteo-climatiche e biotiche può determinare l'impossibilità di rispettare l'impegno.

Regione	I.3.1.4 Divieto di ristoppio (sì/no)	Se no, motivazioni
Friuli Venezia Giulia	no	Il contesto produttivo regionale non può escludere a priori la possibilità di ristoppio nei termini indicati nella scheda nazionale. A livello regionale il divieto di ristoppio viene gestito in maniera più articolata sulla base di quanto concordato con esperti, mondo scientifico e agricoltori.

Specificità regionali relative all'Azione 3.2

Regione	I.3.2.3 Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui
Friuli Venezia Giulia	La copertura di residui colturali deve essere superiore al 30%, rilevabile fino a 30 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 21 marzo al 21 settembre e fino a 60 giorni dopo ogni intervento di semina effettuata dal 22 settembre al 20 marzo. Sono possibili deroghe in funzione del verificarsi di avversità biotiche e meteo-climatiche.

Per il Friuli Venezia Giulia una copertura del 30% garantisce una riduzione significativa (+50% in media) dei fenomeni erosivi rispetto allo stesso suolo non coperto da residui. Per quanto riguarda la deroga, la riduzione della biomassa prodotta a seguito di avversità meteo-climatiche e biotiche può determinare l'impossibilità di rispettare l'impegno.

Specificità regionali relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

Regione	Scelta regionale su appezzamento fisso (sì/no)
Friuli Venezia Giulia	Sì

Regione	Altri impegni
Friuli Venezia Giulia	• Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale; • Tenere e conservare in azienda per tutto il periodo di impegno il registro delle lavorazioni e delle operazioni colturali effettuate sulle singole particelle oggetto della SOI, annotando la data ed il tipo di intervento effettuato, nonché le attrezzature utilizzate e le specie seminate, anche qual ora ci si avvalga di prestazioni conto terzi; • Effettuare sulla SOI almeno due semine annuali, indifferentemente se con funzioni di coltura da reddito o di copertura: le semine devono essere effettuate nell'arco di dodici mesi ed è consentita la trasemina su colture in atto; le colture di copertura sono identificabili esclusivamente nella semina dedicata di una coltura con finalità di copertura e non nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea; • Tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non devono intercorrere più di 45 giorni; • Divieto di coltivazione per due anni consecutivi sulle medesime particelle, dei seguenti cereali portati a maturazione per la raccolta della granella: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, panico, scagliola, farro, mais e sorgo; • Divieto di successione per due anni consecutivi sulle medesime particelle della SOI dei seguenti cereali portati a maturazione per la raccolta della granella: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, panico, scagliola, farro;

	• Divieto di far succedere il frumento a mais o sorgo, indipendentemente dal fatto che la coltura sia portata o meno a maturazione per la raccolta della granella: le due colture devono essere intervallate da una coltura di specie dicotiledoni, in purezza o in consociazione; • Presenza almeno tre volte nel periodo d'impegno di colture ed erbai di specie dicotiledoni in purezza o in consociazione indifferentemente se con funzioni produttive o di copertura.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Quale zona è ammissibile?

☑Superficie agricola definita per il piano PAC

☐Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐Terreni non agricoli

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 05 La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 maggio)*.

Le azioni 3.1 e 3.2 prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione.

**su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%*

BCAA 06 La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio).

Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3 assicurano, per tutta la durata dell'impegno una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica.

BCAA 07 La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).

L'impegno I3.1.4. è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Pagamenti per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

Regione	**euro/ettaro / anno**	**Degressività**	**Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)**		
Friuli Venezia Giulia	600-650	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA03 -FVG.01 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 -FVG.02 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA03 -FVG.03.Trasci - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA03 -FVG

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di

Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA03 -FVG.01 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		500,00
SRA03 -FVG.02 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00		9.000,00
SRA03 -FVG.03.Trasci - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	440,00							

	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	5.909,09							5.909,09

SRA06 - ACA 6 - Cover crops

Codice intervento (SM)	SRA06
Nome intervento	ACA6 - cover crops
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose).

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo. L'intervento si compone di della seguente azione:

- **Azione 6.1 - Colture di copertura**.
- **Azione 6.2 - Bulatura**

I principali benefici climatici e ambientali delle azioni previste dall'intervento comprendono la riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque e il miglioramento della struttura e fertilità del suolo (Obiettivo specifico 5) nonché l'aumento del sequestro di carbonio organico nel suolo, la riduzione delle emissioni di gas serra e una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

La semina di colture di copertura nell'azione 6.1, diminuendo il periodo in cui il terreno è lasciato nudo, riduce il rischio di erosione del suolo e con ciò contribuisce sia all'OS5, per la protezione del suolo, sia all'OS4 in termini di adattamento, in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale. Inoltre, le colture di copertura, utilizzando per la loro crescita l'azoto e altri elementi nutritivi lasciati dalla fertilizzazione della coltura precedente, riducono i fenomeni di emissione di gas serra (protossido di azoto) in atmosfera (OS4) e la lisciviazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee (OS5). Il sovescio delle colture di copertura o il loro utilizzo come pacciamatura apporta sostanza organica nel terreno, favorendo lo sviluppo dell'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico del suolo (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5).

Il divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, diserbanti e altri presidi fitosanitari sulle colture di copertura autunno-vernine e/o estive (Azione 6.1), contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi.

La Regione definisce le azioni attivabili nel proprio territorio.

Regione	Azione 6.1 Colture di copertura	Azione 6.2 Bulatura
Friuli Venezia Giulia	sì	no

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, ed E2.4 di Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'impiego di colture di copertura e la bulatura soddisfano le esigenze E2.1 ed E2.12 perché aumentano il contenuto di sostanza organica nel suolo, migliorano la fertilità del suolo e mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone anche l'erosione. Inoltre, la riduzione della lisciviazione dei nitrati soddisfa l'esigenza E2.14 concorrendo a tutelare la qualità delle acque.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio della scelta circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Friuli Venezia Giulia	SRA13 - SRA29

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie oggetto di impegno (SOI);

P04 Pendenza delle superfici.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte

Regione	P01	P02	P03	P04	Altri principi
Friuli Venezia Giulia	sì	sì	sì	no	-

Il Friuli Venezia Giulia adotta la priorità P01 per favorire la produzione dei servizi ecosistemici superiore al suolo nudo, la priorità P02 per ridurre il rischio di lisciviazione dei nitrati dal terreno grazie alla copertura del suolo e la priorità P03 per aumentare la significatività e l'efficacia interventi finanziati.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C04 Superficie oggetto di impegno (SOI) condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo);

C05 Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima;

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione circa i criteri di ammissibilità.

Regione	CO3 Soggetti collettivi	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	CO5 superficie minima oggetto di intervento	Altri criteri
Friuli Venezia Giulia	no	Altri gestori del territorio	-	-

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 6.1 Colture di copertura

I01.1 Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. La Regione all'interno delle disposizioni attuative individuerà le tipologie di colture di copertura;

I01.2 Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;

I01.3 Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. La Regione all'interno delle disposizioni attuative definirà la quantità di semente da utilizzare;

I01.4 Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. La Regione all'interno delle disposizioni attuative definisce l'intervallo temporale tenendo conto anche di condizioni meteorologiche avverse. La presenza della cover in campo supera comunque l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6;

I01.5 È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;

I01.6 Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5;

I01.7 Divieto di pascolamento.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto per l'azione di riferimento (non vincolata ad appezzamenti fissi per ciascuna azione proposta), salvo diversa specificazione all'interno dei bandi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione relative agli ulteriori impegni.

Regione	Altri impegni
Friuli Venezia Giulia	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale

Regione	Appezzamenti fissi/variabili
Friuli Venezia Giulia	Variabili

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Quale zona è ammissibile?

☑Superficie agricola definita per il piano PAC

☐Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐Terreni non agricoli

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RN Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 6 La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi ed a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, di lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

SRA06, l'Azione 6.1 prevede impegni che superano la BCAA 6, in quanto:

- gli impegni dell'**Azione 6.1** incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, garantendo la semina di colture di copertura a protezione del suolo e definendo, inoltre, delle modalità di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (divieto di pascolamento, non impiego di fertilizzanti, diserbanti, altri prodotti fitosanitari)

GCO 7. Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta).

Gli **impegni I01.5 e I01.6** superano il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari.

CGO 2. Il CGO2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

L'**impegno I01.6** supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

CGO1 Il CGO 1 disciplina all'impegno b) la registrazione sul quaderno di campagna delle fertilizzazioni con sostanze contenenti fosforo, al fine di prevenire il deterioramento della qualità delle acque dovuto a fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

L'**impegno I01.6** supera l'impegno b) del CGO 1, in quanto non prevede l'utilizzo fertilizzanti fosfatici.

RM Fert. L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'**impegno I01.6** supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati a seconda delle azioni attivate. La Regione può sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte.

Pagamenti per Regione (euro/ettaro/anno)

Regione	**euro/ettaro / anno**	**Degressività**	**Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)**		
Friuli Venezia Giulia	630	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA06 - FVG.01 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA06 - FVG

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA06 - FVG.01 - Pagamenti per impegni di Introduzione di colture di copertura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		630,00	630,00	630,00	630,00	630,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00		7.000,00

SRA08 - ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti

Codice intervento (SM)	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere).

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire al presente intervento per un periodo di cinque anni.

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo considerate aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favoriscono la biodiversità e la presenza di specie e habitat, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci potenzialmente inquinanti le risorse idriche, quindi, favorisce la protezione del suolo e della qualità delle acque, contribuendo al perseguimento

dell'Obiettivo specifico 5. Sul versante climatico, i prati e i pascoli oggetto di pratiche di mantenimento contribuiscono nell'ambito del settore LULUCF (Land Use, Land Use Change, Forestry) alla stima degli assorbimenti e delle emissioni gas serra nella categoria Grazing land management, che strutturalmente registra un assorbimento netto, proteggendo gli stock di carbonio esistenti e aumentandone il sequestro. La copertura erbosa permanente, quale effetto degli impegni di miglioramento incentivati, migliora la resilienza agli eventi metereologici estremi. Anche il mantenimento delle pratiche locali tradizionali, come il pascolo arborato, rappresenta una pratica di adattamento ai cambiamenti climatici finalizzata ad una gestione più sostenibile del territorio, come esplicitamente indicato nella Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC), in quanto riduce il rischio di stress da caldo degli animali al pascolo durante il periodo estivo (effetto diretto). Per questo l'intervento contribuisce all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di mitigazione che di adattamento.

Gli impegni sopra elencati contribuiscono anche agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

Le finalità ambientali dell'intervento sono complementari e sinergiche con molte delle azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione alla legislazione ambientale dell'Unione (PAN e Direttiva uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, PAF e Direttive Habitat e Uccelli, PdG e Direttiva Quadro Acque, Direttiva Nitrati).

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale ed alle tipologie colturali dei prati permanenti, prati pascoli e pascoli.

Si articola in tre azioni che possono essere attivate dalla Regione:

- **Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti;**
- **Azione 8.2 Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti;**
- **Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.**

La Regione ha definito le azioni attivabili nel proprio territorio come di seguito indicato

Regione	**Adozione dell'azione 8.1**	**Adozione dell'azione 8.2**	**Adozione dell'azione 8.3**
Friuli Venezia Giulia	sì	no	sì

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale, E 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; E 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile; E 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Fornisce, infine, un contributo all'Obiettivo specifico 4, soddisfacendo le esigenze E 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale ed E 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio, l'intervento soddisfa le esigenze E 2.7, E 2.8 ed E 2.9 in quanto i prati e pascoli sono caratterizzati da una elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo sono considerati aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favorendo la biodiversità e la presenza di specie e habitat, nonché la tutela del paesaggio rurale e sostenendo l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'utilizzo esclusivo di fertilizzanti organici e il non uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari diversi da quelli dell'agricoltura biologica soddisfano le esigenze E 2.10, 2.12, 2.14. L'esigenza E 2.1 è

soddisfatta in quanto i pascoli sono un uso del suolo contrassegnato da un maggiore contenuto di sostanza organica rispetto alle terre coltivate, contribuendo quindi positivamente a generare assorbimenti netti nel settore LULUCF, inoltre la proporzione di prati permanenti può migliorare l'adattamento, contribuendo quindi all'esigenza E 2.4, poiché la copertura erbosa permanente limita l'erosione del suolo e migliora la resilienza agli eventi estremi ed aiuta anche a mantenere un livello di diversità nei sistemi agricoli identificato come cruciale per l'adattamento.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Friuli Venezia Giulia	no

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione circa i principi di selezione

Regione	P01	P02	Altri principi
Friuli Venezia Giulia	sì	sì	Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI)

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

C03 Altri gestori del territorio;

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C05 Superfici ammissibili: prati permanenti; pascoli permanenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione circa i criteri di ammissibilità.

Regione	C03	C04	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari
Friuli Venezia Giulia	sì	no	Azione 8.3: Il beneficiario possiede la qualifica di responsabile del pascolo.

Regione	Altri criteri di ammissibilità: Superficie minima	Altri criteri di ammissibilità
Friuli Venezia Giulia	no	Azione 8.3: Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo **di 5 anni**, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70(3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti

I01.1 Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti nella tabella sottostante;

I01.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva secondo le specifiche regionali;

I01.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi;

I01.4 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.1:

Regione	I01.1 n. di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione	I01.2 Modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva
Friuli Venezia Giulia	2 sfalci nell'anno con l'asporto della biomassa	Gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori.

Regione	I01.4 Eventuali disposizioni più restrittive sull'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari	Eventuale impegno relativo al mantenimento di un carico zootecnico minimo e/o massimo
Friuli Venezia Giulia	no	no

Regione	Altri impegni 8.1
Friuli Venezia Giulia	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

I03.1 Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati), eventualmente distinti per specificità territoriale, come definiti nella tabella sottostante.

I03.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000 ove pertinenti, come definiti nella tabella sottostante.

I03.3 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati ed adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento che devono rispettare le normative vigenti a livello regionale.

I03.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

I03.5 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.3

Regione	I03.1 Carico zootecnico minimo e/o massimo	I03.1 Eventuale periodo di pascolamento	I03.2 Modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva
Friuli Venezia Giulia	Rapporto UBA ettaro tra 0,40 e 1,40	75 giorni continuativi	Gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori.

Regione	I03.3 Strumenti individuati per i criteri di gestione dei pascoli	I03.5 Eventuali disposizioni più restrittive su uso diserbanti e prodotti fitosanitari
Friuli Venezia Giulia	Adozione di adeguati strumenti per la gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, pianificando il dislocamento turnato della mandria al pascolo.	-

Regione	Eventuale definizione del divieto di aratura	Altri impegni
Friuli Venezia Giulia	-	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.

Per tutte le tipologie di azione, l'intervento si applica ad appezzamenti fissi.

Regione	Superficie fissa
Friuli Venezia Giulia	sì

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Quale zona è ammissibile?

☑Superficie agricola definita per il piano PAC

☐Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐Terreni non agricoli

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 1 La BCAA 1 stabilisce che il rapporto tra Prati permanenti/Superficie agricola totale-SAT dell'anno di valutazione rispetto all'anno di riferimento non deve variare in diminuzione di più del 5% e che si può convertire un prato permanente in altro uso previa autorizzazione (eccetto quelli definiti come sensibili sotto il profilo ambientale nei siti N2000). Non prevede invece disposizioni circa modalità di gestione dei prati e impiego di fertilizzanti e diserbanti.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni da I01.1 a I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli **impegni da I03.1 a I03.5** vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a pascolo permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica, e ponendo un divieto di aratura delle superfici, laddove le Regioni e Province autonome decidano di introdurlo, per tutta la durata dell'impegno (mentre la BCAA 1 consente, dietro autorizzazione, le lavorazioni necessarie alla conversione in altro uso, ivi inclusa l'aratura).

BCAA 9 La BCAA 9 stabilisce che i PP sensibili in area Natura 2000 non possono essere mai oggetto di conversione. Su tali superfici non sono ammesse lavorazioni del terreno eccetto quelle connesse al rinnovo del cotico erboso

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni da I01.1 a I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il non permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli **impegni da I03.1 a I03.5** vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante impiego di soli fertilizzanti organici e il non utilizzo di diserbanti.

CGO 2 Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

Gli **I02.4, I03.4**, oltre tale CGO, disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti chimici di sintesi.

CGO 7 Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta)

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'**impegno I01.2** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico;

L'**impegno I01.4** consentendo solo l'utilizzo di diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

L'**impegno I03.2** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico.

l'**impegno I03.5** supera il criterio consentendo solo l'utilizzo di diserbanti prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione

La Regione stabilisce gli impegni minimi di sfalcio o pascolo.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'**impegno I01.1** va oltre gli impegni minimi di sfalcio o pascolo per i prati permanenti (Per i prati permanenti di alta quota, dato un numero minimo di sfalci pari ad uno sfalcio ogni due anni, si interviene con uno sfalcio annuale. Negli altri prati permanenti, dato un numero minimo di sfalci pari a uno sfalcio l'anno, si interviene con uno sfalcio almeno due volte l'anno)

Gli **impegni I01.3, I02.4** e **I03.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. La Regione può sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per l'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" (euro/ettaro/anno)

Regione	euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)		
Friuli Venezia Giulia	250	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

cinque anni

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA08 - FVG.01 - Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - FVG.03 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse pratiche lcocali tradizionali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - FVG.04.Trasc - Trascinamenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA08 - FVG

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA08 - FVG.01 - Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		1.544,00	1.544,00	1.544,00	1.544,00	1.544,00		7.720,00
SRA08 - FVG.03 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse pratiche lcocali tradizionali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00		17.500,00
SRA08 - FVG.04.Trasc - Trascinamenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	289,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	5.000,00							5.000,00

SRA10 - ACA 10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche

Codice intervento (SM)	SRA10
Nome intervento	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che assumono volontariamente impegni gestionali delle infrastrutture ecologiche, definite nelle azioni in cui si articola l'intervento, rimandando alla Regione la definizione delle azioni da attivare e delle caratteristiche delle infrastrutture ecologiche.

L'intervento è articolato in azioni che prevedono la gestione delle seguenti infrastrutture:

Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive

·Infrastruttura ecologica 10.1.1: Fasce Tampone;

·Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari;

·Infrastruttura ecologica 10.1.3: Piantate;

·Infrastruttura ecologica 10.1.4: Alberi isolati;

Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee

·Infrastruttura ecologica 10.2.1: Fasce erbacee.

Azione 10.3 Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura

·Infrastruttura ecologica 10.3.1: Boschetti;

·Infrastruttura ecologica 10.3.2: Sistemi macchia-radura.

Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide

·Infrastruttura ecologica 10.4.1: Prati umidi;

·Infrastruttura ecologica 10.4.2: Zone umide.

Azione 10.5 Marcite

·Infrastruttura ecologica 10.5.1: Marcite.

Azione 10.6 Rete idraulica minore

·Infrastruttura ecologica 10.6.1: Rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale.

Azione 10.7 Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali

·Infrastruttura ecologica 10.7.1 Terrazzamenti;

·Infrastruttura ecologica 10.7.2 Ciglionamenti;

·Infrastruttura ecologica 10.7.3 Muretti in pietra delimitanti fondi agricoli.

Azione 10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua

·Infrastruttura ecologica 10.8.1 Stagni e Laghetti;

·Infrastruttura ecologica 10.8.2 Maceri;

·Infrastruttura ecologica 10.8.3 Risorgive e fontanili.

In generale, gli impegni di gestione delle infrastrutture ecologiche previsti dall'intervento SRA10 contribuiscono:

·all'Obiettivo specifico 5, mediante il mantenimento delle funzioni di protezione del suolo dall'erosione, salvaguardia delle risorse idriche e riduzione delle perdite di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee svolte dalle diverse infrastrutture ecologiche;

·all'Obiettivo specifico 6, mediante la salvaguardia del paesaggio e delle funzioni di connessione ecologica, sosta, rifugio, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica;

·all'Obiettivo specifico 4, in termini sia di mitigazione, mediante la preservazione delle funzioni di fissazione dell'anidride carbonica atmosferica e accumulo di sostanza organica nel suolo svolte dalle infrastrutture ecologiche, sia di adattamento, aumentando attraverso la loro manutenzione costante la resilienza delle risorse naturali a esse associate (acqua, suolo, biodiversità) alle minacce indotte dai cambiamenti climatici.

Nell'Azione 10.1, il mantenimento di Fasce tampone (10.1.1) e Siepi o Filari (10.1.2) concorre all'Obiettivo specifico 5 perché funzionale alla riduzione della lisciviazione di nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee. Allo stesso Obiettivo concorrono i divieti posti per tutte le formazioni arboreo/arbustive (10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4) all'impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati, perché preservano la qualità delle risorse naturali (acqua, suolo, aria) da fenomeni di contaminazione. La gestione di tutte le formazioni arboreo/arbustive (10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4) contribuisce inoltre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, perché salvaguarda il paesaggio e ne migliora le funzioni di connessione ecologica, sosta, rifugio, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica. Il contributo a questo obiettivo viene inoltre rafforzato dall'associazione del divieto di impiego di prodotti fitosanitari in tutte le formazioni 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4. Gli impegni dell'azione 10.1 "Formazioni arboreo/arbustive" concorrono anche all'Obiettivo specifico 4, con effetti sia di mitigazione dei cambiamenti climatici, per la capacità di tutte le formazioni arboreo/arbustive di fissare l'anidride carbonica atmosferica, sia di adattamento ai cambiamenti climatici, per le loro funzione di protezione del suolo dall'erosione, perché lo consolidano con gli apparati radicali, ostacolano lo scorrimento delle acque piovane sulla superficie dei terreni in pendio o riducono la velocità della corrente d'acqua lungo le sponde, aumentando in tal modo la resilienza del suolo alle minacce indotte dai cambiamenti climatici.

Nell'azione 10.2, la realizzazione e il mantenimento di fasce erbacee concorre all'Obiettivo specifico 5 per l'effetto di riduzione delle perdite di nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee. Il divieto di impiego di prodotti fitosanitari e il divieto di impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati, contribuiscono alle finalità

di salvaguardia della qualità delle risorse naturali (acqua, suolo, aria) da fenomeni di contaminazione. La realizzazione e il mantenimento di fasce erbacee concorrono inoltre all'Obiettivo specifico 4, sia riducendo il rilascio di gas serra in atmosfera con l'accumulo di sostanza organica nel suolo (mitigazione) sia per la maggiore capacità di immagazzinamento e rilascio graduale di acqua per infiltrazione nel suolo, determinando anche una maggiore resilienza a condizioni di siccità indotte dai cambiamenti climatici (adattamento).

Nell'azione 10.3, la gestione dei boschetti e dei sistemi macchia-radura, associata al divieto di impiego di prodotti fitosanitari, concorre principalmente all'Obiettivo specifico 6 perché assicura la conservazione di ambienti del paesaggio rurale ottimali per la sosta, il rifugio, la riproduzione e l'alimentazione della fauna selvatica nelle zone agricole. I divieti di impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati, contribuiscono anche a preservare le risorse naturali da fenomeni di contaminazione concorrendo in tal modo all'Obiettivo specifico 5. La conservazione e reintegrazione della vegetazione aumenta anche la capacità di fissazione dell'anidride carbonica atmosferica nelle aree agricole con effetti di mitigazione dei cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

Nelle azioni 10.4 e 10.5, gli impegni concorrono all'Obiettivo specifico 6 perché finalizzati a contrastare il degrado e la perdita di biodiversità vegetale e faunistica presente in prati umidi e zone umide, nonché nelle marcite, mediante l'esecuzione di operazioni di sfalcio, asportazione della biomassa, manutenzione degli argini e controllo degli afflussi idrici, concorrendo altresì al mantenimento dei livelli delle falde superficiali. Il divieto di impiego di effluenti zootecnici (solo azione 10.4), prodotti fitosanitari, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati contribuiscono anche a preservare la qualità delle risorse naturali da fenomeni di contaminazione (Obiettivo specifico 5). Inoltre, la gestione di tali aree è importante perché ne preserva le funzioni di accumulo di sostanza organica e rimozione naturale continua di anidride carbonica dall'atmosfera, concorrendo in tal modo alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

L'azione 10.6 concorre principalmente all'Obiettivo specifico 6, mediante impegni finalizzati ad assicurare la presenza di vegetazione autoctona acquatica sulle sponde e nell'alveo della rete idraulica minore, funzionale alla catena trofica e allo sviluppo di organismi acquatici (macrobenthos). L'azione è finalizzata anche a preservare la qualità delle risorse naturali da fenomeni di contaminazione tramite il divieto di impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati e il divieto di impiego di prodotti fitosanitari (Obiettivo specifico 5).

Nell'azione 10.7, la manutenzione costante dei muretti in pietra delimitanti fondi agricoli, dei muretti di contenimento nei terrazzamenti, dei sistemi di deflusso delle acque e della copertura erbacea nei ciglionamenti, migliora le loro funzioni di protezione del suolo dall'erosione e dal dilavamento lungo i versanti, concorrendo in tal modo all'Obiettivo specifico 5. Inoltre, la manutenzione costante di tali elementi concorre all'Obiettivo specifico 6 perché funzionale alla preservazione dell'integrità dei paesaggi rurali formati da muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti.

Nell'azione 10.8, la gestione delle superfici occupate da bacini e sorgenti naturali concorre all'Obiettivo specifico 6 perché finalizzata a salvaguardare il paesaggio e ad assicurare la disponibilità di acqua con funzioni edafiche e riproduttive per la fauna selvatica e la vegetazione acquatica. La fascia di rispetto consente la stabilizzazione del suolo prospiciente gli specchi d'acqua e, associata ai divieti di impiego di effluenti zootecnici, fertilizzanti, fanghi e rifiuti recuperati e di prodotti fitosanitari, assicura la preservazione delle risorse naturali da fenomeni di contaminazione, concorrendo in tal modo anche all'Obiettivo specifico 5.

L'intervento nel complesso concorre agli obiettivi di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari, riduzione delle perdite di nutrienti e riduzione dell'uso di fertilizzanti del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" (COM(2020) 381 final) e nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" (COM(2020) 380 final).

L'intervento risponde anche alla "Strategia nazionale per la biodiversità 2030" che prevede la presenza di interventi atti al mantenimento delle infrastrutture verdi e degli elementi caratteristici del paesaggio e concorre agli obiettivi delle Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Azioni attivate dalla Regione e Infrastrutture ecologiche coinvolte

Regione Azioni/Infrastrutture	Friuli Venezia Giulia
10.1. Formazioni arboreo/ arbustive	**sì**
10.1.1 Fasce Tampone	sì
10.1.2 Siepi o Filari	sì

10.1.3 Piantate	-
10.1.4 Alberi isolati	-
10.2. Formazioni lineari erbacee	**sì**
10.2.1 Fasce erbacee	sì
10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura	**sì**
10.3.1 Boschetti Naturalistici	sì
10.3.2 Sistemi macchia-radura	sì
10.4. Prati umidi e Zone umide	**no**
10.4.1 Prati umidi	-
10.4.2 Zone umide	-
10.5 Marcite	**no**
10.5.1 Marcite	-
10.6. Rete idraulica minore	**no**
10.6.1: Rete idraulica minore con vegetazione in alveo e ripariale	-
10.7. Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali	**no**
10.7.1 Terrazzamenti	-
10.7.2 Ciglionamenti	-
10.7.3 Muretti in pietra delimitanti fondi agricoli	-
10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua	**no**
10.8.1 Stagni e Laghetti	-
10.8.2 Maceri	-
10.8.3 Risorgive e fontanili	-

I beneficiari possono aderire a una o più azioni previste dall'intervento.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.
La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico
L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde alle esigenze E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento, E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, E2.16 Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici; inoltre nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6, soddisfa le esigenze E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale ed E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

Nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, l'intervento risponde poi all'esigenza E2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente

Collegamento con altri interventi

L'intervento non può essere implementato in combinazione con altri interventi in Friuli Venezia Giulia.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Friuli Venezia Giulia	no

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione circa i principi di selezione.

Regione	P01	P02	P03	Altri principi
Friuli Venezia Giulia	sì	sì	sì	-

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Altri gestori del territorio.

C03 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Altri criteri di ammissibilità

C05 Esistenza dell'infrastruttura ecologica all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale.

Criteri di ammissibilità per l'intervento

Regione	C03	C04	Altri criteri di ammissibilità per i beneficiari	Eventuale superficie minima e/o massima di impegno per l'intervento SRA10	Altri criteri
Friuli Venezia Giulia	sì	no		no	no

Criteri di ammissibilità per Azione/Infrastruttura ecologica

FRIULI VENEZIA GIULIA	
10.1. Formazioni arboreo/ arbustive	
10.1.1 Fasce Tampone	Aree rurali A e B
10.1.2 Siepi o Filari	Aree rurali A e B
10.2. Formazioni lineari erbacee	
10.2.1 Fasce erbacee	Aree rurali A e B
10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura	
10.3.1 Boschetti Naturalistici	Aree rurali A e B Interventi precedentemente finanziati con fondi nazionali o comunitari diversi dal FEASR
10.3.2 Sistemi macchia-radura	Aree rurali A e B Interventi precedentemente finanziati con fondi FEASR

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

·Infrastruttura ecologica 10.1.1: Fasce Tampone Formazioni lineari costituite da specie arboree e/o arbustive, in monofilare o in plurifilare, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale, interposte tra le superfici coltivate e la rete idraulica o di scolo aziendale e/o interaziendale o il reticolo idrografico.

·Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari Formazioni lineari costituite da specie arboree e/o arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale, disposte in monofilare o in plurifilare all'interno o nei bordi delle superfici coltivate.

·Infrastruttura ecologica 10.1.3: Piantate Alberi in filare "tutori" delle piante di vite, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale;

·Infrastruttura ecologica 10.1.4: Alberi isolati Elementi puntuali arborei o arbustivi, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale.

Regione	**Definizione delle infrastrutture 10.1**
Friuli Venezia Giulia	Per la definizione delle caratteristiche delle infrastrutture 10.1.1 Fasce tampone e 10.1.2 Siepi e Filari finanziate attraverso gli investimenti non produttivi della programmazione 2014-20, si fa riferimento alle indicazioni previste dal relativo bando (filari mono e pluristratificati e polispecifici, da una a un massimo di tre file con una distanza tra le piante sulla fila non superiore a 1,5 metri, tra le file non superiore a 3 metri utilizzando almeno il 50% di esemplari appartenenti a specie a "prevalente portamento arbustivo", presenza di una fascia di rispetto stabilmente inerbita). Per la definizione delle infrastrutture realizzate mediante l'intervento SRD04, si fa riferimento a tali specifiche. Gli strumenti attuativi regionali definiranno le caratteristiche delle infrastrutture non oggetto di precedenti finanziamenti, in termini di tipologia e numero minimo di specie, distanza massima tra il piede degli esemplari arborei o arbustivi, o in alternativa la

	densità minima di esemplari, la lunghezza minima e larghezza minima e massima delle infrastrutture, la struttura spaziale orizzontale e verticale della formazione. Lo strumento attuativo regionale definirà altresì le caratteristiche della fascia erbacea che sarà affiancata all'infrastruttura arborea-arbustiva allo scopo di potenziarne alcune delle funzioni ecologiche.

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I01.1 Mantenere la formazione arboreo-arbustiva;

I01.2 Eseguire, secondo le specifiche regionali, i seguenti interventi di manutenzione attiva:

·mantenimento della densità della formazione lineare, con reintegrazione delle fallanze nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2

·contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4,

·potature strutturali regolamentate e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4, secondo i criteri definiti dalla Regione nelle disposizioni di attuazione dell'intervento.

Nel caso di necessaria reintegrazione delle fallanze, impiegare le specie indicate dalla Regionie nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta;

I01.3 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali nelle formazioni arboreo/arbustive 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4;

I01.4 Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

I01.5 Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di eliminazione delle formazioni arboreo/arbustive.

La Regione può includere nella superficie oggetto di impegno: una scolina di carico e/o una fascia erbacea per la formazione arboreo/arbustiva 10.1.1; una fascia di rispetto per le le formazioni arboreo/arbustive 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4. La Regione definiscono le modalità di gestione della scolina di carico, della fascia erbacea e/o della fascia di rispetto.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione relative agli impegni per l'Azione 10.1.

Impegni dell'Azione 10.1

Regione	**Adozione di scolina, fascia erbacea, fascia di rispetto per infrastruttura (sì/no)**				**Se sì, modalità di gestione**
	10.1.1	**10.1.2**	**10.1.3**	**10.1.4**	
Friuli Venezia Giulia	sì	sì	non attiva	non attiva	Indicata nella 10.2.1 Fasce erbacee

Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee

L'azione prevede la gestione della seguente infrastruttura:

·Infrastruttura ecologica 10.2.1: Fasce erbacee Formazioni lineari costantemente inerbite con specie prative interposte tra la rete idraulica aziendale e/o interaziendale o reticolo idrografico e le superfici coltivate o associate a una formazione lineare arboreo/arbustiva di cui all'Azione 10.1.

Regione	**Definizione dell'infrastruttura 10.2**

Friuli Venezia Giulia	La fascia erbacea 10.2.1 è una superfice mantenuta permanentemente inerbita, o ricostituita con specie autoctone e caratteristiche del contesto ambientale, per l'intero periodo di impegno. Gli strumenti attuativi regionali definiranno il numero e la tipologia di specie utilizzabili per la costituzione della fascia erbacea.

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I02.1 Durante il primo anno di impegno seminare una fascia erbacea laddove non presente o disomogenea; la Regione può indicare nelle disposizioni di attuazione dell'intervento le specie erbacee, anche in miscuglio, da utilizzare per la semina;

I02.2 Mantenere la formazione erbacea lineare per una larghezza pari almeno a 5 metri;

I02.3 Rispettare le modalità/operazioni di intervento definite dalla Regione, volte al contenimento della fascia erbacea mediante sfalcio/trinciatura anche con asporto della biomassa, eventualmente prevedendo possibili interventi manuali in prossimità del filare arboreo laddove contiguo, nel rispetto dei periodi di divieto previsto dalle normative ambientali;

I02.4 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali;

I02.5 Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

I02.6 Obbligo di eliminazione di eventuali specie invasive;

I02.7 Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione relative agli impegni per l'Azione 10.2.

Impegni dell'Azione 10.2

Regione	**I02.3 Modalità/operazioni di intervento volte al contenimento della fascia erbacea**
Friuli Venezia Giulia	Sfalcio 2 volte all'anno, con asporto della biomassa vegetale

Azione 10.3 Boschetti nei campi e sistemi macchia-radura

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

·Infrastruttura ecologica 10.3.1: Boschetti Formazioni a prevalente finalità naturalistica, non classificate nella definizione amministrativa di bosco applicata dalla Regione/PA, formate da specie arboree e arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale/provinciale;

·Infrastruttura ecologica 10.3.2: Sistemi macchia-radura Sistemi caratterizzati da irregolare alternanza di zone arboree-arbustive (macchia) ed erbacee (radura). La parte boscata deve coprire una superficie compresa tra il 10% ed il 30% della superficie oggetto d'impegno.

Regione	**Definizione delle infrastrutture 10.3**
Friuli Venezia Giulia	Per la definizione delle caratteristiche delle infrastrutture 10.3.1 Boschetti naturalistici realizzate nell'ambito di attività progettuali nazionali o comunitarie, si fa riferimento alle indicazioni previste dai relativi progetti. Per le infrastrutture 10.3.2 Sistemi macchia – radura finanziate attraverso gli investimenti non produttivi della programmazione 2014-20, si fa riferimento alle indicazioni previste dal relativo bando (la macchia boscata deve essere compresa tra il 10 ed il 30 % della superficie oggetto di impegno, almeno il 50% di esemplari deve appartenere alle specie a "prevalente portamento arbustivo" disposti in gruppi isolati costituiti da almeno 12 esemplari. Non è ammissibile la disposizione delle piante in un unico filare. La distanza tra le piante, misurata dal centro del fusto, o dall'asse centrale

	nel caso delle specie arbustive, non deve essere superiore a 1,5 m, il numero di macchie è proporzionale alla SOI). Per le caratteristiche delle infrastrutture realizzate mediante l'intervento SRD04, si fa riferimento a tali specifiche.

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni, validi sia per i Boschetti sia per i Sistemi macchia-radura:

I03.1 La Regione determina nella tabella sottostante le distanze minime tra il piede dei soggetti arborei, arbustivi e/o ad alto fusto che compongono Boschetti e Sistemi macchia-radura o definiscono criteri equivalenti tali da garantire la densità vegetazionale dell'impianto ad impegno. Qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità viene adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento;

I03.2 Nel caso di infoltimento, impiegare le specie indicate dalla Regione nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta;

I03.3 Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo-arbustive;

I03.4 Controllare le specie erbacee e arboreo-arbustive invadenti secondo i criteri definiti dalla Regione;

I03.5 Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali;

I03.6 Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Per i Boschetti (Infrastruttura ecologica 10.3.1), la Regione può includere nelle superfici oggetto d'impegno la fascia di separazione da altre superfici, comprensiva della fascia di rispetto, definendone le modalità di gestione.

Impegni dell'Azione 10.3

Regione	**I03.1 Criteri relativi alla densità**
Friuli Venezia Giulia	Gli strumenti attuativi regionali definiranno la densità, che non potrà essere comunque inferiore alle 500 esemplari per ha, con una distanza massima dal piede degli esemplari non superiore a 4 m.

Regione	**I03.4 Criteri di controllo delle specie**
Friuli Venezia Giulia	Controllo con cadenza almeno annuale delle specie alloctone infestanti, controllo delle specie invadenti che limitano lo sviluppo delle specie target.

Regione	**Per l'infrastruttura 10.3.1 adozione della fascia di separazione**	**se sì, modalità di gestione**
Friuli Venezia Giulia	no	

Per tutte le Azioni dell'intervento, durante il periodo di impegno le superfici oggetto di impegno non possono essere diverse rispetto a quelle inizialmente ammesse.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Quale zona è ammissibile?

☑Superficie agricola definita per il piano PAC

☐Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐Terreni non agricoli

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC02	Protezione di zone umide e torbiere
GAEC04	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 1 Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018 La BCAA 1 stabilisce che il rapporto tra Prati permanenti/Superficie agricola totale SAT dell'anno di valutazione rispetto all'anno di riferimento non deve variare in diminuzione di più del 5% e che si può convertire un prato permanente in altro uso previa autorizzazione (eccetto quelli definiti come sensibili sotto il profilo ambientale nei siti N2000). Non prevede invece disposizioni circa modalità di gestione dei prati e/o l'impiego di fertilizzanti e diserbanti.

Azione 10.5 Marcite L'Azione prevede dei criteri di gestione delle superfici a marcita (che si configura come un prato stabile sommerso in modo permanente) in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali), il divieto di pascolamento/stazzo di bestiame sulle superfici, le limitazioni all'impiego di fertilizzanti. Per tale motivo, l'azione va oltre la BCAA che stabilisce esclusivamente il mantenimento dei prati permanenti (entro il rapporto indicato), non specificando alcun criterio di gestione degli stessi.

BCAA 2 Protezione di zone umide e torbiere. La BCAA 2 vieta la conversione delle superfici agricole ricadenti nelle zone umide e delle torbiere ad usi diversi da quello attuale.

L'Azione 10.4 Prati umidi e zone umide prevede pratiche di gestione attiva (ad es. l'asportazione dell'erba sfalciata; gli interventi di manutenzione delle arginature, i divieti assoluti di pascolamento e di impiego di fitosanitari, diserbanti non residuali, effluenti e materiali assimilati, fanghi ecc.) che superano quanto previsto dalla norma e ne potenziano i benefici ambientali conseguibili

BCAA 4 Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua Nell'ambito della norma BCAA4, le fasce tampone lungo i corsi d'acqua prevedono uno spazio largo minimo 5 metri in cui non sono utilizzati pesticidi e fertilizzanti (impegno A).

Azione 10.1 Formazioni lineari arboreo/ arbustive. L'introduzione di una fascia tampone in corrispondenza della rete di scoline e fossi collettori aziendali rappresenta un di più rispetto alla BCAA, che esclude la rete di scoline e i fossi collettori aziendali dal campo di applicazione della BCAA. Nei casi di presenza di siepi, fasce tampone e filari situati su corpi idrici o corsi d'acqua, quindi, soggetti al campo di applicazione della BCAA, il superamento della baseline è assicurato dalle pratiche di gestione attiva dell'impianto arboreo/arbustivo (ad es. manutenzione attiva delle formazioni; potature strutturali con asporto dei residui di potatura; divieto di impiego di prodotti fitosanitari, fertilizzanti, fanghi ecc.) che non sono previste dalla BCAA.

Azione 10.2 Formazioni lineari erbacee. L'introduzione di una fascia erbacea di rispetto di 5 metri in corrispondenza di scoline e fossi collettori aziendali rappresenta un di più rispetto alla BCAA, che ne stabilisce l'introduzione solo in corrispondenza di corsi d'acqua e corpi idrici, mentre scoline e i fossi collettori aziendali sono esclusi dal campo di applicazione della BCAA 4.

Azione 10.6 Rete idraulica minore. L'intervento è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede delle operazioni di gestione attiva delle sponde (ad es. rimodellamento spondale, contenimento della vegetazione, rimozione della biomassa falciata divieto di drenaggio ecc.) e dell'alveo, che non sono previste dalla BCAA.

BCAA 8 Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi e mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, Prevede che una percentuale minima di almeno il 4 % dei seminativi a livello di azienda agricola siano destinati a superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo e, inoltre, stabilisce la non eliminazione degli elementi caratteristici del paesaggio.

Le **azioni 10.1**, **10.2**, **10.3**, **10.6**, **10.7 e 10.8**, delineano degli interventi puntuali di gestione attiva degli elementi vegetazionali (ad es. manutenzione attiva delle formazioni; potature strutturali con asporto dei residui di potatura; divieto di impiego di prodotti fitosanitari, fertilizzanti, fanghi ecc.) che superano la BCAA, che invece prevede la sola non eliminazione di tali elementi. A ciascuna delle operazioni eseguita, pertanto, può corrispondere la quantificazione di un relativo pagamento in termini di maggiori costi per l'operatore. Inoltre, la Regione può definire una SOI minima in termini percentuali, su cui attuare tali operazioni, che sia superiore al 4% stabilito dalla BCA. Alla parte percentuale eccedente può essere riconosciuto il pagamento totale.

BCAA 9 Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000 La BCAA 9 stabilisce che i prati permanenti sensibili in area Natura 2000 non possono essere mai oggetto di conversione. Su tali superfici non sono ammesse lavorazioni del terreno eccetto quelle connesse al rinnovo del cotico erboso.

Azione 10.5 Marcite L'azione va oltre la presente BCAA in quanto prevede dei criteri di gestione delle superfici a marcita (che si configura come un prato stabile sommerso in modo permanente) in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari (compresi i diserbanti non residuali), il divieto di pascolamento/stazzo di bestiame sulle superfici, le limitazioni all'impiego di fertilizzanti.

CGO 2 Direttiva 91/676/cee protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Rispetto a: la gestione attiva di fasce tampone, siepi e filari, prati umidi, marcite e zone umide, rete idraulica minore e della vegetazione in alveo e ripariale, è ricompresa tra le azioni raccomandate e non cogenti del DM 25.2.2016, che attua la Direttiva (Art. 36, 37 e All.II).

Pertanto, l'adesione alle **Azioni 10,1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5 e 10.6 e 10.8** prevede l'attuazione effettiva delle misure non cogenti, richiamate dal DM nazionale, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di disinquinamento dall'utilizzazione agronomica dei nitrati. Non si tratta, dunque, in questo caso di una sovrapposizione ma di una sinergia ad una strategia nazionale a cui può corrispondere un proporzionale pagamento.

CGO 7 Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari Il CGO prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta). Superano il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari:

·l'impegno I01.3 dell'Azione 10.1,
·l'impegno I02.4 dell'Azione 10.2,
·l'impegno I03.5 dell'Azione 10.3,
·l'impegno I04.4 dell'Azione 10.4,
·l'impegno I05.4 dell'Azione 10.5,
·l'impegno I06.6 dell'Azione 10.6,
·l'impegno I07.4 dell'Azione 10.7,
·l'impegno I08.7 dell'Azione 10.8.

RM Fert. Il Requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie. Pertinente per:

·l'impegno I01.4 dell'Azione 10.1,
·l'impegno I02.5 dell'Azione 10.2,
·l'impegno I03.6 dell'Azione 10.3,
·l'impegno I04.5 dell'Azione 10.4,
·l'impegno I05.5 dell'Azione 10.5 (solo per: fertilizzanti ai sensi del Dlgs. n 75/2010, fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006),
·l'impegno I06.7 dell'Azione 10.6,
·l'impegno I08.8 dell'Azione 10.8.

Gli impegni sopra elencati superano il CGO, in quanto stabiliscono il divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016 (ad esclusione dell'impegno I05.5 dell'Azione 10.5) e dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o Regolamento 2019/1009/UE.

D.Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli:

- l'impegno I01.4 dell'Azione 10.1,
- l'impegno I02.5 dell'Azione 10.2,
- l'impegno I03.6 dell'Azione 10.3,
- l'impegno I04.5 dell'Azione 10.4,
- l'impegno I05.5 dell'Azione 10.5,
- l'impegno I06.7 dell'Azione 10.6,
- l'impegno I08.8 dell'Azione 10.8.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

Sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006:

·l'impegno I01.4 dell'Azione 10.1,
·l'impegno I02.5 dell'Azione 10.2,
·l'impegno I03.6 dell'Azione 10.3,
·l'impegno I04.5 dell'Azione 10.4,
·l'impegno I05.5 dell'Azione 10.5,
·l'impegno I06.7 dell'Azione 10.6,
·l'impegno I08.8 dell'Azione 10.8.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento per le fasce erbacee (Infrastruttura ecologica 10.2.1) può corrispondere esclusivamente alle superfici eccedenti gli obblighi previsti dalla BCAA 4 di Condizionalità.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le diverse azioni.

La Regione può sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per l'intervento "Gestione attiva infrastrutture ecologiche"

Regione	**euro/ettaro/ anno**	**Degressività**	**Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)**
Friuli Venezia Giulia	500 – 1.736	SI	> € 10.000 riduzione del premio del 25% > € 20.000 riduzione del premio del 50% > € 30.000 riduzione del premio del 100%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni, salvo quanto altrimenti stabilito dalla Regione.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SR10 - FVG 01.Trasc - Trascinamenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì
SRA10 - FVG 01. For - Formazioni arboreo/arbustive e erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA10 - FVG 03. Bos - Boschetti nei campi e sistemi macchia-radura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SR10 - FVG

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SR10 - FVG 01.Trasc - Trascinamenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	450,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	160,00							160,00
SRA10 - FVG 01. For - Formazioni arboreo/arbustive e erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.736,00	1.736,00	1.736,00	1.736,00	1.736,00	1.736,00	1.736,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		41,00	41,00	41,00	41,00	41,00		205,00
SRA10 - FVG 03. Bos - Boschetti nei campi e sistemi macchia-radura (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		30,00	30,00	30,00	30,00	30,00		150,00

SRA13 - ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici

Codice intervento (SM)	SRA13
Nome intervento	ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

La riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria da agricoltura e zootecnia rappresenta una priorità per il futuro dell'agricoltura dell'Unione. Nella pratica agricola ordinaria, la distribuzione in campo degli effluenti di allevamento e dei digestati provoca l'emissione in atmosfera di una quota significativa di ammoniaca.

La diffusione di pratiche agronomiche di distribuzione degli effluenti di allevamento e dei digestati attraverso l'adozione di tecniche a bassa emissività contribuisce in modo significativo: al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Direttiva n. 2016/2284 (Direttiva NEC) di riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera (riduzione del 5% di emissioni di ammoniaca per ogni anno dal 2020 al 2029 e del 16% a partire dal 2030, rispetto al 2005); all'innovazione tecnologica delle aziende per il ricorso a nuove macchine ed attrezzature per interramento reflui; alla conservazione e al ripristino della fertilità del suolo; al miglioramento della qualità delle acque, minimizzando le perdite degli elementi nutritivi per lisciviazione e ruscellamento; alle limitazioni all'uso dei fertilizzanti, contribuendo quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica. Inoltre, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 Contribuire alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali sulle quali vengono distribuite matrici organiche di origine agricola e zootecnica e si compone di due azioni:

- **Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;**
- **Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.**

Le disposizioni del DM 5046/2016, che regola l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei digestati, sono conformi alla direttiva 91/676/CEE (direttiva Nitrati) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Qualora nella produzione delle tipologie di digestato rientri anche la miscela con gli effluenti zootecnici, il suo utilizzo al suolo è regolato, ai sensi della stessa direttiva Nitrati e della legge nazionale di recepimento, dall'articolo 92 e dall'Allegato 7, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152 del 2006, nel rispetto dei limiti di azoto da effluenti zootecnici ammissibili pari a 170 kg/ha/anno in Zona vulnerabile ai Nitrati (ZVN).

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agrozootecnico è prodotto con i seguenti materiali e sostanze:

- paglia, sfalci e potature nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- materiale agricolo derivante da colture agrarie,
- effluenti di allevamento, definiti come le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i reflui provenienti da attività di piscicoltura provenienti da impianti di acqua dolce,
- materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1b del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agroindustriale è prodotto con i seguenti materiali:

- acque reflue che non contengono sostanze pericolose e provengono da: imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno oppure alla selvicoltura; imprese dedite all'allevamento del bestiame; imprese dedite alle attività descritte in precedenza che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità; piccole aziende agro-alimentari (aziende operanti nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000m3/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno),
- residui dell'attività agroalimentare, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al Regolamento (CE) 1907/2006,
- acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla Legge 11 novembre 1996, n.574,

- i sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo Governo, Regioni e Province Autonome, eventualmente anche in miscela con materiali con cui si produce il digestato agrozootecnico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione relative all'attivazione delle singole azioni.

Regione	Attivazione dell'Azione 13.1	Attivazione dell'Azione 13.2
Friuli Venezia Giulia	sì	sì

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.15 Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo, E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi.

L'intervento è strategico dove c'è la maggiore intensificazione colturale e la più alta concentrazione di allevamenti zootecnici.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.20 Migliorare la qualità dell'aria e R.19 Migliorare e proteggere i suoli nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 all'indicatore di risultato R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Friuli Venezia Giulia	SRA01, SRA03, SRA06, SRA29

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Utilizzo di digestato ottenuto attraverso l'impiego di effluenti di allevamento;

P02 Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.);

P03 Zone d'intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell'Aria;

P04 Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte circa i principi di selezione.

Regione	P01	P02	P03	P04	Altri principi
Friuli Venezia Giulia	sì	sì	sì	sì	Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

La Regione adotta i principi di selezione codificati con le seguenti motivazioni: P01 per incrementare l'efficacia dell'impiego delle matrici organiche zootecniche, P02 per contenere l'impatto del trasporto delle matrici, P03 per una maggiore protezione delle zone a rischio PM10 e P04 per una maggiore protezione ambientale delle zone vulnerabili; introduce inoltre un principio relativo alla superficie soggetta a impegno.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

C03 Sono ammissibili a premio esclusivamente i terreni ricadenti negli ambiti definiti a livello di Regione;

C04 Per l'Azione 13.1: Utilizzare gli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046;

C05 Per l'Azione 13.2: Utilizzare gli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte relative ai criteri di ammissibilità.

Regione	C02	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	C03 Ambiti territoriali
Friuli Venezia Giulia	sì	Altri gestori del territorio	no

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

I1.01 Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:

a) in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;

b) quando il terreno è inerbito, con interramento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;

c) in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interramento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;

d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;

e) in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.

I1.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalla Regione;

I1.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016

I2.01 Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata;

I2.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalla Regione;

I2.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Regione	**Azione 13.1: Altre tecniche ammissibili a bassa emissività**	**I1.02 e I2.02 Metodi di tracciabilità della distribuzione delle matrici**
Friuli Venezia Giulia	no	Registro delle fertilizzazioni azotate (scaricato da NitrAtti, compilato durante ogni annata in SRA13 e conservato in azienda sino al termine del terzo anno successivo all'ultimo anno di impegno SRA13) ove previsto da RFA (da aziende richiedenti che rientrino tra i soggetti di cui all'art. 24, commi 1 e 2, e all'art. 34 dell'RFA-DPReg. 119-2022); - Registro delle fertilizzazioni azotate (scaricato da NitrAtti, compilato durante ogni annata in SRA13 e conservato in azienda sino al termine del terzo anno successivo all'ultimo anno di impegno SRA13) anche da parte delle aziende richiedenti che non rientrano tra i soggetti tenuti dal RFA FVG a predisposizione del registro (aziende con SAU interamente ricadente in ZO e che non impiegano digestato); - controllo in loco a campione, in particolare per ambiti e aziende non tenuti, in zone ordinarie FVG, alla predisposizione di PUA (utilizzazione agronomica di quantità di azoto al campo < 10.000 Kg/anno); - su base volontaria (agevolante i controlli nell'interesse di ambo le parti) utilizzo GPS nelle distribuzioni e susseguente periodica trasmissione/ caricamento in piattaforma dei dati registrati dai GPS.

Regione	Altri impegni
Friuli Venezia Giulia	Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.

L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi.

Regione	Appezzamenti fissi/variabili
Friuli Venezia Giulia	Variabili

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Quale zona è ammissibile?

☑Superficie agricola definita per il piano PAC

☐Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐Terreni non agricoli

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert "Impegni: rispetto degli/dei: a) obblighi amministrativi; b) obblighi relativi al rispetto dei quantitativi massimi previsti; c) divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti".

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinate.

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 02: Il CGO, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'**impegno I1.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti o l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo). L'incorporazione immediata degli effluenti va oltre il CGO che, invece, riprendendo quanto previsto dal DM 5046/2016, indica che l'interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati debba essere effettuato nelle 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata). La pratica ordinaria, inoltre, ammette la distribuzione degli effluenti e dei digestati mediante carrobotte tradizionale a piatto deviatore, mentre

l'impegno I1.01 stabilisce, in alternativa all'interramento immediato, l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo).

Allo stesso modo, l'**impegno I2.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti, andando oltre il CGO che invece, in linea con il DM 5046/2016, indica che l'interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati debba essere effettuato entro le 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata).

RM Fert Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.

L'**impegno I1.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti o l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo). L'incorporazione immediata degli effluenti va oltre il CGO che, invece, riprendendo gli obblighi previsti dal DM 5046/2016, prevede l'obbligo di interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati nelle 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata). La pratica ordinaria, inoltre, ammette la distribuzione degli effluenti e dei digestati mediante carrobotte tradizionale a piatto deviatore, mentre l'impegno **I1.01** stabilisce, in alternativa all'interramento immediato, l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo).

Allo stesso modo, l'**impegno I2.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti, andando oltre il CGO che invece, in linea con il DM 5046/2016, prevede l'obbligo di interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati entro le 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata).

D.Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ SIGC

☐ Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in base ai costi sostenuti e al mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

La Regione può sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Pagamenti per Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine agricola e zootecnica

Regione	**euro/ettaro / anno**	**Degressività**	**Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)**		
Friuli Venezia Giulia	260,70 - 298,90	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA13 - FVG.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - FVG.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA13 - FVG

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA13 - FVG.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		220,00	200,00	200,00	200,00	200,00		1.020,00
SRA13 - FVG.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		142,00	142,00	142,00	142,00	142,00		710,00

SRA28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice intervento (SM)	SRA28
Nome intervento	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto delle schede di investimento SRD05 e SRD10 del presente piano e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione.

Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). Nello specifico l'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in

linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;

b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;

c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;

e) migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

f) fornire prodotti legnosi e non legnosi;

g) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;

h) diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di transazione, ai titolari di superfici agricole, non agricole e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.

SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro, che, oltre alle spese di transazione, comprende:

a) impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);

b) impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.

SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole;

SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione;

SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro che oltre alle spese di transazione, comprende:

a) impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);

b) impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno;

SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura;

Viene riconosciuto un premio annuale a ettaro la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), al fine di trasformare in bosco naturaliforme permanente gli impianti a ciclo medio-lungo polispecifici e consociati che presentano caratteristiche ambientali idonee al contesto territoriale e secondo quanto disposto dall'AdG competente, realizzati su terreno agricolo o non agricolo con il Regolamento CEE n. 2080 /92 o il sostegno previsto dai PSR regionali nelle precedenti programmazioni (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007_2013 - Misura 221;) ma per i quali è terminato il periodo di impegno e di erogazione dei premi previsto dalle AdG. A partire dall'erogazione del primo premio, tali popolamenti andranno a costituire formazioni forestali ai sensi dell'artt. 3-4 del D.lgs. n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali);

Su queste superfici viene garantita la continuazione di una gestione finalizzata a incrementare le funzioni ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, nonché produttive, aumentando l'assorbimento di CO_2 e garantendo la fornitura di servizi ecosistemici, secondo quanto disposto nell'atto di concessione inerente la presente scheda SRA28 dall'AdG competente.

Le Azioni previste dall'intervento assumono specificità attuative differenti a livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche. Le modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe al sostegno sono rimandate alle specificità regionali. Al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento le Regioni e le P.A. hanno la facoltà di attivare una o più delle precedenti Azioni di interesse Nazionale, definendo per ogni Azione:

·la qualificazione del premio annuo a ettaro (*) erogabile a copertura dei pertinenti costi di mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali);

·i rispettivi periodi di erogazione del premio in considerazione del proprio contesto territoriale e per rispondere a proprie esigenze locali.

In ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano, vengono stabiliti a livello nazionale gli importi massimi del premio annuo a ettaro (*) erogabili per un periodo non inferiore ai 5 anni, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente.

Azioni	**Premio massimo per copertura costi di mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)***	**Premio massimo per copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;	*1.000,00*	*1.500,00*
SRA28.2) Mantenimento impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;		
a) impianti a ciclo breve;	*NON PREVISTO*	*1.500,00*
b) impianti a ciclo medio-lungo;	*1.000,00*	*1.500,00*
SRA28.4) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici non agricole	*NON PREVISTO*	*1.500,00*
SRA28.5) Mantenimento impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;		
a) impianti a ciclo breve;	*NON PREVISTO*	*1.500,00*
b) impianti a ciclo medio-lungo;	*NON PREVISTO*	*1.500,00*
SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura;	*NON PREVISTO*	*1.500,00*

**(calcolato come valore medio sui premi ammessi nelle precedenti programmazioni in relazione ai prezzari regionali riconosciuti -2021).*

Il calcolo per la durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'anno solare e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con gli interventi SRD05 e SRD10, e dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della nuova domanda di adesione a un nuovo periodo di impegno per gli altri (Regolamento 2080 /92; ex Misura H; ex Misura 221-223, sottomisura 8.1.01).

Per la Regione FVG, il periodo di erogazione e la quantificazione del premio annuo massimo ad ettaro sono riportati di seguito:

Regione	**SRD28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;**			
	Periodo erogazione premi	**mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)***	**manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**
Friuli Venezia Giulia	12 anni	€ 1.015,00	€ 460, 00 euro Solo primi 5 anni	Gli importi dei premi sono in linea con i premi assunti nei precedenti periodi di programmazione e sulla base dei prezzi vigenti e del prezziario regionale

Regione	**SRD28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;**						
	a) impianti a ciclo breve			**b) impianti a ciclo medio-lungo**			
	Periodo erogazione premi	**manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**	**Periodo erogazione premi**	**costi di mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)***	**manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**
Friuli Venezia Giulia	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			5 anni	-	€ 460,00	Gli importi dei premi sono in linea con i premi assunti nei precedenti periodi di programmazione e sulla base dei prezzi vigenti e del prezziario regionale

Regione	**SRD28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole;**		
	Periodo erogazione premi	**manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**

Friuli Venezia Giulia	NON ATTIVA L'AZIONE

SRD28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole				
Attivazione	**Periodo erogazione premi**		**manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**
Friuli Venezia Giulia	5 anni	€ 460,00		Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione

SRD28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;						
a) impianti a ciclo breve				**b) impianti a ciclo medio-lungo**		
Attivazione	**Periodo erogazione premi**	**manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**	**Periodo erogazione premi**	**manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**
Friuli Venezia Giulia	NON ATTIVA LA SOTTOAZIONE			5 anni	€ 460,00	Premi in linea con gli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione

SRD28.6) Mantenimento a un ulteriore periodo di impegno.			
Attivazione	**Periodo erogazione premi**	**manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**
Friuli Venezia Giulia	NON ATTIVA L'AZIONE		

SRD28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.			
Attivazione	**Periodo erogazione premi**	**manutenzione (cure colturali)(euro/ha/anno)***	**Giustificazioni regionali**
Friuli Venezia Giulia	**5 anni**	€ 250,00	coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, e E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti limatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati e all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici, e per l'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. L'intervento assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 ed SRD10 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regioni al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento può riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento
P02 - Caratteristiche territoriali
P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente
P04 - Dimensione economica dell'intervento
P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati
P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare
P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat
P08 – Altro

Regione	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Friuli Venezia Giulia				SI				

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di:

a) imboschimento e di sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05);

b) imboschimento superfici non agricole (intervento SRD10);

C02 – I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti.

C03 – I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici.

C04- Le AdG regionali possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

Regione/P.A	Le AdG adottano uno o più dei seguenti criteri criteri						Le AdG possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari		
	C01			C02	C03	Giustificativo delle non scelte dei CO precedenti	C04	CO4 - Criterio regionale di ammissibilità dei beneficiari	Dettagli ulteriori condizioni di ammissibilità
	a)	b)	c)						
Friuli Venezia Giulia	SI	SI	SI	SI	SI		NO		

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità per le Azioni attivabili da parte della Regione

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 - L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboschimento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

CR03 – La superficie ammissibile per le azioni SRA28.1, SRA28.2, SRA28.3, SRA28.4 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettare tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento;

CR04– A motivo dei costi di gestione amministrativa per le sole Azioni SRA28.6) Mantenimento a un ulteriore periodo di impegno e SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura della presente scheda, non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici di dimensione complessiva inferiore a 1 ettaro. Per tutte le Azioni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato.

CR05 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte delle Regioni. viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboschimento naturaliforme (Azione SRA28.1, e SRA28.4) e di trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura (Azione SRA28.7), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni inerenti le Azioni:

Il beneficiario di un'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite con atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di erogazione dei premi previsto dall'atto di concessione dell'AdG competente, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

IM03 – a mantenere le superfici per ulteriori 10 anni per gli interventi SRA28.6) e SRA28.7);

IMO4 – a ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto di concessione dall'AdG competente;

IM05 – a non effettuare attività di pascolamento se non per i sistemi agroforestali, nei casi ammissibili e autorizzati con atto di concessione dall'AdG competente;

IM06 – a non realizzare innesti, tagli di ceduazione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto;

IM07 – Per le sole azioni 28.6 e 28.7 gli impegni previsti dal Piano di cui IM01, vanno oltre gli obblighi giuridici/di base e i pertinenti requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione (articolo 70.3b);

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

·alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;

·Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;

·Alle norme di Condizionalità (art. 1412, Regolamento (UE) 2021/2115);

·Agli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115);

Alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR
Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ SIGC
☐ Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti
☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
☑ costo della transazione incluso
☐ pagamento unico
☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale è previsto, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A, un premio annuale ad ettaro per le superficie oggetto di impegno, a copertura ove pertinente:

·dei costi di transazione;

·del mancato reddito agricolo;

·dei costi di manutenzione.

Il valore del premio secondo le specificità regionali riportate nelle sezioni precedenti, viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute.

Metodo di calcolo

La determinazione del premio annuale per ettaro, derivanti dall'impegno rimane molto eterogenea a livello nazionale per le profonde differenze locali in termini di reddito agricolo, orografia, fertilità del suolo, costi operativi, ecc.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Considerata inoltre l'estrema variabilità degli interventi ammissibili per il calcolo dei premi i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

·dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;

·della specie forestale interessata e del tipo di governo;

·dei prezzari regionali di riferimento;

·delle tariffe di costo degli operai forestali e dei dati forniti dai Prezzari Regionali vigenti, per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali;

·per le perdite di reddito vengono calcolati in base al reddito agricolo per colture e aree;

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si riferisce:

1. alle banche dati delle Regioni. relative ai progetti di taglio autorizzati e alle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.

2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni.;

3. alle tariffe di costo degli operai forestali e dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti adottata dalle Regioni, assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalle certificazioni presentate e riportate nei giustificativi allegati (in fase di redazione).

Spiegazione supplementare

La superficie a premio deve essere pari o inferiore alla superficie che ha beneficiato del sostegno nell'ambito degli investimenti all'impianto (schede SRD05 e SRD10 del presente piano e, nei casi previsti dalla presente scheda, analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione e Reg. 2080). In caso di variazione negativa della superficie oggetto di impegno, richiesta con la domanda di sostegno, il pagamento sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☐ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Qual è la durata dei contratti?

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA28 - FVG.01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.02 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.04 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA28 - FVG.7 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA28 - FVG

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA28 - FVG.01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.16 (unità: Ettari)					5,00	5,00	5,00	15,00
SRA28 - FVG.02 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.16 (unità: Ettari)					7,00	7,00	7,00	21,00
SRA28 - FVG.04 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.16 (unità: Ettari)					2,00	2,00	2,00	6,00
SRA28 - FVG.05 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.16 (unità: Ettari)					1,00	1,00	1,00	3,00
SRA28 - FVG.7 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura. (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.16 (unità: Ettari)			380,00	380,00	380,00	380,00	382,00	1.902,00

SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
OS9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- **SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"**
- **SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"**

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio del periodo d'impegno, la stessa potrà ricevere il pagamento previsto per la conversione per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

	Principi di selezione
Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE
	Aree a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica e idrologica
Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario	Giovani e/o donne
Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale	Presenza di allevamenti biologici

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. La Regione definisce gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

La tabella di seguito riporta inoltre gli interventi agro-climatico-ambientali cumulabili sulla stessa superficie con l'intervento dell'agricoltura biologica.

Regione	**Cumulabilità con gli altri interventi SRA**
Friuli Venezia Giulia	SRA06-SRA13

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

C06 Altri criteri di ammissibilità a carattere regionale:

Regione	Criterio di ammissibilità
Friuli Venezia Giulia	Adesione all'intervento con tutta la superficie aziendale appartenente al medesimo gruppo colturale
	Le superfici a pascolo sono ammesse all'aiuto solo nel caso in cui il beneficiario sia detentore di un numero minimo di 0,2 UBA/ettaro allevate con il metodo biologico

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative della Regione.

I05 Ulteriori impegni di carattere regionale sono esplicitati e motivati nella seguente tabella:

Regione	Impegno
Friuli Venezia Giulia	Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

SMR07 (CGO 7)

L'impegno I01 va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.

RM Fert

L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.

L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ SIGC

☐ Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Importo/i del sostegno e relativa spiegazione

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.

Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.

In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2, così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.

La Regione, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabiliscono un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo, così come riportato nella seguente tabella:

Regione	**Rapporto minimo UBA/ettaro**
Friuli Venezia Giulia	0,2 UBA/ettaro

Per il calcolo della densità di carico, se non diversamente previsto, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.

All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare. Tale sistema è adottato sulla base delle classi di seguito specificate:

Regione	**euro/ettaro / anno**	**Degressività**	**Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)**		
Friuli Venezia Giulia	246-1190	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

Spiegazione supplementare

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA29-FVG.01.Foragge - foraggere Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Frutcas - Frutta a guscio e castagno Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Fruttif - Fruttiferi Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Industr - SRA29-FVG.01.Industriali Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Legumin - Leguminose Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Olivo - Olivo Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Ortive - Ortive Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Pratipa - Prati permanenti e pascoli Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Seminat - Seminativi Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.01.Vite - SRA29-FVG.01.Vite Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02. Frutta - Frutta a guscio e castagno Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Foragge - Foraggere Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-FVG.02.Fruttif - Fruttiferi Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Industr - industriali Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Legumin - Leguminose Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Olivo - Olivo Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Ortive - Ortive Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Pratp - Prati permanenti e pascoli Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Seminat - Seminativi Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.02.Vite - Vite Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-FVG.03.Trascin - Trascinamenti Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		Sì

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA029-TRE-01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU per convertire o mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica colture arboree specializzate (vite e melo); (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		950,00	950,00	950,00	950,00	950,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2.388,87	2.388,87	2.388,87	2.388,87	2.388,87		11.944,35
SRA29-FVG.01.Foragge - foraggere Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		295,00	295,00	295,00	295,00	295,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		200,00	200,00	200,00	200,00	200,00		1.000,00
SRA29-FVG.01.Frutcas - Frutta a guscio e castagno Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		574,00	574,00	574,00	574,00	574,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA29-FVG.01.Fruttif - Fruttiferi Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		978,00	978,00	978,00	978,00	978,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		500,00
SRA29-FVG.01.Industr - SRA29-FVG.01.Industriali Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		304,00	304,00	304,00	304,00	304,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		30,00	30,00	30,00	30,00	30,00		150,00
SRA29-FVG.01.Legumin - Leguminose Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		487,00	487,00	487,00	487,00	487,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		200,00	200,00	200,00	200,00	200,00		1.000,00
SRA29-FVG.01.Olivo - Olivo Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		685,00	685,00	685,00	685,00	685,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								

	O.17 (unità: Ettari)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA29-FVG.01.Ortive - Ortive Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		934,00	934,00	934,00	934,00	934,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA29-FVG.01.Pratipa - Prati permanenti e pascoli Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		400,00	400,00	400,00	400,00	400,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		800,00	800,00	800,00	800,00	800,00		4.000,00
SRA29-FVG.01.Seminat - Seminativi Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		389,00	389,00	389,00	389,00	389,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		200,00	200,00	200,00	200,00	200,00		1.000,00
SRA29-FVG.01.Vite - SRA29-FVG.01.Vite Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.190,00	1.190,00	1.190,00	1.190,00	1.190,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		250,00	250,00	250,00	250,00	250,00		1.250,00
SRA29-FVG.02. Frutta - Frutta a guscio e castagno Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		479,00	479,00	479,00	479,00	479,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		40,00	40,00	40,00	40,00	40,00		200,00
SRA29-FVG.02.Foragge - Foraggere Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		246,00	246,00	246,00	246,00	246,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		400,00	400,00	400,00	400,00	400,00		2.000,00
SRA29-FVG.02.Fruttif - Fruttiferi Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		815,00	815,00	815,00	815,00	815,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		400,00	400,00	400,00	400,00	400,00		2.000,00

SRA29-FVG.02.Industr - industriali Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		254,00	254,00	254,00	254,00	254,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		20,00	20,00	20,00	20,00	20,00		100,00
SRA29-FVG.02.Legumin - Leguminose Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		406,00	406,00	406,00	406,00	406,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		900,00	900,00	900,00	900,00	900,00		4.500,00
SRA29-FVG.02.Olivo - Olivo Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		571,00	571,00	571,00	571,00	571,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		40,00	40,00	40,00	40,00	40,00		200,00
SRA29-FVG.02.Ortive - Ortive Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		778,00	778,00	778,00	778,00	778,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		50,00	50,00	50,00	50,00	50,00		250,00
SRA29-FVG.02.Pratp - Prati permanenti e pascoli Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		334,00	334,00	334,00	334,00	334,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00		15.000,00
SRA29-FVG.02.Seminat - Seminativi Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		324,00	324,00	324,00	324,00	324,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00		9.000,00
SRA29-FVG.02.Vite - Vite Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		992,00	992,00	992,00	992,00	992,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00		9.000,00

SRA29-FVG.03.Trascin - Trascinamenti Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	410,00	388,00						
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)	17.000,00	8.500,00						25.500,00

SRA30 - Benessere animale

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento – in attuazione della strategia descritta nella sezione 3.8 – intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa "**the end of the cage age**", avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it).

In particolare, il presente intervento intende contribuire all'attuazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) e del Decreto Legislativo 146/2001 (Direttiva 98/58/CE) promosso dal Ministero della Salute, di cui al paragrafo 3.8 del presente Piano

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 **attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)**	**Target SQNBA (*)**
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all'utilizzo delle **gabbie**, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell'allevatore che intende riconvertire l'allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l'intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole, in coerenza con quanto indicato al punto 3.8 del PSP, l'intervento si pone l'obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l'allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all'aperto.

Progettazione

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale. Eventuali specificità sono previste nei complementi di programmazione in base a calcoli certificati.

Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)

	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA

Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Le specie animali oggetto dell'intervento regionale sono indicate nella seguente tabella n. 2

Tab. 2 - Specie ammesse a sostegno dalle Regioni /Province Autonome

Regione	Avicoli Carne	Avicoli Uova	Bovini da carne	Bovini da latte	Bufalini Carne	Bufalini Latte	Caprini	Cunicoli	Equidi	Ovini	Suini
Friuli Venezia Giulia	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Articolazione dell'intervento SRA 30

L'intervento è applicato dalle Regioni secondo due diverse modalità alternative:

- **Azione A - Aree di intervento specifiche**
- **Azione B – Classyfarm**

Azione A - Aree di intervento specifiche: garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126]:

Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126]:

Area 3: condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 4: accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 5: pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

Tab. 3 - Azione A: Aree di intervento selezionate dalla Regione FVG

Descrizione aree di Intervento	
Area 1	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali
Area 2	condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate
Area 3	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo
Area 4	accesso all'aperto e pascolo

Tab. 5 - Azione selezionata dalla Regione

Regione	**Azione selezionata / Giustificazione**
Friuli Venezia Giulia	**Azione A** - In continuità con la passata programmazione l'intervento mira a consolidare e potenziare le pratiche virtuose relativamente al benessere animale negli allevamenti.

Collegamento SRA30 con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, sia attraverso l'Azione A sia attraverso l'Azione B, contribuisce all'esigenza 3.12 "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici".

Inoltre, gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) in via di definizione e quindi all'esigenza 3.9 "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria".

Collegamento SRA30 con altri interventi

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

·SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.

·SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica;

In relazione a quanto sopra, la Regione può attivare l'intervento SRA30 in combinazione con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di "progettazione integrata", come specificato nella tabella 6.

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con i seguenti interventi:

·PD 05 – ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2) in base alle specifiche esigenze regionali:

-eliminando dall'intervento SRA 30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione,

-escludendo la possibilità per le aziende di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi

·SRA08 – Gestione prati e pascoli, in relazione all'impegno I8 3.4 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati e adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento che devono rispettare le normative vigenti a livello regionale in quanto gli impegni dell'intervento SRA30 – Azione A - Sotto-azione 4.5 sono esclusivamente indirizzati alla gestione dei capi e al pascolamento.

Tab. 6 – Relazione con altri interventi: combinazione, demarcazione e cumulabilità

Regione	**Friuli Venezia Giulia**
Combinazione	SRH03
	SRD02
Demarcazione	
Cumulabilità	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Agricoltori singoli o associati

CR02 - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Altri criteri di ammissibilità

CR 03 – Numero minimo di UBA

Tab. 7 – Numero UBA minimo ammesso a sostegno

Regioni	**Numero minimo di UBA ammesse a sostegno**	**Motivazione**
Friuli Venezia Giulia	5 UBA/ 1 UBA per la sotto-azione A Area 3.2	Non si prevede di articolare il numero minimo di UBA in base a specifici parametri. In ogni caso la regione intende fissare un livello di accesso alla misura in continuità con quanto riportato nell'attuale M14, ovvero 5 UBA. Per la sotto azione 3.2 il numero minimo di UBA è 1 al fine di garantire l'accesso ai piccoli allevamenti di bovini da latte delle zone montane

SRA 30 - Principi di selezione:

A.Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi

B.Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario

C.Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, in particolare sarà adottato un criterio di priorità a favore delle aziende avicole in conversione verso sistemi di allevamento senza gabbie

D.Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive

E.Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

F.Principi tecnici

Tab. 8 - SRA 30 - Principi di selezione:

Principi di selezione	Friuli Venezia Giulia
A	x
B	x
C	x
D	
E	
F	

Articolazione SRA 30

AZIONE A

La lista di seguito individua gli impegni articolati secondo le aree di intervento che le Regioni e Province autonome possono selezionare per le diverse specie e, ove pertinente, per tipologie di allevamento nell'ambito dell'Azione A.

Area di intervento n.1

Sotto-azione:
1.1Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali

Area di intervento n.2

Sotto-azione:
2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati
2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo, compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale

Area di intervento n.3

Sotto-azione:
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali
3.2 Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento
3.4 Rapporto tra soggetti svezzati e nati

Area di intervento n.4

Sotto-azione:
4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)
4.5 Gestione del pascolamento
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo

Area di intervento n.5

Sotto-azione:
5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (sole se l'intervento è indispensabile)

Tabella 9.a: sotto-azioni A- Elementi descrittivi e voci di costo

Sotto-azioni A Area 1	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	1) Alimentarista	Presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista revisionato ad ogni cambio di alimenti.	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	1) analisi mangime, almeno un'analisi oltre le norme vigenti 2) analisi acqua, almeno un'analisi oltre le norme vigenti	Documenti risultati analitici	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17 - 126/2011 All. I Punti 13 e 14
1.3 Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	Piani di pareggio semestrali (pagato soltanto un'oprazione aggiuntiva rispettto alla baseline)	126/2001 All. I punto 9

1.4· Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	1) Costo operaio	Controllo amministrativo su quaderno di campagna dovuto ai maggiori tempi per i controlli superiori rispetto ai requisiti minimi	
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
1.6 - Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	1) Costo della partecipazione al corso, compreso il costo opportunità del tempo sottratto all'attività produttiva	Test di ingresso e di uscita	146/2001 All. Personale Punto 1
Sotto-azioni A Area 2	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	1) Costo contratto della ditta specializzata	Presenza di procedure inserite in un manuale di biosicurezza	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	1) Presenza di un registro degli interventi di igiene effettuati 2)Documento di acquisto per i prodotti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1) Minore ricavo	Rapporto numero capi per mq (10% in più rispetto alla baseline)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 7
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	1) Costo abbonamento ditta specializzata	Presenza di un abbonamento annuale con una ditta specializzata	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10

non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale			
Sotto-azioni A Area 3	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	1) costo materiale manipolabile	Rapporto numero materiale di arricchimento e numero di capi deve essere superiore o uguale all'80% (ossia disponibile per tutti gli animali presenti)	n.d.
3.2 - Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici, compresa la rimonta interna	1) costo del lavoro 2) costo di gestione della rimonta	Presenza di capi in stalla/Presenza di più gruppi presenti in stalla/Presenza di un registro degli interventi effettuati	146/2001 All. Personale Punto 1
3.3 - Gestione delle femmine durante la gestazione, parto e allattamento	1) costo del lavoro 2) costo materiale (lettiera)	Presenza di area parto gestita attraverso la registrazione degli interventi dei capi in gestaione/partorienti/allattamento	
Sotto-azioni A Area 4	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) costo del lavoro 2) costo mangimi	1)Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto 2)Documento di acquisto per integrazione mangini	
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1)Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto	
4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1)Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso aperto	
4.4 - Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Calendarizzazione sul quaderno di campagna degli accessi e spostamenti all'aperto dei capi quantificata in ore	

4.5 - Gestione del pascolamento	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo. Tale norma non si applica qualora i detentori dei capi affidino gli animali ad altri gestori delle superfici.	
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	1) costo controllo parassitologico	Presenza di procedure scritte in un manuale di biosicurezza dei trattamenti antiparassitari programmati	146/2001 Punto 5
Sotto-azioni A Area 5	**VOCE DI COSTO /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	1) Uso di analgesici	Presenza di documenti attestanti l'acquisto dei prodotti analgesici (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni punto 19 e 122/2011 All. 1 punto 10 e 8 lettera c
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (sole se l'intervento è indispensabile)	1) Costo intervento 2) Costo dei prodotti	Presenza di documenti attestanti l'intervento e l'acquisto dei prodotti specifici per la cura (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni Punto 19

* I dettagli relativi agli elementi di verifica specifici per categoria zootecnica sono reperibili nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale).

Di seguito sono riportate le tipologie di impegno dell'Azione A indicate dalle Regione per ciascuna delle specie ammesse al sostegno (Tab. 9.b)

Tab. 9.b – AZIONE A: Sotto- azioni attivate dalle Regioni

SOTTO-AZIONI A	**Friuli Venezia Giulia**
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	
1.2 - Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	X
1.3 - Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento in aree confinate dei capi affetti da patologie	X
1.4 - Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	X
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	
2.1 – 1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	

2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione	X
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	X
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	X
3.2 - Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	X
3.3 - Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	
3.4 - Rapporto tra soggetti svezzati e nati	
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	
4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	
4.4 - Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	
4.5 - Gestione del pascolamento	X
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	
5.1 – Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (se indispensabile)	
5.2 - Uso del termocauterio per l'enucleazione dell'abbozzo corneale (se indispensabile)	

ELEMENTI INTEGRATIVI DELLE SOTTO-AZIONI A PER REGIONE - AZIONE A (ove presenti)

Sotto-azioni A	**Dettaglio regionale**
1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	
1.2· Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	**Bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovi caprini Stabulato** In aggiunta alle usuali pratiche zootecniche si richiede almeno 1 analisi ulteriore su matrice alimentare e 1 analisi ulteriore dell'acqua abbeverata presso laboratori accreditati ARPAFVG. L'attivazione dell'intervento per le diverse specie relativo alla matrice alimentare sarà valutato sulla base dell'analisi di eventuali fattori di rischio evidenziati dai servizi veterinari. Per l'alimentazione animale Bovini e sulla componente foraggi/ insilati effettuare almeno 1 analisi multitossina completa (NIV, DON, Alfa B1-B2-G1-G2, Fumonisine B1-B2-B3, OCRA, ZEA, Tossina T2, Tossina HT2) (metodo LC/MS) (valutazione ARPA semplice di analisi chimica, batteriologica).
1.3· Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento in	**Bovini da latte Stabulato e semibrado**

aree confinate dei capi affetti da patologie	2 interventi di mascalcia nel corso dell'anno di impegno per ogni bovina in produzione
1.4· Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	
2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	**Bovini/suini/avicoli/cunicoli/ovi-caprini** Passaggio a sistemi di allevamento e/o condizioni di stabulazione meno intensivi e con maggior grado di libertà di movimento per specie o categoria di animali in ricovero. Per i cunicoli in particolare si favorirebbe la transizione dall'allevamento in gabbia a quello in box e a terra aumentando la possibilità di movimento salto alzata sulle zampe. L'intervento in generale per tutte le specie compensa la minor redditività in termini di produzione di carne e derivati e i maggiori costi gestionali e alimentari per l'incremento dell'attività motoria e quindi metabolica .
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali 3.2 Gestione dei gruppi, coerentemente alle esigenze etologiche, Rimonta interna	**Suini - Stabulato** si intende indennizzare gli allevatori per la fornitura e la gestione di materiali di arricchimento ambientale oltre a quanto previsto dal D.L.vo 122/2011 Allegato I punto 4. Gli arricchimenti ambientali devono essere di categoria: OTTIMALI **Bovini da latte** si prefigge di indennizzare gli allevatori per i maggiori costi e i mancati redditi sostenuti nella gestione della rimonta interna negli allevamenti di bovine da latte. La nascita dell'animale all'interno dell'allevamento ha ripercussioni positive sulle dinamiche di gerarchizzazione delle mandrie riducendo i livelli di stress per gli animali causati dalla relazione con animali nati e cresciuti in contesti di non appartenenza e incrementa la biosicurezza negli allevamenti
4.5	In alcuni allevamenti regionali di bovini la possibilità per gli animali di accedere all'aperto, è vincolata alla pratica della monticazione. Al fine di garantire la possibilità per gli animali di accedere all'aperto, seppur per un limitato periodo dell'anno solare, è previsto un contributo per le spese di trasporto che annualmente gli allevatori devono sostenere per spostare gli animali verso le aree di pascolo: bovini equidi ovi caprini.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

La Regione in base alle specifiche caratteristiche della zootecnia regionale, potrà specificare i criteri di selezione necessari per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari, nonché declinare e definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari dell'intervento rispetto a quelli indicati al punto 5.3.6, di applicazione e controllabilità degli impegni.

Principi di selezione:

PS A- principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:

-PSA1-Aree Natura 2000,

-PSA2 Zone vulnerabili ai Nitrati,

-PSA3 Aree naturali protette,

-PSA4 Aree rurali marginali, montane e svantaggiate,

-PSA5 Zone rurali ad agricoltura intensiva,

-PSA6Aree individuate nelle programmazioni regionali quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; prevalente tutela idrologica, Altro

PS B - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario

-PSB1Donne

-PSB2Giovani

PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale

-PSC1Commercializzazione prodotti certificati

-PSC2 Numero di UBA aziendali

-PSC3 Specie/orientamento produttivo/metodo di produzione

PS D - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive

-PSD1Associazione di produttori

PS E - Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

-PS1Altre misure ACA

-PSE2 Intervento SRA29

Tab. 12– Modalità di pagamento

Regioni	Per impegno e combinazione di impegni (Azione A)
Friuli Venezia Giulia	

Fino a 20.000 euro/anno: 100%

Da 20.000,01 e 40.000 euro/anno: 50%

Oltre 40.000 euro/anno: 25%

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

D.Lgs. 146/2001
D.Lgs 122/2011
D.Lgs 126/2011
Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

Tab. 13- Durata impegni per Regione

Regione	Durata del contratto
Friuli Venezia Giulia	da 1 anno a 5 anni

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA30 - FVG.01 - Numero di unità di bestiame (UBA) che beneficiano di un sostegno per il benessere degli animali, la salute o l'aumento delle misure di biosicurezza	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30 - FVG.01 - Numero di unità di bestiame (UBA) che beneficiano di un sostegno per il benessere degli animali, la salute o l'aumento delle misure di biosicurezza (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	230,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)			1.000,00	1.000,00	1.000,00			3.000,00

TRFVG-10.1.3 - Transizione – Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti FVG

Codice intervento (SM)	TRFVG-10.1.3
Nome intervento	Transizione – Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti FVG
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'inerbimento permanente di frutteti e dei vigneti è una tecnica agronomica adottata soprattutto nelle zone ad elevata piovosità per contrastare l'erosione del terreno. La consociazione tra le coltivazioni arboree e l'inerbimento produce degli equilibri vegeto-produttivi e ambientali limitando il ruscellamento dell'acqua andando a contrastare la lisciviazione del terreno in particolar modo nei vigneti in pendio. Il terreno è arricchito di sostanza organica e pertanto è favorita la struttura e la porosità nonché la portanza che permette l'ingresso dei mezzi meccanici in ogni momento. Per le aziende che attueranno tale tecnica è previsto il divieto di utilizzare prodotti diserbanti sotto fila. I risultati attesi sul territorio regionale a seguito dell'applicazione degli impegni previsti dall'intervento sono i seguenti:

- raggiungimento di una riduzione significativa dei trattamenti di diserbo sulle colture oggetto di intervento;
- miglioramento qualitativo delle produzioni;
- riduzione dei fenomeni erosivi e di ruscellamento;
- maggior tutela dell'ambiente;
- impatto positivo sulle riserve di carbonio e sulla diversità microbica del suolo.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, coerentemente con l'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento ed E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso. Inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli ed E2.4, Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'intervento assume, altresì, un rilievo complementare rispetto ad altri interventi ACA previsti dal PSN Italia 2023-2027, contribuendo al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

Come previsto dal PSR 20214-2020 la Regione Friuli Venezia Giulia non prevede la cumulabilità delle due azioni del presente Intervento con gli altri interventi ACA previsti.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

Revisione impegni

In applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Feasr 2023-2027 saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla "Nuova condizionalità" del presente Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I richiedenti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

1. agricoltori in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013;

2. altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali;*

3. le superfici eleggibili a pagamento sono esclusivamente quelle ricadenti all'interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

* Altri gestori del territorio che conducono aziende agricole o compiono un servizio di ricerca e innovazione realizzando tra l'altro investimenti funzionali atti al raggiungimento di obiettivi ambientali ed ecologici andando a potenziare la biodiversità delle specie e degli habitat quali proprietari e/o gestori di superfici multiformi. I risultati occorsi vengono messi a disposizione di tutti i portatori di interesse andando ad incentivare e a migliorare le tecniche agronomiche messe in atto.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

IMPEGNI

I beneficiari hanno l'obbligo di mantenere stabilmente inerbiti gli appezzamenti interessati dai vigneti o dai frutteti.

Il controllo della vegetazione sotto fila dovrà essere eseguito solo tramite lavorazioni meccaniche o sfalcio.

Altri obblighi
Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

014 Quale zona è ammissibile?

☑Superficie agricola definita per il piano PAC

☐Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐Terreni non agricoli

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC03	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
GAEC04	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Come previsto nel testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022:

I vincoli imposti vanno al di là delle BCAA "buone condizioni agronomiche e ambientali" di cui all'articolo 94 e allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013 (condizionalità) e dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) punti ii) e iii) del regolamento (UE) n. 1307/2013 (attività minima),

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ SIGC

☐ Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Gli aiuti sono concessi per unità di SOI.

Metodo di calcolo

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

La descrizione dettagliata della metodologia e i calcoli relativi agli interventi di misura, il raffronto degli impegni di condizionalità, greening e pagamenti accoppiati sono esplicitati nell'Allegato del PSR "Certificazione del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 4, 8, 10, 11, 12, 13 e 14 del Regolamento UE n. 1305/2013".

Spiegazione supplementare

Non si applica

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

Qual è la durata dei contratti?

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRAT_M10.1.3_FVG01 - Inerbimento permanente di frutteti e dei vigneti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRAT_M10.1.3_FVG01 - Inerbimento permanente di frutteti e dei vigneti

Allegato Certificazione calcolo mancati redditi costi aggiuntivi e standard PSR FVG 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRAT_M10.1.3_FVG01 - Inerbimento permanente di frutteti e dei vigneti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	382,00	382,00						
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		1.570,00						1.570,00
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.570,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	244.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.200,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	244.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.200,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TRFVG-10.1.4 - Transizione – Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale FVG

Codice intervento (SM)	TRFVG-10.1.4
Nome intervento	Transizione – Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale FVG
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'espansione di pratiche colturali che prevedono l'incremento del contenuto in sostanza organica del suolo e la riduzione dei consumi idrici attraverso gli avvicendamenti colturali e la conversione dei seminativi in prato favoriscono la maggior sostenibilità ambientale al fine di ridurre gli apporti di fertilizzanti e fitofarmaci a tutela dell'agroecosistema e della biodiversità. L'intervento è finalizzato inoltre a ridurre la pratica della monosuccessione del mais sui medesimi terreni favorendo un contestuale contenimento degli input chimici.

La sostituzione delle colture è una misura di adattamento di lungo periodo per limitare l'impatto degli effetti del cambiamento climatico (ad esempio siccità estiva); la sostituzione di colture ad elevato fabbisogno idrico con altre meno esigenti e più resistenti alle carenze d'acqua e alle alte temperature offre maggiori probabilità di mantenimento di livelli

produttivi adeguati, riducono i prelievi d'acqua e quindi la pressione sulle fonti di approvvigionamento e, infine, contengono i costi legati all'irrigazione, programmata o di soccorso.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, articolato nelle Azioni 1 e 2, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità; 2.8: Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale. Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati dalle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

Come previsto dal PSR 20214-2020 la Friuli Venezia Giulia non prevede la cumulabilità delle due azioni del presente Intervento con gli altri interventi ACA previsti.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022

Revisione impegni

In applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Feasr 2023-2027 saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla "Nuova condizionalità" del presente Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I richiedenti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

1. agricoltori in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
2. altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali;*
3. le superfici eleggibili a pagamento sono esclusivamente quelle ricadenti all'interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

* Altri gestori del territorio che conducono aziende agricole o compiono un servizio di ricerca e innovazione realizzando tra l'altro investimenti funzionali atti al raggiungimento di obiettivi ambientali ed ecologici andando a potenziare la biodiversità delle specie e degli habitat quali proprietari e/o gestori di superfici multiformi. I risultati occorsi vengono messi a disposizione di tutti i portatori di interesse andando ad incentivare e a migliorare le tecniche agronomiche messe in atto.

Altri criteri di ammissibilità

Oltre alle condizioni di cui sopra devono essere sodisfatti anche i seguenti vincoli specifici per intervento:

1. No Mais

La SOI deve essere stata condotta a mais, nei due anni precedenti, l'inizio dell'impegno.

2. Conversione dei seminativi a prato

La SOI, nei due anni precedenti l'inizio dell'impegno, deve essere stata condotta a seminativo (mais, cereali autunno vernini e proteoleaginose).

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

IMPEGNI

1. No Mais

L'intervento è finalizzato alla diversificazione delle colture a livello aziendale basata sulla riduzione della coltivazione del mais.

I beneficiari hanno l'obbligo di non coltivare a mais più del 20% della SAU aziendale sostituendo questa coltura con altre colture, sia a ciclo autunno-vernino (ad esempio cereali a paglia, foraggere o proteoleaginose) che primaverile-estivo (ad esempio soia, sorgo o colture proteoleaginose), meno esigenti in termini di input colturali come fertilizzanti e fitofarmaci".

2. Conversione dei seminativi a prato

L'intervento è finalizzato a incentivare la trasformazione in prato di superfici precedentemente destinate a seminativi al fine di aumentare la biodiversità e la diversità del paesaggio.

La conversione dei seminativi in prati prevede i seguenti impegni:

· la conversione deve essere effettuata entro il primo anno d'impegno;

· la conversione può essere effettuata sul 100% della SAU aziendale;

· il prato va mantenuto per l'intero periodo;

· la semina deve essere effettuata entro il 30 di giugno con un miscuglio composto in prevalenza di graminacee e comunque da almeno quattro delle seguenti specie: *Poa pratensis, Dactylis glomerata, Festuca pratensis, Lolium perenne, Festuca rubra, Arrhenatherum elatius.* E' inoltre ammessa nel miscuglio una percentuale non superiore al 10% delle seguenti specie di leguminose: *Trifolium pratense, Lotus corniculatus.*

· Al fine di incrementare ulteriormente la biodiversità delle specie prative è ammesso nell'inserimento del miscuglio di cui sopra, fino al 100%, la presenza di sementi o fiorume di provenienza locale di prati spontanei permanenti polifiti e/o prati stabili;

· la gestione del prato e il controllo della vegetazione avverrà tramite l'esecuzione di due o più sfalci, con asporto della biomassa ottenuta;

· al fine di favorire la tutela di potenziali siti riproduttivi per l'avifauna mantenere una porzione pari al 15% della SOI a prato non sfalciata. Ai fini di evitare l'incespugliamento delle superfici deve essere effettuato lo sfalcio della porzione del 15% dopo il 30 agosto di ogni anno. Le aree non sfalciate posso essere anche aree marginali, prospicenti fossi, canali o scoline oppure localizzate nei pressi di arbusti, siepi od alberi;

· non utilizzare prodotti fitosanitari, diserbanti, disseccanti e concimi chimici di sintesi.

Altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022

Quale zona è ammissibile?

☑Superficie agricola definita per il piano PAC

☐Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐Terreni non agricoli

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC04	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima

	del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Come previsto nel testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022:

I vincoli imposti vanno al di là delle BCAA "buone condizioni agronomiche e ambientali" di cui all'articolo 94 e allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013 (condizionalità) e dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) punti ii) e iii) del regolamento (UE) n. 1307/2013 (attività minima),

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ SIGC

☐ Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Gli aiuti sono concessi per unità di SOI.

In entrambi gli interventi l'impegno presenta un rischio di sovrapposizione con la componente diversificazione del greening di base ove pertinente. Il calcolo considera come baseline una situazione che rispetta il greening. Il pagamento del PSR verrà differenziato eliminando dal calcolo del mancato reddito e dei costi aggiuntivi l'impegno che si sovrappone con il pagamento greening. Pertanto il premio risulterà scomposto in due pagamenti distinti (pagamento e pagamento greening rispettato).

Nel caso dell'intervento 2 "Conversione dei seminativi a prato" si ravvisa il rischio di doppio finanziamento con la componente EFA. Qualora le superfici vengano utilizzate per soddisfare gli obblighi previsti dalle Aree di interesse ecologico ai sensi del Regolamento (UE) 1307/2013, il premio non verrà corrisposto.

Metodo di calcolo

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

La descrizione dettagliata della metodologia e i calcoli relativi agli interventi di misura, il raffronto degli impegni di condizionalità, greening e pagamenti accoppiati sono esplicitati nell'Allegato del PSR "Certificazione del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure 4, 8, 10, 11, 12, 13 e 14 del Regolamento UE n. 1305/2013".

Spiegazione supplementare

vedere PSR FVG 2014-22

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

Qual è la durata dei contratti?

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022. 3 anni.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRAT_M10.1.4.1_FVG01 - Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale - NO MAIS	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;		Sì
SRAT_M10.1.4.2.FVG02 - Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale - Conversione seminativi a prato	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRAT_M10.1.4.1_FVG01 - Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale - NO MAIS

Allegato Certificazione calcolo mancati redditi costi aggiuntivi e standard PSR FVG 2014-2022

SRAT_M10.1.4.2.FVG02 - Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale - Conversione seminativi a prato

Allegato Certificazione calcolo mancati redditi costi aggiuntivi e standard PSR FVG 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRAT_M10.1.4.1_FVG01 - Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale - NO MAIS (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	298,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	9,00							9,00
SRAT_M10.1.4.2.FVG02 - Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale - Conversione seminativi a prato (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	482,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	150,04							150,04
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	159,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159,04
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	30.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.525,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	30.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.525,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TRFVG-10.1.8 - Transizione – Razze animali in via di estinzione FVG

Codice intervento (SM)	TRFVG-10.1.8
Nome intervento	Transizione – Razze animali in via di estinzione FVG
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'attività agricola nel corso del tempo ha selezionato specie e creato numerose varietà e razze che costituiscono un inestimabile patrimonio genetico ed un arricchimento della biodiversità. La biodiversità, in generale, è molto importante poiché garantisce le capacità di adattamento e la persistenza dei biosistemi contro le mutevoli condizioni ambientali. Costituisce inoltre un prezioso serbatoio di geni da cui attingere per migliorare le specie d'interesse zootecnico oppure per far fronte a fattori di stress abiotici o allo sviluppo di agenti patogeni particolarmente aggressivi che in alcuni casi hanno portato al collasso interi sistemi agrari, causando gravi danni economici e sociali. Non sono ancora certi i dati sui meccanismi di integrazione di DNA esogeno nei tessuti animali (contaminazione orrizzontale DNA) (Judy A. Carman1,2 et all., *A long-term toxicology study on pigs fed a combined genetically modified (GM) soy and GM maize diet University of Adelaide, Adelaide, SA, Australia.).* Al fine di preservare il patrimonio genetico delle razze in via di estinzione da eventuali contaminazioni da trasferimento genico orizzontale l'azione prevede, per l'alimentazione degli animali, l'impiego di mangimi che non contengano prodotti da semi geneticamente modificati.

L'erosione delle risorse genetiche animali locali in regione è causata essenzialmente da due fattori ben distinti:

· la sostituzione del bestiame locale con razze cosmopolite a maggiore specializzazione produttiva, in aree a discreta vocazione zootecnica (quali ad esempio la Simmenthal rispetto alla vecchia Pezzata Rossa Friulana), anche mediante progressivi insanguamenti ;

· l'abbandono delle attività zootecniche in aree meno vocate, che porta come conseguenza all'abbandono delle razze ivi spontaneamente selezionatesi (esempio: pecora e capra Istriana sul Carso).

La presente operazione, quindi, ha come finalità:

· la salvaguardia delle risorse genetiche di razze animali storicamente presenti ancora esistenti mediante il mantenimento di un nucleo di capi di riferimento tale da assicurare la disponibilità di una idonea variabilità genetica di razze locali, utile per la continua attività di miglioramento selettivo del patrimonio bovino, caprino, ovino ed equino regionale;

· il recupero delle razze/popolazioni storicamente allevate ma non più presenti in purezza, partendo dai genotipi locali spesso meticciati, anche attingendo se necessario a materiale genetico conservatosi in purezza in regioni limitrofe.

Gli obiettivi operativi della presente azione consistono nel salvaguardare la biodiversità animale attraverso:

· la conservazione del patrimonio genetico delle razze animali locali minacciate di estinzione;
· l'incremento del numero dei capi, consolidando le popolazioni esistenti sul territorio regionale;
· gli scambi genetici e la conseguente variabilità.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche animali diffuse nei diversi ambienti territoriali.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con altri interventi

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022

Revisione impegni

In applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Feasr 2023-2027 saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla "Nuova condizionalità" del presente Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I richiedenti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

1. agricoltori in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
2. altri gestori del territorio quando ciò sia giustificato ai fini della realizzazione di obiettivi ambientali;*
3. le UBA eleggibili a pagamento sono esclusivamente quelle ricadenti all'interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
4. possedere l'iscrizione sul Sistema Informativo Veterinario (BDN).

* Altri gestori del territorio che conducono aziende agricole o compiono un servizio di ricerca e innovazione realizzando tra l'altro investimenti funzionali atti al raggiungimento di obiettivi ambientali ed ecologici andando a potenziare la biodiversità delle specie e degli habitat quali proprietari e/o gestori di superfici multiformi. I risultati occorsi vengono messi a disposizione di tutti i portatori di interesse andando ad incentivare e a migliorare le tecniche agronomiche messe in atto.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti le azioni previste dall'intervento:

I beneficiari, a seconda della razza allevata, devono adempiere ai seguenti obblighi:

·mantenere o incrementare annualmente la consistenza iniziale dell'allevamento;

·i capi delle razze ovine Istriana (Carsolina), Alpagota e Plezzana, la razza equina Norica e le razze bovine Pustertaler devono essere iscritti ai corrispondenti Registri Anagrafici (RA);

·i capi delle razze equina CAITPR e bovina Grigio Alpina,Pinzgauer e Pezzata Rossa Friulanadevono essere iscritti ai corrispondenti Libri Genealogici (LG);

·le fattrici devono essere fecondate da maschi appartenenti alla stessa razza e iscritti ai rispettivi LG o RA;

·hanno titolo al premio unicamente le UBA, annualmente verificate, iscritte ai registri LG – RA;

·impiego di mangimi che non contengano prodotti da semi geneticamente modificati (NO OGM) per l'alimentazione dei capi oggetto d'impegno;

le certificazioni in ambito regionale possono essere rilasciate dall'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia su delega AIA e Associazioni Nazionali Allevatori.

Altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Codice	Descrizione
SMR05	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare: articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 1, e articoli 18, 19 e 20
SMR06	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE: articolo 3, lettere a), b), d) e e), e articoli 4, 5 e 7
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Come previsto nel testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022:

I vincoli imposti vanno al di là delle BCAA "buone condizioni agronomiche e ambientali" di cui all'articolo 94 e allegato II del regolamento (UE) n. 1306/2013 (condizionalità) e dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) punti ii) e iii) del regolamento (UE) n. 1307/2013 (attività minima).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☐ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☐ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022

Metodo di calcolo

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022

Spiegazione supplementare

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☐ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022.

Qual è la durata dei contratti?

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022. 3 anni.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRAT_M10.1.8_FVG01 - Ovini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;	R.25	Sì
SRAT_M10.1.8_FVG02 - Norico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;	R.25	Sì
SRAT_M10.1.8_FVG03 - Cavallo Agricolo da Tiro Pesante Rapido (CAITPR)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;	R.25	Sì
SRAT_M10.1.8_FVG04 - Grigio Alpina	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;	R.25	Sì
SRAT_M10.1.8_FVG05 - Pinzgauer	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;	R.25	Sì
SRAT_M10.1.8_FVG06 - Pustertaler	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;	R.25	Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario
SRAT_M10.1.8_FVG

Allegato Certificazione calcolo mancati redditi costi aggiuntivi e standard PSR FVG 2014-2022

9

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRAT_M10.1.8_FVG01 - Ovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	368,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità:)	130,00							130,00
SRAT_M10.1.8_FVG02 - Norico (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	399,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità:)	49,00							49,00
SRAT_M10.1.8_FVG03 - Cavallo Agricolo da Tiro Pesante Rapido (CAITPR) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	427,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità:)	24,00							24,00
SRAT_M10.1.8_FVG04 - Grigio Alpina (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	312,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità:)	270,00							270,00
SRAT_M10.1.8_FVG05 - Pinzgauer (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	341,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità:)	34,00							34,00
SRAT_M10.1.8_FVG06 - Pustertaler (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	528,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità:)	30,00							30,00
TOTALE	O.19 (unità: UBA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.19 (unità: UBA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.19 (unità: UBA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.19 (unità: UBA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.19 (unità: UBA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.19 (unità: UBA)	537,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	537,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	73.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.260,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00

	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	73.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.260,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TRFVG-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG

Codice intervento (SM)	TRFVG-8.1.1
Nome intervento	Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate -FVG
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Finalità e descrizione di seguito riportate fanno riferimento al PSR 2014/2022.

L'imboschimento svolge un ruolo importante nel rispondere ad alcuni dei principali obiettivi ecologici e sociali della politica di sviluppo rurale dell'Unione Europea. L'imboschimento ha un impatto favorevole sul suolo, l'acqua, l'aria e la biodiversità, risponde alla necessità di valorizzare gli ecosistemi e il sequestro del carbonio, di passare ad una economia a basse emissioni di carbonio e contribuisce anche alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione dei rischi naturali, degli incendi e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Il contesto in cui si inserisce la misura proposta è quello delle aree agricole e non agricole di pianura della Regione, caratterizzate il più delle volte, in particolare negli ambiti di riordino fondiario agricolo realizzati negli ultimi 30 anni, da una notevole semplificazione del paesaggio agrario e dalla riduzione della biodiversità. La creazione di sistemi forestali in queste aree produce positivi effetti in termini di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale di tutela del suolo,

d'incremento della biodiversità oltre a contribuire al contenimento degli effetti indotti dal cambiamento climatico, creando anche condizioni favorevoli per l'insediamento e lo sviluppo della fauna selvatica.

Più specificatamente, si ha ragione di ritenere che la sottomisura 8.1 contribuisce direttamente al sequestro di carbonio in quanto questo non avviene solo attraverso l'edificazione di nuovi soprassuoli arborei in aree con bassissimo grado di boscosità e scarsa presenza di componenti arboree, ma anche e soprattutto nel suo immagazzinamento nei prodotti legnosi trasformati per lunghi periodi di emivita (25 anni per i pannelli di legno; 35 anni per i segati – rif. Decisione n. 529/2013/UE concernente tra l'altro norme di contabilizzazione relative alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra)

L'intervento prevede l'erogazione dei premi di manutenzione e di mancato reddito relativi agli impegni accordati in base ai regolamenti (CE) n. 1257/1999 (misura h) e (UE) n. 1698/2005 (misure 221 e 223), (UE)1305/2017 (misura 8.1.1 operazione 2).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, e E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti limatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati e all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici, e per l'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. L'intervento assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboschimento.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 ed SRD10 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Principi di selezione

I principi di selezione che sono stati adottati sono descritti nel testo in vigore del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2022, tipologia di intervento 8.1.1.

Revisione impegni

In applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Feasr 2023-2027 saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla "Nuova condizionalità" del presente Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

Soggetti pubblici o privati anche in forma associata.

Nel caso di superficie forestale di proprietà dello Stato il beneficiario è un soggetto privato o un comune in possesso delle disponibilità giuridica del terreno.

Altri criteri di ammissibilità

Superficie minima imboschita è 0,50 ettari.

L'operazione:

• riguarda l'imboschimento di superfici agricole e non agricole ricadenti in regione Friuli Venezia Giulia. Le superfici interessate sono escluse dall'elenco delle zone svantaggiate di cui alla direttiva 75/273/CEE, delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;

• prevede la piantagione di alberi o arbusti, in mescolanza tra loro o in purezza, compatibili con le condizioni ecologico-stazionali dell'ambiente locale;

• non prevede interventi su superfici individuate quali prati stabili tutelati ai sensi della normativa regionale.

Per superfici imboschite superiori a 200 ettari:

• deve essere assicurata una mescolanza di specie arboree che includa almeno il 10% di latifoglie per ogni zona o un minimo di tre specie o varietà arboree ivi compresi varietà clonali, di cui la meno abbondante costituisce almeno il 10% della superficie oggetto di intervento.

Sono esclusi:

• l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida;

• l'impianto di specie a rapido accrescimento per uso energetico;

• l'impianto di alberi di Natale.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Gli impegni prevedono il mantenimento dell'impianto per un numero di annualità previsto dai bandi pubblicati in applicazione ai regolamenti (CE) n. 1257/1999 (misura h) e (UE) n. 1698/2005 (misure 221 e 223), (UE)1305/2017 (misura 8.1.1 operazione 2), così come indicato nel PSR 2014/2022

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La descrizione puntuale di tali obblighi, da ottemperare al fine di poter effettuare pagamenti a valere del Feasr 2023-2027, è rinvenibile nella pertinente sezione del vigente Programma di sviluppo rurale 2014-2022. Ad ogni buon conto, in applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Feasr 2023-2027 saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla "Nuova condizionalità" del presente Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☑ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Sarà corrisposto un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per il periodo di impegno.

Metodo di calcolo

I premi di manutenzione e di mancato reddito sono basati sui costi standard di manutenzione e sull'ipotesi di mancato reddito agricolo, come previsto dal PSR 2014/2022.

Spiegazione supplementare

vedere PSR FVG 2014-22

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☑ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Si veda PSR 2014/2022 - Friuli Venezia Giulia

Qual è la durata dei contratti?

La durata dei contratti è quella prevista nei bandi pubblicati in applicazione ai regolamenti (CE) n. 1257/1999 (misura h) e (UE) n. 1698/2005 (misure 221 e 223), (UE)1305/2017 (misura 8.1.1 operazione 2), così come indicato nel PSR 2014/2022.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRAT28_M8.1.1_FVG01 - Trascinamenti forestali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		Sì

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRAT28_M8.1.1_FVG01 - Trascinamenti forestali

Dal calcolo risulta una differenziale di maggiori costi e mancati guadagni pari a € 1.500,00. Sulla base dell'esperienza in corso sul PSR 2014-2022 per misure analoghe, risulta che un valore di pagamento pari ad € 250,00 garantisce un più ampio numero di beneficiari ed ettari interessati ed è comunque coerente con il raggiungimento del numero di ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRAT28_M8.1.1_FVG01 - Trascinamenti forestali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		450,00	450,00	450,00	450,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.16 (unità: Ettari)								
TOTALE	O.16 (unità: Ettari)		400,00	350,00	180,00	150,00			1.080,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)		195.000,00	146.000,00	81.000,00	65.000,00			487.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)		79.365,00	59.422,00	32.967,00	26.455,00			198.209,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)								
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)		195.000,00	146.000,00	81.000,00	65.000,00			487.000,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)		79.365,00	59.422,00	32.967,00	26.455,00			198.209,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11) secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

Collegamento con i risultati

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione. Tuttavia, l'ubicazione di una azienda agricola nelle zone svantaggiate di montagna potrà essere utilizzata come criterio di selezione nell'ambito di altri interventi previsti dal presente piano.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01-Agricoltore in attività (come definito alla sezione 4.1.4 del PSP).

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR02 - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013:

CR03 - sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dell'intervento stabiliti a livello regionale, così come riportato nella sezione "Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso".

Altri obblighi:

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Specificità in materia di ammissibilità

-Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità.

- Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato.

- Disponibilità giuridica delle superfici per tutto l'anno di impegno.

- Le superfici a pascolo sono ammissibili solo nel caso in cui il beneficiario sia detentore di un numero minimo di UBA per ettaro di superficie foraggera pari a 0,20 alla data di inizio dell'impegno. Le UBA sono identificate attraverso la consultazione del codice fiscale del detentore indicato all'atto di attribuzione del codice aziendale. Il codice aziendale deve ricadere nel territorio regionale. Le superfici a pascolo non sono ammissibili al sostegno qualora il beneficiario risulti identificato in Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN) esclusivamente come responsabile del pascolo.

012 Quale zona è ammissibile?

☑Zone montane (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Link: https://www.svilupporurale2030fvg.it/wp-content/uploads/2022/10/Tabella-Aree-svantaggiate_FVG-.pdf

☐Zone soggette a vincoli naturali, diverse dalle zone montane (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)

☐Altre zone soggette a vincoli specifici (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera c)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)

☐Tutte le zone caratterizzate da vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

☐Altri

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☐ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'aiuto spettante a ciascuna azienda agricola è calcolato tenendo conto di alcuni parametri di correzione che consentono di quantificare il reale svantaggio economico che subisce un'azienda in funzione delle sue caratteristiche fisiche ed ambientali, e del sistema agricolo adottato dalla singola azienda.

Sistema agricolo	**Indennità euro/ha**
Aziende orto-floro-frutticole*	280,00
*Le aziende in cui la superficie investita a vigneto non è superiore al 30% della superficie agricola aziendale e che coltivano una o più colture orto-floro-frutticole su una superficie complessiva superiore al 15% della superficie agricola aziendale.	
Aziende zootecniche**	200,00
**Le aziende detentrici di UBA, mantengono in zona svantaggiata ammissibile le UBA detenute, conducono una superficie minima pari a due ettari di superficie foraggera, il rapporto medio UBA/ha di superficie foraggera è compreso tra 0,20 e 2.	
Aziende transumanti*	100,00
***Le aziende detentrici di UBA che praticano la transumanza, conducono una superficie minima pari a 2 (due) ettari di superficie foraggera, il rapporto medio UBA/ha di superficie foraggera è compreso tra 0,20 e 2.	
Altre aziende**	90,00
****Le aziende che non rientrano nei precedenti comparti produttivi.	

L'indennità per ettaro di SAU non può superare l'importo di euro 450.

a) *Fattore di degressività.*

La superficie agricola aziendale ricadente in zona svantaggiata è suddivisa in classi di superficie. Ad ogni classe è applicato un coefficiente di riduzione così come illustrato nella seguente tabella:

Superficie fino a 20 ha	**Superficie eccedente i 20 ha e fino a 30 ha**	**Superficie eccedente i 30 ha e fino a 50 ha**	**Superficie eccedente gli 50 ha e fino a 75 ha**	**Superficie eccedente i 75 ha**
1,00	0,80	0,50	0,10	0,00

b) Coefficiente di svantaggio naturale (CSN).

Il coefficiente di svantaggio naturale (CSN) consente di quantificare lo svantaggio naturale derivante dall'altitudine e la pendenza di tutte le particelle condotte in zona svantaggiata ammissibile da una singola azienda. A tali parametri è assegnato un peso che è stato determinato in funzione dell'incidenza dei medesimi sui costi aggiuntivi e i mancati redditi

che subiscono le aziende in montagna rispetto alle aziende che operano in pianura. I parametri considerati nell'CSN sono illustrati nella tabella che segue:

Parametro	Significato	Obiettivo	Metodologia di calcolo
ALT	Altitudine media della SAU aziendale	L'altitudine condiziona la temperatura ed il clima, ed in ultima analisi la stagione vegetativa delle colture.	Altitudine media ponderata calcolata a partire dal DTM-ZSV sulla base della superficie agricola della singola azienda agricola ricadente all'interno della "Zona svantaggiata ammissibile". Il parametro **ALT** è espresso in m.s.l.m. Ad un aumento del valore normalizzato di **ALT** corrisponde un aumento del valore del CSN.
P	Pendenza media della SAU aziendale	La pendenza dei terreni limita le operazioni di meccanizzazione agricola e, naturalmente, ad una maggiore pendenza del terreno corrisponde un aumento del lavoro e delle spese di meccanizzazione.	Pendenza media ponderata calcolata a partire dal DTM-ZSV sulla base della superficie agricola della singola azienda agricola ricadente all'interno della "Zona svantaggiata ammissibile". Il parametro **P** è espresso come %. Ad un aumento del valore normalizzato di **P** corrisponde un aumento del valore del CSN.

Il CSN è calcolato attraverso il seguente algoritmo: CSN =1+6*(w1*ALT + w2*P)

dove: w1 e w2 sono rispettivamente i pesi attribuiti ai parametri ALT e P già descritti.

Il valore attribuito ai singoli pesi è riportato nella tabella che segue.

Peso	Valore attribuito al peso	Parametro a cui il peso si riferisce
w1	0,47	ALT
w2	0,53	P

I termini ALT e P del CSN rappresentano i valori normalizzati dei rispettivi parametri.

I valori dei singoli parametri ALT e P delle singole aziende agricole venendo individuati con unità di misura diverse, devono necessariamente essere espressi attraverso una scala univoca ai fini del calcolo del CSN. A questo scopo i dati originali dei parametri sono normalizzati attraverso il seguente algoritmo che restituisce un intervallo di valori compreso tra 0 e 1.

$$\mathbf{xit = (xi - x_{min})/(x_{max} - x_{min})}$$

e dove:

xit: i-mo valore trasformato del singolo parametro, cioè il valore normalizzato ALT e P

xi: i-mo valore originale del singolo parametro (ALT, P)

$\mathbf{x_{max}}$: massimo valore soglia del singolo parametro (ALT, P)

$\mathbf{x_{min}}$: minimo valore soglia del singolo parametro (ALT, P)

I valori soglia per la normalizzazione dei parametri ALT e P sono illustrati nella tabella che segue.

Parametro	Unità di misura	Valore soglia	
		MIN (x_{min})	MAX (x_{max})
ALT	m.s.l.m.	400	1.000
P	%	5	20

Ritenendo che il confronto tra valori al di sopra di x_{max} non sia significativo, allora quando $xi > x_{max}$ si pone $xi = x_{max}$

Ritenendo che il confronto tra valori al di sotto di x_{min} non sia significativo, allora quando $xi < x_{min}$ si pone $xi = x_{min}$

Per la determinazione del CSN si tiene conto fino alla terza cifra decimale attraverso il troncamento delle cifre decimali dopo la terza. Il CSN assume valori compresi tra 1,000 e 7,000.

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, secondo quanto indicato in precedenza.

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

8 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRB01 - FVG.01.Monta - Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB01 - FVG.01.Monta - Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00			95.000,00

SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000

Codice intervento (SM)	SRC01
Nome intervento	pagamento compensativo zone agricole natura 2000
Tipo di intervento	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
Indicatore comune di output	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La finalità principale dell'intervento è di compensare gli agricoltori e altri gestori del territorio per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi specifici 1, 4, 5 e 6 ed è principalmente volto alla salvaguardia della biodiversità e degli habitat e specie di interesse comunitario nei siti Natura 2000.

Il sostegno contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia dell'UE sulla biodiversità e dalla strategia Farm to Fork, nell'ambito del *Green Deal* europeo, e dei relativi strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, PAF- *Prioritised Action Framework* Natura 2000, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, ecc)

L'intervento riconosce un pagamento annuale per ettaro di superficie al fine di compensare, in tutto o in parte, gli agricoltori e altri soggetti gestori del territorio per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, compresi i costi di transazione, derivanti da vincoli e restrizioni per le pratiche agricole stabiliti dalle misure di conservazione e piani di gestione o altri strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole nelle aree Natura 2000.

Le misure di conservazione garantiscono il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali, di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE, e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, di cui all'allegato II della medesima, nonché delle specie di uccelli protette dalla Direttiva 147/09/CE. Le misure di conservazione obbligatorie per le aree agricole Natura 2000, stabilite dalle Regioni. e dagli Enti gestori dei siti Natura 2000, determinano costi aggiuntivi e mancati guadagni che costituiscono uno svantaggio territoriale specifico che deve essere compensato.

Il pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 è concesso per il rispetto di requisiti obbligatori imposti all'attività o all'uso agricolo del suolo in relazione alla gestione di prati e pascoli permanenti, dei seminativi o colture permanenti, degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad elevato valore ambientale, delle zone umide e per altre pratiche di gestione funzionali alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie protette dalla Direttiva 92/43/CEE e 147/09/CE.

I divieti e obblighi che devono essere rispettati possono prevedere, ad esempio, l'impossibilità di trasformare le superfici agricole in seminativo o colture più produttive mediante operazioni di dissodamento, aratura e drenaggio, divieti o limiti nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, restrizioni alla concimazione, divieto di eseguire alcune operazioni agronomiche in determinati periodi, divieti o limiti al carico di bestiame, regolazione del regime delle acque e altri obblighi di gestione per proteggere e preservare specifici tipi di habitat e specie.

Il sostegno viene concesso agli agricoltori e altri gestori del territorio in relazione agli svantaggi derivanti da requisiti obbligatori che vanno al di là delle pertinenti norme BCAA stabilite dal Regolamento (UE) 2021/2115. Il sostegno copre, altresì, la necessità di sottoporre alcune operazioni alla valutazione di incidenza, di cui all'art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43 CEE "Habitat", e la necessità di adempiere a disposizioni regolamentari che prevedono, ad esempio, l'attuazione di azioni di ripristino o la redazione di piani di gestione delle aree aperte (piani di pascolamento).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 1, risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.11 Sostegno alla redditività delle aziende, e, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6, all'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature e 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

Il sostegno previsto dall'intervento concorre all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e dei PAF(Prioritised Action Framework) contribuendo ad una più efficace gestione dei siti Natura 2000.

L'intervento è strategico su tutto il territorio nazionale e assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023/2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'ambiente e azione per il clima.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce contributi, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1, agli indicatori di risultato R.4 -Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità e R.7-Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media).

Collegamento con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i pagamenti concessi all'interno delle aree Natura 2000 e in altre aree protette:

o ai sensi dell'art. 70 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" del regolamento (UE) n.2021/2115. Infatti, mentre il presente intervento compensa, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi e il mancato guadagno derivanti dall'applicazione delle misure di conservazione obbligatorie, i pagamenti in materia di ambiente e di clima retribuiscono gli impegni gestionali assunti volontariamente dai beneficiari che vanno oltre i requisiti obbligatori;

o ai sensi dell'art. 71 "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici" del regolamento (UE) n.2021/2115 poiché vengono indennizzati svantaggi diversi.

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con i pagamenti concessi:

o ai sensi dell'art.73 "Investimenti" del Regolamento (UE) n.2021/2115;

o ai sensi dell'art. 77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.2021/2115;

o ai sensi dell'art. 78 "Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni" del Regolamento (UE) n.2021/2115.

In particolare, il pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 è complementare con i pagamenti concessi nell'ambito dell'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale".

Inoltre, al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per la tutela della biodiversità e la gestione delle aree agricole Natura 2000, la Regione può promuovere nell'ambito dell'intervento SRH03 "Formazione", consulenze specialistiche e attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali che occorrono per una corretta attuazione degli impegni assunti.

I beneficiari dell'intervento possono anche beneficiare dei regimi ecologici di cui all'art. 31 del regolamento (UE) n. 2021/2115 purchè siano previsti impegni che vanno oltre la baseline e oltre i requisiti obbligatori compensati dal presente intervento.

In ogni caso è necessario garantire che i pagamenti non comportino un doppio finanziamento per gli stessi requisiti.

L'intervento è cumulabile e complementare con tutti gli interventi SRA e SRB.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'applicazione di criteri di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari

C01 – Agricoltori singoli o associati;

C02 – Gestori del territorio pubblici o privati(Enti gestori dei siti Natura 2000 e aree protette, Enti pubblici gestori di aziende agricole, associazioni o organizzazioni private, ecc);

C03 – Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento "Cooperazione" formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02;

Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C04 – I beneficiari devono possedere il titolo di possesso o di gestione delle superfici agricole interessate dall'intervento per l'intero periodo di riconoscimento della compensazione, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

C05 – Le superfici agricole oggetto della compensazione devono ricadere in aree Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) o in altre aree naturali protette, di cui alla legge n.394/1991, soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della Direttiva 92/43/CEE, a condizione che tali zone non superino il 5% delle aree Natura 2000 designate a livello nazionale.

La superficie totale a livello nazionale delle aree Natura 2000 a terra è pari a 5.844.708 ha (MiTE, 2021), pertanto, il limite massimo del 5%, per le altre aree protette, corrisponde a 292.235 ha.

La Regione ha individuato come altre aree protette oggetto di intervento le aree incluse nell'inventario dei prati stabili tutelati dalla legge regionale n.9/2005 e dalla legge regionale n.42/1996 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, Biotopi e Riserve naturali regionali" che ricadono al di fuori dei siti Natura 2000.

C06 – Le superfici agricole oggetto della compensazione devono essere soggette a requisiti di gestione obbligatori per le pratiche agricole stabiliti dalle misure di conservazione generali e sito specifiche e dai piani di gestione o da altre norme e strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole in aree Natura 2000;

CO7 – La superficie minima ammissibile all'intervento è pari a 0,3 ha. Questo valore tiene conto del fatto che alcuni habitat prativi divenuti estremamente rari (torbiere, prati umidi, ecc.) sono di estensione molto limitata, ma rivestono un interesse conservazionistico notevole.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Requisiti obbligatori

Il pagamento è concesso per il rispetto di requisiti obbligatori, derivanti dalle misure di conservazione e dai piani di gestione o da altri strumenti di pianificazione, imposti all'attività agricola o all'uso agricolo del suolo nelle aree Natura 2000 in relazione alla gestione di:

o prati e pascoli permanenti;

o seminativi(o colture permanenti);

o elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad elevato valore ambientale;

o zone umide;

e in riferimento ad altre pratiche di gestione funzionali alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie protette dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE.

Si riporta di seguito il dettaglio dei divieti e degli obblighi oggetto di compensazione tra quelli stabiliti dalle misure di conservazione generali o sito-specifiche e dai piani di gestione o da altri strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole nelle aree Natura 2000.

I divieti e gli obblighi che devono essere rispettati devono andare al di là delle norme BCAA pertinenti stabilite dal Regolamento (UE) n.2021/2115.

Gestione di prati e pascoli permanenti
Obbligo di mantenimento delle formazioni prative appartenenti ai codici Habitat 5130, 6110, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, 7210, 7230 (Allegato I della Direttiva 92/43/CEE), nonché ad alcune tipologie di canneti e cariceti, censite nell'inventario dei prati stabili naturali di cui alla legge regionale n.9/05 e nei siti Natura 2000. Divieti: - divieto di conversione a seminativo o altre colture produttive; - divieto di riduzione della superficie; - divieto di effettuare operazioni dirette alla trasformazione colturale, modificazione del suolo e al livellamento del terreno, compresi scavi, riporti o depositi di materiale; - divieto di effettuare attività di dissodamento di terreni saldi, di alterazione del cotico o semina di specie non appartenente alla associazione vegetale interessata; - divieto di effettuare piantagione di specie arboree e arbustive; - divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti, disseccanti, concimi organici o chimici di sintesi, effluenti zootecnici.

Durata del sostegno

Il sostegno ha una durata annuale e può essere rinnovato.

Altri obblighi

O01 – Rispetto delle norme di condizionalità di cui all'art. 12 del Regolamento (UE) n.2021/2115;

O02 – Rispetto delle norme di condizionalità sociale di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n.2021/2115.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

013 Quale zona è ammissibile?

☑ Superficie agricola della rete Natura 2000

☐ Superficie forestale della rete Natura 2000

☑ Altre aree naturali protette delimitate soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE

☐ Superfici agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici (direttiva quadro sulle acque)

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC02	Protezione di zone umide e torbiere
GAEC04	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

o Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
o Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
o Decreto Ministero Ambiente del 17 ottobre 2007;
o Quadri di azioni prioritarie regionali per Natura 2000 (PAF- Prioritised Action Framework) di cui all'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE;
o Misure di conservazione generali e sito specifiche e piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette adottati dalle Regioni. e dagli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette;
o Norme e strumenti di pianificazione delle Regioni per la gestione delle aree agricole nei siti Natura 2000;
o Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
o Legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;
o Legge 1 dicembre 2015, n. 194 Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

o Disposizioni nazionali di attuazione della condizionalità di cui all'art. 12 del Regolamento (UE) n.2021/2115;

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Il sostegno è concesso per svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti obbligatori derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE che vanno oltre le BCAA 1, 2, 4, 8 e 9.

I pagamenti possono essere concessi anche per le restrizioni e i requisiti che sono inclusi nel CGO 3 - Direttiva 2009/147/CE: Articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e CGO 4 - Direttiva 92/43/CEE: Articolo 6, paragrafi 1 e 2 considerando che la base di riferimento per il pagamento per gli svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 non include i CGO ma include solo le norme BCAA pertinenti nonché le condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Il sostegno previsto dall'intervento concorre all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e dei PAF(Prioritised Action Framework) contribuendo ad una più efficace gestione dei siti Natura 2000.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

☑ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☑ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Importo del sostegno

L'entità del pagamento è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Il pagamento compensa i costi sostenuti e il mancato guadagno in relazione agli svantaggi specifici derivanti da requisiti obbligatori che vanno al di là delle pertinenti norme BCAA di cui al Regolamento (UE) n.2021/2115 e può includere costi di transazione. E' possibile compensare in tutto o in parte tali costi aggiuntivi sostenuti e il mancato guadagno. Non sono previsti importi massimi o minimi (massimali) per il livello dei pagamenti.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a vincoli.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse esigenze ecologiche e di gestione di habitat e specie, e i relativi requisiti obbligatori, in contesti ambientali regionali molto eterogenei.

Si riporta di seguito l'importo del sostegno stabilito dalla Regione in relazione ai divieti e obblighi oggetto della compensazione:

Friuli Venezia Giulia	
Importo: 500 euro/ha	Obbligo di mantenimento delle formazioni prative appartenenti ai codici habitat (All. I della Dir. 92/43/CEE) 5130, 6110, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, 7210, 7230, nonché ad alcune tipologie di canneti e cariceti, censite nell'inventario dei prati stabili naturali di cui alla Legge Regionale n.9/05 e nei siti Natura 2000.

Nel calcolo del pagamento l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base della superficie oggetto di impegno(SOI).

Regione	Superficie oggetto di impegno(SOI)	Quota del sostegno coperta (soglia/%/euro]
Friuli Venezia Giulia	I: superiore a 25 ha	parte eccedente: riduzione del premio del 25 %
	II: superiore a 50 ha	parte eccedente: riduzione del premio del 50 %
	III: superiore a 100 ha	parte eccedente: riduzione del premio del 100 %

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello del pagamento è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'art. 72 del Regolamento (UE) n.2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRC01 - FVG.01 - Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRC01 - FVG.01 - Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRC01 - FVG.01 - Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00			4.000,00

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.1 (aumento redditività) ed 1.2 (orientamento al mercato). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva. Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Inoltre, la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD002 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.

Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa.

La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso l'intervento SRD006 "Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo" volto a prevenire e compensare i possibili effetti avversi

(sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso gli interventi del Piano per la gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito agricolo.

In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02. In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che comportano un'estensione delle superfici irrigate;
c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata lche contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano stesso.

Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;

- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contribuiti pubblici in precedenza;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata;
- effetti ambientali quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate;
- caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio stato di cantierabiltà;
- sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica.

Si riportano di seguito le scelte Regionali in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD01:

	Principi di selezione applicabili per l'intervento SRD01
	Friuli Venezia Giulia
Finalità specifiche investimenti	X
Comparti produttivi	X
Localizzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda	X
Dimensione economica dell'operazione	X
Connessione con altri interventi	X
Effetti ambientali	X
Caratteristiche del progetto	X
Sistemi produttivi	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR04 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR2 e CR03.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

	CR05 – Finalità specifiche attivate
	Friuli Venezia Giulia
a)	X
b)	X
c)	X
d)	X
e)	X

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo pari a 30.000 euro.

CR09 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione, pari a euro 1.500.000,00.

CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a euro 1.500.000,00.

CR11 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dall'Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati nei documenti di attuazione.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui.

CR15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;

b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera b), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR23 - Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali nei documenti attuativi del presente Piano.

IM02 Periodi minimi di stabilità (anni)	
	Friuli Venezia Giulia
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.2.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.3.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 7, paragrafo 7.4.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Si precisa, che il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi. Tuttavia, nell'ambito del Piano sono comunque programmati interventi regionali che prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari quali forme di sostegno agli investimenti competitivi per le aziende agricole, anche in forma combinata con il presente intervento.

Tipo di sostegno (dettaglio regionale)	
	Friuli Venezia Giulia
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	X
Tassi forfettari	X

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☑ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Qual è la base legale per la definizione del costo semplificato?

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

I valori delle aliquote di sostegno sono riportati nella seguente Tabella A e nelle rispettive note.

TABELLA A	***Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)***
	Friuli Venezia Giulia
Aliquota base	40
Maggiorazioni	
Giovani agricoltori	60
Localizzazione	60
Tipologia investimento	
Sistema colturale	
Progetto integrato/colletivo	
Altro	

TABELLA B - Note alla tabella delle aliquote di sostegno						
Regione	**Giovani**	**Localizzazione**	**Tipologia investimento**	**Sistema colturale**	**Progetto integrato/collettivo**	**Altro**
Friuli V.G.	Elevabile al 65% in combinazione con SRD16	Zone svantaggiate				

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: https://www.reterurale.it/costisemplificati.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del presente Piano Strategico.

In merito alle successive domande relative agli investimenti irrigui si veda il CR23.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☑ Sì ☐ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

0 %

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

0 %

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD01 - FVG 02 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD01 - FVG 02 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD01 - FVG 02 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
	O.20 (unità:)				40,00	60,00	63,00	50,00	213,00

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli

obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

C) Investimenti irrigui;

D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. *storage bag*) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed.*

L'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

<u>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico</u>

Azione A - Tutti gli investimenti dell'azione A intercettano l'esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti), nonché l'esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia) con un livello di priorità qualificante per tutte le aree del paese. In aggiunta, laddove il sostegno è diretto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, le operazioni trovano collegamento anche con l'esigenza 2.3 (Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili) qualificante per le aree di pianura e complementare nelle aree collinari e montane nonché con l'esigenza 3.14 (Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti) con invece ha un rilievo per lo più complementare.

Azione B - In relazione alla tutela delle risorse naturali, gli investimenti per la tutela qualitativa delle acque si legano all'esigenza 2.14 (Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento) mentre quelli a tutela del suolo sono connessi all'esigenza 2.12 (Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo). Per i predetti investimenti si rileva una esigenza di intervento maggiormente qualificante per le aree di pianura e per quelle a più alta vocazione produttiva. Infine, gli investimenti che favoriscono una migliore gestione dei prodotti fitosanitari concorrono alla già citata esigenza 2.14 e, in modo più indiretto, al soddisfacimento della esigenza 3.13 (Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali).

Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui sono direttamente collegati all'esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche) particolarmente qualificante nelle aree a maggior vocazione produttiva del paese.

Azione D - Gli investimenti per il benessere animale puntano sostanzialmente a soddisfare l'esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) che assume un ruolo strategico, con particolare riferimento alle aree pianeggianti e collinari del paese. Più indirettamente e con minore rilevanza tali investimenti possono con un maggiore priorità di intervento nelle aree di pianura e collina e si collegano all'esigenza 3.14 in tema di antimicrobico resistenza.

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del Piano che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi del Piano che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal Piano e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale; b) investimenti per il miglioramento di impianti irrigui esistenti che possono comportare un aumento netto delle superifi riigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
- principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricoli;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali, ad esempio, i piani di gestione dei bacini di cui alla Direttiva Quadro;
- priorità legate a caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno;
- principi di selezione connessi ai comparti produttivi;

Ai sopra indicati principi di selezione, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

- livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
- nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguardi le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01 – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 - Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi regionali, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

CR04 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, non sono ammissbili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

CR05 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02 e CR04.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR06 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento.

CR07 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR08 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000,00 euro.

CR11– Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 1.500.000,00 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione regionale può stabilire, nei documenti attuativi regionali, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione regione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

<u>Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)</u>

Criteri generali

CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al

a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.

Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettera a).

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella successiva sezione;

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione;

CR20 – L'Autorità di Gestione regionale fissa le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR22 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR23 - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;

b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;

c) impianti per la produzione di energia eolica;

d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;

e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);

f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;

h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;

i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

CR24 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva sezione.

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

La Regione può stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi regionali.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale.

Nei documenti di attuazione regionali, l'Autorità di Gestione regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 20%.

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

CR29 - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

<u>Impegni inerenti alle operazioni di investimento:</u>

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni, sia per beni mobili e attrezzature, sia per beni immobili e opere edili.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al paragrafo 7.2.2 del presente documento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al paragrafo 7.3 del presente documento.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel paragrafo 7.4 del presente documento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Si precisa, che il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi. Tuttavia, sono comunque programmati interventi regionali che prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari (SRD016) quali forme di sostegno agli investimenti competitivi per le aziende agricole, anche in forma combinata con il presente intervento.

Forme del sostegno	
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	X
Tipo di sostegno	
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	X
Tassi forfettari	

In merito alle percentuali di riparmio idrico potenziale, si riportano di seguito le percentuali previste:

	Codice nuovo impianto	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Codice impianto esistente	Indice efficienza irrigua impianto %	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55	8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60				8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65					7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70						13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80							6%	6%	11%	11%	11%
14	85									6%	6%	6%
15	85									6%	6%	6%

Combinazione sostituzione impianti non ammissibili a finanziamento

LEGENDA PER LE TABELLE

Efficienza impianti - Tipologia e scala idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	**10**	B
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	**10**	B
03	Infiltrazione laterale a solchi	**10**	B
04	Manichetta forata di alta portata	**20**	B
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	**40**	M
06	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	**50**	M
07	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	**55**	M
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	**60**	M
09	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	**60**	M

10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	**60**	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	**65**	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	**70**	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	**80**	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	**85**	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	**85**	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	**90**	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	**90**	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	**90**	A

Risparmio effettivo

In merito alla percentuale di riparmio idrico effettivo, tale percentuale si attesta al 50% del risparmio potnziale. Questa percenutale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☑ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☑ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto per le operazioni è riportata nella seguente tabella:

TABELLA A	***Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)***
Aliquota base	60
Maggiorazioni	
Giovani agricoltori	75

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su unostudio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: https://www.reterurale.it/costisemplificati.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☑ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☑ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del presente Piano strategico

L'investimento comprende l'irrigazione?

☑ Sì ☐ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD02 - FVG 04 - Investimenti per la tutela delle risorse naturali; impianti irrigui (azione c)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02 - FVG 06 - Investimenti produttivi agricoli per la mitigazione dei cambiamenti climatici, tutela risorse naturali e benessere animale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.26; R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD02 - FVG 04 - Investimenti per la tutela delle risorse naturali; impianti irrigui (azione c) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
	O.20 (unità: Operazioni)					15,00	30,00		45,00
SRD02 - FVG 06 - Investimenti produttivi agricoli per la mitigazione dei cambiamenti climatici, tutela risorse naturali e benessere animale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
	O.20 (unità: Operazioni)					5,00	16,00		21,00

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Tipologie di investimento che si intende sostenere nell'ambito dell'intervento SR03		
	Friuli Venezia Giulia	
a)	X	
b)	X	
c)	X	
d)	X	
e)		
f)		
g)		

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.3 (occupazione e inclusione nelle aree rurali).

Indirettamente gli investimenti previsti contribuiscono anche alle esigenze 1.3 (diversificazione reddito aziende agricole).

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità con rilievo qualificante in particolare per:

- le aree a maggior grado di ruralità;

- aree più esposte rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio: aree montane, aree interne o con maggior svantaggio.

Tale strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del PSN, predispone il presente intervento ad assumere un certo rilievo, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare anche tenuto conto delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

Gli investimenti della tipologia b) - Agricoltura sociale contribuiranno anche alla valorizzazione dell'indicatore R42.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del PSN, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province Autonome e in particolare con le misure previste nel "pacchetto giovani" nell'ambito degli interventi di insediamento.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di monitoraggio. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, possono essere stabiliti altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

	Principi di selezione per l'intervento SR03
	Friuli Venezia Giulia
Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)	X
Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)	X
Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)	X
Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)	X
Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)	X
Dimensione economica aziendale (es. produzione standard o ore lavoro)	
Qualificazione sociale dell'impresa	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR17 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dall'Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi;

Impegni inerenti le operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.2.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.3.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 7, paragrafo 7.4.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Si riporta di seguito il dettaglio relativamente alle forme di sostegno, alla tipologia di pagamenti e alle aliquote di sostegno.

	Tipo di sostegno per l'intervento SR03				
	Forma supporto		Tipo pagamento		Tasso di sostegno
Regione	**Sovvenzioni**	**Strumenti finanziari**	**Rimborso costi elegibili**	**Costi unitari**	**% min-max**
Friuli Venezia Giulia	X		X		40%-60%

Spiegazione supplementare

vedere spiegazioni fornite nelle sezioni precedenti

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del presente Piano Strategico.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD03 - FVG 01 - agriturismo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No
SRD03 - FVG 02 - agricoltura sociale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No
SRD03 - FVG 03 - attività educative/didattiche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No
SRD03 - FVG 04 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD03 - FVG

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD03 - FVG 01 - agriturismo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)				8,00	8,00			16,00
SRD03 - FVG 02 - agricoltura sociale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	31.250,00	31.250,00	31.250,00	31.250,00	31.250,00	31.250,00	31.250,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)				2,00	6,00			8,00
SRD03 - FVG 03 - attività educative/didattiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	31.250,00	31.250,00	31.250,00	31.250,00	31.250,00	31.250,00	31.250,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)				2,00	6,00			8,00
SRD03 - FVG 04 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)				3,00	7,00			10,00

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

· contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;

· salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;

· consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;

· preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

L'azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo:

· realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali;

· realizzazione di reti di monitoraggio quali-quantitative delle acque utilizzate a scopo irriguo o ad esse connesse, aggiuntive rispetto agli obblighi di misurazione vigenti.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Sulla base delle finalità specifiche, l'azione 1 dell'intervento si pone in collegamento con le esigenze 2.7 (tutela della biodiversità) e 2.8 (tutela del paesaggio) che assumono un particolare rilevo qualificante nelle aree collinari e montuose del paese. L'azione 2, a sua volta, risulta direttamente connessa con l'esigenza 2.14 per la tutela dall'inquinamento delle acque superficiali e profonde ed assume un rilievo più qualificante nelle aree pianeggianti e a maggior vocazione produttiva del paese, mentre diventa una esigenza man mano più specifica al crescere del profilo altimetrico. Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento per il suo contributo alla definizione dell'ambizione per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del piano che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

· principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2;

· principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;

· principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;

· principi di selezione connessi alla dimensione economica delle operazioni quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie;

· principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad interventi di cooperazione;

· principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali quali ad esempio un maggior vantaggio ambientale dell'operazione;

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Ai fini del presente intervento, possono beneficiarie del sostegno:

CR01 - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

CR02 - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.

CR03 – Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità generali

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili sono le seguenti:

	CR04 Azioni ammissibili
Azione 1	X
Azione 2	

CR05 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie è riportato di seguito:

CR06 Soglie minime (EUR)	
Soglia minima in termini di spesa ammissibile	3.000,00

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite massimo di spesa ammissibile a o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie è riportato di seguito:

CR07 Limiti massimi per beneficiario (EUR)	
Spesa ammissibile per periodo di programmazione	100.000,00

CR08 – Per le medesime finalità di cui al CR07 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. La qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie è riportato di seguito:

CR08 Limiti per operazione - EUR (.000)	
Spesa massima ammissibile	70.000,00

CR9 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

<u>Criteri di ammissibilità specifici per azione:</u>

CR10 – Nell'ambito dell'azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;

1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;

1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;

1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:

- l'Autorità di gestione regionale, sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definisce gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo.

- acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, , e/o altre specie alloctone, , quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS;

1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

- recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;

- casette per la protezione delle arnie;

- sistemi di *virtual fencing;*

- strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;

- acquisto di cani da guardiania;

- sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;

- reti anti-uccello

- altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalle autorità di gestione regionali/provinciali.

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.

CR11 – Nell'ambito dell'Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

2.1. Ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica;

2.2. Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive: realizzazione di fasce tampone arboree e/o arbustive con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali.

La localizzazione delle operazioni nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi regionali.

<u>Impegni inerenti alle operazioni di investimento</u>

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni, sia per beni mobili e attrezzature sia per beni immobili e opere edili.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 7.2.2 del presente documento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al paragrafo 7.3 del presente documento.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel paragrafo 7.4 del presente documento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Si riporta di seguito il dettaglio delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forme del sostegno	
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	
Strumenti finanziari	

Tipo di sostegno	
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	X
Tassi forfettari	

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'aliquota di sostegno per le operazioni è sulla base di quanto riportato nella seguente tabella.

Aliquote di sostegno	
Aliquota base	100%

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti. Lo studio è reperibile al segunete link: https://www.reterurale.it/costisemplificati.

Le tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento al paragrafo 7.2.1 del presente documento.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD04 -FVG.01 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;	R.32	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD04 - FVG.01 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	28.490,00	28.490,00	28.490,00	28.490,00	28.490,00	28.490,00	28.490,00	
	O.21 (unità: Operazioni)				10,00	30,00			40,00

Codice dell'intervento (PSPAC)	SRD04
Nome intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento (Art. 69 Reg. (UE) 2021/2015)	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output (Allegato 1 Reg. (UE) 2021/2015)	O21

Obiettivi specifici correlati (Art. 6 Reg. (UE) 2021/2015)

OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	OSAKIS
				X	X				

Descrizione dell'intervento regionale

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale.
Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua.
L'azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo:

- realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali;

- realizzazione di reti di monitoraggio quali-quantitative delle acque utilizzate a scopo irriguo o ad esse connesse, aggiuntive rispetto agli obblighi di misurazione vigenti.

Principi relativi ai criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di monitoraggio. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi:

- principi di selezione territoriali
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali
- principi di selezione connessi alla dimensione economica delle operazioni
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano
- principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali.

Beneficiari e condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Beneficiari

CR01 - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo

CR02 - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.

CR03 – Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili sono le seguenti:

CR04 Azioni ammissibili	
Azione 1	X
Azione 2	

CR05 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie è riportata di seguito:

CR06 Soglie minime (EUR)	
Soglia minima in termini di spesa ammissibile	2.000,00

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite massimo di spesa ammissibile a o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di

quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie è riportata di seguito:

CR07 Limiti per beneficiario (EUR)	
Spesa ammissibile per periodo di programmazione	100.000,00

CR08 – Per le medesime finalità di cui al CR07 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. La qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie è riportata di seguito:

CR08 Limiti per operazione (EUR)	
Spesa massima ammissibile	70.000,00

CR09 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per azione:

CR10 – Nell'ambito dell'azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;
1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;
1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;
1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;
1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:
- l'Autorità di gestione, sulla base di quanto previsto dai piani di gestione inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definiscono gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo.
- acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale e/o altre specie alloctone, quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS;

1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:
- recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;
- casette per la protezione delle arnie;
- sistemi di virtual fencing;

- strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;
- acquisto di cani da guardiania;
- sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;
- reti anti-uccello
- altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche.

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalle autorità di gestione regionali/provinciali.

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

Forma e aliquota del sostegno

Forma di sostegno: sovvenzione

Tipo di pagamento:

- rimborso di spese effettivamente sostenute;
- costi standard.

Aliquote del sostegno

Aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	100%

SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Codice intervento (SM)	SRD05
Nome intervento	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni
R.16 Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali.

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in

linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;

b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;

c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;

e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;

f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;

g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare una o più delle seguenti Azioni:

SRD05.1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole;

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

SRD05.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto di concessione dall'AdG competente.

SRD05.3) Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole:

3.1) Sistemi silvoarabili su superfici agricola;

3.2) Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva;

Le Azioni previste dall'intervento assumono specificità attuative differenti a livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche. La Regione in considerazione del proprio contesto territoriale e al fine di rispondere a proprie esigenze locali, ha attivato le seguenti Azioni:

Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3		Giustificazione regionale dell'azione non scelta
		3.1	3.2	
SI	SI	NO	NO	L'analisi dei fabbisogni e il confronto con il partenariato a livello regionale non ha evidenziato l'esigenza di attivare l'Azione SRD05.3

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nell'ambito degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, risponde rispettivamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'Esigenza E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende, E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del

carbonio, E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e E2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. Assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali (SRA028). Inoltre, si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste e le aree rurali, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 7.3 del PSP.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitati di monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG Regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di monitoraggio regionale, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economica dell'intervento

P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 – Altro (caratteristiche dell'impianto: impianto con maggiori percentuali di cloni ad alta sostenibilità ambientale; impianto di maggiori dimensioni)

Si riporta di seguito il dettaglio della scelta della Regione circa i principi di selezione:

Regioni/P.A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Friuli Venezia Giulia			SI			SI		SI

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole;

C02 – I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento;

C03 – L'AdG regionale può adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation" e secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.

CR03 - L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

CR04– Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, per l'investimento della:

· **Azione SRD05.1)** gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area.

· **Azione SRD05.2)** gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15).

· **Azione SRD05.3)** i sistemi agroforestali devono essere costituiti da specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorrizzate.

Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione può individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento.

CR05 - Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali.

CR06– A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari per le Azioni SRD05.1 e SRD05.2, e di dimensione inferiore a 1 ettaro comprensivo delle componenti agricola e forestale per l'Azione SRD05.3. Per tutte le Azioni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento.

Tali limitazioni sono giustificate in considerazione della elevata frammentazione fondiaria che caratterizza le proprietà sul territorio nazionale e in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato.

La qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie minime individuate è riportata di seguito:

Regione/P.A.	Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3		Giustificazione regionale
			3.1	3.2	
Friuli Venezia Giulia	1 ettaro	0,5 ettaro	Non attivata	Non attivata	giustificazione dell'ottimizzazione del costo amministrativo e del beneficio ambientale

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per singolo bando.

Azione	Spesa ammissibile massima per impianto ad ettaro*
SRD05.1) Impianto di imboschimento naturaliformi	***15.000,00***
SRD05. 2) Impianto di arboricoltura	***15.000,00***

**(calcolato come valore medio sui costi di impianto ammessi nelle precedenti programmazioni in relazione ai prezziari regionali riconosciuti -2021)*

Per la Regione FVG, che non adotta il presente criterio, viene riportata la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie individuate dall'Autorità di Gestione regionale.

Regioni/P.A.	Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3		Giustificazione regionale
			3.1	3.2	
Friuli Venezia Giulia	valore nazionale (v. sopra)	4 000 €/ha per il ciclo breve	Non attivata	Non attivata	
		7 000 €/ha per il ciclo lungo	Non attivata	Non attivata	

CR08 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR09 - Sono escluse le zone svantaggiate; solo per SRD05.2, ciclo breve: percentuale minima cloni MSA.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti le operazioni di investimento

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto di concessione dell'AdG regionale (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 – a non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione dell'AdG regionale, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:

· **SRD05.1:** non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi.

· **SRD05.2:** superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco.

· **SRD05.3:** superiore a 8 anni. Nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco.

Tali soglie sono adottate dalla Regione e giustificate in ragione delle proprie caratteristiche e differenti tipologie di impianti potenzialmente realizzabili nel variegato contesto ecologiche e pedoclimatiche del territorio italiano e degli obiettivi che si vogliono raggiungere.

IMO4 -La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

IM05 - La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.

IMO6 - Certificazione sostenibile dell'impianto entro un anno dal saldo; e obbligo di pianificazione forestale per impianti di cui azione 1 (permanenti).

Altri obblighi

OB01 – Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

OB02 – Non sono ammissibili impianti di cui al punto SRD05.1- SRD05.2 realizzati su superfici a foraggere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere.

OB03 – Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

OB04 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 -Per i riferimenti generali inerenti l'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 7.2.2 del PSP.

Vigenza temporale delle spese

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 7.2.2 del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

SP03 - Oltre a quanto riportato al capitolo 7.2.2 del PSP, la Regione riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;
Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;

Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;
Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;
Spese non ammissibili
Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto
Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari

Contributi in natura:

SP04 - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 7.2.2 del PSP, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale.

Cumulabilità degli aiuti:

SP05 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 7.3 del PSP.

Erogazione di anticipi:

SP06 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 7.4 del PSP.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Tutti gli impegni previsti sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatorie in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG regionale e prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale per la realizzazione su superfici agricole di impianti di imboschimento e/o impianti di sistemi agroforestali è prevista, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A, una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

· fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei preziari regionali vigenti.

· fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie,

La determinazione del contributo di questo intervento, rimane molto eterogenea a livello nazionale per le profonde differenze locali in termini di reddito agricolo, orografia, fertilità del suolo, costi operativi e materiali, ecc.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

· imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

· pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

· congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;

· necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Il tasso di contributo, forma e tipo del sostegno adottati sono i seguenti:

	Tasso di sostegno				**Forma di Sostegno**	**Tipo di sostegno**	
Regioni/P.A.	**AZ1**	**AZ2**	**AZ3.1**	**AZ3.2**	**Sovvenzione in conto capitale**	**Rimborso di spese effettivamente sostenute**	**Costi standard**
Friuli Venezia Giulia	100%	80%	Non attiva azione	Non attiva azione	X	X	X

Spiegazione supplementare

La superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l'impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti.

Le superfici agricole su cui viene realizzato un imboschimento naturaliforme (SRD05.1) dopo l'impianto rientrano nella definizione di bosco e si applicano le disposizioni regolamentarie regionali di settore previste per la Gestione Forestale Sostenibile, di conseguenza il terreno oggetto di impianto è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali. Su tali superfici l'approvazione e l'esecuzione degli eventuali interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente e alle specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, che attestano la conformità di questi ai criteri di GFS, definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993.

Salvo quanto diversamente disposto dal provvedimento di concessione del contributo pubblico emesso dall'AdG regionale, le superfici agricole su cui viene realizzato un impianto di Arboricoltura (SRD.05.2) dopo l'impianto rientrano nella definizione di Aree escluse dalla definizione di bosco di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e pertanto se sono rispettate le disposizioni di legge in materia, il terreno oggetto di impianto non è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte dell'Adg regionale.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Le informazioni su cosa non è ammissibile sono riportate nella sezione 4.71. del PSP

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD05 - FVG.01 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;		No
SRD05 - FVG.02a - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;		No
SRD05 - FVG.02b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITH4;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario:

SRD05 - FVG

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD05 - FVG.01 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.23 (unità: Operazioni)				2,00				2,00
SRD05 - FVG.02a - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.23 (unità: Operazioni)			30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	150,00
SRD05 - FVG.02b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.23 (unità: Operazioni)				1,00				1,00

SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Codice intervento (SM)	SRD08
Nome intervento	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, saranno implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale;

Azione 2) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo;

Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica.

Gli investimenti di cui all'Azione 1) sono volti a garantire, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), prioritariamente la salvaguardia ambientale, la sorveglianza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi, il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica, le attività di vigilanza e di soccorso, nonché l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche. La realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, così come definita all'art.3 comma 2 lettera f) del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), e comunque vietate al transito ordinario, viene realizzata ai sensi delle disposizioni regionali vigenti che recepiscono il decreto 28 ottobre 2021 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, che definisce i criteri minimi nazionali inerenti gli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

Gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi idonei a conseguire l'uso razionale dell'acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo).

Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.

Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l'opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui all'azione 2).

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell'utente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte regionali relativamente alle azioni per le quali si intende concedere il sostegno.

Azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento SRD08	Regione
	Friuli Venezia Giulia
Az. 1 viabilità forestale e silvo-pastorale	X
Az. 2 produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	
Az. 3 infrastrutture irrigue e di bonifica	

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Azione 1) contribuisce a soddisfare i fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.11 "*Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato*".

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano ad altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali, andando ad ampliarne il ventaglio di possibilità di sviluppo. In particolare, attraverso gli investimenti per la viabilità forestale e silvo-pastorale è possibile contribuire allo sviluppo di attività collegate alla gestione e utilizzazione delle foreste, sia a scopo produttivo che ambientale oltre che di fruizione naturalistica (SRD11, SRD12, SRD15).

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano anche attraverso le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER nelle quali gli investimenti in infrastrutture avranno una ricaduta proporzionale al territorio interessato e maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale individuando investimenti su più ampia scala. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri saranno stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili e ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione, ad esempio, alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali.

Si riportano di seguito le scelte Regionali in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD08

Principi di selezione per l'intervento SRD08	
	Friuli Venezia Giulia
Finalità specifiche operazione	
Localizzazione territoriale operazione sub-regionali	X
Principi di selezione territoriali	
Caratteristiche del soggetto richiedente	
Ricaduta territoriale	X
Dimensione economica dell'operazione	
Connessione con altri interventi	
Coerenza con strumenti di pianificazione unionali e nazionali	

Per la Regione Friuli Venezia Giulia viene stabilito un ulteriore principio di selezione relativo a priorità legate a determinate caratteristiche del progetto quali ad esempio livello di dettaglio progettuale, cantierabilità e/o soluzioni tecnico-progettuali adottate.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione individuata sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01 – Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR03 – Sono previsti criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio e la quantificazione delle rispettive aree ammissibili sono di seguito riportate:

CR03 Ammissibilità dei beneficiari per zone di ubicazione	
	Friuli Venezia Giulia
Aree rurali B, C, D	
Aree rurali C, D	X
Aree rurali D	
Non applicabile	

CR04 – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema

Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR05 – Sono ammissibili le spese per le seguenti tipologie di investimento:

Azione 1): realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità forestale e silvo-pastorale,** vale a dire la rete di strade aventi carattere permanente e vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, nonché di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'intervento, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive così come definite all'articolo 3, comma 3 e articolo 4 del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e art. 4 del predetto decreto.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio regionale.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è possibile stabilire una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile o di contributo pubblico:

CR08 Soglie minime per operazione	
	Friuli Venezia Giulia
Soglia minima spesa ammissiible	40.000
Soglia minima contributo pubblico	40.000

CR10

– Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento.

CR10 Limiti massimi per operazione	
	Friuli Venezia Giulia
Spesa ammissibile	1.000.000
Contributo pubblico	1.000.000

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

<u>Impegni inerenti alle operazioni di investimento:</u>

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito le disposizioni attuative dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo:

Periodi minimi di stabilità	
	Friuli Venezia Giulia
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.2 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.3 del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 7, paragrafo 7.4 del PSP.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sotto-sezione 7 del PSP.le azioni della presente scheda di intervento prevedono di limitare la forma di sostegno alle sovvenzioni in conto capitale.

Per quanto concerne invece il tipo di sostegno, le azioni della presente scheda di intervento prevedono il rimborso di spese effettivamente sostenute.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente alla definizione della modalità di calcolo dei costi unitari stessi.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Fatte salve le specifiche riportate in tabella il tasso di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici. Per i soggetti privati le specifiche sono riportate in tabella.

Tassi di sostegno (dettaglio regionale)	
	Friuli Venezia Giulia
Soggetti pubblici % min	100
Soggetti pubblici % max	100
Soggetti privati % min	100
Soggetti privati % max	100

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☑ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento alcune tipologie di investimento (es.: infrastrutture irrigue) possono ricadere nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Per le altre tipologie di intervento si utilizzeranno le modalità di autorizzazione come di seguito indicate.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☑ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- reti viarie private aziendali;
- nuova realizzazione di reti viarie forestali e silvo-pastorali non conformi all'art. 3 comma 2 lettera f) del D.lgs.34 del 2018;
- impianti per la produzione di energia elettrica superiori a 1MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;
- impianti per la produzione di energia termica superiori a 3 MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;
- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- Per la produzione di energia, non è ammesso l'utilizzo di "biomassa agro-forestale" diverse da quelle riportate nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese:

i.RSU;

ii.biomasse da colture dedicate, tra cui:

a. cereali ed altre colture amidacee, zuccherine, oleaginose;

b. altre colture agricole;

c. colture forestali;

iii.biocarburanti.

- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalle Regioni in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No X

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD08 - FVG.01 - viabilità forestale e silvo-pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD08 - FVG - viabilità forestale e silvo-pastorale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD08 - FVG.01 - viabilità forestale e silvo-pastorale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)				2,00	2,00	2,00	2,00	8,00

SRD10 - Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli

Codice intervento (SM)	SRD10
Nome intervento	impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare nuovi soprassuoli forestali e di arboricoltura su superfici non agricole al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuovere altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) incrementare della superficie forestale e di arboricoltura;

b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;

c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

d) migliorare funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;

e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;

f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;

g) diversificazione del reddito aziendale forestale.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della gestione di superfici non agricole (ovvero superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art.4 comma 3, del Regolamento 2015/2021), a copertura in tutto o in parte, dei costi sostenuti, per realizzare le seguenti Azioni:

SRD010.1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorrizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

SRD010.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto di concessione dall'AdG regionale.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nell'ambito degli Obiettivi specifici 1,4 e 6, risponde rispettivamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'Esigenza E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e E2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura e di collina. Assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali (SRA028). Inoltre, si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale e le aree rurali, e potrà essere combinato anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

L'intervento concorre inoltre, in modo complementare e non concorrenziale, all'attuazione della Missione 2, componente 4, Investimenti 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'investimento 3.1 del PRNN prevede una serie di azioni rivolte principalmente alle 14 città metropolitane per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini, attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree verdi, con la messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi, che svolgeranno finalità unicamente ambientali e socio-ricreative. Su tali superfici potrà essere avviata una gestione unicamente legata alla manutenzione degli spazi verdi urbani quali i giardini pubblici, alberature stradali ecc., che ai sensi dell'art 5, comma 1 lettera c) del Decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) sono escluse dalla definizione di bosco.

A differenza dell'Azione del PRNN le azioni dell'intervento SRD10 sono rivolte a tutto il territorio nazionale per la realizzazione di imboschimenti permanenti naturaliformi (SRD010.1) e impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo (SRD010.2) su superfici non agricole, al fine di creare nuove superfici forestali finalizzate a incrementare non solo le funzioni ambientali e socio-ricreative ma anche la fornitura di servizi ecosistemici, la tutela del paesaggio e la produzione di legna e legname. Su tali superfici potrà essere quindi avviata una gestione selvicolturale sostenibile, nel rispetto delle prescrizioni regionali vigenti.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 7.3 del PSP.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitati di monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG Regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento può riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitati di Monitoraggio Regionale, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economica dell'intervento

P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 – Altro (caratteristiche dell'impiant: impianto con maggiori percentuali di cloni ad alta sostenibilità ambientale; impianto di maggiori dimensioni)

Si riporta di seguito il dettaglio della scelta della Regione FVG circa i principi di selezione:

Regione/P.A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Friuli Venezia Giulia			SI					SI

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici non agricole.

C02 – I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di gestione delle superfici interessate dall'intervento.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR1 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento" redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

CR02 - Ai fini dell'ammissibilità il sostegno è riconosciuto per le azioni realizzate sulle superfici non agricole, ovvero superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art.4 comma 3, del Regolamento 2015/2021.

CR03 - L'investimento può anche essere attivabile sulle superfici non agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

CR04– Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, per l'investimento della:

· **Azione SRD10.1)** gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorrizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area di impianto.

· **Azione SRD10.2)** gli impianti devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15).

Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione può individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento.

CR05 - Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

CR06– A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 1,0 ettaro per l'azione SRD10.1 e a 0,5 ettari per l'azione SRD10.2, e non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento.

Tali limitazioni sono giustificate in considerazione della elevata frammentazione fondiaria che caratterizza le proprietà sul territorio nazionale e in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato.

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, un importo massimo di contributo pubblico erogabile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto, per il medesimo intervento e per singolo bando. Tale limitazione è giustificata in ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano.

Azione	**Contributo pubblico massimo erogabile per impianto ad ettaro (EUR)**
SRD10.1) Impianto di imboschimento;	*15.000,00*
SRF10.2) Impianto di arboricoltura;	*15.000,00*

**(calcolato come valore medio sui costi di impianto nelle precedenti programmazioni, in relazione ai prezziari regionali riconosciuti al 2021),*

Per la Regione FVG che non adotta il presente criterio viene riportata la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie individuate dall'AdG regionale.

Regioni/P.A.	AZ.SRD10.1	AZ.SRD10.2	Giustificazioni
Friuli Venezia Giulia	Valore nazionale (v. sopra)	€ 4.000,00 - Ciclo breve	Importo massimo ritenuto coerente con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali
		€ 7.000,00 - Ciclo lungo	

CR08 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR09 – Per tutte le azioni: sono escluse le zone svantaggiate; solo per solo per SRD10.2, ciclo breve: percentuale minima cloni MSA.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto di concessione dell'AdG regionale (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 – a non modificare gli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto con l'atto di concessione dall'AdG regionale, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:

· **SRD10.1:** non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici non agricole imboschite con la presente Azione, rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi;

· **SRD10.2:** non inferiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionali e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco;

Tali soglie sono adottate dalla Regione e giustificate in ragione delle proprie caratteristiche e differenti tipologie di impianti potenzialmente realizzabili nel variegato contesto ecologiche e pedoclimatiche del territorio italiano e degli obiettivi che si vogliono raggiungere.

IM04 -La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

IM05 - La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.

IM06 -La Regione in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche definisce ulteriori impegni inerenti le operazioni:

- per tutte le azioni: impegno alla certificazione sostenibile dell'impianto entro un anno dal saldo; obbligo di presentare piano colturale di gestione.
- Solo azione 1: obbligo di pianificazione forestale.

Altri obblighi

OB01 – Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

OB02 – Non sono ammissibili impianti realizzati in aree identificate come, brughiere, zone umide e torbiere nelle aree Natura 2000 ove i terreni siano riconoscibili come Habitat ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

OB03 – Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

OB04 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - Per i principi generali inerenti l'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 7.2.2 del PSP.

Vigenza temporale delle spese

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 7.2.2 del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

SP03 - Oltre a quanto riportato al capitolo 7.2.2 del PSP, la Regione riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, tracciamento, concimazioni di fondo, pacciamature e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;
Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione temporanei, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;
Spese connesse ai lavori di impianto, come perizie e analisi fisico-chimiche del suolo;
Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;
Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;
Spese non ammissibili
Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.

Contributi in natura:

SP04 - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 7.2.2 del PSP tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale.

Cumulabilità degli aiuti:

SP05 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 7.3 del PSP.

Erogazione di anticipi:

SP06 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 7.4 del PSP.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Tutti gli impegni previsti sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG regionale, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni.

A livello nazionale per la realizzazione su superfici non agricole di impianti di imboschimento è prevista, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A, una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

· fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei preziari regionali vigenti.

· fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie,

La determinazione del contributo di questo intervento, rimane molto eterogenea a livello nazionale per le profonde differenze locali in termini di orografia, fertilità del suolo, costi operativi e materiali, ecc.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

· imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

· pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

· congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;

· necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La Regione FVG adotta un tasso di contributo, forma e tipo del sostegno come di seguito indicato:

	Tasso di sostegno		**Forma di Sostegno**		**Tipo di sostegno**	
Regioni/P.A.	**SRD10.1**	**SRD10.2**	**Sovvenzione in conto capitale**	**Sovvenzione in conto interessi**	**Rimborso di spese effettivamente sostenute**	**Costi standard**
Friuli Venezia Giulia	100%	80%	X	X	X	X

Spiegazione supplementare

La superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l'impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti.

Le superfici non agricole su cui viene realizzato un imboschimento naturaliforme (SRD10.1) dopo l'impianto rientrano nella definizione di bosco e si applicano le disposizioni regolamentarie regionali di settore previste per la Gestione Forestale Sostenibile; di conseguenza il terreno oggetto di impianto è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali. Su tali superfici l'approvazione e l'esecuzione degli eventuali interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente e alle specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, che attestano la conformità di questi ai criteri di GFS, definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993.

Salvo quanto diversamente disposto dal provvedimento di concessione del contributo pubblico emesso dall'AdG regionale, le superfici su cui viene realizzato un impianto di Arboricoltura (SRD.02) dopo l'impianto rientrano nella definizione di Aree escluse dalla definizione di bosco di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e pertanto se sono rispettate le disposizioni di legge in materia, il terreno oggetto di impianto non è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte dell'AdG regionale.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Le informazioni su cosa non è ammissibile sono riportate nella sezione 7.2.1 del PSP

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD10 - FVG.01 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD10 - FVG.02a - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD10 - FVG.02b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario
SRD10 - FVG.

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD10 - FVG.01 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.23 (unità: Operazioni)				3,00				3,00
SRD10 - FVG.02a - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici non agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.23 (unità: Operazioni)			31,00	31,00	31,00	31,00	31,00	155,00
SRD10 - FVG.02b - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici non agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.23 (unità: Operazioni)				1,00				1,00

SRD11 - Investimenti non produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD11
Nome intervento	investimenti non produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici 4, 5, e 6, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

b) Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

c) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;

d) Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;

e) Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES);

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.

Investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;

b) interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;

c) interventi di controllo della fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;

d) interventi di realizzazione, miglioramento e ampliamento delle opere di idraulica forestale e ingegneria naturalistica volte a incrementare la stabilità idrogeologica;

e) recupero, conservazione e adeguamento di opere e componenti tipiche e tradizionali del paesaggio e della cultura in ambiente forestale;

f) interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.

Investimenti volti a incrementare la multifunzionalità delle foreste. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale, e sentieristica forestale, a beneficio della salute del bosco e della società e volti a garantire l'accesso e la fruizione al bosco da parte della collettività.

SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.

Investimenti volti a diffondere la gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi che non può prescindere da una Pianificazione forestale di dettaglio. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie all'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente.

La Regione può concentrare l'intervento su una o più delle Azioni di interesse nazionali riconoscendo un sostegno diretto a realizzare investimenti non remunerativi (senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine), in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento.

Regione/P.A.	Azioni di interesse nazionale		
	SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio	**SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco .**	**SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.**
Friuli Venezia Giulia	**SI**	**SI**	**SI**

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti; nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati dall'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici; nonché nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi,

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRC02, SRA31, SRD12, e SRE03), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02). Le Regioni e le P.A definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di monitoraggio. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, la Regione definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, possono essere stabiliti altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione FVG al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, potrà garantire un accesso preferenziale, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico per i seguenti Principi di selezione da cui discenderanno eventuali criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economica dell'intervento

P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 – Altro (cantierabilità dell'intervento)

Regione	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Friuli Venezia Giulia		SI	SI					SI

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 - Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale;

C03 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

C04 - Le AdG possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari. In particolare:

Friuli Venezia Giulia	C05: qualora i beneficiari di cui al C02 siano imprese, queste devono essere iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale e ambientale, indipendentemente dalla sua forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. C06 Le imprese di cui ai criteri C01 e C02 devono essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 9/2007.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

CR02 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 - Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.

CR04 - Il sostegno ove pertinente (azione SRD11.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte delle Regioni.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e delle Regioni. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 – Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma.

CR06 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.

Regione	**SRD11.1)** **Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.**	**SRD11.2)** **Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.**	**SRD11.3)** **Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.**	**Giustificativo criteri C06**
Friuli Venezia Giulia	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000	Limite sostenibile per il costo amministrativo dei progetti.

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari e al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna azione è pari a 300.000,00 Euro per l'Azione SRD11.1), a 500.000,00 Euro per l'Azione SRD11.2) e a 100.000,00 Euro per per l'Azione SRD11.3).

CR08 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR09 - La Regione in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche definisce i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni:

Regione	Criterio CR10 di dettaglio regionale
Friuli Venezia Giulia	Le foreste, pubbliche o private, oggetto delle operazioni sono dotate di un piano di gestione forestale o strumenti equivalenti (scheda forestale). Per foreste, pubbliche o private, oggetto di interventi, non dotate di piano di gestione forestale o nei casi in cui esso non contempli gli interventi oggetto di contributo, il beneficiario fa contestuale domanda per la redazione o revisione del piano di gestione forestale.

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.

IM04 – La Regione FVG in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche definsce il seguente ulteriore impegno:

Regioni	Tipologia di impegno regionale
Friuli Venezia Giulia	le proprietà forestali in cui ricadono gli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro un anno dalla conclusione dell'operazione.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.2.

Vigenza temporale delle spese

SP02 - Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al Capitolo.

Categorie di spese ammissibili:

SP03 - Oltre a quanto riportato nel Capitolo 7 la Regione riconosce per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, c a dimora e impianto, manodopera e protezione.
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti.
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;

Costi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie r
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari;

Contributi in natura:

SP08- Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 7 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti:

SP09 - In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.3.

Erogazione di anticipi:

SP10- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 7, paragrafo 7.4.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Le operazioni attuabili sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dall'AdG, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti non produttivi previsti dalle Azioni di interesse Nazionale, (senza escludere i benefici economici a lungo termine).

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

·fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti.

·fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

Regione/PA	AZIONE	Tasso di sostegno	Forma del sostegno (dettaglio regionale)	Tipo sostegno (dettaglio regionale)	
			Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
Friuli Venezia Giulia	**SRD11.1)**	100	SI	SI	
	SRD11.2)	100	SI	SI	
	SRD11.3)	100	SI	SI	

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

·imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

·pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

·congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;

·necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del presente Piano e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD11 - FVG.01 - Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRD11 - FVG.02 - Miglioramento dell'accessibilità e fruizione pubblica delle foreste, delle aree assimilate a bosco e delle loro pertinenze funzionali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRD11 - FVG.03 - Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD11 - FVG.01

-

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD11 - FVG.01 - Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)						6,00	2,00	8,00
SRD11 - FVG.02 - Miglioramento dell'accessibilità e fruizione pubblica delle foreste, delle aree assimilate a bosco e delle loro pertinenze funzionali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)						3,00	1,00	4,00
SRD11 - FVG.03 - Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)					1,00	1,00		2,00

SRD12 - Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste

Codice intervento (SM)	SRD12
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

·prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);

·limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;

·ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);

·migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

·migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

·mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

·valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste;

Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

·interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;

·interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;

·miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;

·miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;

·interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;

·interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;

·realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria;

·redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

·interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;

·interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;

·interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;

·interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;

·interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.

Regione	**Azioni di interesse nazionale**	
	SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste;	**SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato.**
Friuli Venezia Giulia	**SI**	**SI**

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento gli Obiettivi specifici 4, 5 e 6 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, all'esigenza(OS4), E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5), E2.7-Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6), E2.8 -Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6), E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi /OS6), nonché all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5).

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, anche in relazione al contesto di mutamento climatico in atto, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e in particolare per le aree riconosciute a maggior rischio di incendio, definite dai Piani Anti Incendio Boschivo regionali (AIB) e altri atti regionali pertinenti, per le aree di interfaccia e per le aree distrutte o danneggiate da disturbi naturali biotici e abiotici e altre calamità naturali.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di monitoraggio. Gli stessi

criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, la Regione definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione FVG al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, potrà garantire un accesso preferenziale, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico per i seguenti Principi di selezione da cui discenderanno eventuali criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economica dell'intervento

P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 – Altro (cantierabilità)

Regione	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Friuli Venezia Giulia	SI	SI	SI					SI

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:

C01 – proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 - altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale;

C03 - Regioni o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;

C04 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3,

comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 - Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte.

CR04 - Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nelle procedure di attivazione.

CR05 - Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte della Regione.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale e delle Regioni. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.

CR06 - Per gli investimenti di prevenzione di cui all'Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:

a) le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge -quadro in materia di incendi boschivi);

b) le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;

c)le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;

d) le aree a rischio siccità e desertificazione;

e) Altre aree a rischio individuate dalle AdG regionali competenti, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio;

CR07 - Per gli investimenti di ripristino di cui all'azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto.

CR08 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo.

CR09 - Per l'Azione SRD12.1) al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni, per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR10 - Per l'Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall'AdG competente nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento.

CR11 - La Regione in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche definisce la seguente condizione di ammissibilità:

Regione	**CR11**
Friuli Venezia Giulia	solo per l'intervento 1 le foreste, pubbliche o private, oggetto delle operazioni devono essere dotate di un piano di gestione forestale a partire dalle superfici minime stabilite dalla normativa regionale. Gli interventi oggetto di finanziamento sono coerenti con le previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti.

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Principi generali di ammissibilità della spesa

SP02 - Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione individua le specie autoctone più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali e utilizzabili per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento. È escluso l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

SP03 - In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.2.

Vigenza temporale delle spese

SP04 - Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 7.

SP05 - Per l'Azione SRD.12.1) e per l'Azione SRD.12.2) sono ammissibili, se previsti dal "Piano di investimento" anche i successivi costi di manutenzione dell'area interessata dagli interventi e che non sono coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Categorie di spese ammissibili:

SP06 - Oltre a quanto riportato nel Capitolo 7 la Regione riconosce per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
Spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali;
Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB

Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento;
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee.
Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste
Acquisto di aerei ed elicotteri
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo
Acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione.

Cumulabilità degli aiuti:

SP07 - In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 7, paragrafo 7.3 del PSP.

Erogazione di anticipi:

SP08 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 7, paragrafo 7.4 del PSP.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Le operazioni attuabili sono conformi:

·Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;

Programmi forestali regionali e Piani Antincendio Boschivo, e altri atti di Programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e contrasto alle calamità naturali.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definite in una fase successiva

L'entità dei pagamenti sarà determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG regionale, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale per la realizzazione su superfici non agricole di impianti di imboschimento è prevista, in relazioni alle specificità regionali, una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

·**fino al 100% delle spese effettivamente sostenute** in relazione alle spese ammissibili, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in linea con i valori dei prezziari regionali vigenti e strumenti equivalenti;

·**fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard** regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

Regione	**AZIONE**	**Tasso di sostegno**	**Forma del sostegno (dettaglio regionale)**	**Tipo sostegno (dettaglio regionale)**	
			Sovvenzione in conto capitale	**Rimborso di spese effettivamente sostenute**	**Costi standard**
Friuli Venezia Giulia	**SRD12.1)**	100%	SI	SI	
	SRD12.2)	100%	SI	SI	

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

·imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

·pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

·congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;

·necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati

nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del presente Piano e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD12 - FVG.01 - Prevenzione dei danni alle foreste	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD12 - FVG.02 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD12 - FVG.01

.L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD12 - FVG.01 - Prevenzione dei danni alle foreste (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.23 (unità: Operazioni)				6,00	6,00	9,00	8,00	29,00
SRD12 - FVG.02 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.23 (unità: Operazioni)					2,00	2,00	1,00	5,00

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a)Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

<u>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico</u>

Tutte le operazioni di investimento previste nel presente intervento rispondono all'Esigenza 3.3 (collegata all'OS 8) volta a sostenere la crescita delle aree rurali attraverso specifici criteri di ammissibilità, impegni e principi di selezione garantendo la ricaduta dei benefici ai produttori agricoltori. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree collinari e montuose del paese, sulle quali generalmente si rileva un maggior grado di ruralità.

Inoltre, data la particolare configurazione del presente intervento, che mira a sostenere il comparto agricolo/agroalimentare/agroindustriale quale volano fondamentale per la crescita economica delle aree rurali, le operazioni di investimento corrispondono anche ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività nel settore agricolo, agroalimentare e forestale) ed 1.2 (orientamento al mercato nel settore agricolo. agroalimentare e forestale). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva.

Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Va rilevato, inoltre, che gli investimenti a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili (di cui all'Azione 2) rispondono, altresì, all'Esigenza 2.3 mentre la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'Esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

<u>Collegamento con altri interventi</u>

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, pacchetti integrati di intervento, bandi tematici, settoriali, o per tipologia di investimento).

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitati di Monitoraggio Regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie, anche suddivise per settore produttivo, atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;
- comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali;
- caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli;
- capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti quali ad esempio maggiore remunerazione della materia prima, numero di aziende agricole aderenti al progetto;
- riduzione dei costi esterni aziendali;
- tipologia degli investimenti;
- qualità delle produzioni.

Si riportano di seguito le scelte per la Regione FVG in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD13:

Principi di selezione applicabili per l'intervento SRD013	
Finalità specifiche investimenti	X
Comparti produttivi	X
Localzzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda	X
Dimensione economica	X
Connessione con altri interventi	
Caratteristiche del progetto	X
Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti	
Riduzione dei costi esterni aziendali	
Tipologia degli investimenti	
Qualità delle produzioni	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

La Regione può limitare, anche in specifiche circostanze, il campo di applicazione del presente criterio alle PMI, secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, oppure escludere le impese dedite alla sola attività di commercializzazione dei prodotti o, ancora, escludere le imprese in difficoltà al di là di quanto previsto dalla normativa unionale applicabile in materia di aiuti di stato. Tali limitazioni sono riportate nella seguente tabella:

CR01 Limitazioni	
Ammisibilità alle sole PMI	
Esclusione delle imprese che effettuano la sola commercializzazione	X
Esclusione delle impresein difficoltà	X
Esclusione delle imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore al 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)	

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto al paragrafo 7.2.2 del documento.

CR03 - In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili per la Regione FVG sono le seguenti:

CR04 Azioni ammissibili	
Azione 1	X
Azione 2	X

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Nei casi in cui la Regione fornisca un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD001 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dalla Regione FVG nei documenti di attuazione regionali, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 150.000,00 euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. La Regione FVG non ha adottato il presente criterio.

CR11 – Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 3.000.000,00 euro.

CR12 - Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. È fatta salva, per l'Autorità di Gestione Regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi regionale, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione regionali, l'Autorità di Gestione Regionale declina il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita al 25%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'autorità di gestione può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione regionale. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

<u>Impegni inerenti alle operazioni di investimento.</u>

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni sia per beni mobili e attrezzature sia per beni immobili e opere edili.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dalla Regione nei documenti di attuazione regionali.

Altri obblighi.

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento al paragrafo 7.2.2 del presente documento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Per la cumulabilità degli aiuti fare riferimento al paragrafo 7.3 del presente documento.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore fino ad un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni e sulla base di quanto previsto al capitolo 7.4 del presente documento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sottosezione 7 si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Si precisa, che il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi. Tuttavia, sono comunque programmati interventi regionali (SRD13) che prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari quali forme di sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche in forma combinata con il presente intervento.

Forme del sostegno	
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	

Tipo di sostegno	
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	X
Tassi forfettari	

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

I valori dell'aliquota di sostegno sono riportati nella seguente tabella:

Tabella A	***Aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)***
Aliquota base	30
Evenutali maggiorazioni/Riduzioni	
Localizzazione beneficiairo (specificare)	-
Tipologia investimento (specificare)	-
Progetto integrato	-
Impianti produzione energia rinnovabile	-
Altro (Micro e piccolo imprese)	40

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata su uno studio metodologico e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguarda le spese per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

I predetti studi sono reperibile al seguente link: https://www.reterurale.it/costisemplificati.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☑ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☑ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento al paragrafo 7.2.1 del presente documento.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13 - FVG.01 - investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITH4;	R.39	No
SRD13 - FVG.02 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITH4;	R.15	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD13 - FVG.01 - investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)					6,00	7,00	3,00	16,00
SRD13 - FVG.02 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)					2,00	4,00		6,00

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final),recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) Promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;

b) Migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;

c) Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;

d) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

e) Migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

f) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;

g) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;

h) Incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immaterialia copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti Azioni:

SRD15.1) Interventi selvicolturali;

SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti;

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;

b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco,nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;

c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;

e) interventi volti alla costituzione,realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastoraleaziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;

f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;

h) interventi volti a ottimizzaree/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anchealla vendita;

i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

La Regione può concentrare l'intervento su una o più delle Azioni di interesse nazionali riconoscendo un sostegno diretto a realizzare investimentiin relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento.

Regione/P.A.	**Azioni di interesse nazionale**		**Giustificazioni regionali delle azioni non attivate**
	SRD15.1) Interventi selvicolturali;	**SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti;**	
Friuli Venezia Giulia	**NO**	**SI**	A fronte di una dotazione finanziaria esigua, si ritiene necessario indirizzare gli investimenti solo sull'Azione SRD15.2

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali (OS.2), E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole (OS.2), E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale (OS.4), E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti (OS.4) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (OS.4), E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS.5), E.2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici (OS5)

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, in particolare per le per le aree montane e interne, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA28), e le aree rurali, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 7.3 del PSP.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitato di monitoraggio Regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG Regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione FVG al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento può riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di monitoraggio Regionale, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economica dell'intervento

P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 – Altro

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione FVG circa i principi di selezione.

Regione	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Friuli Venezia Giulia	SI	SI	SI					SI

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale.

C02 –Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientaleed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

C03 – Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

C05 – I beneficiari di cui al punto CO2 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato ne piano di investimento "Piano di investimento"di cui al CR01;

C06 – Le imprese di cui al criterio CO2 devono essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 9/2007.

* *La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets).*

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR01 -Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

CR02 –Le Azioni interessano, ove pertinente,le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 – Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilitàforestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.).

CR04 -Il sostegno ove pertinente (azione SRD15.1),è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte della Regione.

La conformità ai principi di GFS, viene garantitadal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e della Regione. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali); l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla Regione che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 –Sono ammissibili per l'azione SRD15.1), gli investimenti connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco,per l'azione SRD15.2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale,cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

CR06–Per interventi di *prima trasformazione** si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametrisulla base delle esigenze locali definite dall'AdG regionale:

a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG regionale nella procedura di attivazione;

b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;

c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra.

d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno;

Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010

La Regione FVG in relazione al proprio contesto territoriale e socioeconomico non adottano il presente criterio e la qualificazione delle eventuali rispettive soglie è riportato di seguito:

Regione	a)	b)	c)	d)	Giustificativo
Friuli Venezia Giulia			NO	NO	Le imprese di cui al criterio CO2 devono essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 9/2007

CR07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni inerenti le operazioni:

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a nonrilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG regionale;

IM04 - Qualora il soggetto beneficiario sia una PMI, essa dovrà essere in possesso della certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla conclusione dell'operazione.

Altri obblighi

OB01 -Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al paragrafo 7.2.2 del presente documento.

Vigenza temporale delle spese

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al paragrafo 7.2.2 del presente documento.

Categorie di spese ammissibili:

SP03 - Oltre a quanto riportato al paragrafo 7.2.2 del presente documento, la Regione riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche, rispetto alle quali possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali;
Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;
Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;

Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature);
Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del presente piano;
Spese non ammissibili
Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive;
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;
Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati;
Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti;
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.

Contributi in natura:

SP05- Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al paragrafo 7.2.2 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti:

SP06- Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al paragrafo 7.3 del PSP.

Erogazione di anticipi:

SP07- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al paragrafo 7.4 del presente documento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Le operazioni attuabili sono conformi:

Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG regionale, prevede un sostegno a copertura di parte dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti produttivi previsti dalle Azioni.

L'intensità di aiuto per le operazioni di investimento fino al65% del valore della spesa ammissibile, L'aliquota del sostegno viene aumentate fino all'80% per gli investimenti connessi a uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1:

·lettera d), contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

·lettera e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

·lettera f),contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

·**le spese effettivamente sostenute**, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei preziari regionali vigenti.

· **le spese valutate in base a costi standardregionali** debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie,

La Regione FVG adotta un tasso di contributo, forma e tipo del sostegno differente in relazione al contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico:

Regione/PA	AZIONE	Tasso di sostegno	Forma del sostegno	Tipo sostegno	
			Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
Friuli Venezia Giulia	SRD15.1)	Non attiva l'azione			
	SRD15.2)	65-80%	SI	SI	

• Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

·imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

·pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

·congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;

·necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati

nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte dell'AdG regionale.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD15 - FVG.02 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD15 - FVG.02 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali

-

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD15 - FVG.02 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.24 (unità: Operazioni)					6,00	10,00		16,00

SRD16 - Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD16
Nome intervento	STRUMENTO FINANZIARIO FVG INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Codice dell'intervento (PSPAC)	SRD16
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento (Art. 69 Reg. (UE) 2021/2015)	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output (Allegato 1 Reg. (UE) 2021/2015)	O20

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a supportare, per il tramite dello strumento finanziario già esistente, denominato "Fondo di rotazione regionale in agricoltura con il contributo del FEASR" (FdR), la concessione di prestiti a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole e agroalimentari previsti nell'ambito dei seguenti interventi:

- SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole)
- SRD02 (Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale)

Il Fondo di rotazione, quale Gestore dello strumento finanziario, è attivo da oltre trenta anni garantisce pienamente i requisiti minimi richiesti dalla normativa comunitaria. Tutti questi anni di operatività del Fondo rappresentano il principale punto di forza che, anche alla luce della valutazione ex ante operata sullo strumento finanziario regionale nel 2014-20 ("*Rapporto di valutazione ex ante (VEA) dello strumento finanziario del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo della Regione Friuli Venezia Giulia. - gennaio 2015*"), sostiene la scelta operata sul beneficiario. Quest'ultima permette di

garantire un modus operandi già ampiamente consolidato che consente l'accesso al credito in tempi molto rapidi. Il FdR può contare su una struttura di coordinamento consolidata, su adeguati sistemi informatici e su un iter operativo che riduce al minimo gli oneri a carico delle imprese, permettendo una rapida attivazione dei finanziamenti. La rete degli attori coinvolti, oltre all'amministrazione regionale e alle imprese agricole che beneficiano delle risorse dello Fondo di rotazione, si basa su una rete di Istituti bancari con un forte radicamento sul territorio in grado di fornire assistenza e sensibilizzare i potenziali beneficiari finali.

L'Autorità di Gestione regionale fornisce, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, lettera d) del regolamento (UE) 2021/1060, il contributo finanziario al FdR che è il beneficiario dell'intervento.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatarie finali" del sostegno a valere sull'intervento, tramite gli intermediari finanziari (banche) convenzionati. I prestiti sono concessi a tassi agevolati, nel rispetto della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione fra tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

Il contributo finanziario fornito al FdR costituisce il capitale prestato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse. I prestiti sono interamente restituiti al fondo rotativo regionale.

I termini e le condizioni dei contributi dei programmi a strumenti finanziari sono stabiliti in accordi di finanziamento che comprendono tutti gli elementi indicati nell'allegato X del regolamento (UE) 2021/1060.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il presente intervento rafforza ulteriormente la strategicità degli interventi SRD01 e SRD02, la cui attuazione attraverso strumenti finanziari, come qui previsto, è direttamente riconducibile al perseguimento all'esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito) e risponde indirettamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.1 (aumento redditività) ed 1.2 (orientamento al mercato). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva. Al pari, lo strumento finanziario mira a favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7.

Gli investimenti con finalità ambientali previsti anche attraverso il presente intervento rispondono alle seguenti esigenze: esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti); esigenza 2.3 (Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili); 2.12 (Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo); esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche); 2.14 (Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento); esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia); esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) ed esigenza 3.14 (Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti).

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole e agroalimentari, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Il suo contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso il possibile accesso ad altri sostegni quali sovvenzioni di cui all'intervento SRD01 e SRD02. Nel caso di combinazione degli interventi, le aliquote massime di contribuzione sono le seguenti:

-SRD01: aliquota massima pari al 40% nel caso di investimenti aziendali elevabile al 60% nel caso di localizzazione del beneficiario in zone svantaggiate; l'aliquota massima è pari al 65% nel caso di investimenti effettuati da giovani al primo insediamento in agricoltura;

-SRD02: aliquota massima pari al 60% nel caso di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, elevabile al 75% nel caso di investimenti effettuati da giovani al primo insediamento in agricoltura.

Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa.

Nel caso di giovani al primo insediamento in agricoltura, il FdR finanzia anche l'acquisto di terreni fino ad una percentuale massima del 30% dell'investimento.

Principi di selezione

Ai fini dell'individuazione del gestore del Fondo si applica quanto previsto dall'articolo 59, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La selezione dei destinatari finali, intestatari dei prestiti, avviene secondo le modalità previste dallo strumento finanziario attraverso procedure a sportello disposte dal Fondo, previa verifica di affidabilità creditizia da parte degli intermediari finanziari convenzionati.

Collegamento con la normativa regionale FVG

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 "Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo".

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Ai sensi dell'articolo 3, punto 13, lettera c) del regolamento UE 2021/2115, il beneficiario dell'intervento è lo strumento finanziario già esistente e rappresentato dal Fondo di rotazione in agricoltura della Regione Friuli Venezia Giulia, amministrato secondo le modalità definite dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 80/1982. Le procedure di selezione assicurano la verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e di ammissibilità dei destinatari e delle operazioni.

Ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento UE 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono le imprese agricole e agroalimentari.

Criteri di ammissibilità dei destinatari finali

Il finanziamento accordato dallo strumento finanziario mediante il FdR è riservato esclusivamente alle imprese che rientrano nella categoria di PMI. Ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come riportati nelle schede degli interventi SRD01 e SRD02.

Non sono ammissibili ai finanziamenti le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e degli Orientamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - La somma di tutte le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

CR02 - Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali per investimenti in beni materiali e immateriali e per il capitale circolante.

CR03 - L'importo totale del sostegno per il capitale circolante fornito a un destinatario finale non supera un equivalente sovvenzione lordo (ESL) di 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

CR04 - Il sostegno è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

CR05 - Nel caso di sostegno combinato con altri interventi o finanziamenti, si tiene una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

CR06 - Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale della spesa pubblica ammissibile, esclusi i finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 115, paragrafo 5, dallo strumento finanziario nel periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 80, paragrafo 5 del Regolamento 2021/2115.

CR07 - Il gestore del fondo mantiene, anche per i rientri, per ciascuna finalità attivata una contabilità separata.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento con l'Autorità di Gestione regionale;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☐ **Sovvenzione**

☑ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno erogato ai destinatari finali consiste nell'erogazione di un prestito a tasso agevolato. Ai fini del calcolo dell'aliquota di sostegno si utilizza la differenza tra il tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, in base alla Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea, e il tasso agevolato del prestito erogato.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Con riferimento alle spese non ammissibili si veda la sezione 4.7.1 del presente Piano.

Con riferimento all'irrigazione si veda la Tabella efficienza delle tecniche irrigue FVG 2014-2022 nell'intervento SRD02.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☑ Sì ☐ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD16 - FVG 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Strumento finanziario	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITH4;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD16 - FVG 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (Strumento finanziario - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.20 (unità: Operazioni)		10,00	30,00					40,00
TOTALE	O.20 (unità: Operazioni)	0,00	10,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	814.000,00	2.035.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.849.000,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	814.000,00	2.035.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.849.000,00
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRD17 - Strumento finanziario FVG - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Codice intervento (SM)	SRD17
Nome intervento	STRUMENTO FINANZIARIO FVG INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a supportare, per il tramite dello strumento finanziario già esistente denominato "Fondo di rotazione regionale in agricoltura con il contributo del FEASR" (FdR), la concessione di prestiti a sostegno degli investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli previsti nell'ambito del seguente intervento:

·SRD13 (Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) del Piano Strategico.

Il Fondo di rotazione, quale Gestore dello strumento finanziario, è attivo da oltre trenta anni garantendo pienamente i requisiti minimi richiesti dalla normativa comunitaria. Tutti questi anni di operatività del Fondo rappresentano il principale punto di forza che, anche alla luce della valutazione ex ante operata sullo strumento finanziario regionale nel 2014-20 ("*Rapporto di valutazione ex ante (VEA) dello strumento finanziario del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo*

della Regione Friuli Venezia Giulia. - gennaio 2015"), sostiene la scelta operata sul beneficiario. Quest'ultima permette di garantire un modus operandi già ampiamente consolidato che consente l'accesso al credito in tempi molto rapidi. Il FdR può contare su una struttura di coordinamento consolidata, su adeguati sistemi informatici e su un iter operativo che riduce al minimo gli oneri a carico delle imprese, permettendo una rapida attivazione dei finanziamenti. La rete degli attori coinvolti, oltre all'amministrazione regionale e alle imprese agricole che beneficiano delle risorse dello Fondo di rotazione, si basa su una rete di Istituti bancari con un forte radicamento sul territorio in grado di fornire assistenza e sensibilizzare i potenziali beneficiari finali.

L'Autorità di Gestione regionale fornisce, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, lettera d) del regolamento (UE) 2021/1060, il contributo finanziario al FdR che è il beneficiario dell'intervento.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatarie finali" del sostegno a valere sull'intervento, tramite gli intermediari finanziari (banche) convenzionati. I prestiti sono concessi a tassi agevolati, nel rispetto della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione fra tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

Il contributo finanziario fornito al FdR costituisce il capitale prestato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse. I prestiti sono interamente restituiti al fondo rotativo regionale.

I termini e le condizioni dei contributi dei programmi a strumenti finanziari sono stabiliti in accordi di finanziamento che comprendono tutti gli elementi indicati nell'allegato X del regolamento (UE) 2021/1060.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il presente intervento rafforza ulteriormente la strategicità dell'intervento SRD13, la cui attuazione attraverso strumenti finanziari, come qui previsto, è direttamente riconducibile al perseguimento all'esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito) e risponde indirettamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività nel settore agricolo, agroalimentare e forestale) ed 1.2 (orientamento al mercato nel settore agricolo, agroalimentare e forestale). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva.

Tutte le operazioni di investimento previste nel presente intervento rispondono, inoltre, all'Esigenza 3.3 (collegata all'OS 8) volta a sostenere la crescita delle aree rurali.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole e agroalimentari, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Il suo contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso il possibile accesso ad altri sostegni quali sovvenzioni di cui all'intervento SRD13, nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento. Nel caso di combinazione degli interventi, le aliquote massime di contribuzione sono le seguenti:

-SRD13: aliquota massima pari al 30% nel caso di investimenti aziendali elevabile al 40% nel caso di investimenti effettuati da micro e piccole imprese.

Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa.

Principi di selezione

Ai fini dell'individuazione del gestore del Fondo si applica quanto previsto dall'articolo 59, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La selezione dei destinatari finali, intestatari dei prestiti, avviene secondo le modalità previste dallo strumento finanziario attraverso procedure a sportello disposte dal Fondo, previa verifica di affidabilità creditizia da parte degli intermediari finanziari convenzionati.

Collegamento con la normativa regionale FVG

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 "Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo".

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Ai sensi dell'articolo 3, punto 13, lettera c) del regolamento UE 2021/2115, il beneficiario dell'intervento è lo strumento finanziario già esistente e rappresentato dal Fondo di rotazione in agricoltura della Regione Friuli Venezia Giulia, amministrato secondo le modalità definite dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 80/1982. Le procedure di selezione assicurano la verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e di ammissibilità dei destinatari e delle operazioni.

Ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento UE 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono le imprese agricole e agroalimentari.

Criteri di ammissibilità dei destinatari finali

Il finanziamento accordato dallo strumento finanziario mediante il FdR è riservato esclusivamente alle imprese che rientrano nella categoria di PMI. Ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come riportati nella scheda dell'intervento SRD13.

Non sono ammissibili ai finanziamenti le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e degli Orientamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - La somma di tutte le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

CR02 - Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali per investimenti in beni materiali e immateriali e per il capitale circolante.

CR03 - L'importo totale del sostegno per il capitale circolante fornito a un destinatario finale non supera un equivalente sovvenzione lordo (ESL) di 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

CR04 - Il sostegno è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

CR05 - Nel caso di sostegno combinato con altri interventi o finanziamenti, si tiene una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

CR06 - Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale della spesa pubblica ammissibile, esclusi i finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 115, paragrafo 5, dallo strumento finanziario nel periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 80, paragrafo 5 del Regolamento 2021/2115.

CR07 - Il gestore del fondo mantiene, anche per i rientri, per ciascuna finalità attivata una contabilità separata.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento con l'Autorità di Gestione regionale;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☐ **Sovvenzione**

☑ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno erogato ai destinatari finali consiste nell'erogazione di un prestito a tasso agevolato. Ai fini del calcolo dell'aliquota di sostegno si utilizza la differenza tra il tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, in base alla Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea, e il tasso agevolato del prestito erogato.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Si veda sezione 4.7.1

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☑ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD17 - FVG.01 - investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli	Strumento finanziario	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITH4;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD17 - FVG.01 - investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli (Strumento finanziario - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.24 (unità: Operazioni)		3,00	7,00					10,00
TOTALE	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	3,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	610.500,00	1.424.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.035.000,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	610.500,00	1.424.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.035.000,00
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi

stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma.

Potrà eventualmente essere combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani).

	Adozione pacchetto giovani	**Interventi previsti all'interno del pacchetto**	**Modalità di implementazione del pacchetto**	**Note di giustificazione delle scelte**
Friuli Venezia Giulia	NO	-	-	In base alle esperienze pregresse si sono rilevate numerose criticità nell'applicazione dell'approccio "Pacchetto Giovani" che hanno comportato una scelta strategica condivisa nel partenariato regionale finalizzata alla semplificazione gestionale e alla riduzione degli oneri burocratici gravanti sui beneficiari

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (UE) n. 2021/2115.

Principi e criteri di selezione:

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di monitoraggio. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG potrà stabilire altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La scelta dei **principi** è giustificata in relazione agli obiettivi del PSN e delle specifiche esigenze e priorità regionali

Regioni	Principi di selezione	giustificazione
Friuli Venezia Giulia	Localizzazione geografica Partecipazione a regimi di qualità regolamentati Settore produttivo Sostenibilità ambientale	I criteri individuati sono volti a: favorire gli insediamenti nelle zone montane in quanto caratterizzate da condizioni di marginalità maggiore; incentivare lo sviluppo di attività collegate alle produzioni di qualità; rafforzare il tessuto produttivo più aderente alla necessità individuate; supportare la progettazione che integra approcci sostenibili.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01: Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni einferiore a 41anni non compiuti;

C02: possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. Ogni Regione e Provincia autonoma può prevedere modalità e tempi propri per il soddisfacimento di tale criterio se non posseduto al momento della presentazione della domanda. Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale.

Ulteriori criteri e relative tempistiche, aggiuntivi rispetto a quelli contenuti nella definizione di giovane agricoltore, possono essere previsti dalle singole regioni e province autonome come riportato nella tabella seguente.

Regione	Criteri ulteriori rispetto alla definizione (C02)	Elenco criteri ulteriori	Periodo di grazia per il raggiungimento dei requisiti ulteriori	Note di giustificazione delle scelte
Friuli Venezia Giulia	NO	-	-	-

C03: Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore.

Requisiti ulteriori di primo insediamento	Criteri ulteriori rispetto alla definizione	Elenco criteri ulteriori	Note di giustificazione delle scelte

Friuli Venezia Giulia	SI	Essersi insediati per la prima volta nei 24 mesi precedenti alla domanda di sostegno	La scelta va in continuità con quanto previsto nell'attuale programmazione

Possono essere ammessi premi multipli nel caso di persone giuridiche:

Premi multipli	**Utilizzazione premi multipli**	**Modalità di concessione di premi multipli**	**Note di giustificazione delle scelte**
Friuli Venezia Giulia	SI	Il premio spetta ad ogni giovane, come definito nel paragrafo 4.1.5, insediato in azienda	Essendo il premio personale, si ritiene che in caso di co-insediamenti in società risulti più equo dare la possibilità di riconoscerlo ad ogni singolo giovane insediato.

C05: si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti.

C06: Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

NON sono ammessi al sostegno i giovani che:

C07: si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime, come da seguente tabella:

Produzione standard	**Adozione del criterio C07**	**Limiti minimi e massimi**	**Note di giustificazione delle scelte**
Friuli Venezia Giulia	SI	P.S. min 10.000,00 P.S. max 300.000,00	Si prevedono soglie differenziate (pur sempre ricomprese nella forbice alla colonna precedente) per localizzazione e settore produttivo da definire nei bandi.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Obblighi inerenti l'insediamento:

OB01: Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti nella seguente tabella:

Regioni: Completamento delle attività del piano	n. mesi entro il quale terminare il piano di attività	Note di giustificazione delle scelte
Friuli Venezia Giulia	24 mesi	In base all'esperienza condotta nella programmazione 2014-2022.

Impegni inerenti l'insediamento:

IM01: I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo stabilito nella seguente tabella:

durata dell'impegno di conduzione	n. di anni o mesi di durata dell'impegno	Note di giustificazione delle scelte
Friuli Venezia Giulia	36 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo	Finanziare aziende che diano sufficienti garanzie di persistenza dell'attività

IM02: ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto;

Ulteriori impegni dei beneficiari

Altri impegni	Modalità di adozione	Note di giustificazione delle scelte
Friuli Venezia Giulia	Per la Regione FVG i 18 mesi per assolvere ai requisiti di agricoltore in attività decorrono dalla data della decisione di finanziamento	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☑ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☑ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Il sostegno concesso prevede un massimale di 100.000. Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in più stati di avanzamento o attraverso il ricorso a strumenti finanziari oppure attraverso una combinazione delle due modalità.

Regione:Tipo di sostegno e massimali	Sostegno sotto forma di importo forfettario	Entità dell'aiuto in €	n. rate del premio e relativo peso % sul totale	Ricorso a strumenti finanziari	Motivazione delle scelte
Friuli Venezia Giulia	SI	70.000	Il premio è concesso in due rate: la prima pari al 70%, la seconda pari al 30% dell'ammontare concesso	NO	Valutazione fatta in base all'esperienza della programmazione 2014-2020 L'erogazione del premio non risente della natura territoriale o del settore

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, e prevede un sostegno forfettario in conto capitale fino ad un massimale di 100.000,00 euro.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE01 - FVG.01 - Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRE01 - FVG.01 - Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento

Premio in continuità con la programmazione 2014-22

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE01 - FVG.01 - Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.25 (unità: Beneficiari)		34,00	34,00	34,00	34,00	34,00		170,00

SRG01 - Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentaleai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno:

- dei soggetti che si impegneranno in azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale (setting up),

- dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Modalità di attuazione

Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i) un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti di innovazione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento alla esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2 che evidenzia la necessità di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione.

A tal fine, saranno coinvolti i servizi di consulenza nelle azioni di diffusione delle innovazioni sia internamente ai Gruppi Operativi che verso l'esterno, in collaborazione con le strutture di ricerca.

Proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento PEI AGRI, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese (A3), la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (A5) e il maggior coinvolgimento delle imprese negli interventi di diffusione delle innovazioni (A6).

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari e composizione dei GO:

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo o i soggetti del setting up individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza;
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
6. imprese attive nel campo dell'ICT;
7. Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione:

01 - caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto

02 - premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza

03 - caratteristiche qualitative del progetto

04 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.

CR02 - È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.

CR03 - La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

CR04 - Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up e ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni

IM01 - Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 7 del presente documento.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento può riconoscere le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Si vedano paragrafi precedenti

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☑ somme forfettarie

☑ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

.Per i costi unitari la base legale per l'isituzione è:

- art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115;
- art. 83 (2) (b) del Reg. UE 2021/2115;

Per le somme forfettarie e il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Spiegazione supplementare

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" reperibile al seguente in link: https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_rev.pdf

Essi riguardano le Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☑ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☑ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG01 - FVG.01 - Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG01 - FVG.01 - Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.1 (unità: Progetti)				3,00	7,00			10,00

SRG06 - Leader - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Sì

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale dell'intervento

Al LEADER, viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;

- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, le singole Autorità di Gestione definiscono con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);
- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, le AdG ne favoriscono la pianificazione nell'ambito delle SSL e attraverso la Rete Rurale Nazionale si promuovono specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Considerata l'eterogeneità dei contesti socioeconomici del territorio italiano e la necessità di favorire l'espressione di soluzioni innovative, si riporta di seguito il dettaglio delle tematiche rilevanti per la Regione FVG (tab.1).

Tabella 1 - Descrizione degli ambiti tematici attivati e degli elementi specifici previsti dalla Regione FVG nell'ambito dell'intervento

Regione/Provincia Autonoma	Ambiti tematici
Friuli Venezia Giulia	La Regione prevede esclusivamente i seguenti temi: - servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio; - servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;

	- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, l'Autorità di gestione regionale definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione regionale. Nel caso di applicazione del plurifondo, le Autorità di Gestione regionali dei vari fondi, organizzano un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato comune per tutti i fondi interessati per sorvegliarne l'attuazione. Le Autorità di gestione competenti possono scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle strategie, secondo quanto previsto all'art. 31 par.3) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione*.

Dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto interventi A e B)

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa "massa critica", pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa trauna soglia minima di 2,5milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

Nel caso in cui Leader, intervenga in aree di dimensioni limitate ovvero con popolazione inferiore ai limiti previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento, le Autorità di Gestione derogano alla dimensione finanziaria minima sopra indicata.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia. (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060). L'importo del sostegno è definito dalle AdG in relazione alla dimensione finanziaria complessiva delle SSL e ai compiti attribuiti ai GAL. Si riporta di seguito il dettaglio della scelta dell'AdG regionale (Tab. 2).

Tabella 2 – Descrizione della percentuale di sostegno prevista per il Sotto intervento B e degli elementi specifici previsti dalla Regione FVG

Regione/Provincia Autonoma	Dotazione Sotto-intervento B)
Friuli Venezia Giulia	max 25%

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione regionale coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento.

Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dall'Autorità di Gestione regionale.

In tutte le Regioni italiane, salvo quando di seguito specificato di seguito, i GAL e le SSL – Strategie di Sviluppo Locale sono selezionati secondo i seguenti principi:

- P01 Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);
- P02 Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);
- P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.);
- P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.).

L'Autorità di Gestione regionale può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se nongià richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale.

Nell'ambito delle SSL possono essere previste operazioni ordinarie e specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP- l'Autorità di gestione regionale può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Autorità di Gestione regionale, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

L'Autorità di Gestione regionale, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste in questo intervento, prevede opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili

CR01 Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL),

l'Autorità di Gestione regionale esprime le deroghe alla dimensione finanziaria minima o massima delle SSL riportate nella tabella 3.

CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'Autorità di Gestione regionale individua le zone di intervento prioritarie ed esprime le deroghe, riportate nella tabella 4 al limite superiore o inferiore di popolazione nelle zone ad alta o bassa densità demografica e/o che richiedono l'inclusione di territori contermini e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'AdG regionale rispetto alla dotazione finanziaria e aree di intervento eleggibili (Tab. 3 e Tab. 4)

Tabella 3 - Descrizione dotazione finanziaria e degli elementi specifici previsti dalla Regione FVG

Regione/Provincia Autonoma	Dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR per l'esecuzione delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B)
Friuli Venezia Giulia	CR01 - con deroga alla soglia finanziaria minima. Considerate le specificità del territorio regionale, la dotazione finanziaria minima è pari a 2 milioni di euro.

Tabella 4 - Condizioni di ammissibilità delle aree eleggibili, dei limiti di popolazione e degli elementi specifici previsti dalla Regione FVG

Regione	
Friuli Venezia Giulia	CR02 con deroghe alle aree eleggibili ed al limite minimo di popolazione. Per favorire la concentrazione dell'intervento nelle zone più bisognose, nella Regione Friuli Venezia Giulia– coerentemente con la programmazione PSR 2014-2020 e PSR 2007-2013 e considerate le specifiche caratteristiche fisiche e socioeconomiche della Regione- sono ammissibili anche: le zone del territorio omogeneo del Carso già classificate nelle aree A, B e C e individuate nelle sottozone codificate A1 - Sottozona del Carso, B1 - Sottozona del Carso, C1 - Sottozona del Carso; Sono, inoltre, ricompresi i Comuni di Spilimbergo e Vivaro in quanto parte della zona montana omogenea Destra Tagliamento e Dolomiti Friulane, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 "Classificazione del territorio montano e zone montane omogenee" della legge regionale n. 33/2002. Per i Comuni parzialmente inclusi, tale individuazione ricalca la delimitazione delle zone svantaggiate di montagna di cui alla direttiva 75/273/CEE; per il Comune di Trieste, la delimitazione effettuata ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 "Classificazione del territorio montano e zone montane omogenee" della legge regionale n. 33/2002. Per la Regione FVG è prevista una deroga ai limiti minimi di popolazione in considerazione delle dimensioni limitate del territorio e del fatto che alcuni GAL insistono su aree caratterizzate da forte spopolamento e scarsa densità abitativa. L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 20 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti.

	Tale parametro va in continuità con quanto previsto nelle precedenti programmazioni comunitarie (2007-13, 2014-22).

Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari

Le condizioni di ammissibilità dei beneficiari previsti da tutte le Regioni e Provincie Autonome sono:

CR03 - I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

CR04 - Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

L'Autorità di Gestione regionale eventualmente dettaglia con propri documenti regionali e/o linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL elementi specifici, ad esempio relativi a: composizione del partenariato, composizione dell'organo decisionale del GAL, eventuale capitale sociale del GAL, organizzazione della struttura tecnica, ecc.

Sotto intervento A) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari per il Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL - tenendo conto delle disposizioni generali di questo intervento, a seconda delle opzioni definite delle Autorità di Gestione e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono:

CR05 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della Regione;

CR06 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dall'AdG regionale;

CR07 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL;

CR08 - i GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni dell'Autorità di gestione regionale, possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;

CR09 - il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL.

CR10 - per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);

CR11 - per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione regionale definisce quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.

L'Autorità di Gestione regionale eventualmente dettaglia gli elementi dei suddetti criteri nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

CR12 - i beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dall'Autorità di Gestione regionale in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati.

CR13 per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione;

CR14 le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP;

CR15 per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

CR16 nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;

CR17 nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.

Condizioni di ammissibilità delle spese

SP01 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dall'Autorità di Gestione regionale;

SP02 - "Erogazione anticipi – È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nel paragrafo 7.4, del presente documento;

Sotto intervento A

SP03 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al paragrafo 7 del presente documento;

SP04 - Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;

- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Sotto intervento B

SP06 - I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo
- decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Altri obblighi e impegni

Altri impegni per i GAL nello svolgimento dei propri compiti

I01 - I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dall'Autorità di Gestione Regionale.

I02 - I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione regionale o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione regionale come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo.

I03 - Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'Autorità di Gestione regionale, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

I04 - Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

I05 - I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

Salvo quanto riportato nella Tab.8, le Autorità di Gestione eventualmente dettagliano gli elementi dei suddetti impegni nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Altri obblighi per i GAL

O 01 - Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le eventuali specificità regionali saranno oggetto di successivo dettaglio.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☑ somme forfettarie

☑ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115. La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115. In particolare, per le somme forfettarie per l'Azione A, il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purhé lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR. Saranno inoltre definite altre forme di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazioni) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative stabilite nei Piani di sviluppo locale.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Sono definiti per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Spiegazione supplementare

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'AdG regionale (Tab. 10) **Tabella 10 - Determinazione della tipologia di sostegno attivato per il Sotto intervento B) dalla Regione FVG**

	Tipo di sostegno							
	Forma supporto		Tipo pagamento			Tasso di sostegno	Anticipazioni	
Regione	**Sovvenzioni**	**Strumenti finanziari**	**Rimborso costi eleggibili**	**Costi unitari**	**Somme forfettarie**	**% min-max**		
Friuli Venezia Giulia	X		X	X	X	100	X	

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:
☐ Sì ☐ No ☑ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:
☑ Notifica ☑ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo
Numero del procedimento aiuti di Stato
N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Qual è il valore aggiunto dell'approccio LEADER allo sviluppo rurale?

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

Descrivere in che modo i requisiti e i principi di base relativi all'approccio LEADER saranno garantiti attraverso il modello di attuazione

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.

Ai GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali.

La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

La possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari locali per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nella implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

È previsto il sostegno di più di un fondo dell'UE?

☐ Sì ☑ No

Si applicherebbe l'opzione del fondo capofila?

☐ Sì ☑ No

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG06 - FVG.01 - SSL	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG06 - FVG.01 - SSL

-

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG06 - FVG.01 - SSL (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	2.820.000,00	2.820.000,00	2.820.000,00	2.820.000,00	2.820.000,00	2.820.000,00	2.820.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.31 (unità: Strategie)			5,00					5,00

SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH05, SRH06).

L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto formativo;

02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 – I beneficiari devono essere accreditati

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione.

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 - Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 7.2.2 del presente documento.

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

-

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti
☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☑ costi unitari
☑ somme forfettarie
☑ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi.

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari rispetto a quanto detto nelle sezioni precedenti

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:
☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:
☑ Notifica ☑ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato
N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH03-FVG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH03-FVG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.33 (unità: Operazioni)				1,00				1,00

SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Codice intervento (SM)	SRH06
Nome intervento	servizi di back office per l'AKIS
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Codice dell'intervento (PSPAC)	SRH06
Nome intervento	Servizi di back office per l'AKIS
Tipo di intervento (Art. 69 Reg. (UE) 2021/2015)	Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione
Indicatore comune di output (Allegato 1 Reg. (UE) 2021/2015)	O33

1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

3 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa.

I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

(i) realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;

(ii) realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;

(iii) sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);

(iv) realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti per l'attivazione di servizi di back office rispondono ai fabbisogni di intervento espressi nelle esigenze collegate all'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento all'esigenza A2, che evidenzia l'importanza di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione, e l'esigenza A4, che attraverso il miglioramento della formazione e informazione dei consulenti auspica un maggiore utilizzo di strumenti e metodi innovativi.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico della PAC ai sensi del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono beneficiari dell'Intervento di Back office, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

1. Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, AdG nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto;

02 - Qualità del team di progetto;

03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

04 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 – Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti i, ii, iii, iv del paragrafo 5 "Finalità e descrizione tecnica".

Impegni

IM01 - Libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 - Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale:

Si rimanda al Capitolo 7.

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

4 Individuazione degli elementi di base pertinenti

N.P.

5 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☑ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☑ costi unitari

☑ somme forfettarie

☑ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100%

Spiegazione supplementare

6 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☑ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☑ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

7 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

8 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH03-FVG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

9 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH06-FVG.01 - Servizi di back office per l'AKIS (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.33 (unità: Operazioni)				1,00				1,00

9. Output previsti

La tabella seguente riporta, per ogni intervento, il valore del target previsto a fine programmazione per ciascun indicatore di realizzazione previsto dal CSR per lo specifico intervento.
I valori di output riportati hanno carattere indicativo. Ai fini e per gli effetti dell'applicazione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui agli articoli da 128 a 133 del Reg. (UE) n. 2021/2115 i valori di output di riferimento sono quelli indicati nel Piano strategico della PAC.

INTERVENTO	Descrizione Intervento	OUTPUT	Descrizione Output	Unità di Misura	TARGET FVG (output)
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	**O.14**	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	Ettari	22.830
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	**O.14**	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	Ettari	1.900
SRA06	ACA6 - Cover crops	**O.14**	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	Ettari	1.400
SRA08	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti	**O.14**	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	Ettari	5.044
SRA10	ACA10 - Gestione attiva delle infrastrutture ecologiche	**O.14**	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	Ettari	71
SRA13	ACA 13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici	**O.14**	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	Ettari	362
SRA28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agrogforestali	**O.16**	Numero di ettari o numero di altre unità oggetto di impegni di manutenzione per la forestazione e l'agroforestazione	Ettari	397
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	**O.17**	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	Ettari	10.260
SRA30	Benessere animale	**O.18**	Numero di unità di bestiame (UBA) che beneficiano di un sostegno per il benessere degli animali, la salute o l'aumento delle misure di biosicurezza	Unità di bestiame	1.000
TR.FVG-10.1.3	Transizione – Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti FVG	**O.14**	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	Ettari	1.570
TR.FVG-10.1.4	Transizione – Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale FVG	**O.14**	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori	Ettari	159
TR.FVG-10.1.8	Transizione – Razze animali in via di estinzione FVG	**O.19**	O.19 Numero di operazioni o unità a sostegno delle risorse genetiche	UBA	537
TR.FVG-8.1.1	Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate - FVG	**O.16**	Numero di ettari o numero di altre unità oggetto di impegni di manutenzione per la forestazione e l'agroforestazione	Ettari	450
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	**O.12**	Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone	Ettari	20.000
SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000	**O.13**	Numero di ettari che beneficiano del sostegno di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE	Ettari	500
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole	**O.20**	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute	Operazioni	213

SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	**O.20**	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute	Operazioni	66
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	**O.24**	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	Operazioni	42
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	**O.21**	Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo in azienda sostenute	Operazioni	40
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	**O.21**	Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo in azienda sostenute	Operazioni	153
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	**O.22**	Numero di operazioni o unità di investimento in infrastrutture sostenute	Operazioni	8
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	**O.23**	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute	Operazioni	159
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	**O.23**	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute	Operazioni	14
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	**O.23**	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute	Operazioni	34
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	**O.24**	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	Operazioni	16
SRD15	Investimenti produttivi forestali	**O.24**	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	Operazioni	16
SRD16	Stumento finanziario FVG investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	**O.20**	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute	Operazioni	40
SRD17	Stumento finanziario FVG Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	**O.24**	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	Operazioni	10
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	**O.25**	Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento	Beneficiari	170
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI	**O.1**	Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)	Progetti	10
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	**O.31**	Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate	n. di strategie	10
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggtti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	**O.33**	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	Operazioni	1
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	**O.33**	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute	Operazioni	1

10. Piano finanziario

10.1 Ventilazione Finanziaria

VENTILAZIONE FINANZIARIA SVILUPPO RURALE FVG 2023-2027							
ANNO	SPESA PUBBLICA	TASSO UE	FEASR	QUOTA NAZIONALE	TASSO NAZ.	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
2023	41.783.159,71	40,70%	17.005.746,00	24.777.413,71	59,30%	17.344.189,60	7.433.224,11
2024	46.452.550,37	40,70%	18.906.188,00	27.546.362,37	59,30%	19.282.453,66	8.263.908,71
2025	46.452.550,37	40,70%	18.906.188,00	27.546.362,37	59,30%	19.282.453,66	8.263.908,71
2026	46.452.550,37	40,70%	18.906.188,00	27.546.362,37	59,30%	19.282.453,66	8.263.908,71
2027	46.452.550,37	40,70%	18.906.188,00	27.546.362,37	59,30%	19.282.453,66	8.263.908,71
TOTALE 2023-2027	227.593.361,19	40,70%	92.630.498,00	134.962.863,19	59,30%	94.474.004,24	40.488.858,95

10.2 Piano degli interventi finanziati (comprensivo degli interventi in transizione)

Codice intervento	Nome intervento	RIPARTIZIONE (SPESA PUBBLICA)	RIPARTIZIONE (FEASR)	% SUL TOT	(di cui) TRASCINAMENTI 2014-22
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	30.000.000,00	12.210.000,00	13,18%	6.900.000,00
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.800.000,00	3.174.600,00	3,43%	2.600.000,00
SRA06	ACA 6 - Cover crops	4.345.000,00	1.768.415,00	1,91%	-
SRA08	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti	7.000.000,00	2.849.000,00	3,08%	1.445.000,00
SRA10	ACA 10- Gestione attiva infrastrutture ecologiche	500.000,00	203.500,00	0,22%	70.000,00
SRA13	ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici	500.000,00	203.500,00	0,22%	-
SRA28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	513.000,00	208.791,00	0,23%	-
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	25.000.000,00	10.175.000,00	10,98%	10.300.000,00
SRA30	Benessere animale	700.000,00	284.900,00	0,31%	-
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	25.000.000,00	10.175.000,00	10,98%	-
SRC01	Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000	2.000.000,00	814.000,00	0,88%	-
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	42.700.000,00	17.378.900,00	18,76%	-
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	4.000.000,00	1.628.000,00	1,76%	-
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	3.500.000,00	1.424.500,00	1,54%	-
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	1.000.000,00	407.000,00	0,44%	-
SRD05	Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	2.600.000,00	1.058.200,00	1,14%	-
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	5.000.000,00	2.035.000,00	2,20%	-
SRD10	Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	2.600.000,00	1.058.200,00	1,14%	-
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	1.000.000,00	407.000,00	0,44%	-
SRD12	Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	3.000.000,00	1.221.000,00	1,32%	-
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	6.000.000,00	2.442.000,00	2,64%	-
SRD15	Investimenti produttivi forestali	1.600.000,00	651.200,00	0,70%	-
SRD16	Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli (SRD01 e SRD02)	7.000.000,00	2.849.000,00	3,08%	-
SRD17	Strumento finanziario FVG - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)	5.000.000,00	2.035.000,00	2,20%	-
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	12.000.000,00	4.884.000,00	5,27%	-
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI	2.000.000,00	814.000,00	0,88%	-
SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	14.100.000,00	5.738.700,00	6,20%	-
SRH03	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	1.200.000,00	488.400,00	0,53%	-
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	1.600.000,00	651.200,00	0,70%	-
TRFVG-10.1.3	Trascinamenti (10.1.3)	600.000,00	244.200,00	0,26%	600.000,00
TRFVG-10.1.4	Trascinamenti (10.1.4)	75.000,00	30.525,00	0,03%	75.000,00
TRFVG-10.1.8	Trascinamenti (10.1.8)	180.000,00	73.260,00	0,08%	180.000,00
TRFVG-8.1.1	Trascinamenti (Forestali)	487.000,00	198.209,00	0,21%	487.000,00
	AT	6.993.361,19	2.846.298,00	3,07%	-
	TOTALE	227.593.361,19	92.630.498,00	100%	22.657.000,00

11. Assistenza tecnica

Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi

L'assistenza tecnica avrà come obiettivo quello di supportare l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione, la comunicazione delle attività realizzate a livello regionale attraverso il Piano strategico della PAC. La principale attività riguarderà la corretta attuazione degli interventi regionali in sinergia con quanto disposto dall'AdGR e, ove necessario, in coordinamento con le attività di assistenza tecnica condotte a livello nazionale.

Per quanto attiene alle attività di monitoraggio, l'applicazione della logica del *New Delivery Model* (NDM), comporta la definizione di un quadro di monitoraggio comune dell'efficacia, articolato su una serie di indicatori definiti a livello di PSP e riferibili agli interventi attivati a livello regionale. E' prevista l'organizzazione dei sistemi di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla verifica delle eventuali differenze tra quanto programmato e quanto realizzato. Questa attività di confronto sarà effettuata attraverso tre processi distinti di accertamento della performance:

- performance della spesa (*performance clearance*)
- verifica del conseguimento dei risultati (*performance review*)
- verifica del conseguimento degli obiettivi politici (valutazione).

I risultati di tali verifiche saranno condivisi con l'AdGR secondo le modalità e tempistiche definite da quest'ultima.

L'assistenza tecnica potenzierà la capacità tecnica e amministrativa dell'amministrazione di gestire le attività realizzate a livello regionale mediante l'inserimento di specifiche professionalità e la dotazione della strumentazione necessaria.

.

Pertanto con l'AT si intende:

- rafforzare la capacità tecnica ed amministrativa degli uffici regionali e locali coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nel monitoraggio degli interventi regionali;
- assicurare l'informazione, la trasparenza e il coinvolgimento dei portatori di interesse;
- garantire l'efficace attuazione di tutte le fasi degli interventi regionali comprese quelle di monitoraggio, valutazione, risoluzione dei reclami, controllo e audit anche attraverso il rafforzamento delle azioni di coordinamento con l'OP, l'utilizzo di sistemi informatici dell'OP e, se del caso, regionali;
- rafforzare il partenariato e lo scambio delle buone prassi.

A tale fine le tipologie di costo ammissibili a finanziamento, anche riferite al periodo di programmazione precedente e successivo, saranno le seguenti:

- acquisto di hardware e software;
- costi per l'affidamento di servizi esterni di supporto per l'attuazione;
- progettazione, realizzazione, implementazione e manutenzione evolutiva di sistemi informatici di rete per l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione, la comunicazione;
- risorse umane, operanti anche presso l'OP, dedicate alle attività di attuazione e assistenza tecnica anche mediante l'assunzione di personale dedicato in forma specifica o l'utilizzo di forme di lavoro flessibile;
- costi aggiuntivi di personale già in forza all'Amministrazione regionale per l'assunzione di incarichi specifici;
- collaborazioni e consulenze professionali a supporto delle attività dell'AdGR e degli uffici regionali o locali coinvolti nell'attuazione degli interventi, ivi compreso il rafforzamento del coordinamento con l'OP, inclusi i compensi relativi alla partecipazione a commissioni e a comitati tecnici;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini dedicate alle tematiche della PAC incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati;

- realizzazione di accordi di collaborazione con altre PA per la creazione di servizi funzionali allo svolgimento degli interventi regionali;
- missioni, anche all'estero, relative alla partecipazione a eventi legati alle attività da svolgere come assistenza tecnica al programma;
- la valutazione come dettagliata successivamente;
- organizzazione di study visit;
- formazione ed aggiornamento dei soggetti coinvolti nell'attuazione delgli interventi per quanto riguarda le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, formazione e controllo degli interventi finanziati;
- servizi di traduzione e interpretariato;
- predisposizione e pubblicazione dei bandi;
- funzionamento del Comitato di Monitoraggio regionale (incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione e l'attuazione del servizio di segreteria);
- organizzazione di seminari, convegni, workshop, incontri informativi e divulgativi, incluso l'affitto locali e noleggio attrezzature, vitto, alloggio, interpretariato e traduzione;
- partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi correlati gli interventi regionali;
- progettazione e realizzazione di loghi, attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo, organizzazione di iniziative concorsuali volte all'acquisizione o produzione di materiale informativo, divulgativo pubblicitario inclusi ad esempio siti Web, campagne di informazione,
- pubblicazioni cartacee e digitali, cartellonistica, insegne e altro materiale pubblicitario e informativo;
- elaborazione e realizzazione del piano di comunicazione regionale, anche attraverso l'esternalizzazione del servizio;
- attuazione di iniziative mirate alla creazione di reti e al coinvolgimento dei diversi beneficiari e degli altri portatori di interesse, nonché al mantenimento delle forme di concertazione attivate in fase di programmazione;
- progettazione e realizzazione di scambio di buone prassi.

La misura sarà attuata direttamente dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, in taluni casi, dall'Organismo Pagatore Regionale, pertanto entrambi, per le azioni da ciascuno attuate, saranno beneficiari e responsabili anche per quanto concerne la gestione finanziaria.
La descrizione dell'assistenza tecnica sopra riportata potrà essere adeguata in funzione delle ulteriori e diverse esigenze che emergeranno durante la programmazione.

Valutazione

L'AdGR collaborerà con l'AdGN, in sede di Coordinamento delle AdG, per la definizione, elaborazione e attuazione del Piano di Valutazione del PSP, previsto dall'articolo 140 del regolamento (UE) 2021/2115.
Sulla base di quanto previsto dal Piano di Valutazione nazionale, l'AdGR per la parte propria competenza, curerà la predisposizione e implementazione delle procedure amministrative volte alla realizzazione delle attività valutative pianificate, e, se del caso, individuerà un soggetto valutatore indipendente con il quale operare analisi ulteriori rispetto a quelle stabilite a livello nazionale che forniscano supporto all'attuazione e al monitoraggio degli interventi regionali. Periodicamente saranno fornite all'AdGN i prodotti ed i risultati delle indagini effettuate a livello regionale che saranno esaminati nell'ambito del Comitato di Monitoraggio Regionale.

A livello regionale si è giunti alla redazione e approvazione del Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2021-2027 (PUV), che costituisce lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione regionale definisce il quadro delle valutazioni che si intendono avviare con riferimento a programmi e politiche regionali. Il potenziale oggetto della valutazione del PUV sono tutti gli investimenti che realizzano le politiche regionali così come dettagliate nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR). In questo senso, le tematiche che saranno affrontate sono, oltre agli aspetti legati all'inclusione e alla parità di genere, quelli legati

all'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Per questi ultimi le valutazioni saranno finalizzate ad indagare il grado di raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in coerenza con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, le politiche regionali per la bioeconomia e l'economia circolare, gli obiettivi del Green Deal, le strategie *Farm to fork* e per la biodiversità e la condizionalità rafforzata della PAC 2023-2027. Potranno inoltre essere sviluppate delle indagini a carattere trasversale sulla complementarietà con le politiche di sviluppo rurale.

Comunicazione

L'AdGR collaborerà con l'AdGN, in sede di Coordinamento delle AdG, per la definizione degli elementi costitutivi del Piano di Comunicazione generale del PSP, previsto dall'art. 123, par. 2 lett. k) del regolamento (UE) 2021/2115. Il Piano indica le misure di comunicazione inerenti al Piano strategico nel suo complesso e le misure di comunicazione relative ai diversi tipi di intervento, nonché gli indirizzi per l'armonizzazione complessiva delle attività di comunicazione inerenti ai diversi tipi di intervento del PSP.

La Direzione Generale Sviluppo Rurale del Ministero è individuata quale organismo responsabile della comunicazione del Piano strategico. In tale ambito, la DISR: I) assicura la redazione del Piano di Comunicazione generale del PSP; II) indirizza e coordina le attività di comunicazione generali, incluse eventuali procedure di affidamento a terzi della realizzazione delle stesse; III) assicura le attività di comunicazione e pubblicità degli interventi di pertinenza dell'AdGN; IV) assicura il rispetto delle disposizioni regolamentari in merito agli obblighi di pubblicazione dei documenti connessi al PSP.

L'AdGR si doterà di un proprio Piano di Comunicazione regionale, complementare e coerente con il Piano di Comunicazione generale del PSP, che riguarderà le azioni di comunicazione inerenti ai tipi di intervento regionali. L'Autorità regionale provvederà ad attuare le attività di comunicazione pianificate in relazione agli specifici interventi, anche tramite l'attivazione delle procedure amministrative per l'affidamento a terzi di tali attività.

12. Governance regionale

Il sistema di governance del PSN PAC 2023-2027 prevede una Autorità di Gestione Nazionale (AdGN) e Autorià di Gestione Regionali, oltre ad altri organismi di coordinamento e di controllo, come specificato nella sezione 7.1 del PSN PAC. L'AdGN è rappresentata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), già Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, ed è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal FEAGA e cofinanziati attraverso il FEASR.

12.1 Descrizione della struttura e dell'organizzazione della *governance* regionale

In conformità a quanto previsto dai regolamenti (UE) 2021/2115 e 2021/2116, ai fini della corretta attuazione del PSN PAC, a livello regionale operano le seguenti autorità, funzionalmente indipendenti.

12.1.1 Autorità di gestione regionale (AdGR)

È l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale, cofinanziati attraverso il Fondo FEASR, contenuti nel PSN PAC e di cui al presente CSR.

È individuata nel Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per le funzioni previste dall'articolo 123, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/2115 e in relazione al pertinente Fondo, l'AdGR assicura:

- che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione e che siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'AdGR e la registrazione degli output e dei risultati;

- che agli agricoltori e agli altri beneficiari interessati siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime BCAA in materia di condizionalità, nonché sui requisiti relativi alla condizionalità sociale da applicare a livello di azienda agricola;

- che la parte di valutazione ex ante per gli interventi di propria pertinenza che prevedono il ricorso a strumenti finanziari sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione;

- che la parte di valutazione ex post di propria competenza sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione e sia presentata al Comitato di monitoraggio regionale;

- che il Comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale contenuti nel PSN PAC e di cui al presente CSR, alla luce degli specifici obiettivi e priorità;

- che la parte di relazione annuale di propria competenza sull'efficacia dell'attuazione sia redatta e corredata di tabelle di monitoraggio aggregate e che sia presentata al Comitato di monitoraggio regionale in vista di un parere;

- che siano condotte le pertinenti azioni di follow-up sulle osservazioni della Commissione sulle relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione, per quanto di competenza;

• che l'Organismo pagatore riceva tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;

• che i beneficiari nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione;

• che sia data pubblicità agli interventi nazionali con elementi regionali e a quelli di carattere esclusivamente regionale contenuti nel PSN PAC e nel presente CSR, tra l'altro anche attraverso la rete nazionale della PAC.

Inoltre, l'AdGR, in coerenza con l'assetto organizzativo regionale, svolge le seguenti funzioni:

a) coordina la programmazione e l'attuazione del CSR, in particolare:
   1) elabora e propone norme e provvedimenti attuativi;
   2) adotta manuali e modelli;
   3) emana direttive nei confronti degli uffici attuatori degli interventi;
   4) adotta atti di indirizzo agli uffici attuatori degli interventi, mediante pareri e circolari;
b) sovrintende alla gestione fisica e finanziaria del CSR;
c) elabora proposte di modifica del CSR da sottoporre al parere del Comitato di monitoraggio regionale;
d) sottopone al Comitato di monitoraggio regionale i criteri di selezione, definiti in conformità ai principi individuati nel CSR;
e) predispone, in collaborazione con gli uffici attuatori e con l'Organismo pagatore, i bandi e gli inviti per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR;
f) esprime il proprio parere sullo scorrimento delle graduatorie da parte degli uffici attuatori;
g) coordina gli uffici attuatori e garantisce le informazioni necessarie per l'attuazione dei bandi.

Nello svolgimento delle funzioni sopra indicate l'AdGR tiene conto dell'esperienza acquisita nella programmazione 2014-2022, in particolare per quanto attiene le fasi di selezione dei beneficiari e della successiva attuazione degli interventi, curando, in particolare, i rapporti e lo scambio di informazioni con l'Organismo pagatore, il sistema di monitoraggio della PAC, gli organismi delegati.

12.1.2 Organismo pagatore

L'Organismo pagatore (OP) rappresenta il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2016, fornendo, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine agli aspetti indicati all'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/127. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, l'OP può delegare l'esecuzione dei propri compiti.

Ad esso competono le seguenti funzioni:

• la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate dalle aziende agricole mediante l'utilizzo del proprio sistema informativo;

• la definizione e l'implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di pagamento, delle procedure di controllo amministrativo ed in loco;

• l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;

• la liquidazione delle domande di pagamento, erogando le somme ai beneficiari, e la successiva contabilizzazione, effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;

• la supervisione delle attività eventualmente delegate a soggetti terzi al fine di garantire il rispetto delle procedure;

• la fornitura al Sistema di informazione elettronico dell'Organismo di Coordinamento, dei dati tecnici, economici e finanziari disponibili sui propri sistemi informativi, ai fini del monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target intermedi e finali fissati;

• l'accessibilità e la conservazione dei dati e dei documenti presenti sul sistema informativo;

• l'elaborazione e la fornitura, entro le scadenze previste dalla regolamentazione unionale:

- dei conti annuali delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti affidati;

- della relazione annuale di competenza regionale sull'efficacia dell'attuazione, di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 2021/2116 e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, che indica che le spese sono state effettuate conformemente all'articolo 37 del regolamento (UE) 2021/2116;

- di un riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi di governance, così come le azioni correttive avviate o programmate;

- della dichiarazione di gestione attestante che le informazioni sono presentate correttamente e sono complete ed esatte e che il sistema di governance istituito funzioni correttamente;

• la collaborazione con l'Autorità di gestione regionale, l'Organismo di Coordinamento, l'Organismo di Certificazione, nonché con ogni altro soggetto ai fini della corretta applicazione e attuazione della normativa regolamentare unionale e nazionale;

• lo svolgimento di eventuali funzioni delegate.

12.1.3 Comitato di monitoraggio regionale

Il Comitato di monitoraggio regionale (CMR) è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del PSN PAC. Si coordina con il Comitato di monitoraggio nazionale (CMN), anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi.

Ai sensi dell'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115, il CMR svolge le seguenti funzioni:

• verifica i progressi compiuti nell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano e nel conseguimento dei target intermedi e finali;

• verifica l'esistenza di problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione degli interventi con elementi regionali e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;

• verifica gli elementi della valutazione ex ante per gli interventi di pertinenza regionale che prevedono il ricorso a strumenti finanziari;

• verifica i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati per gli elementi del Piano di valutazione attinenti agli interventi regionali;

• verifica le informazioni relative all'efficacia dell'attuazione degli interventi di pertinenza regionale fornite dalla rete nazionale della PAC;

• verifica l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;

• esprime il parere in merito:

- alla metodologia e ai criteri usati per la selezione delle operazioni;

- alle relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione;

- alle attività di valutazione e alle modifiche dello stesso;

- alle proposte dell'AdGR per la modifica degli interventi con elementi regionali del PSN PAC.

È presieduto dall'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna ed è costituito dall'AdGR e dai rappresentanti delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dal partenariato.

I componenti del Comitato, in quanto rappresentativi delle parti interessate, devono essere espressamente nominati e autorizzati dalle stesse quali portatori delle rispettive istanze al Comitato stesso, tenendo conto delle loro competenze, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentanza. I componenti del Comitato includono almeno:

- le autorità regionali competenti in materia di PAC;

- altre autorità nazionali competenti nelle materie connesse alla programmazione della PAC;

- rappresentanze di comunità territoriali;

- le parti economiche e sociali (comprese le loro rappresentanza giovanili);

- gli organismi che rappresentano la società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Il comitato di monitoraggio adotta il proprio regolamento interno, che comprende disposizioni sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza.

Il comitato di monitoraggio si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni riguardanti i progressi compiuti dagli interventi con elementi regionali del PSN PAC verso il conseguimento dei target finali del Piano medesimo.

12.1.4 Organismi intermedi

Ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2021/2115, sono gli organismi delegati dall'AdGR per l'esecuzione di determinate funzioni di gestione e attuazione degli interventi con elementi regionali del del PSN PAC.

L'Autorità di gestione delegante rimane pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione di dette funzioni e provvede affinché sussistano le opportune disposizioni che consentano all'organismo intermedio di disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento delle proprie funzioni. Gli organismi intermedi sono definiti con appositi provvedimenti che stabiliscono l'oggetto della delega, le modalità di esecuzione della stessa e le modalità di verifica sulla esecuzione delle funzioni del delegato.

Gli organismi delegati sono costituiti dai Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati a livello regionale.

12.2 Organigramma regionale per l'attuazione degli interventi per lo sviluppo rurale

Nell'ambito dell'amministrazione regionale, gli Uffici attuatori (UA) sono le strutture incaricate dell'attuazione degli interventi regionali per lo sviluppo rurale individuati nel CSR.

12.2.1 Uffici attuatori

Gli UA sono le unità organizzative responsabili, per gli interventi di sviluppo rurale di competenza, del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dell'aiuto, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'AdGR.

Le funzioni degli UA sono:

a) collaborare con l'AdGR e con l'OP nella predisposizione dei bandi e degli inviti;
b) gestire il procedimento finalizzato alla concessione e alla proposta di liquidazione del sostegno in conformità alla legge 241/1990 e alla legge regionale 7/2000;
c) predisporre la graduatoria delle domande di sostegno;
d) per gli interventi per lo sviluppo rurale in cui vi è una pluralità di UA, come nel caso degli Isoettorati forestali, trasmettere all'AdGR gli elenchi delle domande ammissibili al finanziamento;
e) provvedere allo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno, previo parere dell'AdGR;
f) per gli interventi SRG06 e SRH03, gestire l'attuazione dell'intervento e assicurare il coordinamento degli organismi intermedi e dei soggetti gestori delle azioni previste.

Determinate funzioni possono essere delegate nel rispetto della normativa europea.

Uffici coinvolti nell'attuazione degli interventi

Codice	Intervento	Ufficio attuatore
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	
SRA06	ACA 6 - Cover crops	
SRA08	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti	
SRA10	ACA 10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	
SRA13	ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici	
SRA28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	
SRA30	Benessere animale	
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	
SRC01	Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000	

SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Servizio sviluppo comparto agricolo
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	
SRD05	Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	Ispettorati Forestali
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	
SRD10	Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	
SRD12	Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Servizio competitività sistema agro alimentare
SRD15	Investimenti produttivi forestali	Ispettorati Forestali
SRD16	Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli (SRD01 e SRD02)	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
SRD17	Strumento finanziario FVG - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)	
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	Servizio sviluppo comparto agricolo
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI	Servizio competitività sistema agro alimentare
SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	Servizio coordinamento politiche per la montagna GAL
SRH03	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura

Allegati al CSR

Allegato 1. Cronoprogramma indicativo dell'attuazione degli interventi

Codice intervento	Nome intervento	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata		■					
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli		■					
SRA06	ACA 6 - Cover crops		■					
SRA08	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti		■					
SRA10	ACA 10- Gestione attiva infrastrutture ecologiche		■					
SRA13	ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici		■					
SRA28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali			■		■		
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica		■					
SRA30	Benessere animale		■	■	■			
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	■	■	■	■	■		
SRC01	Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000	■	■	■	■	■		
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole		■		■			
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale			■				
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole		■					
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale		■					
SRD05	Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli		■	■	■	■		
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali		■					
SRD10	Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli		■	■	■	■		
SRD11	Investimenti non produttivi forestali				■			
SRD12	Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste			■				
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			■				
SRD15	Investimenti produttivi forestali			■				
SRD16	Strumento finanziario FVG - Investimenti produttivi agricoli (SRD01 e SRD02)	■						
SRD17	Strumento finanziario FVG - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)	■						
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	■	■	■	■	■		
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI		■					
SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	■						
SRH03	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali		■					
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	■						
TRFVG-10.1.3	Trascinamenti (10.1.3)	■						
TRFVG-10.1.4	Trascinamenti (10.1.4)	■						
TRFVG-10.1.8	Trascinamenti (10.1.8)	■						
TRFVG-8.1.1	Trascinamenti (Forestali)	■	■	■	■	■		

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE